



PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 30.000.000 di azioni ordinarie di Cornell bhn S.p.A. prive di valore nominale, pari a circa il 148,57% delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società e ammesse alle negoziazioni, rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad un investitore istituzionale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, per un controvalore di Euro 15.000.000

Cornell bhn S.p.A.

(Emittente)

YA Global Dutch B.V.

(Sottoscrittore)

Il presente Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 31 dicembre 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7112544 del 28 dicembre 2007. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Definizioni	9
Sezione Prima.....	14
Nota di Sintesi.....	15
Capitolo I – Persone Responsabili.....	39
1.1 Persone Responsabili del Prospetto Informativo	39
1.2 Dichiarazione di Responsabilità	39
Capitolo II – Revisori Legali dei conti.....	40
2.1 Revisori Legali dell’Emittente	40
2.2 informazione su rapporti con la Società di Revisione	41
Capitolo III – Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente	43
3.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	43
3.2 Informazioni finanziarie infrannuali.....	47
Capitolo IV – Fattori di Rischio	49
I. Fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo	49
A.1 Rischi connessi alla situazione di grave tensione finanziaria del Gruppo.....	49
A.1.1 Rischi connessi alla limitata attività operativa attuale del Gruppo, all’elevato indebitamento finanziario netto e alla dipendenza da finanziatori	49
A.1.2 Rischi connessi alla procedura di dichiarazione di fallimento della Società... ..	52
A.1.3 Rischi connessi all’attuale insufficienza del capitale circolante del Gruppo... ..	53
A.2 Rischi connessi alla continuità aziendale	53
A.3 Rischi connessi alla evoluzione del patrimonio netto dell’Emittente nel triennio 2004–2006 e nel primo semestre 2007.....	54
A.4 Rischi connessi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale e alle perdite relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004 e nei semestri al 30 giugno 2007 e 2006	55
A.5 Rischi connessi alla previsione di risultati negativi per l’esercizio 2007 e alla mancata esecuzione dell’Aumento di Capitale	56
A.6 Comunicazione ai sensi dell’articolo 114, comma quinto del Testo Unico	58
A.7 Rischi connessi all’operazione di risanamento del debito	58
A.8 Rischi connessi all’impugnazione da parte della Consob dei bilanci 2004 e 2005 e alla riapprovazione dei medesimi	59
A.9 Rischi connessi allo sviluppo del Progetto Ambiente e al programma di ristrutturazione del Gruppo RPX.....	60
A.10 Rischi connessi alle strategie di YA BV.....	61
A.11 Rischi connessi all’operatività con parti correlate.....	62
A.12 Rischi connessi alla natura di holding dell’Emittente: dipendenza dai risultati economici di RPX Ambiente	62
A.13 Rischi connessi alle condizioni contrattuali contenute nel contratto di cessione di Alchera	63
A.14 Rischi connessi al contenzioso.....	64
A.15 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell’Emittente.....	65
A.16 Rischi connessi a dipendenza da clienti.....	65
A.17 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne	65
II. Fattori di Rischio relativi all’attività dell’Emittente.....	66
B.1 Rischi connessi alla fluttuazione dei costi delle materie prime	66

B.2	Rischi connessi al quadro normativo in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale	66
B.3	Rischi connessi alla competitività dei mercati in cui il Gruppo opera.....	67
III.	Fattori di rischio relativi alle Azioni.....	67
C.1	Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari emessi	68
C.2	Recenti operazioni sulle azioni della Società.....	68
C.3	Pegno su azioni.....	69
C.4	Esenzione dall'obbligo dell'effettuazione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria.....	70
Capitolo V	– Informazioni sull'Emittente.....	71
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	71
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	71
5.1.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente	71
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	71
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale.....	71
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	71
5.1.5.1	Principali operazioni straordinarie	79
5.2	Investimenti	88
5.2.1	Investimenti effettuati dal Gruppo.....	88
5.2.2	Principali investimenti in corso di realizzazione.....	90
5.2.3	Investimenti futuri.....	91
Capitolo VI	– Panoramica delle attività	92
6.1	Principali attività.....	92
6.1.1	Descrizione delle attività del Gruppo	92
6.1.1.1	Il quadro normativo e il regime autorizzatorio in base al quale opera la Società..	96
6.1.1.2	Programmi futuri e strategie	96
6.2	Principali mercati	102
6.3	Fattori eccezionali.....	103
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	104
6.4.1	Brevetti	104
6.4.2	Licenze	104
6.4.3	Marchi.....	104
6.4.4	Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari	104
6.4.5	Nuovi procedimenti di fabbricazione	105
6.5	Dichiarazione sulla posizione concorrenziale dell'Emittente.....	105
Capitolo VII	– Struttura Organizzativa.....	106
7.1	Descrizione del Gruppo di cui l'Emittente fa parte.....	106
7.2	Società controllate dall'Emittente	106
Capitolo VIII	– Immobili, impianti e macchinari	109
8.1	Informazioni relative a immobilizzazioni materiali.....	109
8.1.1	Beni immobili in proprietà.....	110
8.1.1.1	Fabbricati in proprietà.....	110
8.1.1.2	Fabbricati da dismettere	110
8.1.1.2	Fabbricati dismessi.....	111
8.1.2	Beni immobili in uso	112
8.1.3	Impianti e macchinari.....	112
8.2	Problematiche Ambientali	112

Capitolo IX – Resoconto della situazione gestionale e finanziaria.....	114
9.1 Situazione finanziaria.....	114
9.2 Gestione Operativa	114
9.2.1 Fattori importanti	114
9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette risultanti dai bilanci..	117
9.2.3 Ripercussioni sull'attività dell'Emittente	120
Capitolo X – Risorse Finanziarie	121
10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente	121
10.2 Fonti, importi e flussi di cassa.....	121
10.2.1 Risorse finanziarie	121
10.2.2 Flussi finanziari	122
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	123
10.4 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie.....	130
10.5 Fonti previste dei finanziamenti	130
Capitolo XI – Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze.....	131
11.1 Ricerca e Sviluppo.....	131
11.2 Proprietà intellettuale	131
11.2.1 Brevetti.....	131
11.2.2 Licenze.....	131
11.2.3 Marchi	131
Capitolo XII – Informazioni sulle tendenze previste.....	133
12.1 Tendenze significative	133
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.....	133
Capitolo XIII – Previsioni o stime degli utili	134
Capitolo XIV – Organi di Amministrazione, di direzione o di Vigilanza e principali dirigenti	135
14.1 Organi sociali e principali dirigenti.....	135
14.1.1 Il Consiglio di Amministrazione	135
14.1.2 Il Collegio Sindacale.....	141
14.1.3 Direttori Generali e principali dirigenti	146
14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	148
14.1.5 Soci fondatori.....	148
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza nonché degli alti dirigenti.....	148
Capitolo XV – Remunerazioni e benefici.....	149
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	149
15.1.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti al 31 dicembre 2006.....	149
15.1.2 Remunerazioni e benefici a favore dei membri degli organi sociali nominati in data 25 settembre 2007	151
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	151
Capitolo XVI – Prassi del Consiglio di Amministrazione.....	153
16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	153

16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale che prevedano un'indennità di fine rapporto.....	153
16.3	Il Comitato per il controllo interno e Comitato delle remunerazioni.....	153
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	154
Capitolo XVII	– Dipendenti.....	157
17.1	Numero dei dipendenti	157
17.2	Partecipazioni azionarie e piani di stock option.....	158
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	158
Capitolo XVIII	– Principali azionisti.....	159
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale o dei diritti di voto	159
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	160
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico	160
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	160
Capitolo XIX	– Operazioni con Parti Correlate	161
19.1	Società controllanti la Società	161
19.2	Rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Società con parti correlate	162
19.3	Rapporti economici intrattenuti dalla Società con società del Gruppo.....	164
19.4	Operazioni effettuate con parti correlate	165
19.4.1	Primo semestre 2007.....	166
19.4.2	Esercizio 2006.....	167
19.4.3	Esercizio 2005.....	169
19.4.4	Esercizio 2004.....	169
Capitolo XX	– Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente.....	171
20.1	Premessa	171
20.2	Effetti pro-forma dell'Aumento di Capitale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e sulla semestrale al 30 giugno 2007.....	186
20.3	Bilanci	191
20.3.1	Dati patrimoniali e economici consolidati per il periodo 2006–2004	191
20.3.2	Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004	195
20.3.3	Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004	211
20.3.4	Dati patrimoniali e economici dell'Emittente per il periodo 2006–2004	218
20.3.5	Azioni di impugnativa esercitate dalla Consob ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico relativamente al bilancio di esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2004 e 2005	221
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	223
20.4.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	223
20.4.2	Altre informazioni sottoposte a revisione contabile	223
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	223
20.6	Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007	224
20.6.1	Dati patrimoniali ed economici della società al 30 giugno 2007	241
20.7	Politica dei Dividendi.....	244

20.8	Procedimenti giudiziari e arbitrali	245
20.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 249	
Capitolo XXI	– Informazioni Supplementari	251
21.1	Capitale Azionario	251
21.1.1	Capitale emesso	251
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	251
21.1.3	Azioni proprie	251
21.1.4	Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	251
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale.....	251
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerti in opzione 253	
21.1.7	Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente	253
21.2	Atto Costitutivo e Statuto	255
21.2.1	Oggetto sociale e scopo dell'Emittente	255
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i componenti del Collegio Sindacale 255	
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente	261
21.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	261
21.2.5	Disciplina statutaria delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Emittente	262
21.2.6	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo	263
21.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti	263
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	264
Capitolo XXII	– Contratti Importanti.....	265
22.1	Accordo tra YA LP e il dott. Corba Colombo	265
22.2	Accordo di Sottoscrizione tra YA LP e la Società	267
22.3	Contratto relativo alla cessione di Alchera a SMI	267
22.4	Accordi transattivi raggiunti da BHN	270
22.5	Altri accordi rilevanti.....	273
Capitolo XXIII	– Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	276
23.1	Relazioni di esperti	276
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	276
Capitolo XXIV	– Documenti accessibili al pubblico.....	277
Capitolo XXV	– Informazioni sulle partecipazioni	278
Sezione Seconda	279
Capitolo I	– Persone Responsabili.....	280
1.1	Persone responsabili	280
1.2	Dichiarazione di Responsabilità	280
Capitolo II	– Fattori di Rischio	281
Capitolo III	– Informazioni Fondamentali.....	282
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	282
3.2	Fondi propri e indebitamento	282
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	282
3.4	Ragioni dell'Emissione e impiego dei proventi.....	282
Capitolo IV	– Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari.....	284
4.1	Descrizione delle Azioni	284

4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.....	284
4.3	Forma di emissione delle Azioni.....	284
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	284
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	284
4.6	Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse.....	285
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni	285
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	285
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	286
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	286
4.11	Regime Fiscale	286
4.11.1	Regime fiscale e dividendi	287
4.11.2	Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986	291
4.11.3	Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.....	292
4.11.4	Tassa sui contratti di borsa	298
4.11.5	Imposta di successione e donazione	299
Capitolo V	Condizioni dell'Emissione	301
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Emissione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Emissione.....	301
5.1.1	Condizioni alle quali l'Emissione è subordinata	301
5.1.2	Ammontare totale dell'Emissione.....	301
5.1.3	Periodo di validità dell'Aumento di Capitale e descrizione delle modalità di sottoscrizione	301
5.1.4	Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta	301
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	301
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione.....	301
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione.....	302
5.1.8	Pagamento e Consegna delle Azioni	302
5.1.9	Risultati dell'Emissione	302
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	302
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	302
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati.....	302
5.2.2	Principali Azionisti membri del Consiglio di Amministrazione, componenti del Collegio Sindacale o principali dirigenti dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%	302
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	303
5.2.4	Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni.....	303
5.2.5	Over Allotment e opzione di Greenshoe.....	303
5.3	Fissazione del Prezzo di Sottoscrizione	303
5.3.1	Prezzo di Sottoscrizione e spese a carico del sottoscrittore	303
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Sottoscrizione.....	303
5.3.3	Motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione	303
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Sottoscrizione e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio di Sorveglianza e dei principali dirigenti, o persone affiliate	304

5.4	Collocamento e Sottoscrizione	304
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale	304
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari	305
5.4.3	Collocamento e garanzia	305
5.4.4	Data di stipula dell'Accordo di Sottoscrizione	305
Capitolo IV	– Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	306
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	306
6.2	Altri mercati regolamentati sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da ammettere alla negoziazione	306
6.3	Altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato	306
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	306
6.5	Stabilizzazione	307
Capitolo VII	– Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	308
7.1	Azionisti Venditori	308
7.3	Strumenti finanziari offerti in vendita	308
7.3	Accordi di Lock-up	308
Capitolo VIII	– Spese legate all'Emissione	309
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Emissione	309
Capitolo IX	– Diluizione	310
9.1	Diluizione immediata derivante dall'Emissione	310
9.2	Diluizione immediata derivante dalla mancata sottoscrizione della nuova Offerta da parte degli Azionisti	311
Capitolo X	– Informazioni Supplementari	312
Appendici	313

Definizioni

Accordo di Sottoscrizione	L'accordo, concluso in data 5 giugno 2007 tra YA LP e la Società, in base al quale YA LP si è impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale
Alchera	Alchera Solutions S.p.A. (già Elios Solutions S.p.A.), società attiva nel settore delle tecnologie per la comunicazione e per l'informatica aziendale ceduta dalla Società nel maggio 2006, con sede legale in Milano, via Francesco Brioschi, 62, dichiarata fallita in data 18 maggio 2006
Alchera Interactive	Alchera Interactive S.r.l. unipersonale, con sede legale in Milano, via Francesco Brioschi, 62, società appartenente al Gruppo Alchera e dichiarata fallita in data 22 giugno 2006
Aumento di Capitale ovvero Emissione	L'operazione di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, per Euro 15.000.000 mediante emissione di n. 30.000.000 nuove azioni ordinarie della Società al prezzo di Euro 0,50 per azione, la cui sottoscrizione è riservata in via esclusiva a YA LP direttamente o per il tramite di società controllate
Azioni	Le n. 30.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, oggetto dell'Aumento di Capitale
BHN	bhn S.r.l., con sede legale in Milano, via A. Appiani, 5, partner di YA LP in Italia
Bilanci Riapprovati ovvero singolarmente ciascuno Bilancio Riapprovato	I bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 redatti alla luce delle osservazioni della Consob e riapprovati dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 26 luglio 2007
Boreana	Boreana S.A., società di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo, Rue Beaumont, 23, Lussemburgo, capitale sociale Euro 31.000,

	iscritta al <i>Registre de Commerce et des Sociétés Luxembourg</i> al n. B 78350
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6
CeDo	CeDo Folien und Haushaltsprodukte GmbH, società di diritto tedesco con sede legale in Bad Homburg, Seedammweg, 55
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana, Comitato per la <i>Corporate Governance</i> , edizione marzo 2006
Colombo & C	Colombo & C. S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cimarosa, 12/4, capitale sociale Euro 20.800, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 06003040158
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, 3
EliosNet	EliosNet S.r.l., con sede legale in Roma, via Appia Antica, 103, dichiarata fallita in data 16 marzo 2005
Emittente ovvero anche Società ovvero anche Cornell bhn	Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.), con sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 00849720156 e R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo al n. 1571217
First Telecom	First Telecom GmbH, società di diritto tedesco con sede legale in Francoforte, Lyoner Strasse, 15
Giove Due	Giove Due S.S., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 52
GNT	Global Network Telephone S.r.l., con sede legale in Bologna, via Marconi, 47, società appartenente al Gruppo Alchera
Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico alla data del Prospetto Informativo

Gruppo Alchera	Collettivamente, Alchera e le società da questa controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico
Intra	Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per azioni, con sede legale in Verbania Intra, piazza Aldo Moro, 8
Ipac	Ipac GmbH, società di diritto tedesco con sede legale in Amburgo, Ladenmannbogen, 65
LDPE	Low Density Polietilene, resina termoplastica ottenuta dalla polimerizzazione dell'etilene
Meliorbanca	Meliorbanca S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei, 5
Mercato Expandi	Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Progetto Ambiente	Progetto operativo concernente la focalizzazione nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore del recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti
Progetto Solutions	Progetto operativo concernente la focalizzazione nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nei settori delle tecnologie per la comunicazione e per l'informatica aziendale
Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi di azioni ordinarie Cornell bhn, da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale
Raetech	Raetech S.r.l., ex controllata dall'Emittente, con sede legale in Foiano della Chiana Loc. Renzino (AR) strada statale 327, via Arezzo, 155
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e

	gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data del Prospetto Informativo
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con propria Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato
RPX Ambiente	RPX Ambiente S.r.l., società controllata dall'Emittente, con sede in Milano, Via dell'Orso, 16
RPX Industriale in liquidazione	RPX Industriale S.p.A. in liquidazione, società controllata dall'Emittente, con sede in Milano, Via dell'Orso, 16
SMI in liquidazione	Società Milanese di Investimenti S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16, capitale sociale Euro 90.000, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 13133300155
SMF	Société Metropolitaine de Financement S.A., società di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo, Rue Beaumont, 23, Lussemburgo, e capitale sociale di Euro 25.000.000, iscritta al <i>Registre de Commerce et des Sociétés Luxembourg</i> al n. B 71061
Società di Revisione	BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Appiani, 12, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF
Gruppo RPX	Collettivamente RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione
Statuto	Lo statuto della Società nel testo approvato dall'Assemblea Straordinaria del 21 novembre 2007
Testo Unico ovvero TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato
YA BV	YA Global Dutch B.V., con sede legale in Laan van Kronenburg 8, 1183AS Amstelveen – Postbus 7827, 1008AA Amsterdam, società interamente controllata da Xentennial Holdings Limited a sua volta interamente controllata da YA LP

YA LP

YA Global Investments LP (già Cornell Capital Partners LP), fondo di investimento con sede legale in George Town c/o Walkers SPV Limited, Walker House, 87 Mary Street, Grand Cayman, KY1-9002, Cayman Islands, British West Indies.

Yorkville Advisors

Yorkville Advisors LLC, con sede in in Jersey City 101 Hudson Street Suite 3700 NJ07302 (New Jersey)

Sezione Prima

Nota di Sintesi

AVVERTENZE

La presente Nota di Sintesi al Prospetto Informativo riporta brevemente le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria, ai risultati economici e alle prospettive dell'Emittente, nonché le principali informazioni relative all'Aumento di Capitale.

Gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

- la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investire nelle azioni Cornell bhn deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto Informativo nella sua interezza;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

PREMESSA

L'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2007 ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

YA LP è gestito dalla società Yorkville Advisors LLC, con sede in in Jersey City 101 Hudson Street Suite 3700 NJ07302 (New Jersey). YA LP detiene l'intero capitale sociale della società cipriota Xentennial Holdings Limited che, a sua volta, detiene l'intero capitale di YA BV.

Allo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale della Società e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, YA BV ha valutato l'opportunità di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale. YA BV ha dunque acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale. Alla data del Prospetto Informativo il versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 600.000 è in corso di esecuzione. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che essendo la corresponsione di Euro 600.000 effettuata da YA BV un versamento in conto futuro aumento capitale, qualora l'Aumento di Capitale, al quale lo stesso è destinato, non dovesse essere eseguito, la Società sarebbe tenuta alla restituzione del medesimo.

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto al fine di ottenere l'ammissione alla negoziazione sul Mercato Expandi delle n. 30.000.000 Azioni derivanti dall'Aumento di Capitale, una volta che tale Aumento di Capitale sarà eseguito.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano qui di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui l'Emittente opera e alla quotazione delle Azioni riportati per esteso nella Sezione I, Capitolo IV – Fattori di Rischio del presente Prospetto Informativo.

I. Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

- A.1 Rischi connessi alla situazione di grave tensione finanziaria del Gruppo
- A.1.1 Rischi connessi alla limitata attività operativa attuale, all'elevato indebitamento finanziario netto e alla dipendenza da finanziatori
- A.1.2 Rischi connessi alla procedura di dichiarazione di fallimento della Società
- A.1.3 Rischi connessi all'attuale insufficienza del capitale circolante della Società
- A.2 Rischi connessi alla continuità aziendale
- A.3 Rischi connessi alla evoluzione del patrimonio netto dell'Emittente nel triennio 2004–2006 e nel primo semestre 2007
- A.4 Rischi connessi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale e alle perdite relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004 e nei semestri al 30 giugno 2007 e 2006
- A.5 Comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma quinto del Testo Unico
- A.6 Rischi connessi alla previsione di risultati negativi per l'esercizio 2007 e alla mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale
- A.7 Rischi connessi all'operazione di risanamento del debito
- A.8 Rischi connessi all'impugnazione da parte della Consob dei bilanci 2004 e 2005 e alla riapprovazione dei medesimi

- A.9 Rischi connessi allo sviluppo del Progetto Ambiente e al programma di ristrutturazione del Gruppo RPX
- A.10 Rischi connessi alle strategie di YA BV
- A.11 Rischi connessi all'operatività con parti correlate
- A.12 Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente: dipendenza dei risultati economici di RPX Ambiente
- A.13 Rischi connessi alle condizioni contrattuali contenute nel contratto di cessione di Alchera
- A.14 Rischi connessi al contenzioso
- A.15 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente
- A.16 Rischi connessi a dipendenza da clienti
- A.17 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

II. Fattori di Rischio relativi all'attività dell'Emittente

- B.1 Rischi connessi alla fluttuazione dei costi delle materie prime
- B.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale
- B.3 Rischi connessi alla competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

III. Fattori di rischio relativi alle Azioni

- C.1 Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari emessi
- C.2 Recenti operazioni sulle azioni della Società
- C.3 Pegno su azioni

B. L'EMITTENTE, L'ATTIVITÀ SVOLTA E I PRODOTTI OFFERTI

B.1 Informazioni sull'Emittente

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 1900 con atto a rogito del Notaio dott. Stefano Allocchio di Milano, repertorio n. 18413 e raccolta n. 13115, con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite, a seguito della fusione di Fabbrica Argenteria Broggi e di G.B. Izar. Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il "Mercato Maggiore" di Milano, la Società, dopo aver cambiato la propria denominazione in Broggi Izar S.p.A. è divenuta una *holding* industriale.

Nel corso del 1996 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione della Società in Finpe S.p.A., e, successivamente in Elios Holding Milano S.p.A. In data 15 marzo 2000 la Società ha mutato la propria denominazione in Elios Holding S.p.A. e, in data 16 ottobre 2004, in Innotech S.p.A. Da ultimo, in data 26 luglio 2007, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato il cambio di denominazione sociale in "Cornell bhn S.p.A.".

L'attuale azionista di maggioranza, dott. Carlo Corba Colombo è entrato nel capitale della Società nel corso del 1999 quando, per il tramite della società controllata Samofin International S.A., ha acquistato da Euroholding S.A. una partecipazione di controllo nell'Emittente. A seguito di tale cambio di controllo, la Società ha concentrato la propria

attività nell'acquisizione e nello sviluppo di società di nuova o recente costituzione (cd. *start-up*) operanti soprattutto nel settore della *new economy*.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative alla storia e allo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo dal 2004 al 2006. In particolare, si segnala che la storia dell'Emittente è caratterizzata da scelte gestionali e di investimento della Società e delle società del Gruppo che nel corso degli anni hanno avuto effetti significativamente negativi. Tali scelte, principale causa dell'attuale limitata attività operativa del Gruppo e della sua rilevante esposizione finanziaria, sono infatti state indirizzate verso società o settori di attività che si sono dimostrati nel tempo privi del potenziale e del valore originariamente previsto e che, pertanto, sono stati progressivamente dismessi.

2004 – Nel primo semestre 2004 la Società, preso atto che i programmi di sviluppo delle attività delle società acquisite nel corso degli esercizi precedenti, in attuazione del piano industriale deliberato nel 2001, aggiornato nel 2002 e approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2003, richiedevano l'investimento di importanti risorse per finanziare i programmi di sviluppo, da un lato, e per coprire le perdite di gestione, dall'altro, ha effettuato disinvestimenti aventi a oggetto la propria partecipazione in Digital Television S.p.A. e GNT GmbH per la descrizione delle quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

Nel secondo semestre 2004 la Società ha intrapreso un nuovo piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 luglio 2004, (successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2005), che ha recepito la modifica dell'attività del Gruppo. La Società è così passata dal ruolo di *incubator* di imprese di nuova o recente costituzione operanti nel settore della *new economy* (in cui apportava i capitali iniziali e indirizzava le strategie), al settore della gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore delle tecnologie di comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e del recupero e il riuso dei materiali plastici ed elettronici a fine vita (Progetto Ambiente).

Nell'ambito del Progetto Solutions, la cui realizzazione viene affidata alle società del Gruppo Alchera, le principali iniziative tramite cui il management intendeva dare attuazione al Progetto Solutions erano: implementazione di una nuova organizzazione commerciale integrata, attivazione di un contratto e di nuove collaborazioni con Getronics Solutions Italia S.p.A. (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1), sviluppo di alcune iniziative di cross selling in settori con buone prospettive di crescita, avvio dei progetti industriali di Soveria Mannelli e Alghero, razionalizzazione dei costi fissi di struttura e implementazione di un nuovo sistema informativo di controllo costi, attivazione di una nuova web farm centralizzata a Milano. Tale Progetto Solutions sarà dismesso nel corso del 2006.

La realizzazione del Progetto Ambiente è affidata alle società del Gruppo RPX – conferite in data 29 ottobre 2004 da parte di Boreana in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 16 ottobre 2004 (cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.4 e Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7) – già operative nel settore del riuso di materiali plastici (in particolare, sacchi di polietilene utilizzati per la raccolta di rifiuti) ed elettronici a fine vita. Nel contesto di tale Progetto era stato avviato un programma di interventi volti a modificare i

risultati negativi sia a livello di gestione industriale, sia a livello di risultato netto, che era subordinato alla immissione di nuove risorse finanziarie.

Le principali iniziative tramite cui il management intendeva dare attuazione al Progetto Ambiente erano: implementazione di una nuova struttura commerciale estera per la vendita dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, attivazione di nuovi contratti su prodotti di recente sviluppo (compound), riequilibrio finanziario mediante la chiusura delle posizioni scadute in essere e l'accensione di finanziamenti ipotecari a medio termine.

Nel corso del secondo semestre 2004 in attuazione del piano industriale sono stati eseguiti investimenti per tramite di Alchera, per una descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

Si segnala infine che in data 16 ottobre 2004 e, successivamente, in data 27 novembre 2004, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale da Euro 11.669.705,28 a Euro 29.174.263,20.

Tale delibera non ha avuto esecuzione poiché KPMG S.p.A., società incaricata della revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004, in data 14 giugno 2005, ha emesso le proprie relazioni sui detti bilanci nelle quali attestava l'impossibilità a esprimere un giudizio a causa di limitazioni alle procedure di revisione e di incertezze dovute all'assenza di ragionevoli presupposti di continuità aziendale da essa verificabili. Di conseguenza, in data 23 giugno 2005, l'istruttoria della Consob avente a oggetto il detto aumento di capitale è stata dichiarata chiusa per impossibilità dell'autorità stessa di provvedere ai sensi del disposto dell'art. 96 del Testo Unico. (KPMG S.p.A. emetterà nuovamente le relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 attestando il superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e delle incertezze evidenziate in precedenza in data 19 luglio 2005, successivamente alla scadenza del termine deliberato per la sottoscrizione del suddetto aumento di capitale).

In riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2004 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2005 – Nel primo semestre 2005 la mancata esecuzione dell'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2004 e non autorizzato dalla Consob nel termine massimo previsto del 30 giugno 2005, ha ritardato l'implementazione del piano industriale con particolare riguardo alla tempistica degli investimenti e all'avvio delle attività di sviluppo commerciale programmate; inoltre la struttura finanziaria del Gruppo ha risentito della mancanza delle nuove risorse previste dal piano industriale nei tempi originariamente programmati.

In data 30 giugno 2005 l'azionista di controllo ha versato l'importo di Euro 4 milioni a titolo di finanziamento in conto aumento capitale, reso disponibile per la copertura delle perdite di esercizio a seguito di esplicita rinuncia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

Nel secondo semestre 2005 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della necessità di dar corso all'Aumento di Capitale, indispensabile per reperire le risorse finanziarie in grado di favorire il sostegno del Piano Industriale, decide di convocare in data 2 luglio 2005 una nuova assemblea degli azionisti per prorogare i termini scaduti dell'aumento di capitale in via scindibile a pagamento per Euro 17.504.557,92 e, con il Consiglio del 11 ottobre 2005 avvia le procedure di autorizzazione per l'Aumento di Capitale determinando il 30 giugno 2006 quale nuovo termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Successivamente, alla luce dell'impugnazione da parte della Consob della delibera assembleare del 21 luglio 2005 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, nonché dell'istanza per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, notificate alla Società in data 13 marzo 2006 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.8 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.5), il Consiglio del 31 marzo 2006 ha deciso di non procedere all'aumento di capitale.

In riferimento all'attività condotta per il tramite di Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.; in riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2005 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2006 – Nel corso del 2006 la Società ha posto in essere una serie di operazioni con parti correlate descritte nel seguito e in maggior dettaglio nella Sezione I, Capitolo XIX.

Nel primo trimestre 2006 la Società ha concentrato le attività del Gruppo nel settore ambientale ed in particolare nel recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti (Progetto Ambiente). Tale scelta è stata giustificata oltre che per ragioni di opportunità e di strategia industriale, anche sulla base dell'andamento di Alchera e delle sue controllate, cui era affidato il Progetto Solutions, che avevano richiesto nell'esercizio 2005 crescenti risorse finanziarie per supportare le loro attività cui la Società non ha potuto far fronte per la mancata esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci nel secondo semestre del 2005.

A tale scelta è conseguita la cessione, perfezionatasi in data 11 maggio 2006, di Alchera a SMI in liquidazione, parte correlata, per un corrispettivo di Euro 2.200 migliaia corrisposto mediante compensazioni di crediti. Detta cessione ha consentito al Gruppo di ridurre la propria esposizione debitoria e proseguire nel processo di razionalizzazione societaria ed organizzativa, focalizzando le proprie energie nella realizzazione del Progetto Ambiente. Per informazioni storiche in merito ad Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.; per una descrizione dell'operazione e del contratto di cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3; vedasi inoltre Documento informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento di attuazione del TUF.

La strategia di RPX Industriale in liquidazione nel 2006 è stata quella di ridurre, da un lato, le vendite di prodotti commercializzati, rivelatesi poco remunerative, e, dall'altro, le necessità di capitale circolante recuperando anche il finanziamento di circa Euro 940 migliaia concesso da RPX Industriale in liquidazione a Ipac. A tal fine, in data 6 marzo 2006, la Società e la controllata RPX Industriale in liquidazione hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con Argent International GmbH e la controllata Emil Deiss KG (GmbH & Co) avente a oggetto la

cessione da parte di RPX Industriale in liquidazione della partecipazione del 100% detenuta nella controllata Ipac ad Argent International GmbH e l'acquisizione del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione da parte di Argent International GmbH. Per una descrizione di tale contratto di rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.2.

Si segnala che le previsioni di detto contratto relative alla fornitura sacchi di polietilene riciclati da RPX Industriale in liquidazione a Emil Deiss KG (GmbH & Co) sono state risolte a seguito del riacquisto del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione da parte della Società, avvenuto in data 20 novembre 2007.

In data 27 maggio 2006 RPX Ambiente ha costituito la società Raetech con un capitale di Euro 10 migliaia e, successivamente, in data 21 dicembre 2006, ne ha ceduto a valore nominale il 90% alla Società e il restante 10% al dott. Alvisè Morin, parte correlata alla data dell'operazione. Si segnala che in data 7 giugno 2007, la Società perfezionerà la cessione della propria quota a terzi, persone fisiche, non correlati con il Gruppo al prezzo di carico di Euro 9 migliaia. Per una descrizione dell'operazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.2.

Per maggiori informazioni in merito alle principali operazioni di acquisizione e cessione effettuate dalla Società negli esercizi 2004-2005-2006 ed alle relative motivazioni si rinvia ai bilanci civilistici e consolidati al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2007 – In data 24 gennaio 2007, Intra ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano ha depositato il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente, procedendo tuttavia, per ogni eventuale determinazione in ordine alla richiesta di fallimento, alla segnalazione al pubblico ministero. Questi ha presentato in data 10 aprile 2007 richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra ha notificato alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano. All'udienza tenutasi in data 5 luglio 2007 Intra e la Società, alla luce degli accordi transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007, nonché della stipula dell'Accordo di Sottoscrizione tra la Società e YA LP, hanno richiesto al Tribunale il rinvio dell'udienza al 25 ottobre 2007 al fine di verificare gli esiti dell'Aumento di Capitale. In data 25 ottobre, Intra ha depositato atto di desistenza dalla propria istanza di fallimento e di conseguenza la Corte di Appello di Milano ha emesso provvedimento di "non luogo a procedere" così estinguendo la causa (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Per quanto concerne la richiesta di dichiarazione di fallimento avanzata dal pubblico ministero di Milano, in data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi. La causa è stata differita al 18 luglio 2007, e, successivamente, rinviata una prima volta al 5 novembre 2007 su richiesta del Pubblico Ministero al fine di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale e una seconda volta all'8

gennaio 2008, a seguito della richiesta della Società motivata dall'allora imminente Assemblea degli azionisti del 21 novembre 2007 chiamata a deliberare in merito all'Aumento di Capitale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8).

Inoltre, in data 28 febbraio 2007 la Consob ha notificato alla Società un atto di impugnazione della delibera assembleare della Società del 29 giugno 2006 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché un'istanza per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 21 giugno 2007, ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio consolidato e di esercizio per gli esercizi 2004 – la delibera di approvazione del quale era stata precedentemente impugnata – e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.8 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafi 20.3.5 e 20.8). I detti bilanci di esercizio sono stati riapprovati dall'Assemblea del 26 luglio 2007.

Il 23 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la firma di un accordo preliminare con YA LP, subordinato all'esito positivo della due diligence, che prevedeva l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della Società da parte di YA LP, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione dei soci. In data 5 giugno 2007, la Società, a buon esito della due diligence, ha perfezionato il contratto con YA LP che si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale. L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica e alla circostanza che nei confronti della stessa non siano state presentate né minacciate altre istanze per dichiararne l'insolvenza (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007 ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, per una descrizione del quale comprensiva delle attività dallo stesso previste e realizzate alla data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.1.

In data 26 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione sociale in Cornell bhn S.p.A, nonché di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di numero 30.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione a YA LP al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 20 ottobre 2007. Si segnala che detto aumento di capitale non ha avuto esecuzione non essendo intervenuta l'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo ed essendo scaduto il termine per l'esecuzione del detto aumento di capitale fissato per il 20 ottobre 2007.

In data 25 settembre 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha provveduto a rinnovare gli organi sociali ed a nominare i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno e del

Comitato per la remunerazione (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2).

In data 20 novembre 2007, la Società ha acquistato il 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH, per un corrispettivo di Euro 500 migliaia arrivando così a detenere l'intero capitale della Società. Tale corrispettivo è stato regolato mediante compensazione di crediti. Per una descrizione dell'operazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.1.

L'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2007 ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

Allo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale della Società e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, YA BV ha valutato l'opportunità di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale. YA BV ha dunque acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale. Alla data del Prospetto Informativo il versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 600.000 è in corso di esecuzione. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che essendo la corresponsione di Euro 600.000 effettuata da YA BV un versamento in conto futuro aumento capitale, qualora l'Aumento di Capitale, al quale lo stesso è destinato, non dovesse essere eseguito, la Società sarebbe tenuta alla restituzione del medesimo.

In riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

B.2 Attività dell'Emittente e del Gruppo

Cornell bhn è una *holding* di partecipazioni, iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 385/1993, che alla data del presente Prospetto Informativo detiene l'intero capitale sociale di RPX Ambiente ed RPX Industriale in liquidazione. RPX Ambiente, l'unica società operativa del Gruppo, opera nel settore del riciclaggio di scarti e cascami dell'attività industriale e agricola. Il processo di riciclaggio svolto da RPX Ambiente consiste nel riutilizzo e rigenerazione dei suddetti scarti e cascami per la produzione del cosiddetto granulo LPDE

riciclato – un materiale destinato agli operatori del settore plastico ed utilizzato per la produzione di manufatti plastici quali, sacchi di plastica per rifiuti – e del *compound* – una miscela di granulo LPDE riciclato con polietilene a bassa e alta densità e altri componenti e additivi utilizzato per la copertura parziale di cavi elettrici.

B.2.1 Programmi futuri e strategie

YA LP ha manifestato la propria intenzione di sottoscrivere l'Aumento di Capitale mediante YA BV per acquisire una partecipazione di controllo nella Società allo scopo di modificare e sviluppare sensibilmente l'attività del Gruppo, sia con riferimento alla tipologia dell'attività prestata che alla dimensione degli investimenti che vi saranno dedicati, fermo restando che YA LP ha ritenuto comunque interessanti le possibilità di valorizzazione di RPX Ambiente, unica società del Gruppo attualmente operativa, in ragione delle potenzialità di crescita in termini di fatturato e redditività.

L'attuale attività del Gruppo è stata delineata nel piano industriale approvato nel luglio 2004 e successivamente aggiornato nel febbraio 2005. Tale piano industriale prevedeva originariamente la focalizzazione dell'attività del Gruppo nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nei settori delle tecnologie per la comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e nelle tecnologie per il recupero e riuso di materiali plastici ed elettronici a fine vita (c.d. Progetto Ambiente). Il Gruppo, ha progressivamente concentrato la propria attività nel Progetto Ambiente.

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nel contesto del Progetto Ambiente, il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX. La strategia di sviluppo del Progetto Ambiente, approvata successivamente al perfezionamento dell'accordo di sottoscrizione da parte di YA LP, è stata condivisa con quest'ultimo allo scopo di concordare la gestione dell'attività in corso per il periodo immediatamente successivo alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Tali strategie saranno peraltro oggetto di revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, successivamente all'Aumento di Capitale, alla luce dei risultati raggiunti dal piano di risanamento e dei programmi del nuovo socio.

Si descrivono nel seguito i programmi futuri e le strategie relative allo sviluppo del Progetto Ambiente, come deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007 (cfr. B.2.1.1 – *Sviluppo del Progetto Ambiente e programma di ristrutturazione del Gruppo RPX*), nonché le linee programmatiche allo stato ipotizzabili successivamente all'ingresso di YA LP, per il tramite di YA BV, nel capitale sociale della Società (cfr. B.2.1.1 – *Ridefinizione e ampliamento dell'attività e del modello di business*).

B.2.1.1 Sviluppo del Progetto Ambiente e programma di ristrutturazione del Gruppo RPX

La strategia del Gruppo relativa al periodo 2007–2009 è volta all'ottimizzazione della produzione di granulo riciclato, indipendentemente dalle fonti degli scarti industriali o agricoli, e all'obiettivo di raggiungere una produzione di circa 20.000 tonnellate annue, nonché al consolidamento delle vendite di *compound* nel settore dei cavi elettrici.

In particolare, alla data del Prospetto Informativo, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici sono state già realizzate alcune delle attività previste dal programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, ed in particolare

- (a) il 7 giugno 2007 la Società ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta nella società controllata Raetech, costituita nel 2006 per attuare le strategie di sviluppo del Gruppo nel settore dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari al 90% del capitale sociale della Società al valore di carico di Euro 9 migliaia (cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.5)
- (b) il 26 luglio 2007, l'Assemblea di RPX Industriale ha deliberato la chiusura dell'attività produttiva e la messa in liquidazione della società, correlata alla procedura di mobilità per 26 persone avviata il 27 giugno 2007 (cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1), alla cessione degli impianti a terzi e alla dismissione dell'immobile di Seriate (BG) di proprietà di RPX Industriale in liquidazione per un corrispettivo di circa Euro 4,8 milioni da incassarsi per l'importo di Euro 4,5 milioni entro l'anno in corso e per il residuo importo di Euro 300 migliaia in due rate trimestrali entro il primo semestre 2008. (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5). Per ulteriori informazioni sugli effetti delle dismissioni dell'immobile e degli impianti di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.
- (c) nel mese di giugno 2007, RPX Ambiente ha raggiunto un accordo con CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato, relativamente alle principali condizioni contrattuali per una fornitura pluriennale di granulo rigenerato, per un quantitativo massimo di 7.500 tonnellate annue. Dal mese di luglio 2007 RPX Ambiente ha cominciato la consegna del prodotto a CeDo, in una quantità di circa 500 tonnellate al mese. Il contratto di fornitura definitivo è stato stipulato in data 28 novembre 2007 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4).

Il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX prevede inoltre:

- (d) il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente mediante nuovi investimenti per circa Euro 1 milione entro il 2008; nell'agosto 2007 sono stati effettuati i primi interventi sugli impianti produttivi per totali Euro 250.000
- (e) il reperimento di nuova finanza per RPX Ambiente nell'esercizio 2007 per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine) che dovrebbe consentire di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario nei successivi dodici mesi. Alla data del Prospetto Informativo è stata avviata la procedura presso un primario istituto bancario per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per complessivi Euro 2 milioni oltre ad una linea di smobilizzo crediti nell'ambito delle necessità di piano. Pur presentando un'esposizione a breve termine in diminuzione, il Gruppo RPX non ha capacità di credito verso il sistema bancario in virtù della situazione finanziaria generale di Gruppo, conseguentemente, presenta ritardi nel pagamento di fornitori, di debiti tributari e previdenziali, nonché di mutui bancari scaduti. Tali ritardi sono stati determinati prevalentemente dall'impossibilità da parte della Società di supportare finanziariamente RPX Ambiente. La Società ritiene che, in caso di esecuzione

dell'Aumento di Capitale, sussista la possibilità che la richiesta di finanziamento di RPX Ambiente sia accolta dall'istituto di credito.

Al fine del perseguimento del piano di ristrutturazione del Gruppo RPX, nel primo semestre 2007 sono state ridefinite, relativamente alla controllata RPX Ambiente, le responsabilità operative mediante la modifica del tipo di organo amministrativo e il cambiamento della prima linea manageriale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1). Inoltre, è stato assunto un nuovo responsabile per la manutenzione elettrica e meccanica, al fine di migliorare il controllo degli impianti con conseguente risparmio di costi.

In tale ambito la società RPX Ambiente, al fine di ridurre il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura di mobilità per 5 dipendenti, chiusa a fine luglio 2007 con un costo totale nel 2007 di circa Euro 35 migliaia ed ha cessato il contratto di lavoro con il direttore tecnico nel secondo trimestre 2007 con un costo straordinario di Euro 147 migliaia nel 2007.

La Società, inoltre, ritiene che, una volta normalizzata la situazione finanziaria, le fonti di approvvigionamento di materie prime da parte di RPX Ambiente possano essere migliorate attraverso, ad esempio, l'utilizzo di canali diretti al posto di grossisti ed i costi per forza motrice e altre energie possano diminuire a seguito della maggiore capacità finanziaria di approvvigionamento della società presso fornitori alternativi.

Si segnala che alla data del Prospetto Informativo, RPX Ambiente ha dovuto sospendere il programma di interventi, con particolare riferimento a quelli volti a migliorare la capacità produttiva, a seguito della mancato supporto finanziario della controllante così come originariamente previsto dal piano industriale approvato in data 29 giugno 2007. Tale ritardo ha conseguenze sul risultato economico che risente sia di minori ricavi sia di maggiori consumi di materie prime e di costi per servizi rispetto a quanto previsto dal piano industriale.

RPX Industriale in liquidazione ha proseguito le attività connesse alla procedura di liquidazione volontaria nell'ambito dei programmi originari.

B.2.1.1 Ridefinizione e ampliamento dell'attività e del modello di business

B.2.1.1.1 Linee programmatiche

A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, YA LP acquisirà, per il tramite di YA BV, una partecipazione significativa nel capitale sociale della Società, pari a circa il 59,77%, divenendo di conseguenza l'azionista di controllo della Società e assumendo un ruolo di guida nel risanamento e successivo auspicabile rilancio dell'attività del Gruppo. Tale posizione di controllo nel capitale della Società consentirà a YA LP di determinare, per il tramite di YA BV, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria della Società, ivi inclusa la nomina degli amministratori e dei sindaci, fatti salvi i diritti delle minoranze previsti dalla normativa applicabile.

L'ingresso di YA LP, per il tramite di YA BV, nel capitale della Società comporterà una profonda rivisitazione dell'attuale tipologia di *business* posta in essere dalla Società.

A valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'acquisto da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, di una partecipazione di controllo nel capitale della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà le più opportune iniziative per addivenire all'individuazione di un percorso strategico che sia in grado di valorizzare le esperienze, anche manageriali, che il nuovo azionista sarà in grado di apportare nell'ambito della realizzazione di un nuovo piano industriale. Il nuovo azionista opererà in un contesto di totale autonomia rispetto agli attuali soci di maggioranza della Società, non essendo legato ad essi da alcun accordo ulteriore rispetto all'accordo tra YA LP e il dott. Corba Colombo di cui alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1. In particolare, non esistono intese con l'attuale azionista di maggioranza dott. Corba Colombo riguardo ai suddetti programmi, alla riferita attività della Società, nonché alla gestione della *corporate governance* della Società.

Per quanto concerne le linee programmatiche allo stato ipotizzabili, YA LP intende realizzare, per il tramite della Società, attività di investimento in strumenti finanziari o partecipazioni di maggioranza o minoranza in imprese, anche non quotate, operanti in diversi settori, in coerenza con la politica e il profilo di rischio adottati dal fondo. In particolare, YA LP, per il tramite della Società, intende perseguire una politica di investimenti diversificata, con particolare focalizzazione sulle seguenti tipologie di investimento:

- acquisto di partecipazioni, anche di maggioranza, in società che possono generare positivi *cash flow* e ritorni sul capitale;
- investimenti di natura finanziaria che presentino un basso livello di correlazione con i mercati finanziari e con un ragionevole profilo di rischio.

Gli investimenti suddetti verranno effettuati direttamente o per il tramite di società controllate all'uopo costituite. La Società manterrà l'attuale struttura di *holding* di partecipazioni. A tale proposito si segnala che l'investimento in un veicolo che a sua volta investa in società operative costituisce il primo investimento di detta tipologia, nell'ambito internazionale, da parte di YA LP.

Nel perseguimento delle future strategie di sviluppo, la Società potrà fare leva sui seguenti fattori:

- *track record* del fondo YA LP ed esperienza del suo *management*. YA LP, fondato nel 2001, opera attraverso investimenti diretti nel capitale di società quotate sui mercati di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Italia, Germania, Brasile, Singapore, Hong Kong, Malesia, Australia;
- possibilità di elaborare e realizzare strategie di investimento e disinvestimento caratterizzate da un maggiore dinamismo e flessibilità rispetto a quelle tipiche dei tradizionali fondi di *private equity*, dal momento che la natura di società quotata di Cornell bhn non impone i vincoli temporali di dismissione degli investimenti tipici dei fondi.

A valle della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, le attività attualmente condotte dal Gruppo assurgeranno ad un ruolo marginale nella strategia futura. Peraltro, nell'ottica di una salvaguardia del valore della partecipazione in RPX Ambiente, anche ai fini di una eventuale futura dismissione, si intende sviluppare,

almeno inizialmente, il Progetto Ambiente, nonché implementare le azioni programmate dal programma di ristrutturazione del Gruppo RPX approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007.

B.2.1.1.2. Risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi futuri e strategie

Con riferimento alle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei programmi futuri e strategie di cui al precedente paragrafo, si segnala quanto segue sulla base delle informazioni attualmente in possesso della Società rispetto alle intenzioni di YA BV.

Le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo di circa Euro 15 milioni, saranno destinate al rafforzamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e, in particolare, alla riduzione della sua esposizione finanziaria. In tale ambito, si segnala che, nel corso del mese di maggio 2007 BHN, nell'interesse della Società e di YA LP, ha raggiunto con Intra e Meliorbanca un accordo transattivo che prevede, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il pagamento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 1.700.000 a favore di Intra e Meliorbanca a saldo e stralcio delle rispettive posizioni creditorie. Nel medesimo mese di maggio BHN ha formulato una proposta alla curatela fallimentare della società ex-controllata Alchera, volta a concordare i principali termini di un accordo transattivo che la Società dovrebbe formalizzare successivamente e subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Nella formulazione della proposta BHN ha agito nell'interesse di YA LP il cui fine, quale potenziale futuro socio di controllo, è quello di definire le possibili passività della Società in vista dell'attuazione dei programmi e delle strategie successive al suo ingresso nel capitale sociale della Società. La proposta, accettata dalla curatela fallimentare prevede che la Società formalizzi, successivamente e subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, un accordo transattivo impegnandosi al pagamento dell'importo di Euro 1.450.000 a favore della curatela fallimentare di Alchera, come meglio descritto alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. Pertanto, successivamente all'ingresso del nuovo socio nel capitale sociale della Società, e previa sottoscrizione degli accordi transattivi da parte della Società sulla base delle valutazioni e con l'approvazione dei propri organi competenti, si prevede che, in base al contenuto dei citati accordi, si darà corso al pagamento degli importi previsti dagli accordi transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca e con la curatela fallimentare di Alchera.

A seguito dell'adempimento di detti impegni, le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale saranno impiegate, in primo luogo, per la restituzione dell'indebitamento residuo della Società e, in secondo luogo, per iniziare a finanziare gli investimenti come delineati nelle linee programmatiche della strategia di YA BV.

Per il reperimento delle ulteriori risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi che YA LP intende perseguire successivamente alla effettiva sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per il tramite di YA BV, non si intende far ricorso nel breve periodo ad operazioni di sollecitazione all'investimento bensì ad ulteriori aumenti di capitale riservati a YA BV.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Alti Dirigenti

(a) Consiglio di Amministrazione

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 9 membri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007.

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto.

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Marco Prete	Trieste, 13 febbraio 1969	Presidente e Consigliere delegato
Mark Antony Angelo	Willingboro, New Jersey, USA, 15 gennaio 1972	Vice Presidente
Roberto Bianchi *	Carate Brianza (MI), 6 novembre 1947	Consigliere
Franco Brambilla	Sovico (MI), 6 marzo 1943	Consigliere
Sandro Cocco	Milano, 1 ottobre 1949	Consigliere
Adrio De Carolis *	Paderno Dugnano (MI), 27 giugno 1967	Consigliere
Maria Cristina Fragni	Parma, 12 gennaio 1969	Consigliere
Daniela Rossi Derubeis *	Genova, 29 luglio 1976	Consigliere
Gianfranco Soldera *	Treviso, 29 gennaio 1937	Consigliere

* Amministratori indipendenti

(b) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007.

Alla data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale risulta così composto.

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Giuseppe Verna	Roma, 13 novembre 1938	Presidente
Pietro Villa	Milano, 3 giugno 1967	Sindaco Effettivo
Alessandro Galli	Milano, 18 gennaio 1967	Sindaco Effettivo
Edda Specchio	Milano, 28 ottobre 1937	Sindaco Supplente
Maria Concetta Cimmarusti	Milano, 4 ottobre 1952	Sindaco Supplente

(c) Alti Dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, il principale dirigente dell'Emittente e delle altre società del Gruppo è la dott.ssa Patrizia Malerba, nata a Venezia il 2 settembre 1967, che riveste il ruolo di Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società.

Principali azionisti

Alla data del Prospetto Informativo, il dott. Corba Colombo, per il tramite delle società controllate Giove Due, SMI in liquidazione e SMF, possiede una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente pari al 56,639%.

La seguente tabella illustra le partecipazioni detenute nell'Emittente da società facenti capo al dott. Corba Colombo alla data del Prospetto Informativo.

Azionista	n. Azioni detenute	% capitale sociale
SMI in liquidazione	6.359.372	31,493% (1)
SMF	326.667	1,618% (2)
Giove Due		
Partecipazione diretta	4.251.056	21,052% (3)
Partecipazione indiretta mediante FinCo Trust SA	500.000	2,476% (4)
Totale	11.437.095	56,639%
n. totale azioni in circolazione	20.192.954	

- (1) L'intera partecipazione detenuta da SMI in liquidazione è oggetto di un pegno concesso in data 30 dicembre 2003 per il 50% della partecipazione in favore di Intra e per il restante 50% in favore di Meliorbanca, a garanzia di linee di credito ad essa erogate.
- (2) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che Twice SIM S.p.A. – che svolge la funzione di Specialista per la Società – è prestatario, ai fini dell'assolvimento di tale ruolo e in virtù di una operazione di prestito titoli tra SMF e Twice SIM S.p.A. con scadenza al 19 dicembre 2007, dello 0,495% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo.
- (3) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che, in virtù di un accordo di prestito titoli tra Giove Due e YA BV stipulato in data 30 novembre 2007, YA BV è prestatario del 4,95% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.
- (4) Tale partecipazione è detenuta in nome e per conto di Giove Due a titolo fiduciario da FinCo Trust SA, cui spetta il relativo diritto di voto da esercitarsi in conformità al contenuto del mandato fiduciario.

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del Prospetto Informativo non risultano altri azionisti titolari di una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale.

Operazioni con parti correlate

Nel corso del triennio 2004-2006, l'attuale azionista di controllo della Società – dott. Carlo Corba Colombo – è stato Amministratore delegato e successivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

La seguente tabella illustra le partecipazioni detenute nell'Emittente da società facenti capo al dott. Corba Colombo alla data del Prospetto Informativo e alla chiusura di ciascuno dei tre

esercizi precedenti a quello in corso, al fine di rappresentare il rapporto di correlazione di volta in volta esistente tra tali società e l’Emittente nei periodi a cui fanno riferimento le operazioni con parti correlate descritte nei paragrafi che seguono.

Società	Data del Prospetto Informativo		2006		2005		2004	
	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale
SMI in liquidazione	6.359.372	31,493 ⁽¹⁾	6.359.372	32,117	7.626.708	52,809	7.626.708	52,809
BOREANA	–	–	1.503.735	7,594	3.928.735	27,204	3.928.735	27,204
SMF	326.667	1,618 ⁽²⁾	4.055.402	20,481	285.000	1,973	285.000	1,973
Giove Due								
Partecipazione diretta	4.251.056	21,052 ⁽³⁾	–	–	–	–	–	–
Partecipazione indiretta mediante FinCo Trust SA	500.000	2,476 ⁽⁴⁾	–	–	–	–	–	–
Totale	11.437.095	56,639	11.918.509	60,192	11.840.443	81,986	11.840.443	81,986
n. totale azioni in circolazione	20.192.954		19.800.474		14.441.983		14.441.983	

- (1) L’intera partecipazione detenuta da SMI in liquidazione è oggetto di un pegno concesso in data 30 dicembre 2003 per il 50% della partecipazione in favore di Intra e per il restante 50% in favore di Meliorbanca, a garanzia di linee di credito ad essa erogate.
- (2) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che Twice SIM S.p.A. – che svolge la funzione di Specialista per la Società – è prestatario, ai fini dell’assolvimento di tale ruolo e in virtù di una operazione di prestito titoli tra SMF e Twice SIM S.p.A. con scadenza al 19 dicembre 2007, dello 0,495% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell’accordo.
- (3) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che, in virtù di un accordo di prestito titoli tra Giove Due e YA BV stipulato in data 30 novembre 2007, YA BV è prestatario del 4,95% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell’accordo. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall’avvenuta esecuzione dell’Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l’Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell’assemblea straordinaria di Cornell bhn per l’esecuzione dell’Aumento di Capitale.
- (4) Tale partecipazione è detenuta in nome e per conto di Giove Due a titolo fiduciario da FinCo Trust SA, cui spetta il relativo diritto di voto da esercitarsi in conformità al contenuto del mandato fiduciario.

Alla data del Prospetto Informativo, il dott. Corba Colombo è uno dei due amministratori di RPX Ambiente, nonché liquidatore di RPX Industriale in liquidazione.

Rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Società con parti correlate

La seguente tabella illustra in sintesi i rapporti patrimoniali rilevanti intrattenuti dalla Società con parti correlate al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Importi in migliaia di Euro

Parte correlata	30 giugno 2007	2006	2005	2004	Natura del rapporto
Alchera				380	Credito finanziario
RPX Ambiente		277	3		Credito finanziario
RPX Industriale in liquidazione	414	263	89	1.090	Credito finanziario
SMI in liquidazione				106	Credito finanziario
Totale Crediti	414	540	92	1.576	
Alchera				5.803	Debito per sottoscrizione aumento capitale
Colombo & C	2.280			1.657	Debito finanziario
Colombo & C	21				Debiti per servizi
GNT				89	Debito finanziario
RPX Ambiente				701	Debito finanziario
SMF				26	Debito finanziario
Boreana		1.477			Debito finanziario
SMI in liquidazione			2.200		Debito finanziario
Totale Debiti	2.301	1.477	2.200	8.276	

Rapporti economici intrattenuti dalla Società con società del Gruppo

La seguente tabella illustra in sintesi i rapporti economici della Società con parti correlate al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Importi in migliaia di Euro					
Parte correlata	30 giugno 2007	2006	2005	2004	Natura del rapporto
Alchera			465	500	Addebiti per servizi
			16		Interessi passivi
				24	Interessi attivi
GNT			6	11	Interessi passivi
RPX Industriale in liquidazione	130	200			Addebiti per servizi
	8	11			Interessi passivi
			51	1	Interessi attivi
RPX Ambiente	191	233			Addebiti per servizi
	7	4	3		Interessi passivi
SMI in liquidazione				65	Interessi passivi
Colombo				75	Interessi passivi

La percentuale del fatturato dell'Emittente costituito dalle operazioni con parti correlate è pari al 72,15% nell'esercizio 2004, al 70,03% nell'esercizio 2005, al 53,79% nell'esercizio 2006 e al 82,73% nel primo semestre 2007.

Operazioni effettuate con parti correlate

La tabella sotto riportata illustra le operazioni di compravendita di partecipazioni effettuate dalla Società con parti correlate nel corso del triennio 2004-2006 e del primo semestre 2007.

Importi in migliaia di Euro

Anno	Venditore	Acquirente	Società la cui partecipazione è stata ceduta	Valore di cessione
2007	Boreana	Giove Due	Cornell bhn	767
2007	SMF	Giove Due	Cornell bhn	2.983
2006	Boreana	SMF	Cornell bhn	49
2006	RPX Ambiente	Cornell bhn /Alvise Morin	Raetech	10
2006	Cornell bhn	SMI in liquidazione	Alchera	2.200
2004	GNT GmbH	Alchera	GNT	10
2004	GNT GmbH	GNT	First Telecom	1.500
2004	Boreana	Cornell bhn	RPX Industriale in liquidazione	969
2004	Boreana	Cornell bhn	RPX Ambiente	3.489

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2005 è stato stipulato un contratto di cessione di ramo d'azienda tra Alchera e Getronics Solutions Italia S.p.A. per un corrispettivo di Euro 181 migliaia e che nel primo semestre del 2005 è stato stipulato un contratto di finanziamento di Euro 325 migliaia tra P2 Consulting GmbH – società che fa riferimento all'amministratore unico Peter Herzogenrath della First Telecom – e First Telecom.

La Società ritiene che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, siano qualificabili come tipiche e come usuali, rientrando dunque nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state sostanzialmente regolate a condizioni di mercato (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX).

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Dati finanziari selezionati

La seguente tabella riporta i principali dati finanziari del Gruppo al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS):

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	2006	2005	2004
Ricavi netti	9.689	21.690	20.331	10.055
Valore della produzione	9.852	22.024	20.744	10.549
Margine operativo lordo EBITDA	(3.726)	(707)	(1.954)	(3.934)
Margine operativo EBIT	(4.746)	(2.124)	(4.160)	(14.501)
Risultato ordinario	(5.308)	(1.105)	(8.533)	(11.840)
Risultato di esercizio netto	(4.982)	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Risultato di terzi	(326)	(72)	0	(69)
Cash flow	(440)	1.837	5.059	(7.250)

Capitale sociale	252	248	16.031	16.031
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	(4.185)	504	344	4.877
Patrimonio netto consolidato di terzi	103	429	0	159
Patrimonio netto dell'Emittente (principi IAS/IFRS)	(1.044)	1.309	292	5.350
Capitale di esercizio netto	(9.934)	(11.675)	(15.396)	(24.341)
Capitale immobilizzato	8.051	14.011	17.348	31.533
Totale Attivo	20.033	24.149	26.581	53.029
Indebitamento finanziario netto	(7.635)	(7.215)	(9.110)	(14.232)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	274	1.975	1.264	14.264
Numero di azioni	20.192.954	19.800.474	14.441.983	14.441.983
Dividendi distribuiti	0	0	0	0

La seguente tabella riporta i principali dati economici del Gruppo al 30 giugno raffrontati con quelli al 30 giugno 2006 secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS):

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	30 giu 2006
Ricavi netti	9.689	11.610
Valore della produzione	9.852	11.650
Margine operativo lordo EBITDA	(3.726)	(46)
Margine operativo EBIT	(4.746)	(731)
Risultato ordinario	(5.308)	(488)
Risultato di esercizio netto	(4.982)	(457)
Risultato di terzi	(326)	(31)

Si segnala che i dati degli esercizi 2005 e 2006 e della situazione semestrale al 30 giugno 2007 si riferiscono alle attività della Società e del Gruppo RPX, mentre i dati dell'esercizio 2004 si riferiscono alle attività della Società, a quelle del Gruppo Alchera e, limitatamente ai soli mesi di novembre e dicembre, al Gruppo RPX (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 *sub* area di consolidamento).

Variazioni del patrimonio netto del Gruppo

Le variazioni del patrimonio netto di Gruppo intervenute nel periodo nel primo semestre 2007–2004 sono di seguito rappresentate:

Importi espressi in migliaia di Euro										
	Capitale sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Riserva IAS	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Saldo 01.01.04	28.386	17.694	(2.099)	(17.827)	(16.466)	9.688	(1.135)	(11)	(1.037)	7.505
Risultato a nuovo				(16.466)	16.466	0	(1.037)		1.037	0

Copertura perdite	(16.536)	(17.690)		34.226		0				0
Versamento coper. Perdite		2.500				2.500				2.500
Aucap per conferimento	4.181	277				4.458				4.458
Risultato di esercizio					(11.771)	(11.771)		(69)		(11.840)
Altri movimenti			2			2	2.413	(2)		2.413
Saldo 31.12.04	16.031	2.781	(2.097)	(67)	(11.771)	4.877	241	(13)	(69)	5.036
Risultato a nuovo				(11.771)	11.771	0	(69)		69	0
Aucap		4.000				4.000				4.000
Risultato esercizio					(8.533)	(8.533)				(8.533)
Altri movimenti			633	(633)		0	(172)	13		(159)
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0				0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)			(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501			1.694
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501	0	(72)	933
Riporto a nuovo				(1.033)	1.033	0	(72)		72	0
Risultato esercizio					(4.982)	(4.982)			(326)	(5.308)
Aucap	4	289				293				293
Saldo 30.06.07	252	1.415	(1.464)	594	(4.982)	(4.185)	429		(326)	(4.082)

Dinamica dei flussi di cassa del Gruppo

La tabella seguente riassume la dinamica dei flussi di cassa del Gruppo nel corso del periodo primo semestre 2007–2004:

Importi espressi in migliaia di Euro

Rendiconto finanziario del Gruppo	30 giu 2007	2006	2005	2004
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività caratteristica	(3.220)	863	737	1.140
Variazione capitale circolante netto	(2.181)	(1.884)	(3.886)	(1.335)

Sub totale	(5.401)	(1.021)	(3.149)	(195)
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività d'investimento	4.940	1.920	5.338	(15.804)
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività di finanziamento	21	938	2.870	8.749
Liquidità generata (utilizzata) nel periodo	(440)	1.837	5.059	(7.250)

D. CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Ammontare dell'Aumento di Capitale

L'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo consiste in un aumento di capitale a pagamento, per un importo nominale di Euro 15.000.000, mediante l'emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 21 novembre 2007. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale è pari a Euro 0,50 cadauna. L'esecuzione dell'Aumento di Capitale dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

Accordo di Sottoscrizione

In data 5 giugno 2007 la Società e YA LP concludevano un ulteriore accordo ai sensi del quale YA LP si impegnavano a sottoscrivere, entro i 15 giorni successivi al rilascio, da parte della Consob, del nulla osta alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, e pertanto un aumento di capitale della Società per un importo complessivo di Euro 15 milioni, mediante emissione di n. 30.000.000 di azioni ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,50 cadauna.

L'efficacia dell'accordo era subordinata al verificarsi di alcune condizioni, già verificatesi alla data del presente Prospetto Informativo, ed è correlata alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

YA LP ha facoltà di risolvere il contratto qualora (i) le azioni della Società vengano revocate dalla quotazione; (ii) la Società sia o divenga insolvente e dunque non sia in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e (iii) la Società presenti ricorso per la propria dichiarazione di fallimento.

Periodo di validità dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2008, come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 21 novembre 2007.

L'Accordo di Sottoscrizione prevede unicamente la sottoscrizione in danaro secondo le modalità stabilite dall'Accordo di Sottoscrizione medesimo.

Motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione

L'interesse della Società che giustifica l'esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti deriva dall'esigenza di realizzare un intervento adeguato a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro del Gruppo.

La grave situazione patrimoniale e finanziaria della Società richiede un'urgente iniezione di capitali al fine del risanamento e del successivo auspicabile rilancio dell'attività. Alla luce dell'indisponibilità dell'attuale socio di controllo a impegnarsi ulteriormente nel risanamento della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la proposta formulata da YA LP che, in una situazione finanziaria particolarmente difficile, si è dimostrato disponibile a investire nella Società intervenendo a suo sostegno.

Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale sono azioni della Società di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, con godimento regolare.

Le Azioni saranno quindi nominative, liberamente trasferibili, prive di valore nominale, soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione vigente, e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. Non esistono altre categorie di azioni.

Valuta di emissione

Le Azioni saranno emesse in Euro.

Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale avranno le stesse caratteristiche e gli stessi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione. Le Azioni dell'Emittente sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cornellbhn.com i seguenti documenti:

- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Emittente;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 200 e la relativa relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, inclusa la relazione della Società di Revisione.

Capitolo I – Persone Responsabili

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

La Società, con sede legale in Milano, Via dell’Orso, 16 in qualità di Emittente si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Capitolo II – Revisori Legali dei conti

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

La società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 27, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, ha assoggettato a revisione completa:

- (i) il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2004;
- (ii) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004,

e, in data 14 giugno 2005, ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, sul bilancio di esercizio dell'Emittente e sul bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2004 nelle quali attestava l'impossibilità a esprimere un giudizio a causa di limitazioni alle procedure di revisione e di incertezze dovute all'assenza di ragionevoli presupposti di continuità aziendale da essa verificabili. In data 19 luglio 2005, KPMG S.p.A. ha emesso nuovamente le dette relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 attestando il superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e delle incertezze evidenziate in precedenza. Con le relazioni emesse in data 19 luglio 2005, KPMG S.p.A. ha espresso per il suddetto esercizio un giudizio di conformità *“ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati”*, evidenziando inoltre, in merito alla continuità aziendale della Società, che *“pur permanendo aree di incertezza sul completo reperimento delle risorse finanziarie e sulla realizzazione del piano industriale aggiornato complessivo, le azioni previste dagli amministratori si basano su ragionevoli presupposti”*.

La società di revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. (la **“Società di Revisione”**), con sede in Milano, Via Andrea Appiani, 12, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, ha assoggettato a revisione completa:

- (i) i prospetti di riconciliazione IFRS, costituiti dal patrimonio netto al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- (ii) il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2005;
- (iii) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005;
- (iv) il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2006;
- (v) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006,

e ha espresso per ciascun esercizio con apposite relazioni un giudizio senza rilievi con richiami di informativa (per maggiori informazioni si rinvia alle Appendici del Prospetto Informativo).

Inoltre, a seguito dell'impugnazione da parte della Consob delle delibere assembleari della Società del 21 luglio 2005 e del 29 giugno 2006 di approvazione, rispettivamente, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché dell'istanza per l'accertamento della non conformità dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, notificate alla Società, rispettivamente in data 13 marzo 2006 e 28 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione

dell'Emittente, in data 21 giugno 2007, ha deliberato di predisporre, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob, un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.7 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafi 20.3.5 e 20.8).

Conseguentemente la Società di Revisione ha assoggettato a revisione:

- (i) il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2004 oggetto di riapprovazione;
- (ii) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 oggetto di riapprovazione;
- (iii) il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2005 oggetto di riapprovazione;
- (iv) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 oggetto di riapprovazione

e, in data 25 luglio 2007, ha emesso le proprie relazioni sulle sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 e 2005, come riapprovati, esprimendo un giudizio senza rilievi, ma con richiami di informativa. Per ulteriori informazioni si rinvia alle Appendici del Prospetto Informativo.

La Società di Revisione ha, infine, assoggettato a revisione limitata la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 e in data 11 ottobre 2007 ha emesso la propria relazione, esponendo un richiamo di informativa inerente alla circostanza che *“al 30 giugno 2007, a motivo delle perdite conseguite nel periodo, la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile; successivamente, al fine di evitare i provvedimenti previsti dal sopraccitato art. 2447, l'attuale socio di controllo ha effettuato in data 8 ottobre 2007 una rinuncia di crediti parziale per un importo di Euro 1.750, imputata in corso versamento copertura perdite”*. Per ulteriori informazioni si rinvia alle Appendici del Prospetto Informativo.

2.2 INFORMAZIONE SU RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Successivamente alla scadenza dell'incarico conferito per il triennio 2002-2004 alla società di revisione KPMG S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della Società del 21 luglio 2005 ha deliberato ai sensi degli articoli 155 e 165 del Testo Unico, di conferire alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. l'incarico (i) per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre degli anni dal 2005 al 2007, ai sensi dell'articolo 155 del TUF; (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno di tali esercizi, così come raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997; (iii) per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili ed alla conformità alle norme che lo disciplinano per il triennio 2005–2007.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel presente Prospetto Informativo, le società di revisione KPMG S.p.A. e BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. hanno svolto regolarmente il proprio incarico, in riferimento ai periodi del rispettivo incarico, senza interruzioni per revoca o per dimissioni da parte delle società di revisione medesime.

Capitolo III – Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente

Nei paragrafi seguenti sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2006 e 2007.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della presente Sezione.

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

Dati finanziari selezionati

La seguente tabella riporta i principali dati finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS):

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004
Ricavi netti	21.690	20.331	10.055
Valore della produzione	22.024	20.744	10.549
Margine operativo lordo EBITDA	(707)	(1.954)	(3.934)
Margine operativo EBIT	(2.124)	(4.160)	(14.501)
Risultato ordinario	(1.105)	(8.533)	(11.840)
Risultato di esercizio netto	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Risultato di terzi	(72)	0	(69)
Cash flow	1.837	5.059	(7.250)
Capitale sociale	248	16.031	16.031
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	504	344	4.877
Patrimonio netto consolidato di terzi	429	0	159
Patrimonio netto dell'Emittente (principi IAS/IFRS)	1.309	292	5.350
Capitale di esercizio netto	(11.675)	(15.396)	(24.341)
Capitale immobilizzato	14.011	17.348	31.533
Totale Attivo	24.149	26.581	53.029
Indebitamento finanziario netto	(7.215)	(9.110)	(14.232)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.975	1.264	14.264
Numero di azioni	19.800.474	14.441.983	14.441.983
Dividendi distribuiti	0	0	0

Si segnala che i dati degli esercizi 2006 e 2005 si riferiscono alle attività della Società e del Gruppo RPX, mentre i dati dell'esercizio 2004 si riferiscono alle attività della Società, a quelle del Gruppo Alchera e, limitatamente ai soli mesi di novembre e dicembre, al Gruppo RPX (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 *sub* area di consolidamento).

Quanto ai dati consolidati al 31 dicembre 2006, si evidenzia in sintesi quanto segue (valori contabili espressi in applicazione dei principi IFRS):

- un margine operativo lordo negativo pari a Euro 707 migliaia (contro un margine operativo lordo negativo di Euro 1.954 migliaia dell'esercizio precedente). In tale periodo i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo sono stati pari a Euro 22.024 migliaia (contro Euro 20.744 migliaia dell'esercizio precedente);
- il margine operativo lordo e il margine operativo sono negativi, seppure in miglioramento rispetto al 2005, a causa dell'aumento dei ricavi del 6% circa da una parte e, dall'altra, della diminuzione dei costi del personale del 13% circa dovuta principalmente alla riduzione dell'organico. L'aumento dei costi delle materie prime è stato compensato dalla riduzione del costo dei servizi;
- un risultato di esercizio netto negativo per Euro 1.033 migliaia (contro Euro 8.533 migliaia dell'esercizio precedente), di cui Euro 176 migliaia di pertinenza della Società (contro Euro 9.058 migliaia dell'esercizio precedente);

Relativamente all'esercizio 2006 si segnala inoltre un indebitamento netto finanziario di Gruppo pari a Euro 7.215 migliaia (contro Euro 9.110 migliaia dell'esercizio precedente), di cui Euro 4.835 migliaia corrispondenti all'indebitamento netto finanziario della Società (contro Euro 6.025 migliaia dell'esercizio precedente). Con riferimento alla posizione finanziaria netta consolidata si evidenzia un rapporto di leva finanziaria (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto) al 31 dicembre 2006 pari a 7,73 a fronte di un rapporto di leva finanziaria, con riferimento al 31 dicembre 2005, pari a 26,48.

Quanto ai dati consolidati al 31 dicembre 2005, si evidenzia in sintesi quanto segue (valori contabili espressi in applicazione dei principi IFRS):

- un margine lordo operativo negativo pari a Euro 1.954 migliaia (contro Euro 3.934 migliaia dell'esercizio precedente). In tale periodo il valore della produzione del Gruppo è stato pari a Euro 20.744 migliaia (contro Euro 10.549 migliaia dell'esercizio precedente);
- il risultato ordinario è influenzato negativamente dalla svalutazione di Alchera per Euro 10.414 migliaia (quale differenza rispetto al corrispettivo di cessione) e positivamente dall'effetto del deconsolidamento di Alchera per Euro 3.778 migliaia;
- un risultato di esercizio netto negativo di Euro 8.533 migliaia (contro Euro 11.771 migliaia dell'esercizio precedente) – a seguito di ammortamenti e svalutazioni per Euro 2.206 migliaia – di cui Euro 9.058 migliaia di pertinenza della Società (contro Euro 13.414 migliaia dell'esercizio precedente);

Relativamente all'esercizio 2005 si segnala inoltre un indebitamento netto finanziario di Gruppo pari a Euro 9.110 migliaia (contro Euro 14.232 migliaia dell'esercizio precedente), di cui Euro 6.025 migliaia corrispondenti all'indebitamento netto finanziario della Società (contro Euro 5.792 migliaia dell'esercizio precedente).

Quanto ai dati consolidati al 31 dicembre 2004, si evidenzia in sintesi quanto segue (valori contabili riesposti in conformità ai principi IFRS):

- un margine lordo operativo negativo pari a Euro 3.934 migliaia. In tale periodo il valore della produzione del Gruppo è stato pari a Euro 10.549 migliaia;
- il margine operativo è stato influenzato nella voce "ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali" per Euro 10.171 migliaia, di cui Euro 9.883 migliaia relativi alla svalutazione degli avviamenti delle società facenti parte del Gruppo Alchera, a seguito dell'adozione del criterio di valutazione del patrimonio netto;
- il risultato ordinario è influenzato positivamente per Euro 4.131 migliaia dalla rilevazione contabile a conto economico, in applicazione dello IFRS 3, dell'avviamento negativo (badwill) del Gruppo RPX, al netto degli utilizzi per perdite maturate, così come determinato dalla perizia dell'esperto designato dal tribunale ai sensi dell'art. 2343 del codice civile;
- un risultato di esercizio netto negativo di Euro 11.771 migliaia dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 10.567 migliaia, di cui Euro 13.414 migliaia di pertinenza della Società. Il risultato di pertinenza della Società è stato coperto in corso d'anno dalla controllante SMI in liquidazione per Euro 2.500 migliaia;

Relativamente all'esercizio 2004 si segnala inoltre un indebitamento netto finanziario di Gruppo pari a Euro 14.232 migliaia, di cui Euro 5.792 migliaia corrispondenti all'indebitamento netto finanziario della Società.

Il risultato negativo degli esercizi 2004 e 2005 è legato rispettivamente alla svalutazione della partecipazione detenuta in Alchera e all'uscita dall'area di consolidamento della stessa, per effetto della sua cessione. A tale proposito si segnala che a seguito della cessione di Alchera per un corrispettivo pari ad Euro 2,2 milioni, il Gruppo ha realizzato una minusvalenza complessiva pari ad Euro 19,5 milioni. Il risultato dell'esercizio 2006 evidenzia perdite sostanzialmente gestionali del Gruppo.

Variazioni del patrimonio netto del Gruppo

Le variazioni del patrimonio netto di Gruppo nel periodo 2006-2004 sono di seguito rappresentate:

Importi espressi in migliaia di Euro									
Capitale sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Riserva IAS	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato

Saldo										
01.01.04	28.386	17.694	(2.099)	(17.827)	(16.466)	9.688	(1.135)	(11)	(1.037)	7.505
Risultato a nuovo				(16.466)	16.466	0	(1.037)		1.037	0
Copertura perdite	(16.536)	(17.690)		34.226		0				0
Versamento coper. Perdite		2.500				2.500				2.500
Aucap per conferimento	4.181	277				4.458				4.458
Risultato di esercizio					(11.771)	(11.771)			(69)	(11.840)
Altri movimenti			2			2	2.413	(2)		2.413
Saldo										
31.12.04	16.031	2.781	(2.097)	(67)	(11.771)	4.877	241	(13)	(69)	5.036
Risultato a nuovo				(11.771)	11.771	0	(69)		69	0
Aucap		4.000				4.000				4.000
Risultato esercizio					(8.533)	(8.533)				(8.533)
Altri movimenti			633	(633)		0	(172)	13		(159)
Saldo										
31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0				0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)			(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501			1.694
Saldo										
31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501		(72)	933

Dinamica dei flussi di cassa del Gruppo

La tabella seguente riassume la dinamica dei flussi di cassa del Gruppo nel corso del periodo 2006–2004:

Importi espressi in migliaia di Euro

Rendiconto finanziario del Gruppo	2006	2005	2004
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività caratteristica	863	737	1.140
Variazione capitale circolante netto	(1.884)	(3.886)	(1.335)

Sub totale	(1.021)	(3.149)	(195)
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività d'investimento	1.920	5.338	(15.804)
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività di finanziamento	938	2.870	8.749
Liquidità generata (utilizzata) nel periodo	1.837	5.059	(7.250)

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Dati finanziari selezionati

La seguente tabella riporta i principali dati finanziari del Gruppo al 30 giugno 2007 raffrontati con quelli al 30 giugno 2006:

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	30 giu 2006
Ricavi netti	9.689	11.610
Valore della produzione	9.852	11.650
Margine operativo lordo EBITDA	(3.726)	(46)
Margine operativo EBIT	(4.746)	(731)
Risultato ordinario	(5.308)	(488)
Risultato di esercizio netto	(4.982)	(457)
Risultato di terzi	(326)	(31)
Cash flow	(440)	-
Capitale sociale	252	180
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	(4.185)	(113)
Patrimonio netto consolidato di terzi	103	469
Patrimonio netto dell'Emittente (principi IAS/IFRS)	(1.044)	318
Capitale di esercizio netto	(9.934)	(12.846)
Capitale immobilizzato	8.051	14.765
Totale Attivo	20.033	24.493
Indebitamento finanziario netto	(7.635)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	274	
Numero di azioni	20.192.954	14.441.983
Dividendi distribuiti	0	0

I dati semestrali al 30 giugno 2007 mostrano in sintesi quanto segue:

- un margine operativo lordo negativo di Euro 3.726 migliaia (contro un margine operativo lordo negativo di Euro 46 migliaia del periodo precedente). In tale periodo, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo sono stati pari ad Euro 9.852 migliaia (contro Euro 11.650 migliaia del periodo precedente).

- il margine operativo negativo del semestre 2007 rispetto al semestre precedente è da imputarsi principalmente a due effetti: da un lato alla diminuzione del fatturato del 15,43% e dall'altro all'incremento dei costi operativi e svalutazioni del 19% di cui il 12,45% riferibile ad accantonamenti e svalutazioni di natura non ordinaria;
- un risultato di esercizio netto negativo per Euro 4.982 migliaia (contro un risultato negativo rettificato di Euro 457 migliaia del periodo precedente), di cui Euro 2.648 migliaia di pertinenza della Società (contro un risultato positivo di Euro 25 migliaia del periodo precedente).

Relativamente al primo semestre 2007 si segnala inoltre un indebitamento netto finanziario di Gruppo pari a Euro 7.635 migliaia, di cui Euro 5.573 migliaia corrispondenti all'indebitamento netto finanziario della Società.

Variazioni del patrimonio netto del Gruppo

Le variazioni del patrimonio netto di Gruppo nel primo semestre 2007, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2006, sono di seguito rappresentate:

Importi espressi in migliaia di Euro										
	Capitale sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Riserva IAS	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501	0	(72)	933
Riporto a nuovo				(1.033)	1.033	0	(72)		72	0
Risultato esercizio					(4.982)	(4.982)			(326)	(5.308)
Aucap	4	289				293				293
Saldo 30.06.07	252	1.415	(1.464)	594	(4.982)	(4.185)	429	0	(326)	(4.082)

Dinamica dei flussi di cassa del Gruppo

La tabella seguente riassume la dinamica dei flussi di cassa del Gruppo nel primo semestre 2007:

Importi espressi in migliaia di Euro

Rendiconto finanziario del Gruppo

30 giu 2007

Flusso finanziario generato (assorbito) da attività caratteristica	(3.220)
Variazione capitale circolante netto	(2.181)
Sub totale	(5.401)
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività d'investimento	4.940
Flusso finanziario generato (assorbito) da attività di finanziamento	21
Liquidità generata (utilizzata) nel periodo	(440)

Capitolo IV – Fattori di Rischio

Fattori di Rischio

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, alla relativa attività e alle Azioni.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

I. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

A.1 Rischi connessi alla situazione di grave tensione finanziaria del Gruppo

A.1.1 Rischi connessi alla limitata attività operativa attuale del Gruppo, all'elevato indebitamento finanziario netto e alla dipendenza da finanziatori

L'Emittente è una *holding* di partecipazioni che, alla data del presente Prospetto Informativo, detiene esclusivamente l'intero capitale sociale di due società: RPX Ambiente che è l'unica società operativa e RPX Industriale in liquidazione, società attualmente in liquidazione. Si segnala che il fatturato di RPX Ambiente nell'esercizio 2006 e nel primo semestre 2007 è rappresentato, rispettivamente, per il 63,2% e per il 52,9% da fatturato nei confronti della consociata RPX Industriale in liquidazione. Si segnala che in data 28 novembre 2007 RPX Ambiente ha stipulato con CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato, un contratto quinquennale per la fornitura di granulo rigenerato, per una descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4.

Nel corso degli ultimi sei anni, il Gruppo ha subito perdite significative e registrato flussi di cassa negativi e, alla data del Prospetto Informativo si trova in una situazione di grave sofferenza finanziaria caratterizzata da un elevato livello di indebitamento finanziario, sostanzialmente a breve, e dalla sempre crescente incapacità della Società di adempiere, nei termini previsti, sia ai propri obblighi di pagamento nei confronti di finanziatori e fornitori che agli obblighi di pagamento derivanti dalla normativa tributaria e previdenziale ad essa applicabile.

Limitata attività operativa attuale del Gruppo

La limitata attività operativa attuale del Gruppo e la sua rilevante esposizione finanziaria sono frutto di diversi fattori, tra i quali hanno avuto un'incidenza preponderante gli effetti significativamente negativi delle scelte gestionali e di investimento della Società e delle

società del Gruppo nel corso degli anni. Tali scelte sono infatti state indirizzate verso società o settori di attività che si sono dimostrati nel tempo privi del potenziale e del valore originariamente previsto e che, pertanto, sono stati progressivamente dimessi (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Gli effetti negativi delle scelte gestionali legati alla mancata generazione di utili mediante l'impiego degli investimenti di volta in volta effettuati, uniti alle avverse condizioni di mercato, hanno inciso sul margine operativo lordo del Gruppo, nonché sul margine caratteristico e hanno di conseguenza fatto sì che al Gruppo mancassero progressivamente i mezzi propri necessari al finanziamento degli obiettivi di volta in volta qualificati come strategici, in tal modo richiedendo il progressivo ricorso all'indebitamento. Nel corso degli ultimi esercizi, a causa del perdurare della situazione di sofferenza finanziaria e vista la difficoltà a reperire capitali sul mercato bancario, il Gruppo ha subito perdite economiche rilevanti e ha dovuto dar luogo alla dismissioni di diversi investimenti nonché progressivamente fare ricorso a finanziamenti intragruppo o con parti correlate.

Per un'analisi dell'evoluzione delle componenti rilevanti della gestione caratteristica e del conto economico della Società e del Gruppo nel corso degli esercizi dal 2004 al 2006, nonché del semestre 2007 si rinvia al successivo Fattore di Rischio A.4.

Indebitamento finanziario netto

Alla data del 30 novembre 2007, l'Emittente e il Gruppo presentavano un indebitamento finanziario netto pari rispettivamente a Euro 4.001 migliaia ed Euro 3.323 migliaia, composto da debiti a medio lungo termine rispettivamente per Euro 117 migliaia ed Euro 148 migliaia e da unindebitamento finanziario netto corrente rispettivamente per Euro 3.884 migliaia ed Euro 3.175 migliaia. L'indebitamento finanziario netto a breve termine incide, pertanto, per una percentuale corrispondente al 97,08% sull'indebitamento finanziario netto della Società e una percentuale corrispondente al 95,55% sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, mentre quello a medio lungo termine incide per una percentuale corrispondente al 2,92% sull'indebitamento finanziario netto della Società e per una percentuale corrispondente al 4,45% su quello del Gruppo.

Indebitamento finanziario verso banche

Al 30 novembre 2007, il debito finanziario (corrente e non corrente) del Gruppo verso istituti bancari era pari a Euro 4.092 migliaia; il debito nei confronti di Intra e Meliorbanca era pari a circa il 79,57% del totale dei finanziamenti complessivi ricevuti da banche alla stessa data. Al 30 novembre 2007, i finanziamenti ricevuti da altri istituti di credito ammontavano ad Euro 836 migliaia. I principali debiti verso il sistema bancario della Società al 31 ottobre 2007 sono di seguito elencati:

- Euro 2.256 migliaia quale debito residuo del finanziamento a 18 mesi concesso da Intra e Meliorbanca originariamente alla società ex-controllata ElaiosNet, poi assunto, in data 8 giugno 2005, dalla Società con atto di espromissione liberatoria dell'originario debitore, il cui termine per il rimborso è scaduto. In aggiunta la Società ha rilasciato nei confronti dei medesimi istituti di credito una garanzia fideiussoria per

un importo pari ad Euro 2.400 migliaia relativa ad un finanziamento a 18 mesi concesso da Intra e Meliorbanca alla ex-controllata GNT – società ex controllata facente parte, alla data del Prospetto Informativo, del Gruppo Alchera, oggetto di cessione nel maggio 2006 – parzialmente escussa da Intra in data 27 dicembre 2006;

- Euro 138 migliaia quale debito residuo del finanziamento concesso alla Società dalla Banca Popolare di Cremona S.p.A. dal mese di luglio 2007;
- Euro 90 migliaia quale debito residuo del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet da Banco di Sicilia S.p.A. e garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile, di proprietà della Società, sito in Milano, via Brioschi, 62. La Società è subentrata, quale parte debitrice, in tale finanziamento, per effetto dell'acquisto della proprietà dell'immobile.

La quota residua del debito a breve termine del Gruppo nei confronti del sistema bancario, pari ad Euro 491 migliaia, è rappresentata per Euro 488 dal debito residuo di RPX Ambiente verso Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Al 30 novembre 2007, l'indebitamento finanziario non coprente del Gruppo verso istituti bancari è pari ad Euro 117 migliaia per l'importo residuo di un finanziamento ipotecario erogato alla Società.

Si segnala inoltre che il contratto di finanziamento in essere con Intra e Meliorbanca prevede vincoli alla distribuzione di dividendi da parte della Società. Per ulteriori informazioni sui debiti della Società si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.3 della presente Sezione *sub* Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo al 30 novembre 2007.

Nel mese di maggio 2007, BHN – partner per l'Italia del fondo YA LP a cui l'Aumento di Capitale è riservato – ha raggiunto, nell'interesse della Società e allo scopo di definire con certezza le passività della medesima nei confronti dei principali finanziatori, un accordo con Intra e Meliorbanca ai sensi del quale, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, la Società pagherà alle banche importo complessivo di Euro 1.700.000 a saldo e stralcio della propria esposizione debitoria verso Intra e Meliorbanca. Tale importo è comprensivo sia degli impegni per fidejussioni rilasciate sia degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo. L'accordo transattivo è subordinato all'effettiva esecuzione dell'Aumento di Capitale. A valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, la Società valuterà la possibilità di stipulare accordi transattivi sostitutivi di quelli sottoscritti nel suo interesse da BHN, a termini e condizioni sostanzialmente identici agli accordi raggiunti nel maggio 2007. In virtù di tali accordi la Società non ha accantonato ulteriori ratei per interessi (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Indebitamento finanziario verso parti correlate

Con riferimento all'indebitamento finanziario verso parti correlate, alla data del 30 novembre 2007 la Società aveva un'esposizione finanziaria verso Colombo & C – società riconducibile al

dott. Corba Colombo, azionista di controllo della Società – pari ad Euro 567 migliaia. Tale debito deriva principalmente dalla cessione effettuata in data 15 maggio 2007 in favore di Colombo & C. da parte di Boreana e SMF – società anch'esse facenti capo al dott. Corba Colombo – dei crediti da queste ultime vantati nei confronti della Società, rispettivamente per Euro 1.799.516,76 e per Euro 451.842,45, per finanziamenti concessi nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società. In data 8 ottobre 2007, SMF, previo acquisto da Colombo & C di parte del credito da quest'ultima vantato verso la Società, ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, con effetto in pari data, richiedendo l'imputazione di tale ammontare come versamento soci in conto copertura perdite dell'esercizio in corso (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

Il management della Società ritiene che i proventi dell'Aumento di Capitale, assumendo l'effettiva attuazione dei piani di sviluppo aziendale, possano essere sufficienti al fine di risolleverare la Società stessa dalla situazione di grave tensione finanziaria in cui versa e che l'ingresso di YA BV nel capitale sociale, tenuto conto dei programmi futuri e delle strategie noti alla data del Prospetto Informativo, determinerebbe una rilevante modifica ed espansione dell'attività del Gruppo.

Non è tuttavia possibile assicurare che, a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il Gruppo sia in grado di porre in essere tutte le azioni individuate ai fini del risanamento della situazione di tensione finanziaria, né che l'attuazione di tali azioni possa effettivamente condurre il Gruppo al superamento delle difficoltà sopra evidenziate. Non è infatti possibile assicurare che le azioni individuate producano risultati positivi, soprattutto in termini di miglioramento dei flussi di cassa. In particolare, si evidenzia che il conseguimento degli obiettivi prefissati potrebbe essere condizionato da fattori estranei al controllo del Gruppo, tra cui congiunture economiche e dei mercati.

A.1.2 Rischi connessi alla procedura di dichiarazione di fallimento della Società

In data 10 aprile 2007, il Pubblico Ministero di Milano ha presentato richiesta di dichiarazione di fallimento della Società al Tribunale di Milano. In data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi. La causa è stata differita al 18 luglio 2007, e, successivamente, rinviata una prima volta al 5 novembre 2007 su richiesta del Pubblico Ministero al fine di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale e una seconda volta all'8 gennaio 2008, a seguito della richiesta della Società motivata dall'allora imminente Assemblea degli azionisti del 21 novembre 2007 chiamata a deliberare in merito all'Aumento di Capitale.

Il Pubblico Ministero ha agito a seguito della segnalazione del Tribunale di Milano, a cui Intra aveva presentato in data 24 gennaio 2007 un ricorso per la dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano depositava il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente.

Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra notificava alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano per poi depositare atto di desistenza dalla propria istanza di fallimento in data 25 ottobre 2007. In pari data, la Corte di Appello di Milano ha emesso provvedimento di “non luogo a procedere” così estinguendo la causa (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

A.1.3 Rischi connessi all'attuale insufficienza del capitale circolante del Gruppo

Il management ritiene che il capitale circolante di cui dispongono l'Emittente e il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti quando dovuti, non sia sufficiente per le attuali esigenze della Società e del Gruppo e per quelle prevedibili che si verificheranno entro dodici mesi dalla data del Prospetto Informativo. La Società ritiene che la sottoscrizione da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, dell'Aumento di Capitale permetterà alla Società di raccogliere il capitale circolante aggiuntivo necessario, sulla base degli attuali programmi di sviluppo, a soddisfare le proprie esigenze per almeno i prossimi dodici mesi. Pertanto la Società ritiene che le esigenze di capitale circolante saranno soddisfatte alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si veda la Sezione I, Capitolo X.

Per ulteriori informazioni sulle modalità e sulla tempistica di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si veda la Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2.

* * *

In riferimento ai suddetti Fattori di Rischio A.1.1, A.1.2 e A.1.3, si segnala che qualora l'Aumento di Capitale non venisse sottoscritto, il Gruppo non disporrebbe di risorse sufficienti a far fronte, fra l'altro, all'indebitamento nei confronti delle banche finanziatrici ed alle necessità di cassa derivanti dall'attività ordinaria, il ricorso a forme di finanziamento alternative sia presso il sistema bancario che presso investitori privati sarebbe sostanzialmente precluso e la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto della procedura fallimentare attualmente in corso. Per ulteriori informazioni sulla procedura fallimentare si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

A.2 Rischi connessi alla continuità aziendale

Alla data del Prospetto Informativo la Società e il Gruppo versano in una situazione di grave crisi finanziaria. Alla luce dell'indisponibilità dell'attuale socio di controllo della Società a impegnarsi ulteriormente nel risanamento della Società, YA LP si è dichiarato disponibile a investire nella Società, per il tramite di YA BV, al fine del successivo auspicabile rilancio dell'attività della stessa, impegnandosi alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.3, Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

Fattori di Rischio

Le risorse raccolte con l'Aumento di Capitale ammonteranno a circa Euro 15 milioni e saranno destinate al rafforzamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e, in particolare, alla riduzione dell'esposizione finanziaria.

In data 9 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007. Nonostante la grave crisi finanziaria della Società e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto peraltro che l'aumento di capitale deliberato in data 26 luglio 2007 ed il preciso impegno di sottoscrizione di YA LP, pur in assenza alla data della relazione semestrale della prevista autorizzazione della Consob, fossero elementi idonei a prevedere la continuità aziendale.

Successivamente, non essendo intervenuta l'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo ed essendo scaduto il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 fissato per il 20 ottobre 2007, l'Assemblea Straordinaria, persistendo i medesimi interessi della Società e i medesimi impegni di sottoscrizione con YA LP e BHN comunicati al mercato il 28 maggio 2007, ha approvato in data 21 novembre 2007 l'Aumento di Capitale.

Nel caso di mancato completamento dell'operazione di risanamento, incluso l'Aumento di Capitale, nonché in caso di risoluzione dell'Accordo di Sottoscrizione, il Gruppo non disporrebbe di risorse sufficienti a far fronte, fra l'altro, all'indebitamento nei confronti delle banche finanziatrici ed alle necessità di cassa derivanti dall'attività ordinaria, il ricorso a forme di finanziamento alternative sia presso il sistema bancario che presso investitori privati sarebbe sostanzialmente precluso, con conseguente venir meno dei presupposti per la continuità aziendale potendo la Società essere dichiarata fallita nel contesto della procedura fallimentare attualmente in corso. Per ulteriori informazioni sulla procedura fallimentare si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

A.3 Rischi connessi alla evoluzione del patrimonio netto dell'Emittente nel triennio 2004–2006 e nel primo semestre 2007

Le seguenti tabelle illustrano l'evoluzione del patrimonio netto del Gruppo e dell'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi e del primo semestre dell'esercizio 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

Patrimonio Netto Consolidato	30 giu 2007	2006	2005	2004
Capitale sociale	252	248	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(870)	163	(7.251)	520
Utile (perdita) d'esercizio	(4.982)	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Capitale e Riserve di terzi	103	429	0	159
Totale	(4.082)	933	344	5.036

Fattori di Rischio

Importi espressi in migliaia di Euro

Patrimonio Netto Emittente	30 giu 2007	2006	2005	2004
Capitale sociale	252	247	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(63)	112	(6.778)	2.636
Utile (perdita) d'esercizio	(2.648)	(176)	(9.058)	(13.414)
Totale	(1.044)	1.309	292	5.350

Il patrimonio della Società ha risentito dei risultati di gestione nel triennio 2004–2006, e, in particolare, della dismissione di Alchera. Ha pertanto scontato negli anni gli effetti delle scelte gestionali e degli aumenti di capitale, deliberati e, per la maggior parte, non realizzati, necessari al risanamento patrimoniale e finanziario.

Il patrimonio netto consolidato è passato quindi da Euro 5.036 migliaia del 31 dicembre 2004 a Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2005 attestandosi poi a Euro 933 migliaia al 31 dicembre 2006.

L'Assemblea straordinaria della Società del 29 giugno 2006 ha deliberato, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile, di coprire integralmente, mediante l'utilizzo di riserve, nonché mediante riduzione del capitale sociale, le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2005, oggetto di successiva impugnazione da parte della Consob, per Euro 22.631.725,08. Si segnala che a seguito della redazione dei Bilanci Riapprovati alla luce delle osservazioni della Consob, la perdita di Euro 22.631.725,08 è risultata per Euro 13.413.889 di competenza dell'esercizio 2004 e, per Euro 9.217.836, di competenza dell'esercizio 2005 (valori contabili espressi anteriormente all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS). L'Assemblea degli azionisti della Società, in data 26 luglio 2007, ha approvato i Bilanci Riapprovati relativi agli esercizi 2004 e 2005 nonché il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 e ha deliberato (i) relativamente al Bilancio Riapprovato al 31 dicembre 2004, di riportare la perdita d'esercizio a nuovo essendo la stessa già stata ripianata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446 del codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2006; (ii) relativamente al Bilancio Riapprovato al 31 dicembre 2005, di dare atto che le perdite accumulate risultano già ripianate dall'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2006; (iii) relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, di riportare a nuovo la perdita di Euro 175.999.

Con riferimento al patrimonio netto quale risultante al 30 giugno 2007 si rinvia al successivo rischio A.6.

A.4 Rischi connessi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale e alle perdite relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004 e nei semestri al 30 giugno 2007 e 2006

Fattori di Rischio

Nel corso degli ultimi sei anni, il Gruppo ha subito perdite significative e registrato flussi di cassa negativi. La revisione contabile dei Bilanci Riapprovati della Società e dei bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2004 e 2005 come rielaborati, nonché dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006, è stata effettuata da BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. La Società di Revisione ha incluso, nelle relative relazioni, richiami di informativa di quanto illustrato dagli amministratori in bilancio o in relazione sulla gestione.

Al fine di evidenziare le significative perdite subite dal Gruppo e dall'Emittente nel corso degli ultimi esercizi, sono sintetizzati nella tabella sotto riportata i risultati economici netti relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e nei semestri al 30 giugno 2007 e 2006 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo III; Paragrafi 3.1 e 3.2 e Capitolo XX, Paragrafi 20.3.1 e 20.6).

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	30 giu 2006	2006	2005	2004
Margine operativo lordo	(3.726)	(46)	(707)	(1.954)	(3.934)
Risultato operativo	(4.746)	(731)	(2.124)	(4.160)	(14.501)
Risultato di esercizio	(5.308)	(488)	(1.105)	(8.533)	(11.840)
Risultato di pertinenza di terzi	(326)	(31)	(72)	0	(69)
Risultato di pertinenza del Gruppo	(4.982)	(457)	(1.033)	(8.533)	(11.771)

EMITTENTE

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	30 giu 2006	2006	2005	2004
Margine operativo lordo	(1.727)	(387)	(573)	(989)	(820)
Risultato operativo	(1.741)	(417)	(851)	(1.320)	(1.202)
Risultato di esercizio	(2.648)	25	(176)	(9.058)	(13.414)

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, unitamente alla attuale incapacità del Gruppo stesso di generare cassa attraverso la sua attività operativa comporta:

- (i) sostanziale impossibilità di reperire finanziamenti bancari da destinarsi al capitale circolante, agli investimenti o alle spese generali relative all'attività del Gruppo;
- (ii) uno svantaggio competitivo del Gruppo rispetto ai concorrenti con un grado di leva finanziaria inferiore;
- (iii) una maggiore vulnerabilità del Gruppo rispetto al peggioramento del quadro macroeconomico generale e delle condizioni del settore in cui opera; e
- (iv) una limitata flessibilità del Gruppo nell'affrontare cambiamenti che possano intervenire relativamente alla propria attività e al settore in cui opera.

esecuzione dell'Aumento di Capitale

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo e/o il risanamento del debito non dovessero essere completati, le perdite risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 di Euro 175.999 sommate alle significative perdite previste al 31 dicembre 2007 non potrebbero essere ripianate. In tal caso, l'impatto di tali perdite sul capitale sociale dell'Emittente determinerà una riduzione del medesimo in misura superiore ad un terzo con conseguente configurazione di una delle situazioni rilevanti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile. Si segnala che la Società si era già trovata nella situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile a causa della perdita risultante dal bilancio di esercizio (oggetto di successiva impugnazione da parte della Consob) al 31 dicembre 2005. Tale perdita – risultata, a seguito della redazione dei Bilanci Riapprovati, di competenza dell'esercizio 2004 per Euro 13.413.889 – è stata integralmente coperta per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 29 giugno 2006; di tale effetto l'Assemblea degli azionisti della Società ha preso atto in data 26 luglio 2007, deliberando di riportare a nuovo la perdita di competenza dell'esercizio 2004.

In data 9 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007. La relazione semestrale ha evidenziato che al 30 giugno 2007 il patrimonio netto della Società risultava negativo per Euro 1.044 migliaia, in tal modo verificandosi i presupposti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile. La Società ha avuto contezza di tale circostanza in sede di chiusura di periodo, quando si è evidenziata l'esigenza di effettuare nuovi accantonamenti a fronte dei quali il capitale sociale al 30 giugno 2007 risultava essere sceso al di sotto del limite legale (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6). Peraltro, alla data di approvazione della relazione semestrale risultava deliberato dall'assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 un aumento di capitale avente le medesime caratteristiche dell'Aumento di Capitale e in data 8 ottobre 2007, SMF, previo acquisto da Colombo & C di parte del suo credito vantato verso la Società, ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, con effetto in pari data, richiedendo l'imputazione di tale ammontare come versamento soci in conto copertura perdite dell'esercizio in corso (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2). Tale imputazione ha consentito alla Società di non versare, alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi in via d'urgenza il 18 ottobre u.s. per l'approssimarsi della scadenza del termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 fissato per il 20 ottobre 2007, persistendo i medesimi interessi della Società e i medesimi impegni di sottoscrizione con YA LP e BHN comunicati al mercato il 28 maggio u.s. e non versando a tale data nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447, ha successivamente deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti l'approvazione dell'Aumento di Capitale. In data 21 novembre 2007, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale prendendo atto del contenuto della situazione patrimoniale al 31 ottobre 2007 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della dichiarazione di quest'ultimo secondo cui, rispettivamente al 31 ottobre 2007 e al 21 novembre 2007, la Società non versava nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile (per ulteriori informazioni si rinvia

alla situazione patrimoniale dell'Emittente al 31 ottobre 2007 in allegato al presente Prospetto Informativo in appendice 8).

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale e/o il risanamento del debito non dovessero essere completati, il Gruppo non disporrebbe di risorse sufficienti a far fronte, fra l'altro, all'indebitamento nei confronti delle banche finanziatrici ed alle necessità di cassa derivanti dall'attività ordinaria, il ricorso a forme di finanziamento alternative sia presso il sistema bancario che presso investitori privati sarebbe sostanzialmente precluso e la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto della procedura fallimentare attualmente in corso. Per ulteriori informazioni sulla procedura fallimentare si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8. Nell'ipotesi di riduzione del capitale al di sotto del minimo legale disciplinata dall'articolo 2447 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della Società sarà tenuto all'immediata convocazione dell'Assemblea straordinaria ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti, i quali, potrebbero sfociare anche in una delibera di trasformazione della Società e di conseguenza comportare l'esclusione dalle negoziazioni delle azioni della Società.

A.6 Comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma quinto del Testo Unico

Considerata la situazione di crisi in cui la Società versa, la Consob, con lettera del 17 giugno 2004, ha richiesto alla Società, ai sensi dell'articolo 114, comma quinto del Testo Unico, di pubblicare, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa avente ad oggetto la posizione finanziaria netta della Società e ogni ulteriore elemento informativo utile a comprendere l'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Alla data del Prospetto Informativo, tale obbligo è ancora in vigore. Di conseguenza la posizione finanziaria netta al 30 novembre 2007 verrà comunicata entro il 31 dicembre 2007.

A.7 Rischi connessi all'operazione di risanamento del debito

L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, condizione essenziale per la continuità aziendale del Gruppo, è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati.

Qualora l'Accordo di Sottoscrizione e/o gli accordi transattivi raggiunti da BHN nell'interesse della Società con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007 venissero risolti, la Società si troverebbe nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni e proseguire la propria attività, con conseguente venir meno dei presupposti per la continuità aziendale e assoggettamento della stessa a procedura di fallimento.

Per una descrizione dei menzionati accordi si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII.

A.8 Rischî connessi all'impugnazione da parte della Consob dei bilanci 2004 e 2005 e alla riapprovazione dei medesimi

La Consob, con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2006, ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare del 21 luglio 2005, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 chiedendone l'accertamento della nullità o l'annullamento previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Con lo stesso atto, la Consob ha altresì chiesto al Tribunale di accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Tribunale, su richiesta della Consob, ha rinviato l'udienza del 22 novembre 2007 al 13 marzo 2008 per consentire alla Commissione di completare l'esame dei Bilanci Riapprovati. In data 19 maggio 2006 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta.

La Consob, con atto di citazione notificato in data 28 febbraio 2007, ha altresì impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare del 29 giugno 2006, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, chiedendone l'accertamento della nullità o l'annullamento, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Con lo stesso atto, la Consob ha altresì chiesto al Tribunale di accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. In data 30 aprile 2007 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta. Alla data del Prospetto Informativo il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Relativamente al bilancio di esercizio 2004 la Consob ha rilevato profili di criticità connessi alla valutazione delle partecipazioni in Alchera e nel Gruppo RPX e alla carenza informativa fornita circa le prospettive di continuità aziendale della Società. Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, la Consob ha riscontrato dei profili di criticità sui seguenti aspetti: (i) valutazione di talune immobilizzazioni immateriali; (ii) valutazione di talune differenze di consolidamento; e (iii) carenza informativa fornita circa le prospettive di continuità aziendale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento a contributi ministeriali.

Relativamente al bilancio di esercizio 2005 la Consob ha rilevato profili di criticità connessi (i) alla rettifica del bilancio al 31 dicembre 2004, e (ii) alla valutazione della partecipazione in RPX Ambiente. Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, la Consob ha riscontrato dei profili di criticità con riferimento ai seguenti aspetti: (i) iscrizione di un fondo badwill destinato a essere utilizzato come fondo rischi per perdite future; e (ii) modalità di deconsolidamento di Alchera.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 giugno 2007 ha deliberato di

predisporre un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob, ad eccezione di quelle relative alla valutazione attribuita alle partecipazioni nel Gruppo RPX e in RPX Ambiente rispettivamente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. I bilanci di esercizio sono stati approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007. In data 25 luglio 2007 la Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. ha emesso nuovamente le relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2004 e 2005 esprimendo un giudizio senza rilievi ma con richiami di informativa. Alla data del Prospetto Informativo, la Consob non si è espressa in merito ai Bilanci Riapprovati.

Nell'ipotesi di soccombenza nel giudizio in corso, la Società sarebbe tenuta ad adottare il metodo di valutazione proposto dalla Consob nelle proprie osservazioni e, alla data del Prospetto Informativo, non condiviso dalla Società stessa, con un impatto negativo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 di Euro 2,5 milioni.

Per più dettagliate informazioni sulle azioni di impugnativa esercitate dalla Consob relativamente al bilancio di esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2004 e 2005 e per le motivazioni che hanno portato la Società a riapprovare i bilanci oggetto dell'impugnativa, si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.5.

Il rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo non implica un giudizio di correttezza contabile da parte della Consob sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

A.9 Rischi connessi allo sviluppo del Progetto Ambiente e al programma di ristrutturazione del Gruppo RPX

Il piano industriale del Gruppo redatto nel luglio 2004 e successivamente aggiornato nel febbraio 2005 prevedeva la focalizzazione nella gestione di partecipazioni in imprese operanti nei settori delle tecnologie per la comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e nelle tecnologie per il recupero e riuso di materiali plastici ed elettronici a fine vita (Progetto Ambiente).

Il Gruppo, ha progressivamente concentrato la propria attività esclusivamente nel settore dell'ambiente (Progetto Ambiente), mediante la cessione di Alchera, avvenuta in data 11 maggio 2006, continuando nella razionalizzazione della struttura organizzativa e societaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 giugno 2007, ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX che implementa il Progetto Ambiente, prevedendo, tra l'altro, la chiusura dell'attività produttiva di RPX Industriale in liquidazione. Pertanto alla data del Prospetto Informativo, l'unica società operativa facente parte del Gruppo è RPX Ambiente.

Si segnala che il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX sopra delineato prevede nell'esercizio 2007 il supporto finanziario della Società e di terzi ad RPX Ambiente per almeno Euro 2,5 milioni, che, alla data del Prospetto Informativo, non sono ancora stati erogati. RPX

Ambiente ha dovuto pertanto sospendere il programma di interventi, con particolare riferimento a quelli volti a migliorare la capacità produttiva, tale ritardo ha conseguenze sul risultato economico che risente sia di minori ricavi sia di maggiori consumi di materie prime e di costi per servizi rispetto a quanto previsto dal piano industriale.

Si segnala inoltre che la messa in liquidazione di RPX Industriale in liquidazione ha comportato da un lato costi per la relativa procedura di mobilità avvistata il 27 giugno 2007, e, dall'altro, una svalutazione degli impianti produttivi della società, nonché del sito produttivo sito in Seriate (BG), via Grinetta 11/A che, alla data del Prospetto Informativo, sono stati ceduti. Per ulteriori informazioni si rinvia rispettivamente alla Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 e alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5. Per ulteriori informazioni sugli effetti delle dismissioni dell'immobile e degli impianti di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.

Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non è in grado di fornire alcuna certezza che le azioni ipotizzate, ivi inclusa la concentrazione delle proprie attività operative nella controllata RPX Ambiente, producano risultati positivi. Inoltre il conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma di ristrutturazione del Gruppo RPX può essere condizionato da fattori estranei al controllo dell'Emittente, tra cui congiunture economiche e dei mercati. Infine, gli obiettivi strategici identificati potrebbero non essere conseguiti con le modalità e nei tempi previsti. L'eventuale mancata attuazione, anche solo in parte, di tali iniziative potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che la strategia di sviluppo del Progetto Ambiente, delineata antecedentemente all'ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di YA LP per il tramite di YA BV, che è stata condivisa da YA LP, sarà oggetto di revisione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società alla luce dei risultati raggiunti dal piano di risanamento.

Per ulteriori informazioni sullo sviluppo del Progetto Ambiente, sul programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, nonché sull'attuazione di quest'ultimo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.

A.10 Rischi connessi alle strategie di YA BV

A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, YA LP, per il tramite di YA BV, acquisirà una partecipazione significativa nel capitale sociale della Società, pari a circa il 59,77%, divenendo di conseguenza l'azionista di controllo della Società e assumendo un ruolo di guida nel risanamento e successivo auspicabile rilancio dell'attività del Gruppo. L'ingresso di YA LP, per il tramite di YA BV, nel capitale della Società comporterà una profonda rivisitazione dell'attuale tipologia di business posta in essere dalla Società.

A valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'acquisto da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, di una partecipazione di controllo nel capitale della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà le più opportune iniziative per addivenire all'individuazione di un percorso strategico che sia in grado di valorizzare le esperienze, anche manageriali, che il nuovo azionista sarà in grado di apportare, nell'ambito della realizzazione di un nuovo piano industriale. Il nuovo azionista opererà in un contesto di totale autonomia rispetto agli attuali soci di maggioranza della Società, non essendo legato ad essi da alcun accordo ulteriore rispetto all'accordo tra YA LP e il dott. Corba Colombo di cui alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.. In particolare, con l'attuale azionista di maggioranza dott. Corba Colombo, non esistono intese riguardo ai suddetti programmi alla riferita attività della Società, nonché alla gestione della corporate governance della Società. Per quanto concerne in particolare le linee programmatiche allo stato ipotizzabili si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2

Il conseguimento degli obiettivi strategici che saranno individuati da YA LP potrà essere condizionato da fattori estranei al controllo dell'Emittente, tra cui congiunture economiche e dei mercati. Inoltre, tali obiettivi potrebbero non essere conseguiti con le modalità e nei tempi previsti. L'eventuale mancata attuazione, anche solo in parte, di tali iniziative potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.11 Rischi connessi all'operatività con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi l'Emittente ha concluso operazioni e intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate per una descrizione delle quali si rinvia al Capitolo XIX della presente Sezione.

A.12 Rischi connessi alla natura di *holding* dell'Emittente: dipendenza dai risultati economici di RPX Ambiente

La Società è una *holding* di partecipazioni che opera nel settore dell'ambiente, la cui unica società operativa è, alla data del Prospetto Informativo, RPX Ambiente. Pertanto i risultati economici della Società stessa dipendono principalmente dalla capacità di RPX Ambiente di generare utili.

Inoltre, successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, secondo le linee programmatiche della strategia del nuovo socio, YA BV, la Società manterrà l'attuale struttura di *holding* e di conseguenza i risultati economici della stessa saranno originati in massima parte dai dividendi distribuiti dalle società controllate e rifletteranno l'andamento economico di tali società.

Per informazioni sui ricavi e sul fatturato di RPX Ambiente si rinvia al precedente Fattore di Rischio A.1.1; per informazioni sulle strategie di YA BV si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.2.

A.13 Rischi connessi alle condizioni contrattuali contenute nel contratto di cessione di Alchera

Il contratto di cessione, stipulato in data 11 maggio 2006, ai sensi del quale SMI in liquidazione – società riconducibile al dott. Corba Colombo e attuale controllante delle Emittente – ha acquistato dall’Emittente una partecipazione pari al 99,45% del capitale di Alchera prevedeva il rilascio delle usuali dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo tipo da parte della Società in qualità di venditore quali quelle relative alla corretta rappresentazione dei dati contabili al 31 dicembre 2005. Per una descrizione del contratto di cessione, nonché per l’enumerazione delle dette dichiarazioni e garanzie, cfr. Sezione I, Capitolo XXII Paragrafo 22.3.

Alchera è stata successivamente dichiarata fallita in data 18 maggio 2006. Per le informazioni storiche concernenti Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

Ai sensi del contratto di cessione di Alchera, SMI in liquidazione ha assunto nei confronti della Società tutti gli obblighi derivanti dalla garanzia da quest’ultima rilasciata per un importo di Euro 2.400.000 in favore di Meliorbanca ed Intra e relativa ad un finanziamento erogato da Intra e Meliorbanca a GNT – società controllata da Alchera – per un importo di Euro 2.000.000. SMI in liquidazione si era pertanto impegnata a corrispondere tutte le somme eventualmente dovute dalla Società alle banche in conseguenza dell’escussione anche parziale della detta garanzia e a fare quanto necessario per subentrare alla Società nel contratto avente a oggetto la garanzia. Si segnala che detto finanziamento è assistito da garanzie prestate da SMI in liquidazione e dal dott. Corba Colombo, ciascuno ugualmente per Euro 2.400.000.

Il 27 dicembre 2006, Intra ha escusso parzialmente la garanzia nei confronti della Società per un importo pari ad Euro 1.000.000 oltre interessi. Ai sensi dell’accordo la Società potrebbe esercitare un’azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione con riferimento all’importo che dovesse versare. Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha esercitato alcuna azione di rivalsa né posto in essere alcuna attività a tal fine anche in considerazione degli accordi transattivi raggiunti da BHN nell’interesse della Società, stipulati nel maggio 2007. Tali accordi prevedono che, subordinatamente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale, la Società paghi un importo complessivamente pari ad Euro 1.700.000 a saldo e stralcio della propria esposizione debitoria verso le predette banche complessivamente pari ad Euro 4.250.000 al 31 dicembre 2006 e comprensiva delle fidejussioni rilasciate da quest’ultima, tra cui anche quella relativa al finanziamento a GNT.

La Società valuterà, dopo l’esecuzione dell’Aumento di Capitale, l’opportunità di esercitare l’azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione, tenuto conto dei suddetti accordi, dell’ammontare versato imputabile a saldo e stralcio della fideiussione GNT e delle possibilità, in base alla situazione finanziaria di SMI in liquidazione, di esercitare l’azione con successo. A seguito dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale, la Società valuterà inoltre la sussistenza dei presupposti per l’esercizio di un’azione nei confronti del dott. Corba Colombo –

Fattori di Rischio

fideiussore in via diretta del medesimo finanziamento – pur non avendo lo stesso, diversamente da SMI in liquidazione, assunto un impegno di assunzione degli obblighi derivanti dalla fideiussione prestata dalla Società.

Per maggiori informazioni in merito alla situazione debitoria della Società e alla contabilizzazione della stessa cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.1.1, Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo al 30 novembre 2007, Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.2 *sub* Debiti verso banche e altre passività finanziarie e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6, *sub* nota 18.

A.14 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente e le società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse.

Si segnala in particolare un contenzioso pendente a carico della Società, dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, per una cartella esattoriale relativa ai periodi di imposta 2002 e 2003, per l'importo complessivo di Euro 2.984.644,06, derivante in gran parte da un debito IVA risalente all'anno 2002, oltre l'istanza di fallimento della Società e l'impugnazione dei bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi 2004 e 2005 precedentemente descritti rispettivamente nel Fattore di Rischio A.1.2 e nel Fattore di Rischio A.8.

L'Emittente e le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse. A seguito di detta valutazione l'Emittente ha ritenuto non necessario, per la maggior parte dei procedimenti, di costituire un apposito fondo rischi, non considerando probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento; le Società del Gruppo hanno viceversa stanziato le somme relative alla maggior parte dei procedimenti pendenti in capo alle stesse, determinate sulla base di criteri prudenziali.

I fondi appostati nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, per la quota parte relativa ai rischi e oneri potenziali, risultava pari a Euro 382 incrementatasi al 30 giugno 2007 fino ad Euro 771.

L'Emittente ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e della semestrale al 30 giugno 2007, incluse quelle stanziato al fine di coprirsi da eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, siano nel loro complesso di importo adeguato.

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per una descrizione dei procedimenti pendenti di cui l'Emittente e le società del Gruppo sono

parte vedasi la Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

A.15 Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente

Nel corso degli esercizi precedenti la Società non ha distribuito dividendi a causa delle perdite di gestione. Anche nel caso in cui la Società dovesse, in futuro, chiudere il proprio bilancio di esercizio in utile, non è possibile garantire che la Società delibererà o sarà in grado di procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

A.16 Rischi connessi a dipendenza da clienti

Come previsto dal piano industriale 2007–2009 di RPX Ambiente, predisposto nell'ambito del programma di ristrutturazione del Gruppo RPX e approvato in via definitiva in data 29 giugno 2007 dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel mese di giugno 2007, RPX Ambiente ha raggiunto un accordo con CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato, relativamente alle principali condizioni contrattuali per una fornitura pluriennale di granulo rigenerato, per un quantitativo massimo di 7.500 tonnellate annue. Dal mese di luglio 2007 RPX Ambiente ha cominciato la consegna del prodotto a CeDo, in una quantità di circa 500 tonnellate al mese. Il contratto di fornitura definitivo è stato stipulato in data 28 novembre 2007 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4).

Nonostante il processo di diversificazione della clientela intrapreso, i ricavi futuri di RPX Ambiente dipenderanno in misura significativa dai rapporti commerciali con CeDo. La cessazione di tale rapporto, la decisione di CeDo di rivolgersi in futuro ad altri fornitori ovvero la decisione di acquistare in misura sostanzialmente minore o a prezzi ridotti ovvero di non investire affatto nei prodotti offerti dal Gruppo potrebbe comportare effetti negativi significativi sull'attività e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.17 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne di tipo qualitativo ovvero in riferimento al posizionamento competitivo del Gruppo formulate direttamente dalla Società e dal management della stessa sulla base della propria conoscenza del settore di riferimento, della propria esperienza e di elaborazioni di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente (cfr. Sezione I, Capitoli V e VI).

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni, informazioni, stime e previsioni siano corrette e/o coincidenti con quelle che terze parti potrebbero elaborare nell'ambito del medesimo settore né che le stesse possano essere confermate o mantenute in futuro. I risultati del Gruppo e l'andamento del relativo settore di attività potrebbero risultare differenti da quelli

ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo IV – Fattori di Rischio.

II. Fattori di Rischio relativi all'attività dell'Emittente

B.1 Rischi connessi alla fluttuazione dei costi delle materie prime

Le principali materie prime utilizzate direttamente dal Gruppo sono i derivati del petrolio. Il prezzo delle materie prime impiegate dal Gruppo nell'ambito della propria attività produttiva dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e di difficile previsione, tra cui i rapporti ciclici tra domanda ed offerta internazionale di materie prime. In particolare, da un lato la continua ascesa del prezzo del petrolio, con conseguente aumento dei prezzi dei derivati, rende il processo produttivo del Gruppo particolarmente oneroso; dall'altro, l'incremento della domanda delle materie prime utilizzate dal Gruppo recentemente verificatosi fa sì che le stesse non risultino di facile reperimento e che il gruppo debba reperire la finanza necessaria ai fini dell'approvvigionamento.

I costi per l'acquisto delle materie prime hanno rappresentato circa il 47,79%, circa il 47,27% e circa il 41,81%(proforma) dei costi complessivamente sostenuti dal Gruppo RPX rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004.

Data la generale difficoltà a trasferire in modo integrale e tempestivo eventuali maggiori costi delle materie prime sui prezzi di vendita, gli incrementi del costo delle materie prime hanno avuto in passato e potranno avere in futuro un'incidenza sui margini del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo non ha adottato politiche di copertura dei rischi da oscillazione dei costi delle materie prime e che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha programmato di avviare attività di copertura di tali rischi.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo delle materie prime utilizzate dal Gruppo, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo delle materie prime, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo delle materie prime possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo) (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

B.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale

Fattori di Rischio

Il Gruppo, in ragione della propria attività, è soggetto a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, provinciali, regionali, nazionali e comunitarie, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo. Particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, anche in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza sul lavoro, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi, anche di natura significativa, di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con particolare riferimento alla normativa in tema di tutela ambientale, sebbene il management della Società ritenga che il Gruppo svolga la propria attività in modo tale da ridurre in maniera sostanziale i rischi ambientali, non si può escludere tuttavia che gli interventi fin'ora effettuati possano rivelarsi insufficienti, in particolare in ragione dell'utilizzo dei derivati del petrolio quali materie prime nel processo di produzione e della presenza in alcuni stabilimenti di materiali da cui possono derivare rifiuti tossici.

Inoltre la presenza di tali materiali potenzialmente dannosi in alcuni stabilimenti, e il conseguente monitoraggio del loro stato di conservazione e manutenzione, potrebbe richiedere interventi con investimenti da parte della Società e/o delle società del Gruppo che potrebbero incidere in misura significativa sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle problematiche di natura ambientale si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 8.2.

B.3 Rischi connessi alla competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

Sebbene i mercati in cui il Gruppo opera non siano caratterizzati da un elevato grado di concorrenza, non si può escludere che si affaccino sulla scena del settore di riferimento nuovi concorrenti (provenienti dai Paesi dell'Est o dall'estremo oriente) in grado di proporre prodotti a prezzi più competitivi per effetto dei minori costi di produzione che tali imprese devono sostenere.

La pressione competitiva si potrebbe tradurre in una pressione sui prezzi e il Gruppo potrebbe non essere in grado di continuare una politica di investimenti e di innovazione diversamente dai propri concorrenti. Tali circostanze potrebbero portare ad un peggioramento della posizione di mercato del Gruppo e a conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

III. Fattori di rischio relativi alle Azioni

C.1 Rischi connessi alla liquidità degli strumenti finanziari emessi

Le azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori delle azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante offerta in vendita sul Mercato Expandi. Tali azioni potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla Società e dall'ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di mercato delle azioni della Società potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione di vari fattori ed eventi quali, tra gli altri: liquidità del mercato delle azioni, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni del mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

C.2 Recenti operazioni sulle azioni della Società

Si riporta di seguito una breve descrizione delle operazioni sulle azioni della Società recentemente effettuate.

In data 23 novembre 2006 Boreana ha ceduto n. 3.928.735 warrant – derivanti dall'aumento di capitale deliberato dalla Società in data 16 ottobre 2004 – a SMF. Successivamente, in data 22 dicembre 2006, a seguito dell'esercizio degli stessi da parte di SMF, la Società ha emesso a favore di SMF n. 3.928.735 azioni con godimento regolare, per un controvalore di Euro 49.109,18. A seguito di tale operazione, SMF è giunta a detenere il 20,986% del capitale sociale dell'Emittente.

Twice SIM S.p.A. ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ad essa riservato – delegato dall'Assemblea della Società del 7 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione e oggetto di due consecutive delibere di quest'ultimo, adottate rispettivamente in data 27 novembre 2006 e in data 17 gennaio 2007 – in particolare:

- in data 28 novembre 2006 ha sottoscritto numero 1.429.756 azioni ordinarie della Società oggetto della prima delibera, al prezzo di Euro 0,80 cadauna, comprensivo di sovrapprezzo; e
- in data 17 gennaio 2007 ha sottoscritto numero 392.480 azioni ordinarie della Società, oggetto della seconda delibera, al prezzo di Euro 0,75 cadauna, comprensivo di sovrapprezzo.

Nel corso del primo semestre del 2007, ai fini di una riorganizzazione interna del gruppo facente capo all'azionista di maggioranza della Società dott. Corba Colombo, si è dato luogo alle seguenti cessioni:

- in data 6 giugno 2007 Boreana, ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nel capitale dell'Emittente pari al 5,063%, corrispondente a n. 1.022.321 azioni della Società, al prezzo di Euro 0,75 per azione, alla sua consociata Giove Due;
- in data 15 giugno 2007 SMF, detentrica del 20,083% del capitale sociale dell'Emittente, ha ceduto n. 3.728.735 azioni, pari al 18,465% del capitale sociale dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,80 per azione, alla sua consociata Giove Due. A seguito di tale cessione, SMF è detentrica dell'1,618% del capitale sociale dell'Emittente.

Le dette operazioni sono avvenute a fronte di un corrispettivo diverso da quello previsto per la sottoscrizione delle azioni oggetto dell'aumento di capitale da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, pari a Euro 0,50 per azione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

Con riferimento alla disponibilità manifestata da BHN all'acquisto di azioni della Società si rinvia al successivo Fattore di Rischio C.3.

Per completezza con riferimento al contratto di prestito titoli stipulato tra Giove Due e YA BV si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

C.3 Pegno su azioni

In data 30 dicembre 2003, SMI in liquidazione ha concesso in pegno n. 7.626.708 azioni della Società da essa possedute – di cui attualmente residuano n. 6.359.372 azioni – a beneficio di Intra e Meliorbanca, a garanzia di linee di credito concesse alla medesima per complessivi Euro 35.000 migliaia. In pari data le banche hanno sottoscritto con il dott. Carlo Corba Colombo un contratto di opzione che concede alle banche un'opzione put nei confronti del dott. Carlo Corba Colombo avente ad oggetto le azioni in pegno di cui le banche dovessero divenire titolari all'esito dell'escussione del pegno o dell'assegnazione delle azioni in pagamento entro il decimo anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo e al dott. Carlo Corba Colombo un'opzione call avente il medesimo oggetto esercitabile entro un anno dalla scadenza dell'opzione put concessa alle banche. Il diritto di voto relativo alle azioni oggetto di pegno è esercitato da SMI in liquidazione, salvo si verificano eventi di decadenza o di risoluzione dei contratti di finanziamento in essere con Intra e Meliorbanca.

Si segnala che con gli accordi transattivi raggiunti da BHN, nell'interesse della Società, Meliorbanca ha accettato a saldo e stralcio della propria posizione creditoria nei confronti di SMI in liquidazione le azioni della Società costituite in pegno in suo favore, con modalità e forme da definire. Intra comunicava a BHN la disponibilità alla medesima manifestata da parte di Meliorbanca di subentrare ad Intra nella propria posizione creditoria nei confronti di SMI in liquidazione con conseguente acquisizione da parte di Meliorbanca dei relativi diritti e crediti. L'accordo con Intra, avente originariamente scadenza in data 30 settembre 2007, è stato prolungato fino al 28 dicembre 2008. L'efficacia dei suddetti accordi transattivi è condizionata alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, ferma restando l'esigenza di stipulare gli accordi definitivi con la Società e con SMI in liquidazione

successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e previa valutazione dei competenti organi sociali delle due società.

In vista della definizione dei suddetti accordi con la Società e con SMI in liquidazione, BHN ha manifestato la propria disponibilità – subordinatamente alla risoluzione del contratto di opzione stipulato con il dott. Carlo Corba Colombo che ha già dato la propria disponibilità in tal senso – ad acquistare da Meliorbanca n. 3.179.686 azioni della Società accettate in pagamento da Meliorbanca, al prezzo di Euro 0,50 per azione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

C.4 Esenzione dall'obbligo dell'effettuazione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria

A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, YA LP acquisirà, per il tramite di YA BV, una partecipazione significativa nel capitale sociale della Società, pari a circa il 59,77%. Tale acquisto comporterebbe l'obbligo, in capo a YA BV, di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni quotate di Cornell bhn. A tale proposito, in data 27 agosto 2007 è stata presentata istanza di esenzione dall'obbligo dell'effettuazione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria in virtù dell'art. 49 comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale l'obbligo di offerta pubblica di acquisto è escluso qualora l'acquisto della partecipazione rilevante che comporterebbe l'insorgere di tale obbligo è compiuto tramite sottoscrizione di un aumento di capitale in presenza di un piano di ristrutturazione del debito di una società quotata in crisi, comunicato alla Consob e al mercato. Nella medesima data è stato comunicato alla Consob e al mercato il piano di ristrutturazione del debito di Cornell bhn, successivamente aggiornato e nuovamente comunicato in data 10 dicembre 2007.

In data 28 dicembre 2007, la Consob ha comunicato, con la medesima nota che ha autorizzato la pubblicazione del presente Prospetto Informativo, che, esclusa ogni valutazione in merito all'idoneità del piano di ristrutturazione del debito comunicato al mercato e alla Consob in data 27 agosto 2007 e in data 10 dicembre 2007 a conseguire in concreto gli obiettivi di risanamento prefissati e subordinatamente alla definizione del piano medesimo nei suddetti termini, la Commissione ha ritenuto che, in relazione a detto piano, sussistano i requisiti formali previsti ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'art. 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Capitolo V – Informazioni sull’Emittente

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La Società è denominata “Cornell bhn S.p.A.” ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 00849720156 e R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo al n. 1571217.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 1900 con atto a rogito del Notaio dott. Stefano Allocchio di Milano, repertorio n. 18413 e raccolta n. 13115, con la denominazione Broggi Izar Fabbriche Riunite, a seguito della fusione di Fabbrica Argenteria Broggi e di G.B. Izar. Successivamente all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il “Mercato Maggiore” di Milano, la Società, dopo aver cambiato la propria denominazione in Broggi Izar S.p.A., è divenuta una *holding* industriale. Nel corso del 1996 l’Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione della Società in Finpe S.p.A., e, successivamente in Elios Holding Milano S.p.A. In data 15 marzo 2000 la Società ha mutato la propria denominazione in Elios Holding S.p.A. e, in data 16 ottobre 2004, in Innotech S.p.A. Da ultimo, in data 26 luglio 2007, l’Assemblea Straordinaria dell’Emittente ha deliberato il cambio di denominazione sociale in “Cornell bhn S.p.A.”.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell’Assemblea degli azionisti della Società.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

La Società ha forma di società per azioni, è costituita in Italia e svolge la propria attività ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Via dell’Orso, 16, numero di telefono +39 02 89054100.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative alla storia e allo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo successivamente all'ingresso nel capitale sociale dell'attuale socio di controllo, che ha avuto luogo nel luglio del 1999 quando Samofin International S.A., società controllata dal dott. Carlo Corba Colombo, ha acquisito da Euroholding S.A. una partecipazione di controllo nell'Emittente, allora denominata Finpe S.p.A. e, successivamente, nel gennaio 2000 ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sull'intero capitale della Società. In data 15 marzo 2000, la Società ha mutato la propria denominazione sociale in Elios Holding S.p.A.

In particolare, la storia dell'Emittente è caratterizzata da scelte gestionali e di investimento della Società e delle società del Gruppo che nel corso degli anni hanno avuto effetti significativamente negativi. Tali scelte, principale causa dell'attuale limitata attività operativa del Gruppo e della sua rilevante esposizione finanziaria, sono infatti state indirizzate verso società o settori di attività che si sono dimostrati nel tempo privi del potenziale e del valore originariamente previsto e che, pertanto, sono stati progressivamente dismessi.

2000 - 2003 – Nel 2000 Società ha concentrato la propria attività nell'acquisizione e nello sviluppo di società di nuova o recente costituzione (cd. *start-up*) operanti soprattutto nel settore della New Economy, svolgendo quindi la funzione di incubator, e ha dismesso le iniziative immobiliari in portafoglio senza ulteriori investimenti nel settore. A seguito dei drastici cambiamenti intervenuti dopo l'11 settembre 2001, l'Emittente ha mantenuto all'interno del Gruppo esclusivamente le società che avevano una forte presenza territoriale o di *business* nelle aree in cui operava il Gruppo: soluzioni e servizi di *e-Business* e di *e-Government* (*e-Services*), servizi operativi per le grandi organizzazioni (servizi distintivi); e servizi di trasmissione dati e voce (*network*).

Nel corso del 2002 la Società, dopo aver ridotto drasticamente i costi fissi dismettendo le attività che generavano perdite o che non potevano essere sviluppate per mancanza di risorse finanziarie, ha concentrato le attività nelle aree dei servizi alle imprese (grandi utenti) e alla Pubblica Amministrazione, (*e-Services*, che raggruppava le unità operative consulenza, soluzioni applicative e servizi distintivi) e dei servizi di trasmissione dati e voce (*network*).

In particolare, in data 18 dicembre 2002, la Società ha incrementato l'attività nel settore degli *e-Services* mediante l'acquisto da Chepha Verwaltungs A.G. di una partecipazione pari al 98,36% nel capitale sociale di Alchera (già Optowave S.p.A. e successivamente Elios Solutions S.p.A.) – società attiva nel settore delle comunicazioni satellitari e servizi connessi controllante di Blusat Italia S.p.A. e Nova Polis S.r.l. – e, indirettamente, delle controllate Blusat Italia S.p.A. e Nova Polis S.r.l. Per informazioni storiche in merito ad Alchera si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo.

Nel corso dell'esercizio 2003, la Società ha completato il riposizionamento strategico e concentrato l'attività del Gruppo nelle tre aree d'affari che facevano capo alle controllate Alchera (connettività e servizi satellitari), GNT GmbH (*network*) e Digital Television S.p.A. (televisione digitale e fornitura di servizi sia di *Live Television* che di *Video on Demand*, cd. *e-Services*), quest'ultima acquisita proprio nel corso del 2003. Per informazioni storiche in merito alle dette società si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo.

2004 – Nel primo semestre 2004 la Società, preso atto che i programmi di sviluppo delle attività delle società acquisite nel corso degli esercizi precedenti, in attuazione del piano industriale deliberato nel 2001, aggiornato nel 2002 e approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2003, richiedevano l'investimento di importanti risorse per finanziare i programmi di sviluppo, da un lato, e per coprire le perdite di gestione, dall'altro, ha effettuato disinvestimenti aventi a oggetto la propria partecipazione in Digital Television S.p.A. e GNT GmbH per la descrizione delle quali si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo.

Nel secondo semestre 2004 la Società ha intrapreso un nuovo piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 luglio 2004, (successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2005), che ha recepito la modifica dell'attività del Gruppo.

La Società è così passata dal ruolo di *incubator* di imprese di nuova o recente costituzione operanti nel settore della *new economy* (in cui apportava i capitali iniziali e indirizzava le strategie), al settore della gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore delle tecnologie di comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e del recupero e il riuso dei materiali plastici ed elettronici a fine vita (Progetto Ambiente).

Nell'ambito del Progetto Solutions, la cui realizzazione viene affidata alle società del Gruppo Alchera, la Società si proponeva di offrire al mercato soluzioni finalizzate alla trasmissione di voce, video e dati, sfruttando la disponibilità di nuove tecnologie (quali Wi-Fi, UMTS, piattaforme per il digitale terrestre e la TV Mobile) e la convergenza tra di esse. I servizi che la Società intendeva proporre facevano riferimento alla capacità di offrire ai clienti soluzioni integrate, indirizzate sia alla componente relativa alle piattaforme tecnologiche di base di proprietà, sia alle modalità di fruizione di contenuti che si appoggiano su tali piattaforme. Nell'ambito dell'informatica aziendale, la Società puntava sulla capacità di fornire servizi per la gestione delle infrastrutture informatiche (personal computer, stampanti, server, reti locali, ecc.) ad aziende di medie dimensioni, non ancora volte all'esternalizzazione (*outsourcing*) di tali attività. Il modello di riferimento per tali servizi prevedeva un graduale spostamento delle attività *on site* (con presenza di personale tecnico presso il cliente) ad attività remotizzate (diagnostica a distanza e manutenzione preventiva) al fine di ridurre i costi complessivi e di migliorare il livello di servizio.

Le principali iniziative tramite cui il management intendeva dare attuazione al Progetto Solutions erano: implementazione di una nuova organizzazione commerciale integrata, attivazione di un contratto e di nuove collaborazioni con Getronics Solutions Italia S.p.A. (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V Paragrafo 5.1.5.1), sviluppo di alcune iniziative di cross selling in settori con buone prospettive di crescita, avvio dei progetti industriali di Soveria Mannelli e Alghero, razionalizzazione dei costi fissi di struttura e implementazione di un nuovo sistema informativo di controllo costi, attivazione di una nuova web farm centralizzata a Milano. Tale Progetto Solutions sarà dismesso nel corso del 2006.

La realizzazione del Progetto Ambiente è affidata alle società del Gruppo RPX – conferite in data 29 ottobre 2004 da parte di Boreana in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 16 ottobre 2004 (cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.4 e Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7) – già operative nel settore del riuso di materiali plastici (in particolare, sacchi di politene utilizzati per la raccolta di rifiuti) ed elettronici a fine vita. Nel

contesto di tale Progetto era stato avviato un programma di interventi volti a modificare i risultati negativi sia a livello di gestione industriale, sia a livello di risultato netto, che era subordinato alla immissione di nuove risorse finanziarie.

Le principali iniziative tramite cui il management intendeva dare attuazione al Progetto Ambiente erano: implementazione di una nuova struttura commerciale estera per la vendita dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, attivazione di nuovi contratti su prodotti di recente sviluppo (compound), riequilibrio finanziario mediante la chiusura delle posizioni scadute in essere e l'accensione di finanziamenti ipotecari a medio termine.

Nel corso del secondo semestre 2004 in attuazione del piano industriale sono stati eseguiti investimenti per tramite di Alchera, per una descrizione dei quali si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo.

Si segnala infine che, in data 16 ottobre 2004 e, successivamente, in data 27 novembre 2004, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale da Euro 11.669.705,28 a Euro 29.174.263,20. Tale delibera non ha avuto esecuzione poichè KPMG S.p.A., società incaricata della revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004, in data 14 giugno 2005, ha emesso le proprie relazioni sui detti bilanci nelle quali attestava l'impossibilità a esprimere un giudizio a causa di limitazioni alle procedure di revisione e di incertezze dovute all'assenza di ragionevoli presupposti di continuità aziendale da essa verificabili. Di conseguenza, in data 23 giugno 2005, l'istruttoria della Consob avente a oggetto il detto aumento di capitale è stata dichiarata chiusa per impossibilità dell'autorità stessa di provvedere ai sensi del disposto dell'art. 96 del Testo Unico. (KPMG S.p.A. emetterà nuovamente le relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 attestando il superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e delle incertezze evidenziate in precedenza in data 19 luglio 2005, successivamente alla scadenza del termine deliberato per la sottoscrizione del suddetto aumento di capitale).

In riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2004 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2005 – Nel primo semestre 2005 la mancata esecuzione dell'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2004 e non autorizzato dalla Consob nel termine massimo previsto del 30 giugno 2005, ha ritardato l'implementazione del piano industriale con particolare riguardo alla tempistica degli investimenti e all'avvio delle attività di sviluppo commerciale programmate; inoltre la struttura finanziaria del Gruppo ha risentito della mancanza delle nuove risorse previste dal piano industriale nei tempi originariamente programmati.

Nel secondo semestre 2005 il Consiglio di Amministrazione preso atto della necessità di dar corso all'aumento di capitale, indispensabile per reperire le risorse finanziarie in grado di favorire il sostegno del piano industriale, ha deciso di convocare in data 2 luglio 2005 una nuova Assemblea degli azionisti per prorogare i termini scaduti dell'aumento di capitale in via scindibile a pagamento per Euro 17.504.557,92 e con il Consiglio del 11 ottobre 2005 avvia le procedure di autorizzazione per l'aumento di capitale determinando il 30 giugno 2006 quale nuovo termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Successivamente, alla luce

dell'impugnazione da parte della Consob della delibera assembleare del 21 luglio 2005 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, nonché dell'istanza per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, notificate alla Società in data 13 marzo 2006 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.8 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.5), il Consiglio del 31 marzo 2006 ha deciso di non procedere all'aumento di capitale.

In riferimento all'attività condotta per il tramite di Alchera si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo; in riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2005 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2006 – Nel corso del 2006 la Società ha posto in essere una serie di operazioni con parti correlate descritte nel seguito e in maggior dettaglio nella Sezione I, Capitolo XIX.

Nel primo trimestre 2006 la Società ha concentrato le attività del Gruppo nel settore ambientale ed in particolare nel recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti (Progetto Ambiente). Tale scelta è stata giustificata oltre che per ragioni di opportunità e di strategia industriale, anche sulla base dell'andamento di Alchera e delle sue controllate, cui era affidato il Progetto Solutions, che avevano richiesto nell'esercizio 2005 crescenti risorse finanziarie per supportare le loro attività cui la Società non ha potuto far fronte per la mancata esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci nel secondo semestre del 2005.

A tale scelta è conseguita la cessione, perfezionatasi in data 11 maggio 2006, di Alchera a SMI in liquidazione, parte correlata, per un corrispettivo di Euro 2.200 migliaia corrisposto mediante compensazioni di crediti. Detta cessione ha consentito al Gruppo di ridurre la propria esposizione debitoria e proseguire nel processo di razionalizzazione societaria ed organizzativa, focalizzando le proprie energie nella realizzazione del Progetto Ambiente. Per informazioni storiche in merito ad Alchera si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.1 del presente Capitolo; per una descrizione dell'operazione e del contratto di cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3; vedasi inoltre Documento informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento di attuazione del TUF.

La strategia di RPX Industriale in liquidazione nel 2006 è stata quella di ridurre, da un lato, le vendite di prodotti commercializzati rivelatesi poco remunerative, dall'altro, le necessità di capitale circolante recuperando anche il finanziamento di circa Euro 940 migliaia concesso da RPX Industriale in liquidazione a Ipac. A tal fine, in data 6 marzo 2006, la Società e la controllata RPX Industriale in liquidazione hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con Argent International GmbH e la controllata Emil Deiss KG (GmbH & Co) avente a oggetto la cessione da parte di RPX Industriale in liquidazione della partecipazione del 100% detenuta nella controllata Ipac ad Argent International GmbH e l'acquisizione del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione da parte di Argent International GmbH. Per una descrizione di tale contratto di rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.2.

Si segnala che le previsioni di detto contratto relative alla fornitura di sacchi di polietilene riciclati da RPX Industriale in liquidazione a Emil Deiss KG (GmbH & Co) sono state risolte a

seguito del riacquisto del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione da parte della Società, avvenuto in data 20 novembre 2007.

In data 27 maggio 2006 RPX Ambiente ha costituito la società Raetech con un capitale di Euro 10 migliaia e, Successivamente, in data 21 dicembre 2006, ne ha ceduto a valore nominale il 90% alla Società e il restante 10% al dott. Alvisè Morin, parte correlata alla data dell'operazione. Si segnala che in data 7 giugno 2007, la Società perfezionerà la cessione della propria quota a terzi, persone fisiche, non correlati con il Gruppo al prezzo di carico di Euro 9 migliaia. Per una descrizione dell'operazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.2.

Per maggiori informazioni in merito alle principali operazioni di acquisizione e cessione effettuate dalla Società negli esercizi 2004-2005-2006 ed alle relative motivazioni si rinvia ai bilanci civilistici e consolidati al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

2007 – In data 24 gennaio 2007, Intra ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano ha depositato il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente, procedendo tuttavia, per ogni eventuale determinazione in ordine alla richiesta di fallimento, alla segnalazione al pubblico ministero. Questi ha presentato in data 10 aprile 2007 richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra ha notificato alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano. All'udienza tenutasi in data 5 luglio 2007 Intra e la Società, alla luce degli accordi transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca nel corso del mese di maggio 2007, nonché della stipula dell'Accordo di Sottoscrizione tra la Società e YA LP, hanno richiesto al Tribunale il rinvio dell'udienza al 25 ottobre 2007 al fine di verificare gli esiti dell'Aumento di Capitale. In data 25 ottobre, Intra ha depositato atto di desistenza dalla propria istanza di fallimento e di conseguenza la Corte di Appello di Milano ha emesso provvedimento di “non luogo a procedere” così estinguendo la causa (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Per quanto concerne la richiesta di dichiarazione di fallimento avanzata dal pubblico ministero di Milano, in data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi. La causa è stata differita al 18 luglio 2007, e, successivamente, rinviata una prima volta al 5 novembre 2007 su richiesta del Pubblico Ministero al fine di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale e una seconda volta all'8 gennaio 2008, a seguito della richiesta della Società motivata dall'allora imminente Assemblea degli azionisti del 21 novembre 2007 chiamata a deliberare in merito all'Aumento di Capitale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8).

Inoltre, in data 28 febbraio 2007 la Consob ha notificato alla Società un atto di impugnazione della delibera assembleare della Società del 29 giugno 2006 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché un'istanza per l'accertamento della non conformità del

bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 21 giugno 2007, ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio consolidato e di esercizio per gli esercizi 2004 – la delibera di approvazione del quale era stata precedentemente impugnata – e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.8 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafi 20.3.5 e 20.8). I detti bilanci di esercizio sono stati riapprovati dall'Assemblea del 26 luglio 2007.

Il 23 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la firma di un accordo preliminare con YA LP, subordinato all'esito positivo della due diligence, che prevedeva l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della Società da parte di YA LP, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione dei soci. In data 5 giugno 2007, la Società, a buon esito della due diligence, ha perfezionato il contratto con YA LP che si è impegnata a sottoscrivere l'Aumento di Capitale. L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica e alla circostanza che nei confronti della stessa non siano state presentate né minacciate altre istanze per dichiararne l'insolvenza (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007 ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, per una descrizione del quale comprensiva delle attività dallo stesso previste e realizzate alla data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.1.

In data 26 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato il cambio di denominazione sociale in Cornell bhn S.p.A, nonché di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di numero 30.000.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione a YA LP al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 20 ottobre 2007. Si segnala che detto aumento di capitale non ha avuto esecuzione non essendo intervenuta l'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo ed essendo scaduto il termine per l'esecuzione del detto aumento di capitale fissato per il 20 ottobre 2007.

In data 25 settembre 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha provveduto a rinnovare gli organi sociali ed a nominare i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la remunerazione (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2).

In data 9 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007. La relazione semestrale ha evidenziato che al 30 giugno 2007 il patrimonio netto della Società risultava negativo per Euro 1.044 migliaia, in tal modo verificandosi i presupposti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile. La Società ha avuto contezza di tale circostanza in sede di chiusura di periodo, quando si è

evidenziata l'esigenza di effettuare nuovi accantonamenti a fronte dei quali il capitale sociale al 30 giugno 2007 risultava essere sceso al di sotto del limite legale.

La seguente tabella evidenzia gli accantonamenti deliberati dal consiglio di amministrazione del 8 ottobre 2007 in sede di approvazione della situazione semestrale al 30 giugno 2007 della Società:

Importi espressi in migliaia di Euro

Patrimonio netto (ante rettifiche)	381
Accantonamento per acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione	(500)
Maggior accantonamento per rischi a fronte di garanzie rilasciate	(350)
Svalutazione rimanenze (Box di Reana del Rojale)	(335)
Integrazione contributo copertura perdite di RPX Ambiente	(240)
Patrimonio netto (post rettifiche)	(1.044)

Per una dettagliata descrizione delle ragioni che hanno determinato la necessità di tali ulteriori accantonamenti in sede di approvazione della relazione semestrale, si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6.

Pertanto, alla data di approvazione della relazione semestrale risultava deliberato dall'assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 un aumento di capitale avente le medesime caratteristiche dell'Aumento di Capitale e in data 8 ottobre 2007, SMF, previo acquisto da Colombo & C di parte del suo credito vantato verso la Società, ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, con effetto in pari data, richiedendo l'imputazione di tale ammontare come versamento soci in conto copertura perdite dell'esercizio in corso (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2). Tale imputazione ha consentito alla Società di non versare, alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

In data 20 novembre 2007, la Società ha acquistato il 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH, per un corrispettivo di Euro 500 migliaia arrivando così a detenere l'intero capitale della Società. Tale corrispettivo è stato regolato mediante compensazione di crediti. Per una descrizione dell'operazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.1.

L'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2007 ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

Allo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale della Società e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, YA BV ha valutato

l'opportunità di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale. YA BV ha dunque acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale. Alla data del Prospetto Informativo il versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 600.000 è in corso di esecuzione. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che essendo la corresponsione di Euro 600.000 effettuata da YA BV un versamento in conto futuro aumento capitale, qualora l'Aumento di Capitale, al quale lo stesso è destinato, non dovesse essere eseguito, la Società sarebbe tenuta alla restituzione del medesimo.

L'ingresso di YA LP in Italia avverrà mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per il tramite di YA BV, e della conseguente acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale della Società. La scelta di YA LP di utilizzare la Società quale strumento del proprio investimento è dovuta, principalmente, ai seguenti fattori:

- trasparenza informativa nei confronti del mercato richiesta alle società quotate ai sensi della normativa vigente in Italia;
- visibilità;
- assenza di vincoli in merito alla durata degli investimenti e dunque all'obbligo di disinvestimento tipiche di fondi chiusi;
- facilità di accesso e uniformità di condizioni per ogni tipologia di investitori, indipendentemente da natura e dimensioni, dovuta all'assenza di commissioni di ingresso e all'assenza di vincoli di lock-up;
- liquidità dell'investimento;
- possibilità, anche per investitori retail, di partecipare a tipologie di investimenti altrimenti tipicamente riservate ai grandi investitori istituzionali.

In riferimento alle operazioni con parti correlate effettuate nel 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX; in riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

5.1.5.1 PRINCIPALI OPERAZIONI STRAORDINARIE

Alchera (già Optowave S.p.A. ed Elios Solutions S.p.A)

In data 18 dicembre 2002 l'Emittente, a seguito di accordi raggiunti con l'allora controllante SMP S.r.l., ha acquistato la partecipazione del 98,36% in Alchera (già Optowave S.p.A.) dalla Chepha Verwaltungs A.G., che agiva per conto del fiduciante Cofinance & Co S.r.l., per un corrispettivo di Euro 15 milioni, salvo eventuale conguaglio da definire sulla base del "Valore Economico" della società determinato da una società internazionale di consulenza.

Pricewaterhouse Coopers Corporate Finance S.p.A, società internazionale di consulenza, individuata di concerto con il venditore, condusse pertanto una analisi sulla ragionevolezza dello stesso che venne poi effettuata trattandosi di una *start up*, sulla base delle prospettive future del giro di affari, con l'applicazione del metodo del DCF calcolato in riferimento al

business plan 2003-2007 e della metodologia dei “multipli” su società comparabili, europee ed americane, operanti nel medesimo settore. In data 2 aprile 2003, Pricewaterhouse Coopers Corporate Finance S.p.A. individuò il valore del Gruppo Alchera in Euro 16 milioni.

In data 15 aprile 2003 le parti convennero di confermare il corrispettivo della cessione in Euro 15 milioni che venne liquidato, in pari data, mediante cessione pro-soluto alla Chepha Verwaltungs A.G., che agiva per conto di Cofinance & Co S.r.l., di parte del credito vantato dall’Emittente nei confronti della Elios International SA (poi Dipaldo SA) che alla data era pari a Euro 17,7 milioni. La transazione era conseguente all’impegno di Elios International SA a “corrispondere il suo debito di conto corrente verso l’Emittente entro il 31 dicembre 2002 mediante cessione di una attività nel settore delle trasmissioni satellitari bidirezionali di cui si era assicurata la disponibilità” ed era garantita da SMP S.r.l. alla data parte non correlata in quanto ceduta a terzi tramite trasferimento della controllante Samofin International SA avvenuta in data 2 settembre 2002. Non sono note all’Emittente le modalità con cui fu liquidato da Elios International SA il suddetto corrispettivo di Euro 15 milioni né le modalità di eventuali dismissioni operate da Elios International S.A. degli asset in carico al momento della cessione e dell’eventuale ricavato.

Al momento dell’acquisizione Alchera (già Optowave S.p.A.) era una società con un capitale sociale sottoscritto di Euro 18,1 milioni (di cui Euro 6,1 milioni già versati) con una significativa presenza nell’*information and communication*.

La società infatti:

A) era titolare di un progetto industriale nel settore dell’assemblaggio di apparati di trasmissione dati a Soveria Mannelli (CZ), per un totale di Euro 27,6 milioni, finanziato anche con i contributi a fondo perduto di cui alla Legge n. 488/92 approvati con D.M. n. 99284 del 9 aprile 2001 per un totale di Euro 9,7 milioni come da dettaglio che segue:

	Investimenti	Investimenti	Contributi	Contributi
	(mio lit)	(keuro)	(mio lit)	(keuro)
Progettazioni e studi	2.500	1.291	878	453
Suolo aziendale	85	44	30	15
Opere murarie	6.665	3.442	2.339	1.208
Macchinari etc	44.146	22.800	15.495	8.003
	53.396	27.577	18.742	9.679

La scadenza ultima per il completamento degli investimenti previsti dal programma presentato era fissata al 30 giugno 2005.

B) controllava il 100% della Blusat Italia S.p.A di Roma (specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di reti complesse che integrano circuiti via satellite “two-way” con infrastrutture terrestri) che era in avanzata fase di realizzazione di un progetto denominato *Armasat* per un importo previsto di circa Euro 21 milioni;

C) controllava il 100% della Nova Polis S.r.l. di Sassari, Società di nuova costituzione, la cui missione era divenire un centro di manutenzione nel settore dell’*information and communication technology*, pure finanziata ai sensi della Legge 488/92, con contributi approvati

con D.M. n. 98919 nel mese di aprile del 2001 per Euro 1,8 milioni come da dettaglio che segue:

	Investimenti	Investimenti	Contributi	Contributi
	<i>(mio lit)</i>	<i>(keuro)</i>	<i>(mio lit)</i>	<i>(keuro)</i>
progettazioni e studi	460	238	161	83
suolo aziendale	150	77	53	27
opere murarie	4.028	2.080	1.414	730
macchinari etc.	5.202	2.687	1.826	943
	9.840	5.082	3.454	1.784

L'acquisizione della società comportò anche l'assunzione dell'impegno (conseguente alle previsioni della legge 488/92) da parte dell'Emittente di effettuare un versamento di Euro 11,8 milioni a titolo di capitale sociale che furono versati in data 31 dicembre 2002 per Euro 1,5 milioni mediante utilizzo del conto finanziamento soci; in data 25 giugno 2003 per Euro 3,1 milioni mediante bonifico bancario; in data 31 dicembre 2003 per Euro 1,4 milioni mediante utilizzo del conto finanziamento soci e in data 30 giugno 2005 per Euro 5,8 milioni, mediante bonifico bancario per Euro 3 milioni e utilizzo del conto finanziamento soci per Euro 2,8 milioni.

In data 4 settembre 2003 al fine di semplificare la struttura societaria Alchera (già Optowave S.p.A.) deliberò la proposta di fusione per incorporazione della Nova Polis S.r.l. e della Blusat Italia S.p.A., già interamente possedute; l'atto di fusione fu stipulato in data 30 dicembre 2003. Le partecipazioni nelle suddette società furono pertanto azzerate mediante annullamento del capitale sociale delle incorporate; tale operazione ha comportato un disavanzo di fusione di Euro 137.000 speso a conto economico vista l'esiguità dell'importo.

Il business plan prevedeva ricavi netti nel periodo di piano 2003-2007 da Euro 13,8 milioni a 22,4 milioni e un Ebit da Euro 1,4 milioni a 3,1 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2003 la società concentrò gli sforzi operativi nella conclusione di un progetto per la realizzazione di una infrastruttura di rete per il collegamento delle stazioni dei carabinieri sul territorio nazionale italiano (progetto *Armasat*) in collaborazione con Alenia S.p.A. e mutò la propria denominazione sociale in Elios Solutions S.p.A..

A fine esercizio 2003 a seguito del ritardo nell'attuazione del progetto *Armasat* e delle altre trattative previste, l'Emittente decise di rettificare per un importo di Euro 5,3 milioni il valore di carico della partecipazione in Alchera (già Elios Solutions S.p.A.) pari a Euro 26,8 milioni (incluso l'obbligo residuo di versamento dell'importo di Euro 5,7 milioni) in considerazione della perdita durevole di valore accumulata a tale data rispetto alle previsioni di piano su cui si basò la valutazione in sede di acquisizione.

Nel corso dell'esercizio 2004, visto il permanere delle difficoltà di conclusione del progetto *Armasat* nonché del mancato perfezionamento delle altre trattative previste, legate alla mancanza della relativa copertura finanziaria da parte del committente finale, la società decide di diversificare la propria attività in nuovi settori di attività con il Progetto Solutions e in data 16 ottobre 2004 muta nuovamente la denominazione sociale in Alchera Solutions S.p.A.

Nel secondo semestre 2004 Alchera in esecuzione del Progetto Solutions:

- acquista in data 20 settembre 2004, la piattaforma modulare denominata “e.BPM” (e.Business Portal Manager) per la gestione di soluzioni legate all'E-business basata sulla piattaforma Ibm WebSphere, e delle relative infrastrutture *hardware* dalla e.Dexter S.p.A., per Euro 1.850.000, oltre IVA (vedi anche par. 1.2.1 punto E);
- acquista in data 15 ottobre 2004, il 100% della Alchera Interactive, società operante nel mercato delle applicazioni digitali interattive, dalla Linkan S.p.A. in liquidazione, per un importo pari a Euro 1.200.000;
- stipula due distinti contratti di affitto di rami di azienda. Il primo contratto concerne l'affitto, con opzione irrevocabile di acquisto, del ramo d'azienda operativo di proprietà della SI2SI S.p.A., in liquidazione, per un canone annuale di Euro 240.000, dal 1° settembre 2004 con durata di 18 mesi. Nel predetto contratto è contenuta un'Offerta irrevocabile di acquisto dello stesso ramo d'azienda per un corrispettivo pari a Euro 1.271.000, da liquidarsi per Euro 500.000 in danaro (anche con imputazione dei canoni di affitto) e per i restanti Euro 771.000 mediante accollo di un mutuo acceso con la Banca del Monte dei Paschi di Siena. Tuttavia, con sentenza del 26 aprile 2005, la Si2Si S.p.A. in liquidazione veniva dichiarata fallita dal Tribunale di Roma, con il conseguente venir meno della validità dell'offerta predetta; il secondo contratto ha ad oggetto il ramo d'azienda operativo di proprietà della e.Dexter S.p.A., per un canone annuale di Euro 200.000, ed è stato stipulato in data 15 ottobre 2004 con scadenza al 31 dicembre 2006.

In ragione della consistente diminuzione dei ricavi attesi dai due rami d'azienda Alchera ha deciso di non procedere all'acquisto dei suddetti rami d'azienda o al rinnovo dei relativi contratti di affitto.

Il contratto riguardante il progetto *Armasat* non viene sottoscritto.

In data 18 aprile 2005 è stato stipulato un contratto tra Alchera e Getronics Solutions Italia S.p.A. il cui legale rappresentante era l'ing. R. Schisano, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società alla data dell'operazione. Tale contratto aveva ad oggetto: (i) la prestazione di servizi tecnici da parte di Alchera per un volume d'affari di circa Euro 20 milioni per un triennio (oltre ad attività ancillari per circa 6 milioni sempre nel triennio); (ii) l'assunzione da parte di Alchera di 131 persone, ex dipendenti di Getronics Solutions Italia S.p.A.; (iii) l'acquisto da parte di Alchera del ramo d'azienda (*desktop on site services*) per Euro 181 migliaia. Il contenuto dell'accordo con Getronics Solutions Italia S.p.A. era peraltro complementare e funzionale all'attività del ramo di azienda ex Si2Si rispetto a cui non si era proceduto all'affitto.

Tenuto conto che il Progetto Solutions, trattandosi di *start up*, necessitava di importanti risorse finanziarie e considerati i risultati negativi di Alchera conseguenti anche al mancato raggiungimento del fatturato previsto dal piano industriale indispensabile per il raggiungimento di una situazione di pareggio operativo, la Società ha deciso di procedere alla cessione.

In data 11 maggio 2006 la Società ha stipulato con SMI in liquidazione un contratto di cessione avente ad oggetto la cessione del 99,45% del capitale sociale di Alchera in favore della stessa SMI in liquidazione per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 2.200.000,

corrisposto mediante compensazione di crediti di pari importo vantati da SMI in liquidazione nei confronti della Società.

Alchera è stata dichiarata fallita in data 18 maggio 2006.

Per la descrizione del contratto di cessione di Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3; per maggiori informazioni in merito ai profili di rischio rivenienti da tale contratto si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.13.

Digital Television S.p.A.

La Società acquistò in data 7 novembre 2003 una partecipazione del 50,5% nella Digital Television S.p.A dalla Astilbe Consultadoria e Invetimentos Lda. del valore di Euro 6 milioni regolato mediante permuta con la partecipazione del 51,85% nella EliosNet S.r.l.

Il valore economico della partecipazione nella Digital Television S.p.A. fu individuato dalla Società sulla base di un piano previsionale 2003-2007 predisposto da una società di consulenza incaricata dal venditore e venne confermato nel maggio 2004 dalla valutazione di un esperto indipendente che lo individuò in Euro 20,1 milioni; il minor valore fu convenuto con i venditori in considerazione delle necessità di finanziamento della società.

La società fu costituita in data 27 marzo 2003, con un capitale sociale di Euro 500.000, successivamente aumentato con assemblea del 30 maggio 2003 fino ad i Euro 13 milioni, sottoscritto e versato per Euro 8 milioni, per operare nel settore dei servizi di TV digitale (*live e on demand*) su piattaforma sviluppata dalla sua controllata al 100% Esse-Gi S.r.l. (controllante il 100% di Mass S.r.l. e il 32% di MICOM S.p.A.), che aveva sviluppato negli anni un consolidato *know-how* nel settore della ricerca applicata in genere e deteneva tecnologie abilitanti il servizio di televisione digitale, sviluppate fin dal 1989 da un gruppo di ricercatori con competenze specializzate nel settore delle telecomunicazioni, dello *streaming over IP* e delle apparecchiature elettroniche utilizzabili in diversi settori (*video server, dislam e set top box*).

L'acquisizione della società costituiva una importante diversificazione nel settore dei servizi alle imprese e al mercato *consumer* con buone possibilità di sviluppo (anche in considerazione delle sinergie esistenti con l'attività di Alchera Solutions) e fu deliberata anche in considerazione del dichiarato interesse di altri investitori ad appoggiare finanziariamente il progetto di *start up* dell'iniziativa.

Nel corso del primo semestre 2004 si verificò l'impossibilità da parte dell'Emittente di concretizzare direttamente e con l'ausilio degli altri finanziatori, in tempi brevi, i programmi di ricapitalizzazione predisposti dal Consiglio di amministrazione della società stessa per oltre 10 milioni di Euro (in sede di acquisizione le necessità iniziali erano invece state individuate in un ammontare di circa 5 milioni che erano garantite da una cordata di imprenditori che successivamente si sono ritirati anche per l'impossibilità di trovare una intesa con i soci operativi della società) necessari al supporto del piano di sviluppo, per cui la Società decise di non sottoscrivere anche parzialmente la quota di sua spettanza del deliberato aumento di capitale da Euro 8 milioni a Euro 13 milioni che scadeva il 28 marzo 2004 per mancanza di adeguate risorse finanziarie indispensabili sia per far fronte allo scaduto della controllata Esse-Gi S.r.l., che necessitava di nuova finanza per almeno Euro 2 milioni, sia per sostenere

almeno parzialmente le esigenze finanziarie della Digital Television S.p.A. Inoltre, la partecipazione dell'Emittente nella Digital Television S.p.A. era diminuita al 47,36%, a seguito della conversione a capitale del finanziamento di Euro 530.000 concesso in data 29 agosto 2003 da parte del socio Almata Lda effettuata entro il 28 marzo 2004, con conseguente perdita del controllo di diritto della società stessa. Ciò determinò l'entrata della società in una situazione di conflitto tra il Consiglio e l'assemblea dei soci; infatti da un lato il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2004, la cui maggioranza dei membri era stata designata dall'Emittente, aveva approvato all'unanimità un progetto di bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2003 della Digital Television S.p.A. che prevedeva una valutazione prudentiale delle poste immateriali con particolare riferimento a quelle relative alla Esse-Gi S.r.l. e dall'altro l'assemblea del 26 aprile 2004 andò deserta in quanto i soci terzi (tra cui l'amministratore unico della Esse-Gi S.r.l. che non voleva firmare il bilancio della stessa) si rifiutavano di approvare il bilancio che presentava una perdita di esercizio di euro 4,5 milioni (comprensiva del fondo copertura perdite di Esse-Gi S.r.l. per Euro 2,6 milioni) e di deliberare l'assorbimento delle perdite al 31 dicembre 2003 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da euro 1 a euro 0,45, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2003 in quanto non ne dividevano le assunzioni prudentiali.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società non effettuò nessun adeguamento del valore di carico al 31 dicembre 2003 della partecipazione Digital Television S.p.A. pari ad Euro 6 milioni, nonostante il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Digital Television S.p.A al 31 dicembre 2003 prevedesse una perdita di Euro 4,5 milioni derivante dalla svalutazione di poste immateriali in carico alla Esse-Gi S.r.l., in quanto tale perdita non fu ritenuta una perdita durevole di valore. Inoltre il valore di carico della partecipazione era confermato dalla valutazione di un esperto che determinò il valore della società in Euro 20,1 milioni.

A seguito di quanto sopra in data 10 giugno 2004 la Società, per evitare un deprezzamento dell'investimento, si accordò col venditore per la retrocessione della partecipazione nella società Digital Television S.p.A. del 47,36% tramite cessione alla Investimenti Marini e Montani S.r.l., società controllata da Chepha Verwaltungs AG che agiva per conto del gruppo Peccolo, per un corrispettivo di Euro 3,5 milioni, tale operazione comportò una minusvalenza di Euro 2,5 milioni sul valore di carico. La perdita conseguente fu coperta dalla controllante SMI in liquidazione mediante rinuncia al credito derivante da finanziamenti concessi alla Società per pari importo.

Il corrispettivo pattuito per la suddetta partecipazione, pari ad Euro 3,5 milioni fu liquidato quanto a Euro 500.000 in danaro e quanto ad Euro 3 milioni mediante cessione di una piattaforma di servizi denominata MSC (vedi infra), rientrante nella disponibilità dell'acquirente, alla cui acquisizione era interessata Alchera Solutions.

Per quanto concerne l'importo di Euro 500.000 fu corrisposto in assegni circolari o bonifici bancari con le seguenti modalità:

- quanto ad Euro 359.000 furono pagati direttamente alla Società (tale importo era al netto di Euro 1.000 per spese di competenza);
- quanto ad Euro 50 furono pagati per conto e su richiesta della Società alla SMI attuale controllante della Società attualmente in liquidazione e, all'epoca parte correlata dell'Emittente, addebitando il rispettivo conto di corrispondenza che alla data presentava un saldo creditore di Euro 2,4 milioni a favore di SMI in liquidazione, anche in ragione di pagamenti anticipati per conto della Società;

- quanto ad Euro 90 furono pagati per conto e su richiesta della Società a Colombo & C S.r.l. società facente capo al dott. Carlo Corba Colombo addebitando il rispettivo conto di corrispondenza che alla data presentava un saldo creditore di Euro 1,2 milioni a favore di Colombo & C S.r.l., anche in ragione di pagamenti anticipati per conto della Società.

In base agli accordi raggiunti l'Emittente, qualora la valutazione economica effettuata da perito nominato su sua indicazione fosse stata inferiore al valore pattuito di Euro 3 milioni, aveva il diritto di richiedere l'integrazione in danaro della differenza alla Investimenti Marini e Montani S.r.l. La piattaforma è stata oggetto in data 12 giugno 2005 di una che ne ha determinato il valore in Euro 3,3 milioni nell'ambito della valutazione della validità e funzionalità dei singoli sistemi alla base del "Progetto Solutions".

Inoltre, nell'ambito di tale operazione è stata garantita la restituzione del saldo dei finanziamenti concessi alla Digital Television S.p.A. da parte dell'Emittente per un totale di Euro 472.000 che alla data del presente Prospetto Informativo risulta integralmente rimborsato in danaro. Si precisa che contestualmente alla restituzione del finanziamento è stato liquidato l'importo di euro 58.000 alla Silver Star *branch office* Lugano a saldo di fatture emesse per oneri relativi all'operazione.

Quanto alla citata piattaforma denominata MSC (Multichannel Service Center), inclusa negli investimenti programmati nel 2005 dal Piano Industriale, si osserva che la stessa è stata ceduta alla Alchera - nel corso del mese di giugno 2005 - su istruzioni di Investimenti Marini Montani S.r.l. - dal fornitore della Investimenti Marini e Montani s.r.l. J. D. Corporation Ltd. Il corrispettivo della piattaforma - pari ad euro 3 milioni - è stato pagato dalla Società, mediante compensazione del credito, di pari ammontare, dalla stessa vantato nei confronti di Investimenti Marini & Montani S.r.l. a seguito della cessione a Investimenti Marini e Montani s.r.l. del 47,36% di Digital Television S.p.A.. Conseguentemente, la Società ha addebitato il conto corrente di corrispondenza con Alchera Solutions, acquirente della suddetta piattaforma, per pari importo.

Nel corso del primo semestre 2004 in attuazione del piano industriale la Società ha ceduto alla Investimenti Marini e Montani S.r.l., indicata da Astilbe Consultadoria e Investimentos Lda., la partecipazione nella società Digital Television S.p.A. La partecipazione, consistente in n. 4.040.000 azioni da nominali Euro 1, è stata ceduta per un corrispettivo di complessivi Euro 3,5 milioni liquidato, quanto a Euro 0,5 milioni, in danaro e, per la differenza, liquidato mediante cessione di una piattaforma di servizi rientrante nella nuova strategia aziendale. La cessione ha comportato una minusvalenza di Euro 2,5 milioni rispetto al valore di carico; tale minusvalenza è stata coperta da SMI in liquidazione mediante rinuncia del credito di pari importo derivante da finanziamenti concessi alla Società quale contributo alla copertura delle perdite di esercizio.

GNT GmbH / Onion Communication BVI Ltd.

La Società, nell'ottica di acquisire una presenza significativa nel settore della trasmissione voce e dati, acquistò in data 20 luglio 2000 tramite la società controllata Elios International una partecipazione del 55% in Onion Communication BVI Ltd. per un prezzo complessivo di Euro 9,3 milioni liquidato parte in danaro e parte in azioni a valore nominale della Società.

Onion Communication BVI Ltd. era una *holding* di partecipazioni che controllava il 70,08% di Onion Communication UK Ltd., a sua volta *holding* di partecipazioni che controllava le società

operative Onion Communication S.p.A. e Onion Communication USA Inc. con un fatturato totale di circa Euro 2,1 milioni.

Successivamente venne acquisita, tramite Elios International, una ulteriore partecipazione del 31,68% in Onion Communication BVI Ltd. mediante sottoscrizione senza sovrapprezzo di un aumento di capitale per Euro 3,2 milioni.

Inoltre, fu acquisita una partecipazione diretta del 25,88%, sempre tramite Elios International, nella controllata Onion Communication UK Ltd. da Arca Merchant S.p.A., da Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A., da Arca Merchant International S.A. e dal fondo Kiwi per un prezzo complessivo di Euro 826.000 corrisposto in danaro. Alla data del 31 dicembre 2000 la percentuale di possesso, diretto ed indiretto, in Onion Communication UK Ltd. era quindi pari al 95,96%.

Alla data del 31 dicembre 2000 la partecipazione in Onion Communication BVI Ltd era pari al 86,68%, il capitale sociale era pari a Euro 4,4 milioni, il patrimonio netto consolidato era pari a Euro 9 milioni e l'avviamento era pari a Euro 4,3 milioni al lordo di ammortamenti di periodo pari a Euro 0,4 milioni.

Nell'ottica di rafforzare la BU Network (aumentandone la massa critica del fatturato nel settore dei *carrier* per imprese telefoniche internazionali e la presenza territoriale in Inghilterra, Germania ed altri paesi extra europei) e di acquisire ulteriori competenze distintive nel settore della trasmissione voce e dati, con l'obiettivo di raggiungere un risultato positivo a breve, Onion Communication UK Ltd. decise di acquisire con un contratto quadro, stipulato in data 22 dicembre 2000, una partecipazione totale del 83,21% nella Global Network Telephone (GNT) GmbH, società costituita nel 1998 e con sede a Celle, Germania (controllante tra l'altro il 100% della GNT UK Ltd. società operativa con sede in Inghilterra) per un corrispettivo totale di Euro 7,7 milioni con le seguenti modalità:

- una partecipazione del 50,01% mediante versamento in data 22 dicembre 2000 e 11 gennaio 2001 del corrispettivo dovuto a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per Euro 4,9 milioni;
- una partecipazione del 20,51% acquistata dal signor Karl Hubert Kaiser per un importo di Euro 1,2 milioni in danaro;
- una ulteriore partecipazione del 12,69% acquistata da altri azionisti (RBI e WGZ) per un importo totale di Euro 1,6 milioni.

L'acquisizione di cui sopra comportò anche l'impegno da parte dell'Emittente di finanziare l'espansione di GNT GmbH nel corso del 2001, mediante ulteriori finanziamenti per un importo massimo di circa Euro 3 milioni, che non poterono essere erogati per l'impossibilità di portare a termine il programma di passaggio della Società al Nuovo Mercato.

Il valore economico delle suddette operazioni fu individuato sulla base di valutazioni effettuate in operazioni comparabili anche con l'ausilio di una primaria banca internazionale che collaborò a tal fine con la Società.

Nel corso dell'esercizio 2001 l'Emittente, vista l'impossibilità di sostenerne lo sviluppo da un punto di vista finanziario che avrebbe permesso di recuperare le perdite accumulate, decise di razionalizzare le società facenti capo alla BU Network cedendo Onion Communication BVI Ltd. e Onion Communication S.p.A. (che aveva eroso completamente il proprio capitale sociale) e di acquisire direttamente dalla stessa la partecipazione del 95,96% in Onion Communication UK Ltd. (che mutò la denominazione sociale in GNT Holdings UK Ltd.) per un corrispettivo di

Euro 14,7 milioni pari al valore di carico, che rispecchiava il valore di mercato della società, mediante addebito sul conto corrente di corrispondenza in essere con Elios International; contestualmente fu trasferito anche il finanziamento in essere alla data verso la GNT Holdings UK Ltd di Euro 9,5 milioni sempre mediante addebito sul conto corrente di corrispondenza in essere con Elios International.

Nel corso degli esercizi 2002 e 2003, inoltre, il mercato delle telecomunicazioni, da un lato subì, delle erosioni dei margini operativi a seguito della forte concorrenza e dall'altro lato, gli operatori telefonici accorciarono drasticamente i termini di pagamento o chiesero garanzie bancarie sulle dilazioni, a seguito del fallimento di diverse società operanti nel settore, aggravando così ulteriormente le esigenze finanziarie del gruppo GNT.

L'Emittente diede quindi incarico di ricercare da un lato un partner industriale che fosse in grado di sostenere l'attività corrente e lo sviluppo del *business* e dall'altro istituzioni pubbliche o private che fossero disponibili a finanziare il capitale circolante (prevalentemente per acquisto di traffico telefonico) del gruppo GNT che operava senza alcuna linea di credito bancaria.

L'Emittente in data 31 dicembre 2002, a completamento di precedenti accordi con i venditori, perfeziona l'acquisto dell'ulteriore 4,04% di GNT Holdings UK Ltd per un corrispettivo di Euro 0,2 milioni da terzi.

Nel primo semestre 2003 l'Emittente, con l'intento di ridurre i costi fissi di struttura e le perdite di gestione, decise:

- di procedere alla chiusura della società operativa GNT UK Ltd., posseduta al 100% da GNT GmbH, che aveva subito importanti perdite su crediti nell'esercizio 2002 con conseguente perdita del capitale sociale;
- di concentrare le attività telefoniche sulla sola controllata tedesca GNT GmbH con immissione di nuovi finanziamenti per circa Euro 1,6 milioni garantiti dall'Emittente e da SMI in liquidazione, socio di controllo dell'Emittente;
- di acquistare, pertanto, con una operazione di permuta, perfezionatasi in data 3 giugno 2003, tra la Società e Chepha Verwaltungs A.G. la partecipazione del 83,21% nella GNT GmbH contro cessione della partecipazione del 100% (compreso il finanziamento soci di Euro 10,4 milioni già interamente svalutato nell'esercizio 2002) nella GNT Holdings (UK) Ltd, che aveva come unica attività la partecipazione nella GNT GmbH, per il valore netto di carico pari a Euro 14,9 milioni; si precisa che Chepha Verwaltungs A.G. agiva in proprio con il compito di liquidare la GNT Holdings (UK) Ltd.

Nel secondo semestre 2003 l'Emittente, visto il perdurare di perdite operative importanti nella GNT GmbH dovute anche al fatto che la società non era in grado di reperire autonomamente risorse per finanziare il capitale circolante e pertanto il fatturato diminuiva, diede incarico di predisporre un piano a breve termine di razionalizzazione e di rilancio della società mediante anche la stipula di nuovi accordi commerciali con alcuni operatori italiani.

Tra le iniziative intraprese GNT GmbH acquisì a fine esercizio 2003 da Chepha Verwaltungs A.G., società fiduciaria operante per conto terzi, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di First Telecom GmbH per un prezzo complessivo di Euro 2,1 milioni pagato in danaro. La società operava nel settore delle carte telefoniche prepagate e collaborava con la società dalla fine dell'esercizio 2002. Il valore economico fu individuato sulla base di parere indipendente emesso da Norr Stiefenhofer Lutz., studio professionale tedesco.

Contemporaneamente SMI in liquidazione, società controllante dell'Emittente, mise a disposizione nei primi mesi del 2004 della GNT GmbH nuovi mezzi finanziari fino alla concorrenza di Euro 3 milioni mediante finanziamenti diretti e rilascio di garanzie bancarie.

In considerazione del fatto che gli effetti del piano di razionalizzazione e di rilancio non erano valutabili a breve, il valore di carico di Euro 15 milioni della GNT GmbH fu sostanzialmente azzerato in considerazione della perdita durevole di valore accumulata alla data del 31 dicembre 2003. Il valore finale di Euro 308.000 fu stabilito sulla base del valore netto patrimoniale consolidato calcolato alla data del 19 marzo 2004.

Visto che il rilancio atteso non si realizzava e le perdite gestionali perduravano, l'Emittente, preso atto dell'impossibilità di garantire le ulteriori importanti risorse finanziarie di cui la controllata necessitava per il proseguimento delle sue attività, decise (i) di acquisire preliminarmente dalla GNT GmbH, tramite GNT (anch'essa società controllata dall'Emittente), l'intero capitale della First Telecom GmbH, che aveva una gestione positiva, e (ii) di cedere la partecipazione del 83,21% nella GNT GmbH a Chepha Verwaltungs A.G. (società fiduciaria che agiva per conto di terze parti non correlate interessate a rilevare alcuni *assets* della società).

Il corrispettivo per l'acquisto di First Telecom GmbH da parte di GNT, effettuato in data 30 giugno 2004, è stato individuato in Euro 1,5 milioni ed è stato regolato mediante compensazione di un credito di pari importo vantato dalla stessa nei confronti della GNT GmbH.

Quanto alla cessione dell'83,21% della GNT GmbH alla Chepha Verwaltungs A.G., avvenuto anch'esso in data 30 giugno 2004, lo stesso fu concordato dietro pagamento di una somma pari al valore di carico di Euro 308.000; l'ammontare netto residuo di Euro 258.000 è stato accollato dall'ex socio Boreana, in quanto valutato di difficile esigibilità.

Al momento della cessione dell'83,21% della GNT GmbH alla Chepha Verwaltungs, gli *assets* della GNT GmbH erano per lo più costituiti dagli impianti relativi alle attività di trasmissione di traffico telefonico situati presso la *collocation room* di Francoforte e presso altri operatori telefonici esteri.

In data 1° novembre 2004 GNT GmbH è stata dichiarata fallita.

5.2 INVESTIMENTI

Si ricorda che alla data del Prospetto Informativo l'unica società operativa facente parte del Gruppo è RPX Ambiente; gli investimenti descritte nel presente Paragrafo attengono all'attuale perimetro della Società. A seguito dell'ingresso del nuovo socio, prenderà avvio l'attuazione dei più rilevanti progetti di investimento dallo stesso previsti; per una descrizione della tipologia di investimenti da effettuarsi secondo le linee programmatiche post esecuzione dell'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.2.

5.2.1 Investimenti effettuati dal Gruppo

I principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi sono di seguito riassunti per tipologia di investimento. Si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.3 e 20.6 per l'illustrazione delle movimentazioni delle relative voci in ciascuno dei periodi di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue illustra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004 e del semestre chiuso al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30 giu 2007	2006	2005	2004
Concessione licenze, marchi	2	5	0	16
Costi di impianto e ampliamento	0	0	27	0
Diritti di brevetto	8	78	0	1.650
Altre immobilizzazioni immateriali	0	3	0	66
Totale	10	86	27	1.732

L'investimento relativo alla voce "Diritti di brevetto" per Euro 1.650 migliaia nel 2004, concerne l'acquisto da parte di Alchera, avvenuto in data 20 settembre 2004, della piattaforma modulare denominata "e.BPM" (e.Business Portal Manager) per la gestione di soluzioni legate all'E-business basata sulla piattaforma Ibm WebSphere da E-Dexter S.p.A.

Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue illustra gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e del semestre chiuso al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30 giu 2007	2006	2005	2004
Terreni e fabbricati	51	90	42	10.627
Impianti e macchinari	213	1.210	950	937
Altre immobilizzazioni materiali	0	578	226	341
Totale	264	1.878	1.218	11.905

Nel primo semestre 2007, gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 264 migliaia fanno riferimento per Euro 51 migliaia all'acquisto di un terreno da parte di RPX Ambiente e per Euro 213 migliaia agli investimenti effettuati per l'adeguamento della capacità produttiva degli impianti di RPX Ambiente.

Nel 2006 e nel 2005, gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.878 migliaia ed Euro 1.218 migliaia, rispettivamente, si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per la produzione di *compound* e per il miglioramento dell'efficienza produttiva di RPX Ambiente.

Nel 2004 gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 11.905 migliaia, si riferiscono per Euro 11.491 migliaia al consolidamento del Gruppo RPX.

In particolare si segnala che la voce "Terreni e fabbricati" riguarda:

- l'investimento effettuato da RPX Ambiente per l'acquisto dell'immobile produttivo in San Daniele Po (CR) per Euro 4.804 migliaia;
- l'investimento effettuato da RPX Industriale in liquidazione per l'acquisto dell'immobile produttivo in in Seriate (BG), per Euro 5.638 migliaia.

I sopra enunciati valori, relativi agli investimenti immobiliari di RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione, comprendono le rivalutazioni, rispettivamente, di Euro 2.874 migliaia e di Euro 3.640 migliaia, determinate dal perito in sede di conferimento (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1).

Immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue illustra gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e del semestre chiuso al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30 giu 2007	2006	2005	2004
Partecipazioni	0	0	0	0
Crediti	0	11	19	627
Altri titoli	0	0	0	0
Totale	0	11	19	627

In riferimento alla voce "Crediti", si segnala che i valori relativi agli esercizi 2006 e 2005 si riferiscono sostanzialmente a depositi cauzionali rilasciati dal Gruppo RPX, mentre quelli relativi all'esercizio 2004 riguardano per Euro 461 un credito di GNT verso la ex controllante GNT GmbH.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007 ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX che include, tra l'altro, il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente.

Secondo le stime della Società i nuovi investimenti ammonterebbero a circa Euro 1 milione e verrebbero finanziati con le nuove risorse previste dal Piano Industriale 2007–2009 di RPX Ambiente che prevedono nuova finanza nel corso dell'esercizio 2007 per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni da finanziamenti esterni a medio termine). Alla data del Prospetto Informativo tali fondi non sono ancora stati erogati e, pertanto, RPX Ambiente ha dovuto sospendere il programma di interventi, con particolare riferimento a quelli volti a migliorare la capacità produttiva.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla data del Prospetto Informativo, non vi sono investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Capitolo VI – Panoramica delle attività

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

6.1.1.1 ATTIVITÀ PRESTATE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Cornell bhn è una *holding* di partecipazioni, iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 che, alla data del presente Prospetto Informativo detiene l'intero capitale sociale di RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione.

RPX Ambiente, unica società operativa del Gruppo, opera nel settore del “Recupero e riuso di materiali plastici”, incentrando la propria attività nel riciclaggio di scarti e cascami dell'attività industriale e agricola originariamente derivanti dall'utilizzo di granulo di *Low Density Polietilene* (LDPE) vergine – resina termoplastica ottenuta dalla polimerizzazione dell'etilene, materiale a sua volta derivante dal petrolio. Originariamente la società era attiva anche nel settore del “Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita”.

RPX Industriale in liquidazione, dal 1998 è stata attiva nella “Produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti” utilizzando il granulo di LDPE rigenerato proveniente dallo stabilimento di S. Daniele Po (CR) di proprietà RPX Ambiente. Il 26 luglio 2007, l'Assemblea di RPX Industriale ha deliberato la chiusura dell'attività produttiva della società e la sua messa in liquidazione.

L'attuale perimetro del Gruppo si è definito alla fine dell'esercizio 2004, quando la Società ha intrapreso il c.d. Progetto Ambiente con l'acquisizione delle società appartenenti al Gruppo RPX mediante un aumento del capitale sociale della Società con conferimento in natura effettuato in data 29 ottobre 2004 da Boreana (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

	ASA	Principali Servizi Offerti
Progetto Ambiente	RPX Ambiente	Recupero e riuso materiali plastici Recupero e riuso materiali elettronici a fine vita
	RPX Industriale	Produzione sacchi di plastica per raccolta rifiuti

Nel secondo semestre del 2007, a seguito, tra l'altro, della messa in liquidazione di RPX Industriale, le attività del Progetto Ambiente sono state limitate all'attività di “Recupero e riuso di materiali plastici” finalizzata alla produzione di LDPE esercitata da RPX Ambiente con l'obiettivo di raggiungere una produzione di circa 20.000 tonnellate annue e di consolidare le vendite di *compound* nel settore dei cavi elettrici. Le attività di “Recupero e riuso di

materiali elettronici a fine vita” e di “Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti”, sono state dimesse o sono cessate nel corso del primo semestre 2007.

La tabella sotto riportate illustrano i ricavi relativi al Progetto Ambiente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e al 30 giugno 2007 e 2006. Con riferimento all’esercizio 2004, si segnala che il Gruppo RPX è stato consolidato solo per i mesi di novembre e dicembre. Per una migliore rappresentazione dei dati contabili si forniscono inoltre i dati proforma dell’esercizio 2004 che ipotizzano quali sarebbero stati i dati nell’ipotesi in cui l’acquisizione del Gruppo RPX fosse avvenuta al 1 gennaio 2004 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

Importi espressi in migliaia di Euro				
ASA/Servizi	2006	2005	2004 (pro forma)	2004
Attività del Gruppo alla data del Prospetto Informativo				
Recupero e riuso di materiali plastici	3.692	1.160	570	79
Attività del Gruppo cessate alla data del Prospetto Informativo				
Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita	821	1.070	262	19
Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti	17.110	17.636	16.052	2.630
Totale	21.623	19.866	16.884	2.728

Importi espressi in migliaia di Euro		
ASA/Servizi	30.06.2007	30.06.2006
Attività del Gruppo alla data del Prospetto Informativo		
Recupero e riuso di materiali plastici	2.624	1.781
Attività del Gruppo cessate alla data del Prospetto Informativo		
Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita	427	454
Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti	6.638	9.284
Totale	9.689	11.519

Si segnala che il fatturato di RPX Ambiente nell’esercizio 2006 e nel primo semestre 2007 è rappresentato, rispettivamente, per il 63,2% e per il 52,9% da fatturato nei confronti della consociata RPX Industriale in liquidazione. Per i prossimi esercizi, il fatturato di RPX Ambiente è confermato dai nuovi contratti di vendita prevalentemente legati al mercato estero.

Il processo di riciclaggio svolto da RPX Ambiente consiste nel riutilizzo e rigenerazione di scarti e cascami dell’attività industriale e agricola e termina con la produzione del cosiddetto granulo LDPE riciclato, sia trasparente che nero – un materiale destinato agli operatori del settore plastico ed utilizzato per la produzione di manufatti plastici quali i sacchi per rifiuti –

e del *compound* – una miscela di granulo LDPE riciclato con polietilene a bassa e alta densità e altri componenti e additivi utilizzato per la copertura parziale di cavi elettrici.

L'attività di riciclaggio, effettuata da RPX Ambiente a ciclo continuo per 330 giorni all'anno, si articola in quattro impianti produttivi situati nello stabilimento di San Daniele Po (CR) per la lavorazione delle seguenti tipologie di scarti o cascami:

- (i) *scarti o cascami di derivazione industriale*: si tratta di imballaggi industriali da post consumo che provengono dai cosiddetti imballaggi “secondari” e “terziari” prevalentemente di origine LDPE. Tali imballaggi, di derivazione industriale o commerciale, sono generalmente utilizzati per legare e racchiudere il carico o la spezzatura di più confezioni (BtoB) e non di imballaggi aperti dal consumatore finale, i quali seguono il circuito della raccolta differenziata, dove prevista (BtoC).
- (ii) *scarti o cascami di derivazione agricola*: si tratta di materiali composti omogeneamente da LDPE e provenienti da due differenti tipi di utilizzo: teloni da serra (trasparente) e telone per pacciamatura (nero).

La raccolta degli scarti e dei cascami, effettuata a monte del processo produttivo, è generalmente organizzata da piccoli operatori che, secondo la singola realtà geografica, raccolgono e portano la materia prima direttamente all'impianto di rigenerazione ovvero in centri di raccolta, che a loro volta rivendono ai rigeneratori. RPX Ambiente si rifornisce delle materie prime da tali operatori, che, caratterizzati da scarsa autonomia finanziaria, praticano condizioni di pagamento a vista o a breve termine, ovvero dai centri di raccolta, i quali, generalmente gestiti da commercianti, praticano condizioni di pagamento più ampie, ma con prezzi più elevati.

L'approvvigionamento dei suddetti scarti e dei cascami risulta critico in quanto in generale il mercato delle plastiche riciclate si trova, in tutti i segmenti, in una fase di eccesso di domanda tanto da rendere frequenti le integrazioni a monte. La domanda degli scarti e dei cascami è più o meno forte in dipendenza della materia prima vergine (granulo LPDE vergine) che a sua volta dipende dal prezzo del petrolio. Il prezzo del granulo rigenerato si adegua generalmente a quello della materia prima vergine, così come allo stesso si adegua il prezzo degli scarti e dei cascami (industriali e agricoli), che rimane comunque sempre un residuo da smaltire.

Nello svolgimento dell'attività di riciclaggio di teloni agricoli e dei materiali plastici per imballaggi industriali, RPX Ambiente utilizza tecnologie in grado di consentire un elevato standard qualitativo del prodotto finito e si avvale, ai fini del controllo qualità, del proprio laboratorio attrezzato per tutti i principali test.

Nel biennio 2005–2006 le vendite di granulo LPDE riciclato di RPX Ambiente a RPX Industriale in liquidazione hanno rappresentato una quota rispettivamente pari al 76,63% e al 63,20% sul totale delle vendite di granulo LPDE, mentre nel primo semestre 2007 hanno rappresentato una quota pari al 52,94%.

L'attività di RPX Ambiente ricomprende inoltre la lavorazione del granulo LPDE riciclato ai fini della produzione del *compound*, una miscela di polietilene a bassa e alta densità e altri componenti. Il processo per la produzione di tale materiale – utile per la copertura parziale di cavi elettrici – consiste nella combinazione del granulo LPDE riciclato, materiale di

produzione propria, con polietilene a bassa e alta densità e altri componenti e additivi. Per sviluppare il *compound* RPX Ambiente utilizza le competenze e le tecnologie interne acquisite nell'ambito del riciclo delle plastiche. A giudizio della Società il *compound* è un prodotto potenzialmente a maggior valore aggiunto le cui vendite sono ancora in fase di consolidamento.

6.1.1.1 ATTIVITÀ PRESTATE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2006-2004

Nel secondo semestre 2004, la Società, oltre ad intraprendere il c.d. Progetto Ambiente, ha definito anche il c.d. Progetto Solutions affidato alla ex-controllata Alchera, acquisita nel dicembre 2002, e alle sue controllate operanti nel settore delle tecnologie di comunicazione e per l'informatica aziendale.

	ASA	Principali Servizi Offerti
Progetto Solutions	Alchera Interactive	Servizi per il Digitale Terrestre Progetti di comunicazione interattiva
	Alchera Solutions	Desktop Services Outsourcing infrastrutture ICT Sviluppo software custom Assemblaggio e manutenzione apparati/sistemi
	First Telecom	Traffico telefonico su destinazioni etniche (<i>call by call</i>) Carte telefoniche prepagate Traffico telefonico all'ingrosso

I risultati del Gruppo relativi agli esercizi 2004 e 2005 riflettono anche i risultati derivanti dall'attività di Alchera e delle altre società operative coinvolte nel c.d. Progetto Solutions. Tali società sono state oggetto di dismissione nel primo semestre 2006. La Società, infatti, preso atto dell'impossibilità di reperire le risorse finanziarie in grado di favorire il sostegno di tale progetto, ha deliberato la cessione di Alchera, perfezionatasi in data 11 maggio 2006 (vedasi la Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, nonché il Documento informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti).

Le seguenti tabelle illustrano i ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, e al 30 giugno 2007 e 2006 comprensivi dei risultati delle società attive nel Progetto Solutions cessato alla data del Prospetto Informativo. Con riferimento all'esercizio 2004, si segnala che il Gruppo RPX è stato consolidato solo per i mesi di novembre e dicembre. Per una migliore rappresentazione dei dati contabili si forniscono inoltre i dati proforma dell'esercizio 2004 che ipotizzano quali sarebbero stati i dati nell'ipotesi in cui l'acquisizione del Gruppo RPX fosse avvenuta al 1 gennaio 2004 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

Importi espressi in migliaia di Euro				
Ricavi	2006	2005	2004	2004

(pro forma)				
Ricavi da vendita prodotti e servizi (Progetto Ambiente)	21.623	19.866	16.884	2.728
Ricavi da vendita servizi (Progetto Solutions)	0	0	7.327	7.327
Ricavi da vendita servizi (Cornell bhn)	67	465	0	0
Subtotale	21.690	20.331	24.211	10.055
Altri ricavi e proventi	334	413	494	494
Totale	22.024	20.744	24.705	10.549

Importi espressi in migliaia di Euro		
Ricavi	30.06.2007	30.06.2006
Ricavi da vendita prodotti e servizi (Progetto Ambiente)	9.689	11.519
Ricavi da vendita servizi (Cornell bhn)	0	91
Subtotale	9.689	11.610
Altri ricavi e proventi	163	40
Totale	9.852	11.650

6.1.1.1 IL QUADRO NORMATIVO E IL REGIME AUTORIZZATORIO IN BASE AL QUALE OPERA LA SOCIETÀ

Il Gruppo nell'esercizio della sua attività, al fine dello svolgimento delle operazioni di recupero dei rifiuti, si avvale di una autorizzazione rilasciata in capo a RPX Ambiente dalla Provincia di Cremona ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Decreto autorizzativo n. 181 del 28 marzo 2007).

E' attualmente in fase istruttoria una richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) depositata da RPX Ambiente in data 14 marzo 2007 presso la Provincia di Cremona, l'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia) di Cremona e il Comune di San Daniele Po (CR).

Per le problematiche legate all'applicazione della normativa ambientale si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 della presente Sezione.

6.1.1.2 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

YA LP ha manifestato la propria intenzione di sottoscrivere l'Aumento di Capitale mediante YA BV per acquisire una partecipazione di controllo nella Società allo scopo di modificare e sviluppare sensibilmente l'attività del Gruppo, sia con riferimento alla tipologia dell'attività prestata che alla dimensione degli investimenti che vi saranno dedicati, fermo restando che YA LP ha ritenuto comunque interessanti le possibilità di valorizzazione di RPX Ambiente, unica società del Gruppo attualmente operativa, in ragione delle potenzialità di crescita in termini di fatturato e redditività.

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nel contesto del Progetto Ambiente, il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX. La strategia di sviluppo del Progetto Ambiente, approvata successivamente al perfezionamento dell'accordo di sottoscrizione da parte di YA LP, è stata condivisa con quest'ultimo allo scopo di concordare la gestione dell'attività in corso per il periodo immediatamente successivo alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Tali strategie saranno peraltro oggetto di revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, successivamente all'Aumento di Capitale, alla luce dei risultati raggiunti dal piano di risanamento e dei programmi del nuovo socio.

Si descrivono nel seguito i programmi futuri e le strategie relative allo sviluppo del Progetto Ambiente, come deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007 (cfr. Paragrafo 6.1.1.2.1 – *Sviluppo del Progetto Ambiente e programma di ristrutturazione del Gruppo RPX*), nonché le linee programmatiche allo stato ipotizzabili successivamente all'ingresso di YA LP, per il tramite di YA BV, nel capitale sociale della Società (cfr. Paragrafo 6.1.1.2.2 – *Programmi futuri di Cornell bhn*).

6.1.1.2.1 Sviluppo del Progetto Ambiente e programma di ristrutturazione del Gruppo RPX

La strategia del Gruppo relativa al periodo 2007–2009 è volta all'ottimizzazione della produzione di granulo riciclato, indipendentemente dalle fonti degli scarti industriali o agricoli, e all'obiettivo di raggiungere una produzione di circa 20.000 tonnellate annue, nonché al consolidamento delle vendite di *compound* nel settore dei cavi elettrici.

In particolare, alla data del Prospetto Informativo, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici sono state già realizzate alcune delle attività previste dal programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, ed in particolare:

- (a) il 7 giugno 2007 la Società ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta nella società controllata Raetech, costituita nel 2006 per attuare le strategie di sviluppo del Gruppo nel settore dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari al 90% del capitale sociale della Società al valore di carico di Euro 9 migliaia (cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.5)
- (b) il 26 luglio 2007, l'Assemblea di RPX Industriale ha deliberato la chiusura dell'attività produttiva e la messa in liquidazione della Società, correlata alla procedura di mobilità per 26 persone avviata il 27 giugno 2007 (cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1), alla cessione degli impianti a terzi e alla dismissione dell'immobile di Seriate (BG) di proprietà di RPX Industriale in liquidazione per un corrispettivo di circa Euro 4,8 milioni da incassarsi per l'importo di Euro 4,5 milioni entro l'anno in corso e per il residuo importo di Euro 300 migliaia in due rate trimestrali entro il primo semestre 2008 (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5). Per ulteriori informazioni sugli effetti delle dismissioni dell'immobile e degli impianti di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.

- (c) nel mese di giugno 2007, RPX Ambiente ha raggiunto un accordo con CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato, relativamente alle principali condizioni contrattuali per una fornitura pluriennale di granulo rigenerato, per un quantitativo massimo di 7.500 tonnellate annue. Dal mese di luglio 2007 RPX Ambiente ha cominciato la consegna del prodotto a CeDo, in una quantità di circa 500 tonnellate al mese. Il contratto di fornitura definitivo è stato stipulato in data 28 novembre 2007 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4).

Il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX prevede inoltre:

- (a) il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente mediante nuovi investimenti per circa Euro 1 milione entro il 2008; nell'agosto 2007 sono stati effettuati i primi interventi sugli impianti produttivi per totali Euro 250.000
- (b) il reperimento di nuova finanza per RPX Ambiente nell'esercizio 2007 per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine) che dovrebbe consentire di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario nei successivi dodici mesi. Alla data del Prospetto Informativo è stata avviata la procedura presso un primario istituto bancario per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per complessivi Euro 2 milioni oltre ad una linea di smobilizzo crediti nell'ambito delle necessità di piano. Pur presentando un'esposizione a breve termine in diminuzione, il Gruppo RPX non ha capacità di credito verso il sistema bancario in virtù della situazione finanziaria generale di Gruppo, conseguentemente, presenta ritardi nel pagamento di fornitori, di debiti tributari e previdenziali, nonché di mutui bancari scaduti. Tali ritardi sono stati determinati prevalentemente dall'impossibilità da parte della Società di supportare finanziariamente RPX Ambiente. La Società ritiene che, in caso di esecuzione dell'Aumento di Capitale, sussista la possibilità che la richiesta di finanziamento di RPX Ambiente sia accolta dall'istituto di credito.

Al fine del perseguimento del piano di ristrutturazione del Gruppo RPX, nel primo semestre 2007 sono state ridefinite, relativamente alla controllata RPX Ambiente, le responsabilità operative mediante la modifica del tipo di organo amministrativo e il cambiamento della prima linea manageriale (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1). Inoltre, è stato assunto un nuovo responsabile per la manutenzione elettrica e meccanica, al fine di migliorare il controllo degli impianti con conseguente risparmio di costi.

In tale ambito la società RPX Ambiente, al fine di ridurre il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura di mobilità per 5 dipendenti, chiusa a fine luglio 2007 con un costo totale nel 2007 di circa Euro 35 migliaia ed ha cessato il contratto di lavoro con il direttore tecnico nel secondo trimestre 2007 con un costo straordinario di Euro 147 migliaia nel 2007.

La Società, inoltre, ritiene che, una volta normalizzata la situazione finanziaria, le fonti di approvvigionamento di materie prime da parte di RPX Ambiente possano essere migliorate attraverso, ad esempio, l'utilizzo di canali diretti al posto di grossisti ed i costi per forza motrice e altre energie possano diminuire a seguito della maggiore capacità finanziaria di approvvigionamento della società presso fornitori alternativi.

Si segnala che alla data del Prospetto Informativo, RPX Ambiente ha dovuto sospendere il programma di interventi, con particolare riferimento a quelli volti a migliorare la capacità

produttiva, a seguito della mancato supporto finanziario della controllante così come originariamente previsto dal piano industriale approvato in data 29 giugno 2007. Tale ritardo ha conseguenze sul risultato economico che risente sia di minori ricavi sia di maggiori consumi di materie prime e di costi per servizi rispetto a quanto previsto dal piano industriale.

RPX Industriale in liquidazione ha proseguito le attività connesse alla procedura di liquidazione volontaria nell'ambito dei programmi originari.

6.1.1.2.2 Ridefinizione e ampliamento dell'attività e del modello di business

6.1.1.2.2.1 Linee programmatiche

A seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, YA LP acquisirà, per il tramite di YA BV, una partecipazione significativa nel capitale sociale della Società, pari a circa il 59,77%, divenendo di conseguenza l'azionista di controllo della Società e assumendo un ruolo di guida nel risanamento e successivo auspicabile rilancio dell'attività del Gruppo. Tale posizione di controllo nel capitale della Società consentirà a YA LP di determinare, per il tramite di YA BV, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria della Società, ivi inclusa la nomina degli amministratori e dei sindaci, fatti salvi i diritti delle minoranze previsti dalla normativa applicabile.

L'ingresso di YA LP, per il tramite di YA BV, nel capitale della Società comporterà una profonda rivisitazione dell'attuale tipologia di *business* posta in essere dalla Società.

A valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'acquisto da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, di una partecipazione di controllo nel capitale della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà le più opportune iniziative per addivenire all'individuazione di un percorso strategico che sia in grado di valorizzare le esperienze, anche manageriali, che il nuovo azionista sarà in grado di apportare nell'ambito della realizzazione di un nuovo piano industriale. Il nuovo azionista opererà in un contesto di totale autonomia rispetto agli attuali soci di maggioranza della Società, non essendo legato ad essi da alcun accordo ulteriore rispetto all'accordo tra YA LP e il dott. Corba Colombo di cui alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1. In particolare, non esistono intese con l'attuale azionista di maggioranza dott. Corba Colombo riguardo ai suddetti programmi, alla riferita attività della Società, nonché alla gestione della *corporate governance* della Società.

Per quanto concerne le linee programmatiche allo stato ipotizzabili, YA LP intende realizzare, per il tramite della Società, attività di investimento in strumenti finanziari o partecipazioni di maggioranza o minoranza in imprese, anche non quotate, operanti in diversi settori, in coerenza con la politica e il profilo di rischio adottati dal fondo. In particolare, YA LP, per il tramite della Società, intende perseguire una politica di investimenti diversificata, con particolare focalizzazione sulle seguenti tipologie di investimento:

- acquisto di partecipazioni, anche di maggioranza, in società che possono generare positivi *cash flow* e ritorni sul capitale;
- investimenti di natura finanziaria che presentino un basso livello di correlazione con i mercati finanziari e con un ragionevole profilo di rischio.

Gli investimenti suddetti verranno effettuati direttamente o per il tramite di società controllate all'uopo costituite. La Società manterrà l'attuale struttura di *holding* di partecipazioni. A tale proposito si segnala che l'investimento in un veicolo che a sua volta investa in società operative costituisce il primo investimento di detta tipologia, nell'ambito internazionale, da parte di YA LP.

Nel perseguimento delle future strategie di sviluppo, la Società potrà fare leva sui seguenti fattori:

- *track record* del fondo YA LP ed esperienza del suo *management*. YA LP, fondato nel 2001, opera attraverso investimenti diretti nel capitale di società quotate sui mercati di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Italia, Germania, Brasile, Singapore, Hong Kong, Malesia, Australia;
- possibilità di elaborare e realizzare strategie di investimento e disinvestimento caratterizzate da un maggiore dinamismo e flessibilità rispetto a quelle tipiche dei tradizionali fondi di *private equity*, dal momento che la natura di società quotata di Cornell bhn non impone i vincoli temporali di dismissione degli investimenti tipici dei fondi.

A valle della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, le attività attualmente condotte dal Gruppo assurgeranno ad un ruolo marginale nella strategia futura. Peraltro, nell'ottica di una salvaguardia del valore della partecipazione in RPX Ambiente, anche ai fini di una eventuale futura dismissione, si intende sviluppare, almeno inizialmente, il Progetto Ambiente, nonché implementare le azioni programmate dal programma di ristrutturazione del Gruppo RPX approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007.

6.1.1.2.2.1 Strategia di investimento

La strategia di investimento sopra delineata ha, nelle intenzioni manifestate da YA BV, l'obiettivo di costituire un portafoglio di partecipazioni opportunamente strutturato e diversificato, al fine di evitare concentrazioni di rischio in termini di prodotti, settori e aree geografiche.

L'intenzione è quella di realizzare investimenti che consentano di realizzare un incremento di valore nel medio periodo – grazie alla capacità di selezionare settori di particolare interesse in termini di prospettive – oppure di assicurare elevati rendimenti annuali.

Gli investimenti saranno possibilmente effettuati in società che abbiano già superato la fase iniziale dello sviluppo e che siano in grado di generare *cash flow* interessanti con buone prospettive di crescita, senza alcun vincolo rispetto ai settori di operatività.

Per quanto riguarda gli investimenti di natura finanziaria, saranno individuate particolari categorie con caratteristiche di elevato rendimento in relazione a un livello di rischio contenuto. In particolare, si individueranno classi di *asset* caratterizzate da una bassa correlazione con i mercati finanziari.

L'orizzonte temporale degli investimenti sarà di medio periodo, anche se non si escludono tempistiche differenti al fine di non escludere opportunità interessanti.

Nell'individuazione delle eventuali opportunità di investimento, la Società utilizzerà una politica di selezione degli investimenti tesa a verificare primariamente il modello di business delle società target, la fattibilità e l'implementazione del relativo piano industriale, le capacità manageriali già presenti nella società target e la loro capacità di apportare conoscenza ed esperienza, anche nella realizzazione del piano industriale, il tutto nell'ottica della creazione di valore per gli azionisti della società target, e, indirettamente, della Società, attraverso strategie di finanziamento favorevoli alla società target in uno con un moderato impatto diluitivo sulla relativa compagine azionaria.

6.1.1.2.2.2 Modalità di disinvestimento

La fase di disinvestimento sarà correlata alla strategia definita inizialmente all'atto dell'investimento, potendo consistere in:

- scadenza naturale o vendita, per gli attivi di natura finanziaria;
- quotazione delle società oggetto di investimento;
- vendita privata delle società oggetto di investimento tramite contatti diretti con investitori, fondi di *private equity* o altre controparti interessate.

6.1.1.2.2.3 Risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi futuri e strategie

Con riferimento alle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei programmi futuri e strategie di cui al precedente paragrafo, si segnala quanto segue sulla base delle informazioni attualmente in possesso della Società rispetto alle intenzioni di YA BV.

Le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo di circa Euro 15 milioni, saranno destinate al rafforzamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e, in particolare, alla riduzione della sua esposizione finanziaria. In tale ambito, si segnala che, nel corso del mese di maggio 2007 BHN, nell'interesse della Società e di YA LP, ha raggiunto con Intra e Meliorbanca un accordo transattivo che prevede, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il pagamento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 1.700.000 a favore di Intra e Meliorbanca a saldo e stralcio delle rispettive posizioni creditorie. Nel medesimo mese di maggio BHN ha formulato una proposta alla curatela fallimentare della società ex-controllata Alchera, volta a concordare i principali termini di un accordo transattivo che la Società dovrebbe formalizzare successivamente e subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Nella formulazione della proposta BHN ha agito nell'interesse di YA LP il cui fine, quale potenziale futuro socio di controllo, è quello di definire le possibili passività della Società in vista dell'attuazione dei programmi e delle strategie successive al suo ingresso nel capitale sociale della Società. La proposta, accettata dalla curatela fallimentare prevede che la Società formalizzi, successivamente e subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, un accordo transattivo impegnandosi al pagamento dell'importo di Euro 1.450.000 a favore della curatela fallimentare di Alchera, come meglio descritto alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. Pertanto, successivamente all'ingresso del nuovo socio nel capitale sociale della Società, e previa sottoscrizione degli accordi transattivi da parte della Società sulla base delle valutazioni e con l'approvazione dei propri organi competenti, si prevede che, in base al contenuto dei citati accordi, si darà corso al pagamento degli importi previsti dagli accordi

transattivi raggiunti da BHN con Intra e Meliorbanca e con la curatela fallimentare di Alchera.

A seguito dell'adempimento di detti impegni, le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale saranno impiegate, in primo luogo, per la restituzione dell'indebitamento residuo della Società e, in secondo luogo, per iniziare a finanziare gli investimenti come delineati nelle linee programmatiche della strategia di YA BV.

Per il reperimento delle ulteriori risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi che YA LP intende perseguire successivamente alla effettiva sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per il tramite di YA BV, non si intende far ricorso nel breve periodo ad operazioni di sollecitazione all'investimento bensì ad ulteriori aumenti di capitale riservati a YA BV.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

Il Gruppo opera prevalentemente a livello Europeo e, in particolare, in Germania, Olanda, Italia e Francia attraverso il riciclo della plastica per la produzione di granulo, si ricorda che, alla data del Prospetto Informativo, l'unica società operativa facente parte del Gruppo è RPX Ambiente.

Tale strategia è stata dettata negli anni passati dalla considerazione che i suddetti mercati corrispondano prezzi più remunerativi, con migliori condizioni (sia dal punto di vista delle garanzie sia dei termini).

I ricavi consolidati del Gruppo per il periodo 2006–2004 e al 30 giugno 2007 sono di seguito ripartiti per area geografica:

Importi espressi in migliaia di Euro

Paese	30 giu 2007	2006	2005	2004 (pro forma)	2004
Italia	1.602	2.728	2.551	1.245	1.780
Germania	2362	7.561	6.051	7.143	6.441
Gran Bretagna	51	174	1.849	920	548
Francia	842	1.649	1.990	1.691	354
Olanda	2745	6.721	5.214	5.294	580
USA	450	496	0	0	0
Altri paesi	1637	2.294	2.211	591	352
Totale	9.689	21.623	19.866	16.884	10.055

Si segnala che i dati nel periodo 2006–2004 sono influenzati dal differente perimetro di consolidamento del Gruppo. In particolare, i dati relativi all'esercizio 2004 contengono solamente i ricavi dei mesi di novembre e dicembre relativi al Gruppo RPX, a partire dal 29 ottobre 2004, data di conferimento nell'Emittente del 100% del capitale delle società RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione, mentre il proforma 2004 comprende solo i ricavi del Gruppo RPX su base annua, esclusi i ricavi del Progetto Solutions per omogeneità di

confronto degli esercizi successivi. I dati del primo semestre 2007 si riferiscono unicamente al Progetto Ambiente.

La tabella che segue illustra i ricavi per prodotti e servizi ripartiti per aree geografiche di attività al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

Prodotti e servizi	Area geografica	30-giu-07	%	2006	%	2005	%	2004 (pro-forma)	%	2004	%
Attività del Gruppo alla data del Prospetto Informativo											
Recupero e riuso di materiali plastici	Italia		10,51%	1.616	7,47%	834	4,20%	570	3,38%		
	Europa	1.156	11,93%	1.580	7,31%	326	1,64%	0	0,00%		
	USA	450	4,64%	496	2,29%	0	0,00%	0	0,00%		
Attività del Gruppo cessate alla data del Prospetto Informativo											
Servizi RAEE	Italia	427	4,41%	821	3,80%	1.070	5,39%	262	1,55%	98	0,97%
Produzione e di sacchi di plastica	Italia	157	1,62%	291	1,35%	647	3,26%	1.245	7,37%	70	0,70%
	Europa	6.481	66,89%	16.819	77,78%	16.989	85,52%	14.807	87,70%	2.560	25,46%
Servizi Alchera	Italia									1.612	16,03%
	Europa									5.715	56,84%
Totale		9.689	100,00%	21.623	100,00%	19.866	100,00%	16.884	100,00%	10.055	100,00%

Si segnala che il fatturato di RPX Ambiente nell'esercizio 2006 e nel primo semestre 2007 è rappresentato, rispettivamente, per il 63,2% e per il 52,9% da fatturato nei confronti della consociata RPX Industriale in liquidazione. Per gli esercizi successivi il fatturato è confermato dai nuovi contratti di vendita prevalentemente legati al mercato estero.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Alla data del Prospetto Informativo non esistono fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente o del Gruppo ad eccezione di quanto individuato nella Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

La struttura del Gruppo è stata peraltro oggetto di un processo di riorganizzazione, posto in essere sin dal primo semestre del 2006, volto a concentrare le attività del Gruppo nel Progetto Ambiente, mediante la dismissione della partecipazione posseduta in Alchera. In aggiunta, in data 29 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, meglio descritto nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

6.4.1 Brevetti

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da brevetti (per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.1).

6.4.2 Licenze

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da contratti di licenza (per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.2).

6.4.3 Marchi

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da marchi di proprietà di terzi (per ulteriori informazioni cfr. la Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.3).

6.4.4 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari

Nel mese di giugno 2007, RPX Ambiente ha raggiunto un accordo con CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato, relativamente alle principali condizioni contrattuali per una fornitura pluriennale di granulo rigenerato, per un quantitativo massimo di 7.500 tonnellate annue. Dal mese di luglio 2007 RPX Ambiente ha cominciato la consegna del prodotto a CeDo, in una quantità di circa 500 tonnellate al mese.

In data 28 novembre 2007 è stato sottoscritto tra CeDo e RPX Ambiente un contratto quinquennale per la fornitura di circa 5.000 tonnellate di granulo rigenerato annue che prevede inoltre un'opzione per CeDo di aumentare la fornitura di un volume addizionale di circa 2.500 tonnellate annue del medesimo granulo.

Si segnala che il fatturato di RPX Ambiente nell'esercizio 2006 è pari ad Euro 12.264 migliaia e nel primo semestre 2007 è pari ad Euro 6.415 migliaia e comprende, rispettivamente, Euro 7.751 migliaia (pari al 63,2%) ed Euro 3.396 migliaia (pari al 52,9%) di fatturato nei confronti della consociata RPX Industriale in liquidazione. Per gli esercizi successivi il fatturato di RPX

Ambiente verso la CeDo rappresenterà su base annua circa il 35% del fatturato di RPX Ambiente.

Salvo quanto sopra riportato alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non ritiene di dipendere da clienti, fornitori e finanziatori al di fuori delle normali esigenze di business.

Per quanto concerne i finanziamenti in essere con Intra e Meliorbanca, si veda la Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.2.

6.4.5 Nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ritiene di dipendere da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 DICHIARAZIONE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE

Le stime sulla dimensione dei mercati di riferimento, sul posizionamento competitivo della Società e sulle comparazioni con i concorrenti contenute nel Prospetto Informativo sono formulate dall'Emittente sulla base di studi e ricerche nonché, ove non diversamente specificato, sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

Capitolo VII – Struttura Organizzativa

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI CUI L'EMITTENTE FA PARTE

La Società non appartiene ad alcun gruppo di società. L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo.

Cornell bhn è una *holding* di partecipazioni, iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 385/1993, che alla data del presente Prospetto Informativo detiene l'intero capitale sociale di RPX Ambiente ed RPX Industriale in liquidazione. RPX Ambiente, l'unica società operativa del Gruppo, opera nel settore del riciclaggio di scarti e cascami dell'attività industriale e agricola. Il 26 luglio 2007, l'Assemblea di RPX Industriale ha deliberato la chiusura dell'attività produttiva della società e la sua messa in liquidazione.

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% nel capitale di RPX Ambiente e una partecipazione di pari entità nel capitale di RPX Industriale in liquidazione. Essendo quest'ultima stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea del 26 luglio 2007, si segnala che l'unica società operativa facente parte del Gruppo è RPX Ambiente. Inoltre si ricorda che in data 7 giugno 2007 la Società ha ceduto la partecipazione, pari al 90%, detenuta nel capitale sociale di Raetech. Per la descrizione di detta cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.2.

L'Emittente esercita nei confronti delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il grafico di seguito riportato indica le società controllate dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Di seguito si descrivono le società facenti parte del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

RPX Ambiente S.r.l.

Società costituita in data 29 marzo 1989 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Vaipplast S.r.l., avente sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16.

Attività	produzione di granulo e di <i>compound</i> derivanti da materie plastiche riciclate. RPX Ambiente è specializzata nella produzione di granuli di polietilene a bassa densità, attraverso il recupero e riciclaggio di rifiuti plastici. L'attività si svolge esclusivamente nel sito produttivo di San Daniele del Po (CR), via Marconi 28.
Capitale sociale	Euro 84.000
Partecipazione dell'Emittente	100% in via diretta
Ricavi di vendita 2006	Euro 12.264 migliaia (di cui 7.751 migliaia a RPX Industriale in liquidazione)
Ricavi di vendita RPX Ambiente 30/06/07	Euro 6.415 migliaia (di cui Euro 3.396 migliaia a RPX Industriale in liquidazione)

RPX Industriale S.p.A. in liquidazione

Società costituita in data 4 febbraio 1977 con la denominazione di Elco Industriale S.p.A., avente sede legale in Milano, Via dell'Orso, 16.

Attività	produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti. RPX Industriale in liquidazione è specializzata nella produzione di sacchi in polietilene a bassa densità. L'attività si svolge esclusivamente nel sito produttivo ubicato in Seriate (BG), via Grinetta 11/a.
Capitale sociale	Euro 2.000.000
Partecipazione dell'Emittente	100% in via diretta
Ricavi di vendita 2006	Euro 17.110 migliaia

In data 26 luglio 2007 l'Assemblea di RPX Industriale in liquidazione ha deliberato la messa in liquidazione della stessa nominando all'uopo un liquidatore e conferendo al medesimo i poteri necessari per addivenire alla liquidazione della società, in conformità al programma di ristrutturazione del Gruppo RPX – approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007 – che include, tra l'altro, la chiusura dell'attività produttiva di RPX Industriale in liquidazione e la cessione degli impianti a terzi.

Alla data del Prospetto Informativo, sono state già realizzate alcune delle attività volte alla liquidazione di RPX Industriale in liquidazione, e in particolare:

- (a) il 27 giugno 2007 RPX Industriale in liquidazione ha avviato una procedura di mobilità per numero 26 persone in forza allo stabilimento di Seriate (BG); i relativi oneri sono stati pari a Euro 394 migliaia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1);
- (b) in virtù di una lettera di intenti sottoscritta dalla Società con CeDo in data 13 giugno 2007 avente ad oggetto la cessione dalla Società a CeDo di alcuni impianti produttivi di RPX Industriale in liquidazione, RPX Industriale in liquidazione ha ceduto a società del gruppo CeDo gli impianti produttivi e una lista di clienti per un corrispettivo complessivo di Euro 810.000, di cui Euro 250.000 già corrisposti alla data del Prospetto Informativo, Euro 260.000 da corrispondersi entro il 31 dicembre 2007 ed Euro 300.000 da corrispondersi entro giugno 2008 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5);
- (c) in data 7 novembre 2007 è stato stipulato un contratto tra RPX Industriale in liquidazione e Fineco Leasing S.p.A., quale soggetto contraente nominato ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. dalla società Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s. avente a oggetto l'acquisto da parte Fineco Leasing S.p.A. del sito produttivo ubicato in Seriate (BG), Via Grinetta, 11/A per un corrispettivo pari a Euro 3.950 migliaia già interamente corrisposto alla data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5).

Per ulteriori informazioni sugli effetti delle dismissioni degli impianti e dell'immobile di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si

rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.

Relativamente ad RPX Industriale in liquidazione si segnala inoltre che, in data 20 novembre 2007, la Società ha acquistato il 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH, per un corrispettivo di Euro 500 migliaia arrivando così a detenere l'intero capitale della Società. Per la descrizione del contratto di acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione da parte della Società si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.1.

Capitolo VIII – Immobili, impianti e macchinari

Di seguito un'illustrazione delle immobilizzazioni materiali del Gruppo al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007. Si ricorda che alla data del Prospetto Informativo RPX Ambiente è l'unica società operativa facente parte del Gruppo, essendo RPX Industriale in liquidazione stata messa in liquidazione con delibera dell'assemblea del 26 luglio 2007.

8.1 INFORMAZIONI RELATIVE A IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni materiali nette risultante dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 è illustrata nella seguente tabella.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SOCIETÀ	RPX AMBIENTE	RPX INDUSTRIALE IN LIQUIDAZIONE	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	0	4.602	5.301	9.903
Impianti e macchinari	5	1.983	1.278	3.266
Altri beni	57	312	87	456
TOTALE	62	6.897	6.666	13.625

La composizione delle immobilizzazioni materiali nette risultante dalla semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2007 è illustrata nella seguente tabella.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SOCIETÀ	RPX AMBIENTE	RPX INDUSTRIALE IN LIQUIDAZIONE	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	0	4.564	0	4.564
Impianti e macchinari	4	1.951	793	2.748
Altri beni	46	268	66	380
TOTALE	50	6.783	859	7.692

8.1.1 Beni immobili in proprietà

8.1.1.1 FABBRICATI IN PROPRIETÀ

La seguente tabella elenca i principali beni immobili di proprietà di società del Gruppo alla data del Prospetto Informativo, con indicazione dell'ubicazione, della destinazione d'uso, della società proprietaria e della superficie:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	SOCIETÀ	SUPERFICIE⁽¹⁾
San Daniele Po (CR), Via Marconi 28	Sito produttivo	RPX Ambiente	46.800

(1) Dati in metri quadri

Sull'immobile sito in San Daniele Po (CR), di proprietà di RPX Ambiente, grava un'ipoteca di primo grado per Euro 2.582 migliaia iscritta a favore di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. a garanzia di un finanziamento scaduto. Si segnala che in data 9 novembre 2007 Italfondinario S.p.A., in qualità di procuratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ha notificato un atto di precetto per Euro 480 migliaia oltre accessori e interessi dal 1° ottobre 2007, importo pari al debito residuo alla data (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.2).

8.1.1.2 FABBRICATI DA DISMETTERE

Dalla situazione consolidata al 30 giugno 2007, in particolare dalla posta "Rimanenze", risulta che il Gruppo, alla voce "Fabbricati da dismettere", detiene proprietà immobiliari per un totale di Euro 5.705 migliaia così ripartito:

- un valore di Euro 810 migliaia relativo alla proprietà immobiliare costituita da n. 92 box ubicati in Reana del Rojale (UD), pervenuta alla Società in conto prezzo per la cessione di un immobile sito in Romans d'Isonzo (GO) alla FIIM S.r.l. avvenuta in data 31 dicembre 2003. Si segnala che al 30 giugno 2007 il valore di carico è diminuito di Euro 335 per l'adeguamento al presunto valore di realizzo, desunto da informazioni acquisite sul mercato immobiliare;
- un valore di Euro 945 migliaia relativo alla proprietà di un immobile sito in Milano, via Brioschi, 62, di mq 693, acquistato dalla Società in data 31 dicembre 2003 per un corrispettivo di Euro 1.000 migliaia dalla ex controllata EliosNet. In data 26 settembre 2007 è stato stipulato un preliminare di vendita, subordinato alla cancellazione delle ipoteche iscritte e al rigetto o rinuncia dell'azione promossa dal pubblico ministero del Tribunale di Milano per la dichiarazione di fallimento della Società (cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8), avente ad oggetto tale immobile con la società

immobiliare Il Ponte S.r.l., per Euro 1.550 migliaia. Detta società immobiliare non è parte correlata del Gruppo;

- un valore di Euro 3.950 migliaia relativo alla proprietà di RPX Industriale in liquidazione del sito produttivo ubicato in Seriate (BG), Via Grinetta, 11/A, di mq 14.832, ceduto in data 7 novembre 2007. Per una descrizione della compravendita si rinvia al successivo Paragrafo 8.1.1.3 del presente Capitolo.

Si segnala che sull'immobile sito in Milano, via Brioschi, 62 gravano le seguenti ipoteche:

- un'ipoteca iscritta, in data 30 dicembre 1999, per Euro 926.622,41, a favore di Banco di Sicilia S.p.A. a garanzia di un finanziamento ipotecario originariamente concesso alla ex controllata EliosNet per un importo complessivo di Euro 464.811,21. Si segnala che in data 4 giugno 2004 l'immobile è stato pignorato a seguito dell'azione esecutiva intrapresa dal Banco di Sicilia S.p.A. per mancato rimborso del finanziamento. Successivamente, con atto di desistenza del 20 febbraio 2007, il Banco di Sicilia S.p.A. ha rinunciato al pignoramento alla luce del pagamento da parte della Società della parte scaduta del debito. Al 30 novembre 2007 il debito residuo ammontava a Euro 207 migliaia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.2);
- un'ipoteca iscritta, in data 27 novembre 2002, per Euro 2.400 migliaia, a favore di Intra e Meliorbanca a garanzia di un finanziamento di Euro 2.000 migliaia, il cui termine è scaduto (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.2).

8.1.1.2 FABBRICATI DISMESSI

Alla data del Prospetto Informativo il sito produttivo ubicato in Seriate (BG), Via Grinetta, 11/A, di mq 14.832, anteriormente di proprietà di RPX Industriale in liquidazione, è stato acquistato – con contratto stipulato in data 7 novembre 2007 – da Fineco Leasing S.p.A., quale soggetto contraente nominato ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. dalla società Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s. in virtù delle previsioni del preliminare, stipulato in data 10 settembre 2007, tra la stessa e il dott. Corba Colombo, in qualità di liquidatore di RPX Industriale in liquidazione.

La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3.950.000, non supportato da perizia. Fineco Leasing S.p.A. ed Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s. non sono parti correlate del Gruppo.

Si segnala che il prezzo di vendita è stato concordato inizialmente nel contratto preliminare di vendita, stipulato in data 10 settembre 2007, tra l'acquirente e il dott. Corba Colombo, in qualità di liquidatore di RPX Industriale in liquidazione, ed è inferiore rispetto alla stima – pari a Euro 5.659 migliaia – risultante da perizia effettuata nel febbraio 2004 e aggiornata nel febbraio 2007. Tale differenza ha comportato, al 30 giugno 2007, una rettifica negativa di consolidamento da svalutazione per Euro 1.226 migliaia conseguente all'adeguamento del valore contabile al valore di realizzo dell'immobile, si precisa che il valore contabile iscritto nel bilancio consolidato era comprensivo della rivalutazione determinata in sede di conferimento per Euro 3.185 migliaia (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo

20.6). La differenza tra il valore indicato nella perizia e il prezzo stabilito per la vendita è dovuta al fatto che la perizia dava conto di una valorizzazione dell'immobile in continuità d'uso, ossia del valore dell'immobile anche considerate le sue caratteristiche tecniche per uso industriale. Tali caratteristiche non sono invece rilevanti per la società acquirente, la quale infatti non utilizzerà l'immobile per questi fini. Questa circostanza ha inciso in sede di negoziazione del corrispettivo.

Per ulteriori informazioni sugli effetti della dismissione dell'immobile di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.

8.1.2 Beni immobili in uso

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità alla data del Prospetto Informativo, anche sulla base di contratti di locazione commerciale o finanziaria, specificando per ciascuno di essi l'ubicazione, la destinazione d'uso, la società conduttrice, la società locatrice, la superficie, il canone annuo e la data di scadenza del relativo contratto di locazione:

UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	SOCIETÀ CONDUTTRICE	SOCIETÀ LOCATRICE	SUPERFICIE ⁽¹⁾	CANONE ANNUALE ⁽²⁾	SCADENZA CONTRATTO
Milano, Via dell'Orso 16	Uffici	Cornell bhn	Rosalp S.n.c. ⁽³⁾	115	66.000	15 ottobre 2008

(1) Dati in metri quadri

(2) Importi in migliaia di Euro

(3) La società locatrice non è parte correlata del Gruppo

8.1.3 Impianti e macchinari

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo è proprietario della totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività, i quali, al 30 giugno 2007 ammontavano ad Euro 2.747 migliaia. Per la composizione degli impianti e macchinari si rimanda all'illustrazione della tabella concernente le immobilizzazioni materiali nette risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2007 di cui alla Sezione I, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In data 12 marzo 2007 RPX Ambiente ha versato la somma di Euro 5.164 in ottemperanza alla ordinanza–ingiunzione emanata dalla Provincia di Cremona, quale sanzione amministrativa per non aver correttamente adempiuto agli obblighi – di cui all'art. 12 del decreto legislativo 22/97 – di omessa registrazione dei rifiuti presenti nel deposito dello stabilimento di San Daniele Po (CR) (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8).

Si segnala che in data 1° settembre 2006, RPX Ambiente ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di recupero dei rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152 e, in data 14 marzo 2007, ha inoltrato alle competenti autorità una richiesta di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

In data 10 ottobre 2007, l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente della Lombardia ha comunicato che gli impianti di emissione fumi e polveri di RPX Ambiente non risultano conformi a quanto prescritto dalle autorizzazioni regionali di cui al D.P.R. n. 23655 del 5 ottobre 2001, al D.P.R. n. 01883 del 13 febbraio 2003 e al D.P.R. n. 7/16103 del 23 gennaio 2000; RPX Ambiente ha avviato i necessari interventi di adeguamento per un importo di circa Euro 375 migliaia.

Si segnala infine che, alla data del Prospetto Informativo, RPX Ambiente non dispone di un certificato di prevenzione incendi per l'ottenimento del quale sono state avviate le relative procedure. In particolare RPX Ambiente ha presentato in due distinte fasi, rispettivamente in data 22 novembre 2006 e 31 gennaio 2007, un progetto di adeguamento antincendio al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cremona, il quale ha espresso parere favorevole al progetto in data 13 febbraio 2007. Inoltre, nel luglio 2007, RPX Ambiente ha presentato al Comune di San Daniele Po (CR) una denuncia di inizio attività. I costi relativi all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi è pari a circa Euro 300 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, a giudizio dell'Emittente, le problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo non sono rilevanti.

Capitolo IX – Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

Nella Sezione I, Capitolo XX del Prospetto Informativo sono incluse le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Gruppo, da cui sono estratti i dati che seguono relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell'Emittente e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e nei semestri al 30 giugno 2007 e 2006 sono analizzati nella Sezione I Capitolo X del presente Prospetto Informativo, cui si rinvia.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e nel primo semestre dell'esercizio in corso.

9.2.1 Fattori importanti

Di seguito vengono riassunti i principali fattori che hanno avuto ripercussione economica sull'attività della Società suddivisi per gli ultimi tre esercizi e nel primo semestre dell'esercizio in corso:

2004 – Nel primo semestre 2004 la Società preso atto che i programmi di sviluppo delle attività di Video *on Demand* (Digital Television S.p.A.) e *network* (GNT GmbH) richiedevano importanti risorse per finanziare i programmi di sviluppo e, dall'altro, per la copertura delle perdite di gestione decide di uscire dai predetti settori di attività. Inoltre, visto il permanere delle difficoltà di conclusione del progetto Armasat, legate alla mancanza della relativa copertura finanziaria da parte del committente finale, nonché del mancato perfezionamento delle altre trattative previste nel precedente piano industriale, la Società ha deciso di diversificare la propria attività in nuovi settori di attività e definisce un nuovo Piano industriale denominato "Progetto Solutions" (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1).

Nel secondo semestre 2004 la Società ha quindi intrapreso il piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 luglio 2004, passando dal ruolo di *incubator* di imprese di nuova o recente costituzione operanti nel settore della *new economy* (in cui apportava i capitali iniziali e indirizzava le strategie), alla gestione di partecipazioni in imprese operanti nel settore delle tecnologie di comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e del recupero e il riuso dei materiali plastici ed elettronici a fine vita (Progetto Ambiente). (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

2005 – Nel primo semestre 2005 la mancata esecuzione dell'aumento di capitale, di cui alle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 16 ottobre 2004 e del 27 novembre 2004, a seguito del mancato rilascio del nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo da parte della Consob nel termine massimo previsto del 30 giugno 2005 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7), ha ritardato l'implementazione del suddetto piano industriale con particolare riguardo alla tempistica degli investimenti e all'avvio delle attività di sviluppo commerciale programmate; inoltre la struttura finanziaria del Gruppo ha risentito della mancanza delle nuove risorse previste dal piano industriale nei tempi originariamente programmati.

Nel secondo semestre 2005 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della necessità di dar corso all'aumento di capitale, indispensabile per reperire le risorse finanziarie in grado di favorire il sostegno del piano industriale, ha convocato in data 2 luglio 2005 una nuova Assemblea degli azionisti la quale ha deliberato di conferire delega al Consiglio stesso per un nuovo aumento di capitale per lo stesso importo di quello deliberato in data 27 novembre 2004. Tale aumento di capitale non è stato eseguito a causa dell'impugnazione da parte della Consob della delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafi 20.3.5. e 20.8 e Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7).

In particolare nell'esercizio 2005:

Il gruppo Solutions ha riscontrato che il settore dei servizi di outsourcing per infrastrutture ICT, che contribuisce in maniera determinante ai risultati dell'area di business, ha la necessità di definire uno nuovo approccio al mercato che è estremamente competitivo con margini unitari per singolo intervento in netta diminuzione e con esigenze di finanziamento del maggior capitale circolante previsto per raggiungere una massa critica sufficiente a competere in tale mercato. Inoltre in ragione della consistente diminuzione dei ricavi attesi dai due rami d'azienda SI2SI e e.Dexter, condotti in affitto, Alchera ha deciso di non procedere all'acquisto dei suddetti rami d'azienda o al rinnovo dei relativi contratti di affitto.

La First Telecom ha sofferto per la mancanza di risorse finanziarie per cui i volumi di vendita sono stati inferiori alle attese; il fattore chiave di sviluppo in questo settore rimane la capacità finanziaria di acquistare traffico per poter sostenere lo sviluppo programmato.

Il Gruppo RPX pur presentando risultati operativi in miglioramento necessita di supporto finanziario da parte della Società in quanto le sue attività soffrono per l'impossibilità di ottenere i finanziamenti bancari previsti a piano, inoltre le attività commerciali della consociata tedesca, in buona progressione, necessitano pure di nuovi finanziamenti per il capitale circolante.

2006 – Nel primo trimestre 2006 la Società ha ritirato la domanda di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale previsto dal piano industriale e ha deliberato:

- la cessione di Alchera perfezionatasi in data 11 maggio 2006 (vedasi la Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, nonché il Documento

informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti) che ha consentito al Gruppo di ridurre la propria esposizione debitoria e proseguire nel processo di razionalizzazione societaria ed organizzativa;

- la concentrazione delle attività del Gruppo nel settore ambientale ed in particolare nel recupero e riuso di materie plastiche e apparecchiature elettroniche a fine vita e nella produzione di sacchi di plastica per la raccolta di rifiuti (Progetto Ambiente).

Tale scelta è stata giustificata oltre che per ragioni di opportunità e di strategia industriale, anche sulla base dell'andamento di Alchera e delle sue controllate che hanno richiesto nell'esercizio 2005 crescenti risorse finanziarie per supportare le relative attività, alle quali la Società – per la mancata esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 2 luglio 2005 – non ha potuto far fronte.

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico del Gruppo negli esercizi in oggetto.

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004
Ricavi netti	21.690	20.331	10.055
Margine operativo lordo (EBITDA)	(707)	(1.954)	(3.934)
Margine operativo (EBIT)	(2.124)	(4.160)	(14.501)
Risultato prima delle imposte	(941)	(8.361)	(11.031)

Si segnala che i dati consolidati degli esercizi 2005 e 2006 non comprendo i dati del gruppo Alchera mentre l'esercizio 2004 comprende ricavi netti del gruppo Alchera per Euro 7.327 migliaia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, *sub* Area di consolidamento).

Per quanto riguarda l'evoluzione e la ripartizione dei ricavi netti per singolo esercizio si rimanda alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 che segue.

Da un punto di vista quantitativo le tonnellate vendute nel 2006 dal Gruppo RPX sono pari a tonnellate 17.449, rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, mentre è aumentata la vendita di *compound* a circa tonnellate 1.209.

Il margine operativo lordo è migliorato passando da un risultato negativo del 39,12% nel 2004 ad un risultato negativo del 3,26% nel 2006. Il margine operativo lordo negativo del 2006 e 2005 si riferisce rispettivamente per Euro (813) migliaia e per Euro (1.249) migliaia all'Emittente e per Euro 106 migliaia e per Euro (705) migliaia al Progetto Ambiente; il dato negativo del 2004 per Euro (3.934) migliaia si riferisce per Euro (2.132) migliaia al Progetto Solutions, per Euro (456) migliaia al Progetto Ambiente e per Euro (1.346) migliaia alla Società.

Il margine operativo nel 2004 è stato influenzato da poste straordinarie negative per Euro 9.883 migliaia (Alchera Interactive Euro 1.228 migliaia, First Telecom Euro 1.479 migliaia e Alchera Euro 7.176 migliaia) dovute alla svalutazione degli avviamenti delle società del Gruppo Alchera a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto.

Il Risultato prima delle imposte è sempre negativo in tutti e tre gli esercizi analizzati, anche se il trend è migliorato passando da un risultato negativo del 109,71% nel 2004 ad un risultato negativo del 4,34% nel 2006.

Primo semestre 2007

In generale l'attività del Gruppo risente del fatto che la Società non è in grado di ottenere nuove linee di credito per finanziarie le necessità di capitale circolante del Progetto Ambiente.

In data 29 giugno 2007 la Società, a seguito della decisione di concentrare le attività del Gruppo nel settore ambientale, ha approvato in via definitiva il programma di ristrutturazione del Gruppo RPX che prevede la chiusura dell'attività di RPX Industriale in liquidazione e il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente da realizzarsi entro il 2008. Secondo le stime del management i nuovi investimenti ammonteranno a circa Euro 1 milione e verranno finanziati con le nuove risorse previste dal Piano Industriale 2007-2009 di RPX Ambiente che prevedono nuova finanza nell'esercizio 2007 per complessivi Euro 2,5 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a medio termine).

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel primo semestre 2007 rispetto al primo semestre 2006:

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 2007	30 giu 2006
Ricavi netti	9.852	11.650
Margine operativo lordo (EBITDA)	(3.726)	(46)
Margine operativo (EBIT)	(4.746)	(731)
Risultato prima delle imposte	(5.252)	(468)

Per quanto riguarda l'evoluzione e la ripartizione dei ricavi netti per singolo periodo si rimanda alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 che segue.

Il risultato operativo negativo del periodo 2007 raffrontato con i dati del periodo 2006 è da imputarsi principalmente a due effetti: da un lato alla diminuzione del fatturato del 15,43% e dall'altro all'incremento dei costi operativi e svalutazioni del 19% di cui il 12,45% riferibile ad accantonamenti e svalutazioni di natura non ordinaria.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette risultanti dai bilanci

Di seguito è fornita l'analisi delle vendite al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e al 30 giugno 2007 e 2006:

Importi espressi in migliaia di Euro

Ricavi	30-giu-07	30-giu-06	2006	2005	2004
Ricavi da vendita prodotti e servizi (Progetto Ambiente)	9.785	11.555	21.623	19.866	2.728
Ricavi da vendita servizi (Progetto Solutions)	0	0	0	0	7.327
Ricavi da vendita servizi (Cornell bhn)	67	95	67	465	0
Totale	9.852	11.650	22.024	20.744	10.549

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 per la descrizione delle aree d'attività e servizi e/o prodotti offerti dalla Società nel periodo 2006–2004 suddivisi nei settori delle tecnologie per la comunicazione e per l'informatica aziendale (Progetto Solutions) e del recupero e riuso di materiali plastici ed elettronici a fine vita (Progetto Ambiente).

I ricavi del Progetto Solutions sono cessati nel 2005 e non sono stati consolidati a seguito della cessione di Alchera perfezionatasi in data 11 maggio 2006 (vedasi la Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, *sub* Area di consolidamento e la la Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, nonché il Documento informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti) che ha consentito al Gruppo di ridurre la propria esposizione debitoria e proseguire nel processo di razionalizzazione societaria ed organizzativa.

Per maggiore informazione si riportano di seguito i ricavi del Progetto Solutions dell'esercizio 2005, raffrontati con quelli dell'esercizio 2004, ripartiti per area di business (valori in migliaia di Euro):

ASA	2005	2004
Alchera Interactive	1.355	0
<ul style="list-style-type: none"> Servizi per il Digitale Terrestre Progetti di comunicazione interattiva 	0 1.355	0 0
Alchera Solutions	7.322	1.612
<ul style="list-style-type: none"> Desktop Services Outsourcing infrastrutture ICT Sviluppo software custom Assemblaggio e manutenzione apparati/sistemi 	6.465 78 779 0	1.395 0 217 0
First Telecom	5.300	5.715
<ul style="list-style-type: none"> Traffico telefonico (call by call) Carte telefoniche prepagate Traffico telefonico all'ingrosso 	5.125 175 0	4.791 123 801
Totale	13.977	7.327

I ricavi da vendita prodotti e servizi del Progetto Ambiente nel periodo 2006–2004 sono così ripartiti:

Importi espressi in migliaia di Euro

Ricavi da vendita prodotti e servizi	2006	2005	2004 (pro forma)	2004
Recupero e riuso di materiali plastici	3.692	1.160	570	79
Servizi RAEE	821	1.070	262	19
Produzione di sacchi di plastica	17.110	17.636	16.052	2.630
Totale	21.623	19.866	16.884	2.728

I dati pro forma vengono dati in quanto nel 2004 il Gruppo RPX è stato consolidato solo per i mesi di novembre e dicembre (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

I ricavi da vendita prodotti e servizi del Progetto Ambiente nel periodo 2006–2004 suddivisi per area geografiche sono di seguito riportati.

Importi espressi in migliaia di Euro

		2006	%	2005	%	2004	%
Ricavi da vendita prodotti e servizi							
Recupero e riuso di materiali plastici	Italia	1.616	7,47%	834	4,20%	570	3,38%
	Europa	1.580	7,31%	326	1,64%	0	0,00%
	USA	496	2,29%	0	0,00%	0	0,00%
Servizi RAEE	Italia	821	3,80%	1.070	5,39%	262	1,55%
Produzione di sacchi di plastica	Italia	291	1,35%	647	3,26%	1.245	7,37%
	Europa	16.819	77,78%	16.989	85,52%	14.807	87,70%
Totale		21.623	100,00%	19.866	100,00%	16.884	100,00%

L'attività del Progetto Ambiente, nel corso del mese di giugno 2007, è stata limitata a quella del “Recupero e riuso materiali plastici” che presenta migliori prospettive economiche mentre le altre attività sono state dimesse o cessate.

I ricavi da vendita prodotti e servizi del Progetto Ambiente nel primo semestre 2007 raffrontato con i dati al 30 giugno 2006 sono così ripartiti:

Importi espressi in migliaia di Euro

Prodotti	30-giu-07	%	30-giu-06	%
Recupero e riuso di materiali plastici	2.624	27,08%	1.781	15,46%
Recupero e riuso di materiali elettronici a fine vita	427	4,41%	454	3,94%
Produzione di sacchi di plastica per raccolta dei rifiuti	6.638	68,51%	9.284	80,60%
Totale	9.689	100,00%	11.519	100,00%

I ricavi da vendita prodotti e servizi del Progetto Ambiente nel primo semestre 2007, raffrontato con i dati al al 30 giugno 2006, suddivisi per area geografiche sono di seguito riportati.

Importi espressi in migliaia di Euro

Ricavi per prodotti e servizi		30-giu-07	%	30-giu-06	%
Materiali plastici	Italia	1.018	10,51%	1.057	9,18%
	Europa	1.156	11,93%	552	4,79%
	USA	450	4,64%	172	1,49%
Servizi RAEE	Italia	427	4,41%	454	3,94%
Sacchi di plastica	Italia	157	1,62%	205	1,78%
	Europa	6.481	66,89%	9.079	78,82%
Totale		9.689	100,00%	11.519	100,00%

9.2.3 Ripercussioni sull'attività dell'Emittente

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività della Società non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.

Capitolo X – Risorse Finanziarie

10.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Le risorse finanziarie dell'Emittente e del Gruppo sono rappresentate da:

- mezzi propri, costituiti dal capitale sociale sottoscritto dai soci e dalle riserve di patrimonio netto;
- finanziamenti soci in conto aumento di capitale;
- finanziamenti ipotecari a medio termine ottenuti da banche, a tasso fisso;
- finanziamenti a breve termine da altri finanziatori, a tasso fisso, prevalentemente riferibili al socio di controllo;
- finanziamenti a breve termine, ottenuti da istituti di credito, nella forma dello scoperto di conto corrente e dell'anticipazione bancaria a tassi variabili.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2004 risultava in essere un residuo per un prestito obbligazionario scaduto e non convertito da uno degli obbligazionisti nel 2004 emesso da RPX Ambiente di Euro 627 migliaia.

10.2 FONTI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA

10.2.1 *Risorse finanziarie*

L'ammontare delle risorse finanziarie della Società e del Gruppo indicate nel precedente paragrafo 10.1 sono analizzate nelle tabelle che seguono con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e al semestre chiuso al 30 giugno 2007.

Risorse finanziarie dell'Emittente

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 07	2006	2005	2004
MEZZI PROPRI				
Capitale sociale	252	248	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(63)	112	(6.778)	2.636
Utile (perdita) d'esercizio	(2.648)	(176)	(9.058)	(13.414)
TOTALE MEZZI PROPRI	(1.044)	1.310	292	5.350
Debiti a medio lungo				
Debiti a medio lungo verso banche	117	144	196	245

Debiti verso controllanti	0	0	0	26
Totale	117	144	196	271
Debiti a breve				
Debiti a breve verso banche	3.341	3.460	3.813	3.971
Debiti a breve verso altri finanziatori	2.280	0	29	1.657
Debiti verso controllanti	0	1.477	2.200	0
Totale	5.621	4.937	6.042	5.628
TOTALE DEBITI	5.738	5.081	6.238	5.899

Risorse finanziarie del Gruppo

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 07	2006	2005	2004
MEZZI PROPRI				
Capitale sociale	252	248	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(870)	163	(7.251)	520
Utile(perdita)d'esercizio	(4.982)	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Capitale e Riserve di terzi	103	429	0	159
TOTALE MEZZI PROPRI	(4.082)	933	344	5.036
Debiti a medio lungo				
Debiti a medio lungo verso banche	117	144	196	245
Debiti a medio lungo verso altri finanziatori	19	12	19	6
Debiti verso controllanti	0	0	0	26
Totale	136	156	215	277
Debiti a breve				
Debiti a breve verso banche	4.888	5.289	5.832	9.814
Debiti a breve verso altri finanziatori	3.418	1.126	1.178	4.224
Debiti verso controllanti	0	1.477	2.200	0
Prestiti obbligazionari	0	0	0	627
Totale	8.306	7.892	9.210	14.665
TOTALE DEBITI	8.442	8.048	9.425	14.942

10.2.2 Flussi finanziari

I flussi finanziari dell'Emittente e del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e al semestre chiuso al 30 giugno 2007 sono esposti nelle tabelle che seguono. Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci si rimanda al rendiconto finanziario di cui alla Sezione I, Capitolo XX.

Flussi finanziari dell'Emittente

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 07	2006	2005
Flusso finanziario da attività d'esercizio:			
Risultato d'esercizio	(2.648)	(176)	(9.058)
Ammortamenti e svalutazioni	815	278	331
Altri costi-ricavi non monetari	959	547	10.999
Flussi finanziari da capitale circolante	794	(2.435)	(3.358)
Sub totale	(80)	(1.786)	(1.086)
Flusso finanziario da attività di investimento	(883)	2.031	(2.754)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	198	894	3.531
LIQUIDITA' GENERATA (UTILIZZATA)	(765)	1.139	(309)

Il rendiconto 2004 dell'Emittente non è disponibile in quanto l'adozione dei Principi Contabili Internazionali IFRS è avvenuta per l'Emittente a partire dal 1° gennaio 2005.

Flussi finanziari del Gruppo

Importi espressi in migliaia di Euro

	30 giu 07	2006	2005	2004
Flusso finanziario da attività d'esercizio:				
Risultato d'esercizio	(5.380)	(1.105)	(8.533)	(11.840)
Ammortamenti e svalutazioni	1.020	1.417	2.206	10.567
Altri costi-ricavi non monetari	1.068	551	7.064	2.413
Flussi finanziari da capitale circolante	(2.181)	(1.884)	(3.886)	(1.335)
Sub totale	(5.401)	(1.021)	(3.149)	(195)
Flusso finanziario da attività di investimento	4.940	1.920	5.338	(15.804)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	21	938	2.870	8.749
Liquidità generata (utilizzata)	(440)	1.837	5.059	(7.250)

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Essendo l'Emittente una holding di partecipazioni, per una miglior comprensione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento si commentano di seguito i dati dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che la capacità dell'Emittente di far fronte ai suoi impegni dipende sostanzialmente dai dividendi e dai proventi rivenienti dalle società operative.

Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

La seguente tabella indica la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

30 giu 07	2006	2005	2004
-----------	------	------	------

Rimanenze	1.755	2.090	1.145	1.145
Crediti verso clienti	48	48	52	208
Debiti verso fornitori e acconti	(525)	(343)	(1.176)	(1.355)
Capitale circolante operativo netto	1.278	1.795	21	(2)
Immobilizzazioni immateriali	6	5	4	12
Immobilizzazioni materiali	49	62	1.038	1.101
Immobilizzazioni finanziarie	7.754	7.763	9.230	16.890
Totale immobilizzazioni	7.809	7.830	10.272	18.003
Fondi rischi e TFR	(1.253)	(453)	(526)	(431)
Imposte anticipate (IAS)	96	97	97	193
Altre voci nette	(3.401)	(3.124)	(3.547)	(6.621)
Capitale Investito Netto	4.529	6.145	6.317	11.142
Patrimonio Netto	(1.044)	1.310	292	5.350
Finanziamenti passivi a breve termine	3.341	3.460	3.813	3.971
Debiti verso altri finanziatori a breve	2.280	1.477	2.229	1.657
Crediti finanziari a breve	(165)	(165)	(205)	(106)
Disponibilità liquide	0	(81)	(8)	(1)
Totale esposizione a breve	5.456	4.691	5.829	5.521
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	117	144	196	245
Debiti verso v/controllanti	0	0	0	26
Totale esposizione a medio – lungo	117	144	196	271
Posizione finanziari netta	5.573	4.835	6.025	5.792
Totale Fonti	4.529	6.145	6.317	11.142

Il Capitale Investito netto è passato da Euro 11.142 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 4.529 migliaia al 30 giugno 2007 registrando una diminuzione di Euro 6.613 migliaia.

Il Capitale circolante operativo netto, negativo per 2 migliaia al 31 dicembre 2004 è aumentato nel 2006 di Euro 1.797 migliaia a seguito dell'aumento delle rimanenze della Società per Euro 945 migliaia (conseguente alla decisione di porre in vendita l'immobile di via Brioschi che ne ha comportato la riclassifica), del pagamento di fornitori per Euro 1.012 migliaia e all'incasso di crediti per Euro 160 migliaia. Nel primo semestre 2007 è diminuito di Euro 517 migliaia per l'effetto combinato della diminuzione delle rimanenze e dell'aumento dell'esposizione verso i fornitori. A partire dal 31 dicembre 2004, le Immobilizzazioni sono complessivamente diminuite di Euro 10.194 migliaia sostanzialmente per l'effetto combinato della cessione di Alchera per Euro 12.417 migliaia perfezionatasi nel 2006, degli investimenti nel Gruppo RPX

per Euro 3.290 migliaia nel corso del 2004 e per la riclassifica dell'immobile di via Brioschi per Euro 945 migliaia nel 2006.

Le altre poste, nel periodo di riferimento 31 dicembre 2004- 30 giugno 2007, sono diminuite complessivamente di Euro 2.301 migliaia per effetto dell'aumento dei fondi rischi e TFR per Euro 822 migliaia, della riduzione dei crediti IAS per Euro 97 migliaia e delle Altre voci nette per Euro 3.220 migliaia. In particolare la riduzione delle Altre voci nette di Euro 3.220 migliaia è dovuta al versamento dell'aumento di capitale in Alchera per Euro 5.803 migliaia effettuato in data 30 giugno 2005, alla rinuncia di emolumenti da parte di amministratori e sindaci per Euro 1.276 migliaia per garantire la continuità aziendale a fine esercizio 2005, all'incasso del credito di Euro 3.000 migliaia derivante dalla cessione della partecipazione del 47,36% in Digital Television S.p.A nel primo semestre 2005 e per la differenza di Euro 678 migliaia ad altre voci nette.

Il Patrimonio Netto è diminuito, nel periodo di riferimento 31 dicembre 2004- 30 giugno 2007, di Euro 6.394 migliaia per effetto di aumenti di capitale sociale e riserve sovrapprezzo azioni per Euro 5.486 effettuati nel novembre 2006 e nel gennaio 2007, per perdite di periodo di Euro 12.042 migliaia e per un effetto positivo IAS di Euro 162 migliaia..

La Posizione finanziaria netta è diminuita, nel periodo di riferimento 31 dicembre 2004- 30 giugno 2007, di Euro 219 migliaia per la diminuzione dell'esposizione a breve per Euro 65 migliaia e di quella a medio-lungo per Euro 154 migliaia.

Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento del Gruppo

La seguente tabella indica la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e al 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

Gruppo	30 giu 07	2006	2005	2004
Rimanenze	7.756	5.599	4.594	3.689
Crediti verso clienti	2.734	2.806	2.979	4.559
Debiti verso fornitori e acconti	(5.868)	(7.323)	(8.416)	(9.775)
Capitale circolante operativo netto	4.622	1.082	(843)	(1.527)
Immobilizzazioni immateriali	69	68	4	11.962
Immobilizzazioni materiali	7.692	13.625	14.807	18.591
Immobilizzazioni finanziarie	3	3	2.203	8
Totale immobilizzazioni	7.764	13.696	17.014	30.561
Fondi rischi e TFR	(2.063)	(1.247)	(1.393)	(1.879)
Imposte anticipate (IAS)	219	227	258	799
Altre voci nette	(6.989)	(5.610)	(5.582)	(8.686)
Capitale Investito Netto	3.553	8.148	9.454	19.268

Patrimonio Netto	(4.082)	933	344	5.036
Finanziamenti passivi a breve termine	4.888	5.289	5.832	9.814
Debiti verso altri finanziatori a breve	3.418	1.126	1.178	4.851
Debiti verso v/controllanti	0	1.477	2.200	0
Crediti finanziari a breve	(165)	(190)	(230)	(567)
Disponibilità liquide	(642)	(643)	(85)	(143)
Totale esposizione a breve	7.499	7.059	8.895	13.955
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	117	144	196	245
Altre passività a medio/lungo termine	19	12	19	6
Debiti verso v/controllanti	0	0	0	26
Totale esposizione a medio – lungo	136	156	215	277
Posizione finanziaria netta	7.635	7.215	9.110	14.232
Totale Fonti	3.553	8.148	9.454	19.268

Il Capitale Investito netto è passato da Euro 19.268 migliaia del 31 dicembre 2004 ad Euro 3.553 migliaia del 30 giugno 2007 con una diminuzione di Euro 15.715 migliaia effetto sostanzialmente dovuto alla cessione della partecipazione Alchera Solutions nel maggio 2006.

Il capitale circolante operativo netto è aumentato nel periodo di Euro 6.149 migliaia a seguito dell'aumento delle rimanenze per Euro 4.067 migliaia e per Euro 2.082 all'effetto netto delle voci clienti e fornitori. In particolare le rimanenze sono aumentate negli esercizi 2005 e 2006 di Euro 4.895 per effetto della riclassifica degli immobili di via Brioschi e di Seriate e sono diminuite nel periodo di Euro 828 per riduzione dei magazzini operativi sostanzialmente del Gruppo RPX.

Le Immobilizzazioni sono complessivamente diminuite nel periodo di Euro 22.797 migliaia per effetto della cessione di Alchera per Euro 14.685 migliaia nel 2005, per la riclassifica negli esercizi 2005 e 2006 degli immobili di Milano, via Brioschi e di Seriate, via Grinetta per Euro 6.121 migliaia e per la differenza di Euro 1.991 migliaia alla diminuzione nel periodo delle immobilizzazioni del Gruppo RPX.

Le altre poste sono diminuite complessivamente nel periodo di Euro 933 migliaia; in particolare le Altre voci nette sono passate da Euro 8.686 migliaia (Alchera Euro 6.410 migliaia, Gruppo RPX Euro 791 migliaia e la Società Euro 1.484 migliaia) nel 2004 ad Euro 6.989 migliaia (Gruppo RPX Euro 3.189 migliaia e la Società Euro 3.800 migliaia) al 30 giugno 2007.

Il Patrimonio Netto è diminuito nel periodo di Euro 9.118 migliaia per effetto di aumenti di capitale sociale e riserve sovrapprezzo azioni per Euro 5.486 migliaia effettuati nel 2006 e primo semestre 2007, per perdite di periodo di Euro 14.548 migliaia e per i movimenti di pertinenza dei terzi di periodo per Euro 56 migliaia.

La Posizione finanziaria netta è diminuita nel periodo di Euro 6.597 migliaia per la diminuzione dell'esposizione a breve per Euro 6.456 migliaia e di quella a medio-lungo per Euro 141 migliaia; in particolare la cessione di Alchera nel 2006 ha avuto un effetto positivo per Euro 5.371 migliaia.

La Posizione finanziaria netta non risente di fenomeni di stagionalità finanziaria salvo i normali effetti derivanti dai periodi di chiusura per ferie annuali in cui non si hanno ricavi.

La Società e le società controllate presentano un elevato indebitamento sostanzialmente a breve e si trovano in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal progressivo aumento degli indebitamenti scaduti ovvero dal crescente supporto finanziario da parte di controparti correlate.

Per quanto riguarda le azioni che il management intende perseguire per il riequilibrio della situazione finanziaria vedasi la Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007

La tabella seguente evidenzia l'effetto della dismissione dell'immobile e degli impianti di RPX Industriale in liquidazione (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5) sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 considerando i movimenti finanziari intervenuti fino alla data del 30 novembre 2007:

Importi espressi in migliaia di Euro

Situazione patrimoniale consolidata	30-giu-07	effetto dismissioni	30-giu-07 post dismissioni
Totale attività non correnti	8.051	-810	7.241
Altre attività correnti	850	560	1.410
Rimanenze	7.756	-3.950	3.806
Crediti Commerciali	2.734		2.734
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	642	586	1.228
Totale attività correnti	11.982	-2.804	9.178
TOTALE ATTIVO	20.033	-3.614	16.419
Patrimonio netto	-4.082	0	-4.082
Totale passività non correnti	2.199	-403	1.796
Totale passività correnti	21.916	-3.211	18.705
TOTALE PASSIVO	20.033	-3.614	16.419

In particolare il corrispettivo complessivo di Euro 4.760 migliaia incrementa i crediti di Euro 560 migliaia e la liquidità di Euro 586 migliaia e riduce il passivo di Euro 3.614 migliaia.

Le suddette operazioni di dismissione non hanno effetti a livello economico in quanto la situazione consolidata al 30 giugno 2007 ha già recepito l'adeguamento al valore di realizzo sia

del valore di cessione dell'immobile (con una rettifica negativa a livello consolidato di Euro 1.226 migliaia) sia del valore degli impianti (con una svalutazione di Euro 341 migliaia).

Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo al 30 novembre 2007

La Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo al 30 novembre 2007, 30 giugno 2007 e 31 dicembre 2006 è riassunta nella tabella che segue:

Importi espressi in migliaia di Euro

	Società	Gruppo	Società	Gruppo	Società	Gruppo
	31-ott 07	30-nov- 07	30-giu 07	30-giu 07	31-dic 06	31-dic 06
Finanziamenti passivi a breve termine	3.484	3.975	3.341	4.888	3.460	5.289
Debiti verso altri finanziatori a breve	567	978	2.280	3.418	0	1.126
Debiti verso v/controlanti	0	0	0	0	1.477	1.477
Crediti finanziari a breve	(165)	(165)	(165)	(165)	(165)	(190)
Disponibilità liquide	(2)	(1.613)	0	(642)	(81)	(643)
<i>Totale esposizione a breve</i>	3.884	3.175	5.456	7.499	4.691	7.059
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	117	117	117	117	144	144
Altre passività a medio/lungo termine	0	31	0	19	0	12
Debiti verso v/controlanti	0	0	0	0	0	0
<i>Totale esposizione a medio – lungo</i>	117	148	117	136	144	156
Posizione finanziaria netta	4.001	3.323	5.573	7.635	4.835	7.215

L'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo al 30 giugno 2007, rispetto ai medesimi dati al 31 dicembre 2006, è aumentato rispettivamente di Euro 738 migliaia e Euro 420 migliaia; l'incremento è riferibile sostanzialmente ai versamenti del socio di controllo per finanziamenti erogati nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società.

L'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo alla data del 30 novembre 2007, presenta una riduzione rispetto ai medesimi dati al 30 giugno 2007 rispettivamente di Euro 1.572 e Euro 4.312 sostanzialmente riferibile alla rinuncia del socio di controllo in conto copertura perdite di Euro 1.750 migliaia intervenuta in data 8 ottobre 2007 e alla vendita dell'immobile di RPX Industriale in liquidazione per Euro 3.950 migliaia come più oltre illustrato

Di seguito si riassumono le principali posizioni debitorie del Gruppo al 30 novembre 2007:

A) Finanziamenti passivi a breve termine

Il saldo di Euro 3.975 al 30 novembre 2007 comprende:

Il debito complessivo della Società di Euro 3.484 migliaia che è così composto:

- Euro 2.256 migliaia per un finanziamento in pool a 18 mesi concesso alla ex controllata EliosNet da Intra e Meliorbanca il cui termine per il rimborso è scaduto; il prestito è assistito da ipoteca di secondo grado sull'immobile di via Brioschi 62. La Società non ha

accantonato ulteriori ratei per interessi nel primo semestre 2007 in virtù dell'accordo transattivo raggiunto.

- Euro 1.000 migliaia per escussione parziale da parte di Intra, avvenuta in data 27 dicembre 2007, della garanzia rilasciata dalla Società per Euro 2.400 migliaia a favore di Intra e Meliorbanca per un finanziamento in pool di Euro 2.000 migliaia a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso a GNT, società controllata da Alchera;
- Euro 138 migliaia quale finanziamento a breve della Banca Popolare di Cremona erogato nel mese di luglio 2007;
- Euro 90 migliaia quale parte corrente del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet dal Banco di Sicilia S.p.A. sull'immobile di via Brioschi 62 ora in capo alla Società; la Società ha pagato la parte scaduta nel corso del mese di febbraio 2007 e la banca ha acconsentito alla normalizzazione del residuo debito fino alla scadenza del 30 giugno 2010, così come originariamente pattuito.

Si segnala che gli accordi transattivi raggiunti da BHN nell'interesse della Società nel corso del mese di maggio 2007 con Intra e Meliorbanca, prevedono il pagamento di un importo omnicomprendente di Euro 1.700 migliaia a saldo sia dell'importo di Euro 2.258 migliaia per il finanziamento in *pool* alla data del 31 dicembre 2006, sia degli impegni per fidejussione rilasciata per Euro 2.400 migliaia a favore della ex controllata GNT nonché degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Con riferimento alla garanzia parzialmente escussa da Intra per circa Euro 1.000 migliaia, si segnala che ai sensi del contratto di cessione di Alchera, SMI in liquidazione ha assunto nei confronti della Società tutti gli obblighi derivanti dalla garanzia da quest'ultima rilasciata per un importo di Euro 2.400.000 in favore di Meliorbanca ed Intra e relativa al finanziamento erogato da Intra e Meliorbanca a GNT. Per maggiori informazioni sulle valutazioni della Società in merito all'eventuale esercizio dell'azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.

Il debito ipotecario di Euro 488 migliaia di RPX Ambiente è riferito al residuo del capitale per un finanziamento ipotecario verso Cariparma S.p.A. scaduto il 1° agosto 2002; si segnala che in data 9 novembre 2007 Italfondinario S.p.A., in qualità di procuratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ha notificato un atto di precetto per Euro 480 migliaia oltre accessori e interessi dal 1° ottobre 2007. La differenza di Euro 3 migliaia è costituita da un debito di conto corrente di RPX Ambiente.

B) Debiti verso altri finanziatori a breve

Il saldo di Euro 1.009 migliaia al 30 novembre 2007 comprende:

- Euro 567 migliaia per finanziamenti verso Colombo & C, società facente capo all'azionista di controllo della Società, dott. Corba Colombo;
- Euro 390 migliaia per un "finanziamento soci" erogato nel 2003 da Invest Eco SA alla S.Y.M. S.r.l., ora incorporata;

- Euro 52 migliaia per finanziamenti auto e attrezzature.

10.4 LIMITAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Emittente non è soggetta ad alcuna limitazione in merito all'uso delle proprie risorse finanziarie. Il contratto di finanziamento in essere con Intra e Meliorbanca prevede vincoli alla distribuzione di dividendi da parte della Società.

10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

Nel corso del 2007 è stato approvato il completamento dei miglioramenti agli impianti produttivi di RPX Ambiente che prevedono un esborso netto per circa Euro 1 milione entro il 2008, il piano finanziario prevede l'erogazione di un finanziamento a medio termine (7 anni) da parte di un istituto bancario per Euro 1,5 milioni che sarà definito una volta terminato il programma di ricapitalizzazione della Società.

Capitolo XI – Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

11.1 RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo viene svolta internamente in modo diffuso mediante gruppi di lavoro, presenti nelle diverse società del Gruppo, dedicati tanto all'aggiornamento dei servizi e prodotti già esistenti, quanto allo sviluppo e alla realizzazione di nuove tecnologie e tipologie di servizi e prodotti.

Nel corso dell'esercizio 2004, nell'ambito del Progetto Solutions, sono state dedicate all'attività di ricerca e sviluppo 4 risorse per un costo totale di circa Euro 250.000 e, nell'ambito del Progetto Ambiente, in particolare in riferimento alla RPX Ambiente, sono state dedicate 2 risorse per un costo totale di circa Euro 100.000, oltre alle collaborazioni esterne.

Nel corso dell'esercizio 2005, nell'ambito del Progetto Ambiente, all'attività di ricerca e sviluppo sono state dedicate 2 risorse per un costo totale di circa Euro 100.000, oltre alle collaborazioni esterne.

Nel corso dell'esercizio 2006, nell'ambito del Progetto Ambiente, sono state dedicate 2 risorse all'attività di ricerca e sviluppo per un costo totale di circa Euro 100 migliaia, oltre alle collaborazioni esterne.

Nel corso del primo semestre 2007, nell'ambito del Progetto Ambiente, sono state dedicate 2 risorse all'attività di ricerca e sviluppo per un costo totale annuo di circa Euro 100 migliaia, oltre alle collaborazioni esterne.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I paragrafi che seguono descrivono i diritti di proprietà intellettuale eventualmente detenuti o utilizzati dal Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

11.2.1 *Brevetti*

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non è titolare di alcun brevetto, né ha in corso domande di registrazione di brevetti.

11.2.2 *Licenze*

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone di alcuna licenza di utilizzo di diritti di proprietà intellettuale.

11.2.3 *Marchi*

La tabella seguente rappresenta i principali marchi di proprietà del Gruppo alla data del Prospetto Informativo, con indicazione della società detentrici, tipologia, dell'uso, della classe di registrazione, del numero di registrazione e del relativo paese:

Società detentrici	Marchio	Tipo⁽¹⁾	Uso⁽²⁾	Classe registrazione	di n. di registrazione	Paese registrazione	di
RPX Ambiente	RPX	figurativo	Istituzionale	1, 40	1717115	Unione Europea	

(1) Per tipo si intende figurativo o in lettere

(2) Per uso si intende la finalità per la quale il marchio viene utilizzato

Si precisa che la classe di registrazione 1 è relativa a prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze, alla fotografia, all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti; adesivi (materie collanti) destinati all'industria. La classe 40 è relativa al trattamento di materiali; servizi di recupero di metalli e parti elettroniche.

Capitolo XII – Informazioni sulle tendenze previste

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE

Salvo quanto indicato nel presente Prospetto Informativo, (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitoli V e VI), dalla chiusura dell'esercizio 2006 alla data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo, ad eccezione di quanto individuato nella Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8, nonché di quanto di seguito indicato.

Versando la Società, *holding* del Gruppo, in una grave situazione patrimoniale e finanziaria, si è in ogni caso in attesa degli effetti dell'Aumento di Capitale per ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro del Gruppo che consentirà il risanamento della detta situazione e il successivo auspicabile rilancio dell'attività.

Si segnala infine che il fatturato di RPX Ambiente, unica società operativa del Gruppo e, pertanto, società dai cui risultati dipende l'Emittente, nell'esercizio 2006 è pari ad Euro 12.264 migliaia e nel primo semestre 2007 è pari ad Euro 6.415 migliaia e comprende, rispettivamente, Euro 7.751 migliaia (pari al 63,2%) ed Euro 3.396 migliaia (pari al 52,9%) di fatturato nei confronti della consociata RPX Industriale in liquidazione. Per gli esercizi successivi il fatturato di RPX Ambiente verso la CeDo, uno dei principali produttori Europei di sacchi per rifiuti da granulo rigenerato con cui la società ha stipulato un contratto di fornitura in data 28 novembre 2007 (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.4), rappresenterà su base annua circa il 35% del fatturato di RPX Ambiente.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione I, Capitolo IV – Fattori di Rischio, nonché nella Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 e Capitolo XXII; Paragrafo 22.2, sulla base delle informazioni disponibili alla data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e sul Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

Capitolo XIII – Previsioni o stime degli utili

In conformità alle applicabili disposizioni di legge, il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

Capitolo XIV – Organi di Amministrazione, di direzione o di Vigilanza e principali dirigenti

14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

Il presente Paragrafo 14.1 fa riferimento allo Statuto.

14.1.1 Il Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 3 a 9 membri, secondo la determinazione dell'Assemblea degli azionisti della Società, che durano in carica per il periodo stabilito all'atto dall'Assemblea all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 9 membri.

Alla data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione è così composto.

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Marco Prete	Trieste, 13 febbraio 1969	Presidente e Consigliere delegato
Mark Antony Angelo	Willingboro, New Jersey, USA, 15 gennaio 1972	Vice Presidente
Roberto Bianchi *	Carate Brianza (MI), 6 novembre 1947	Consigliere
Franco Brambilla	Sovico (MI), 6 marzo 1943	Consigliere
Sandro Cocco	Milano, 1 ottobre 1949	Consigliere
Adrio De Carolis *	Paderno Dugnano (MI), 27 giugno 1967	Consigliere
Maria Cristina Fragni	Parma, 12 gennaio 1969	Consigliere
Daniela Rossi Derubeis *	Genova, 29 luglio 1976	Consigliere
Gianfranco Soldera *	Treviso, 29 gennaio 1937	Consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

L'articolo 11 dello Statuto dispone che la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avvenga mediante voto di lista al fine di consentire la nomina di almeno un amministratore espressione dei soci di minoranza. Benché lo Statuto attualmente vigente già consentisse alle minoranze di eleggere propri candidati alla carica di sindaco, si segnala che

nell'Assemblea che ha provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sopra indicati le minoranze non si sono avvalse di tale facoltà.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Ai sensi del medesimo articolo 15 dello Statuto sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile anche quale richiamato per la scissione dell'articolo 2506 *ter* del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per il controllo interno ed un Comitato delle remunerazioni e, in data 25 settembre 2007, ha nominato Marco Prete Amministratore delegato conferendogli oltre alla legale rappresentanza, i seguenti poteri:

- (i) rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale e nei giudizi di revocazione; costituirsi, anche a mezzo di propri speciali procuratori, parte civile nei procedimenti penali, rappresentando la Società anche in sede stragiudiziale; nominare e revocare avvocati e procuratori legali; transigere controversie;
- (ii) rappresentare la Società presso amministrazioni ed uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario in qualunque sede e grado, con ogni inerente potere e con espressa facoltà di firmare dichiarazioni, istanze, ricorsi e qualsivoglia atto;
- (iii) acquistare, vendere e permutare impianti, attrezzature, materiali, veicoli iscritti a pubblici registri, merci ed oggetti di fornitura attinenti l'attività sociale, firmando i relativi contratti, nei confronti di qualsiasi ente, società o privato e adempiendo ad ogni occorrente formalità;
- (iv) trattare o definire ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità e amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale;

- (v) firmare atti, domande, documentazioni per il rilascio, il rinnovo, le variazioni, la revoca o la rinuncia delle autorizzazioni di esercizio;
- (vi) trattare ed ottenere da banche ed istituti di credito, e da qualsiasi altro ente, pubblico e privato, affidamenti e finanziamenti; aprire e chiudere conti correnti postali e bancari, su questi ultimi operando senza limitazione;
- (vii) esigere crediti, incassare somme, ritirare valori, titoli ed effetti di ogni genere, da chiunque e per qualsivoglia causale dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie e scarichi, liquidare conti, fatture, documenti di addebito e di accredito, concedere ed ottenere sconti e abbuoni;
- (viii) effettuare pagamenti;
- (ix) girare, negoziare ed esigere assegni, chèques, mandati, fedi di credito o qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società, per qualsivoglia causale; spiccare tratte per l'incasso dei crediti; scontare il portafoglio della Società;
- (x) ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, fideiussioni, fidi bancari, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- (xi) stipulare e risolvere contratti assicurativi, con autorizzazione a compiere ogni e qualsiasi operazione prevista dalle leggi vigenti o emanande;
- (xii) stipulare, rinnovare, risolvere e rescindere contratti di locazione anche finanziaria (leasing) e sublocazione attiva e passiva, di affitto, di comodato, ed inoltre contratti di noleggio, di trasporto, di assicurazione, di deposito, di agenzia, somministrazione ed intermediazione commerciale in genere; richiedere e transigere eventuali danni; conferire incarichi e mandati ed assunzione da terzi; trattare e definire condizioni, modalità e termini inerenti;
- (xiii) far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
- (xiv) svolgere avanti gli organi competenti tutte le pratiche necessarie per il conseguimento degli scopi sociali ed in particolare quelle per ottenere iscrizioni, variazioni, cancellazioni, licenze, concessioni amministrative ed autorizzazioni di esercizio, ecc.;
- (xv) assumere, sospendere, licenziare e liquidare il personale con esclusione dei dirigenti; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado; amministrare il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare la società avanti gli ispettori del lavoro, le organizzazioni sindacali e gli enti previdenziali, mutualistici, assicurativi, ecc.;
- (xvi) nominare e revocare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2007 ha altresì affidato all'Amministratore delegato la responsabilità dell'individuazione delle aree di sviluppo strategico del Gruppo e del coordinamento delle funzioni *corporate* e di controllo, nonché la responsabilità della predisposizione del nuovo budget annuale di Gruppo.

Sempre nel corso della riunione del 25 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mark Anthony Angelo Vice Presidente, conferendogli i poteri previsti dallo Statuto per tale carica.

La rappresentanza della Società ai sensi dello Statuto spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti o agli amministratori ai quali siano attribuiti particolari incarichi con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni membro del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Marco Prete, laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, è amministratore unico di BHN e incaricato dello sviluppo di YA LP in Europa; Consigliere di Amministrazione di Ikonysis Inc., società di biotecnologie con sede a New Haven, Connecticut, leader nella tecnologia per la diagnostica cellulare automatizzata. Marco Prete, già responsabile del settore corporate finance di Finanziaria Canova, ha ricoperto incarichi nel settore corporate finance di E-Capital Partners. Precedentemente è stato direttore operativo di Poligrafica San Faustino.

Mark Anthony Angelo, laureato in economia alla Rutgers University. Mark Angelo si è specializzato nella realizzazione di prodotti di equity e di debito strutturato, principalmente mirati a soddisfare le esigenze del mercato delle piccole e medie imprese. Fondatore del fondo Yorkville Advisors. Prima di fondare Yorkville Advisors, Mark ha diretto la Divisione di Corporate Finance del May Davis Group, una banca d'investimenti focalizzata sul mercato delle società emergenti.

Roberto Bianchi, laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto le cariche di direttore generale amministratore delegato di Farmitalia Carlo Erba, di Chief Executive Officer della Erbamont, Holding Company del Gruppo Montedison nel settore farmaceutico, quotata alla borsa di New York; Roberto Bianchi è stato inoltre Vice Presidente di Farindustria e Consigliere di Federchimica. Roberto Bianchi è attivo nel settore imprenditoriale, tramite la società Acquisitio S.p.A., *holding* attiva nel settore farmaceutico e delle biotecnologie.

Franco Brambilla, laureato in Ingegneria del Politecnico di Milano, è stato consigliere delegato di ITALGEN S.p.A., società del Gruppo Italcementi proprietaria degli impianti per la generazione di energia elettrica; Senior Executive con responsabilità per gli approvvigionamenti, la logistica e l'energia sempre per il Gruppo Italcementi; Direttore Generale di Italcementi Ingegneria; Consigliere in vari CDA di società controllate/partecipate dal gruppo Italmobiliare/Italcementi; Direttore Generale di Franco Tosi Ingegneria S.p.A. e responsabile per il Project Management di Franco Tosi Industriale S.p.A.

Sandro Cocco, laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'area finanza di Cariplo e Mediocredito Lombardo. Già capo del Servizio Finanza Strategica di Banca Intesa con responsabilità sui portafogli di proprietà equity e investimenti alternativi, funding di gruppo, operazioni strutturate e capital management, nonché vicepresidente di ASSIOM (Associazione Italiana Operatori Mercati dei Capitali).

Adrio De Carolis, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, è fondatore della Fullsix S.p.A, società le cui azioni sono negoziate sul MTA, presso cui ha ricoperto il ruolo di consigliere delegato; è inoltre fondatore di altre realtà imprenditoriali quali, tra le altre, CairoWeb, DoubleClick Italia, SoldiOnline, Audinet. Adrio De Carolis ha partecipato, insieme ad altri soggetti, all'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le azioni di Dmail Group S.p.A., di cui attualmente è Presidente e *Chief Executive Officer*.

Maria Cristina Fragni, laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano è Responsabile dell'esecuzione delle operazioni chiuse da YA Global Investments in Italia. Già capo del family office I.dhea di Milano, con responsabilità di gestione di portafogli focalizzati su investimenti in titoli azionari e obbligazionari quotati sui principali mercati dell'Unione Europea, ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Ds Data Systems S.p.A., società appartenente al Gruppo NCH, nonché di direttore dell'area finanza di Granito Forte. È Analista finanziario, iscritta all'AIAF (Associazione Italiana degli Analisti Finanziari).

Daniela Rossi Derubeis, laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova, ha acquisito, attraverso la collaborazione con alcuni studi legali in Milano, esperienza in alcuni campi del diritto e in particolare: diritto commerciale, diritto internazionale, diritto civile e processuale.

Gianfranco Soldera, ha ricoperto la carica di Agente generale della Phoenix-Soleil. Gianfranco Soldera ha fondato con altri soci e rivestito la carica di socio accomandatario nella Selerisk sas Broker di assicurazione. Partecipa, inoltre, quale socio fondatore alla fondazione della Serenissima spa, compagnia di assicurazione, in cui ha rivestito la carica di consigliere. Gianfranco Soldera è infine fondatore dell'Azienda Agricola Case Basse.

La seguente tabella indica, per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, le cariche ricoperte negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DI CARICHE SOCIETARIE	CARICA RICOPERTA	STATUS DELLA CARICA ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO
Marco Prete	BHN	Amministratore Unico	in essere
	Ikonyss Inc., New Haven (Connecticut, USA)	Consigliere	in essere
	Yorkville BHN S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Mark Anthony Angelo	YA Global Investments LP	Presidente	in essere
	Yorkville Advisors, LLC	Presidente	in essere
Roberto Bianchi *	Aquisitio SpA	Amministratore Delegato	In essere
	APD SpA	Amministratore Delegato	In essere
	Montefarmaco SpA	Presidente	In essere

	Sigmar Italia SpA	Presidente	In essere
	Sigea Srl	Presidente	In essere
	Origoni SpA	Consigliere	In essere
	Origoni Zanoletti SpA	Consigliere	In essere
	Zincheria Origoni SpA	Presidente	In essere
	Canova Finanziaria SpA.	Consigliere	In essere
	Serichim Srl	Consigliere	In essere
	Aqtech SpA	Presidente	In essere
	Novagest SIM SpA	Consigliere	Cessata
	Farmila SpA	Consigliere	Cessata
	CBD Technologies Inc.	Presidente	Cessata
	Abkit Inc	Presidente	Cessata
	Portman Pharmaceuticals Inc	Consigliere	Cessata
	Portman Pharmaceuticals Industries	Consigliere	Cessata
	Italgen SpA	Consigliere Delegato	Cessata
	Gruppo Italsfusi Srl	Presidente	Cessata
	Terminal Rinfuse Italia SpA	Consigliere	Cessata
	SAB Soc. Autolinee Bergamasche	Consigliere	Cessata
	ISI Srl Ingegneria dei sistemi informativi	Presidente	Cessata
	MIP Master Ingegneria Politecnico	Consigliere	Cessata
Sandro Cocco	Intesa Preferred Capital Company LLC II	Consigliere	Cessata
	Intesa Preferred Capital Company LLC	Consigliere	Cessata
	Intesa Bank Ireland Plc	Consigliere	Cessata
	Intesa Bank Ireland Plc	Consigliere	Cessata
	Intesa Bank Overseas Ltd	Consigliere	Cessata
	Intesa Bank Overseas Ltd	General Manager	Cessata
	Intesa Investimenti S.p.A.	Consigliere	Cessata
Adrio De Carolis *	Bow.it Srl	Presidente	in essere
	Cat Import Export SpA	Presidente	in essere
	Dmail Srl	Consigliere Delegato	in essere
	Dmedia Group SpA	Presidente Consigliere Delegato	in essere
	GDD Manufacturing Srl	Consigliere Delegato	in essere
	Lumbini Srl	Amministratore unico	in essere
	Niteroi S.r.l.	Socio al 46,4%	in essere
Maria Cristina Fragni	I.dhea Srl	Consigliere	cessata
	Ds Data Systems SpA	Consigliere	cessata

* Amministratori indipendenti

I consiglieri Daniela Rossi Derubeis e Gianfranco Soldera non hanno ricoperto negli ultimi cinque anni, e non ricoprono attualmente, altre cariche oltre a quelli di consiglieri della Società.

La seguente tabella indica, per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, le partecipazioni detenute in società negli ultimi cinque anni.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI DETIENE UNA PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE
Mark Anthony Angelo	Yorkville Advisors, LLC	Socio al 70%
	Yorkville Advisors GP, LLC	Socio al 70%
	Stone Street Asset Management, LLC	Socio al 70%
Franco Brambilla	ELPA 82 Sas	Socio al 25%
Adrio De Carolis *	FIDINVEST S.p.A.	Socio al 24,114%

* Amministratori indipendenti

Ad eccezione di Mark Anthony Angelo, Franco Brambilla e Adrio de Carolis secondo quanto specificato nella precedente tabella, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione non hanno, negli ultimi cinque anni, detenuto partecipazioni, in alcuna società.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ovvero con i principali dirigenti della Società, ad eccezione di Marco Prete e Maria Cristina Fragni, coniugi.

Inoltre, sulla base delle dichiarazioni acquisite dalla Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o regolamentari (comprese le associazioni professionali designate) ovvero di interdizione da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di gestione o direzione di qualsiasi emittente.

14.1.2 *Il Collegio Sindacale*

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007.

Alla data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale risulta così composto.

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Giuseppe Verna	Roma, 13 novembre 1938	Presidente
Pietro Villa	Milano, 3 giugno 1967	Sindaco Effettivo
Alessandro Galli	Milano, 18 gennaio 1967	Sindaco Effettivo
Edda Specchio	Milano, 28 ottobre 1937	Sindaco Supplente
Maria Concetta Cimmarusti	Milano, 4 ottobre 1952	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società

L'articolo 18 dello Statuto dispone che la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista al fine di consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza, come previsto dall'articolo 148 del Testo Unico. Benché lo Statuto attualmente vigente già consentisse alle minoranze di eleggere propri candidati alla carica di sindaco, si segnala che nell'Assemblea che ha provveduto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale sopra indicati le minoranze non si sono avvalse di tale facoltà.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni membro del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppe Verna, laureato in Economia e Commercio presso l'Università statale di Perugia, Giuseppe Verna ha ricoperto, tra le altre, le cariche di Chairman of the Ethics Committee de l'Union Européenne des Experts Comptables di Bruxelles, Chairman of the International Network of Professional Accountants (INPACT) di Londra, Vice-Presidente della Commissione nazionale per la statuizione dei principi contabili di Roma. Giuseppe Verna è attualmente membro della Corte arbitrale Europea; ricopre inoltre, tra le altre, le cariche di membro del Centro di diritto penale dell'economia ed è membro della Commissione paritetica per i principi contabili di Roma.

Pietro Villa, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e presso il Registro dei Revisori Contabili. Pietro Villa ricopre il ruolo di Sindaco e Amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie; è stato *partner* dello "Studio Commercialisti Associati" e, successivamente, ha fondato con altri professionisti in associazione con altri professionisti, in Milano, lo studio professionale presso cui esercita la propria attività.

Alessandro Galli, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e presso il Registro dei Revisori Contabili, è stato *partner* dello "Studio Tributario Dottori Commercialisti Associati" di Milano e, successivamente, ha fondato in associazione con altri professionisti, in Milano, lo studio professionale presso cui esercita la propria attività.

Edda Specchio, iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili, ricopre la carica di Sinsaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l. Elda Specchio esercita la propria attività presso il proprio ufficio sito in Milano.

Maria Concetta Cimmarusti è iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili. Ricopre la carica di Consigliere e di Sinsaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l. Maria Concetta Cimmarusti esercita presso il proprio ufficio di Milano.

La seguente tabella indica, per ciascun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente, le cariche ricoperte negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DI CARICHE SOCIETARIE	CARICA RICOPERTA	STATUS DELLA CARICA ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO
Giuseppe Verna	F.I.D.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	MWCR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Runner Computer S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Delta SpA	Sindaco	Cessata
Pietro Villa	Almecco S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Almecco Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere

Associazione Italiana contro le Leucemie – Sezione di Milano – A.I.L.	Revisore dei conti	in essere
Atlantis Special Situations S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Banco Popolare Società Cooperativa	Rappresentante degli Obbligazionisti	in essere
Bunch S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Business Accounting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Cognetas S.r.l.	Consigliere	in essere
Consilium SGR p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Dayco Fluid Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Dmail Group S.p.A.	Segretario del Patto di Sindacato	in essere
Douglas Chero S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Douglas Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
Douglas Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
DVR Capital S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Fantastic S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Fider & Partners S.r.l.	Consigliere	in essere
Forain S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
GCR Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Gelit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Gelit Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Gemeat Cusin Ristorazione S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
GFL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
GiòStyle Lifestyle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
GRL Investments & Financial Advisory S.r.l.	Consigliere	in essere
Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Intersac Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Just On Business S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Mada S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Marsilli & Co. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Mobilmat IMEL S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Piquadro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Plyform S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
Resco Uno S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Ripol S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Rollon S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Rollon Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Salov S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Scapa Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Setrimex S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
SI Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
Silmax S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Tishman Speyer Properties SGR p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere

	Weiss S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Capital One Financial Intermediary S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Compania de lapices y afines Chile Ltda (Clac Ltda)	Consigliere	cessata
	Content S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Giulio Gross S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Inferentia DNM Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	cessata
	Interfila S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Lazard SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Lumbini S.A. (Belgio)	Consigliere	cessata
	MFU S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	MFU Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Newco Laser S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Playservice S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Polti S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Promotor International S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Consigliere	cessata
Alessandro Galli	A. & D. - Gruppo Alimentare e Dietetico S.r.l.	Consigliere Delegato	in essere
	ALISEI SIM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Associazione Italiana contro le Leucemie – Sezione di Milano – A.I.L.	Revisore dei conti	in essere
	Bipiemme Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Business Accounting S.r.l.	Consigliere	in essere
	Cape Live Trend S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Capitalia Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Cortesia S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	De Martini S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Effefinanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Eurosai Finanziaria di Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata)	Revisore dei conti	in essere
	Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	Revisore dei conti	in essere
	Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Ing. Castaldi Illuminazione S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Minitow S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Nord Servizi S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Piquadro S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Progetto Luce S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Quintogest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Setrimex S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Sidermes S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Società Partecipazioni Alimentari S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Special Flanges S.p.A.	Presidente del Collegio	in essere

		Sindacale	
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Tishmann Speyer Santa Margherita S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Antica Pasteria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Citterio Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Content S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Demetra S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	D.M.G. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ethnodigital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Forester S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Interdocks Logistic S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	N.E.F.F.A.S. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pambianco Strategie di Impresa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Polti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edda Specchio	Santa Rita Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	in essere
	Tillmanns S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	WNT S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Ceratizit S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Jais S.p.A	Sindaco effettivo	in essere
	Input S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Time Creation Watches S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Euro Promoter S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
Maria Concetta Cimmarusti	Bimota S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Hoechst Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	in essere
	Invista Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Carbocrom Sr.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	WNT S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Ceratizit S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Jais S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	INPUT S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Time Creation Watches S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Euro Promoter Sr.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Verservice S.r.l.	Consigliere	In essere
	Immobiliare Casa Lombarda X° S.r.l.	Consigliere	In essere

La seguente tabella indica, per ciascun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente, le partecipazioni detenute in società negli ultimi cinque anni.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI DETIENE UNA PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE
Pietro Villa	Business Consulting S.r.l.	Socio al 20%
Alessandro Galli	Business Consulting S.r.l.	Socio al 20%

Ad eccezione di Pietro Villa e Alessandro Galli, secondo quanto specificato nella precedente tabella, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, detenuto partecipazioni, in alcuna società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ovvero con i principali dirigenti della Società.

Inoltre, sulla base delle dichiarazioni acquisite dalla Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o regolamentari (comprese le associazioni professionali designate) ovvero di interdizione da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di gestione o direzione di qualsiasi emittente.

14.1.3 *Direttori Generali e principali dirigenti*

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha nominato alcun direttore generale.

La Società è la holding del Gruppo. Le informazioni fornite nel presente Paragrafo si riferiscono ai principali dirigenti del Gruppo considerato nel suo complesso.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo alla data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
Patrizia Malerba	Venezia, 2 settembre 1967	Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società

Si segnala che, in data 2 agosto 2007, il Direttore amministrativo di RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto 28 agosto 2007.

Il Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 luglio 2007 ha nominato la dott.ssa Patrizia Malerba quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* della dott.ssa Patrizia Malerba, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Patrizia Malerba è nata a Venezia il 2 settembre 1967. Ha conseguito la laurea in Economia aziendale all'Università Ca Foscari di Venezia. Successivamente, ha frequentato diversi corsi di specializzazione in materie economiche. Ha svolto l'attività professionale inizialmente in

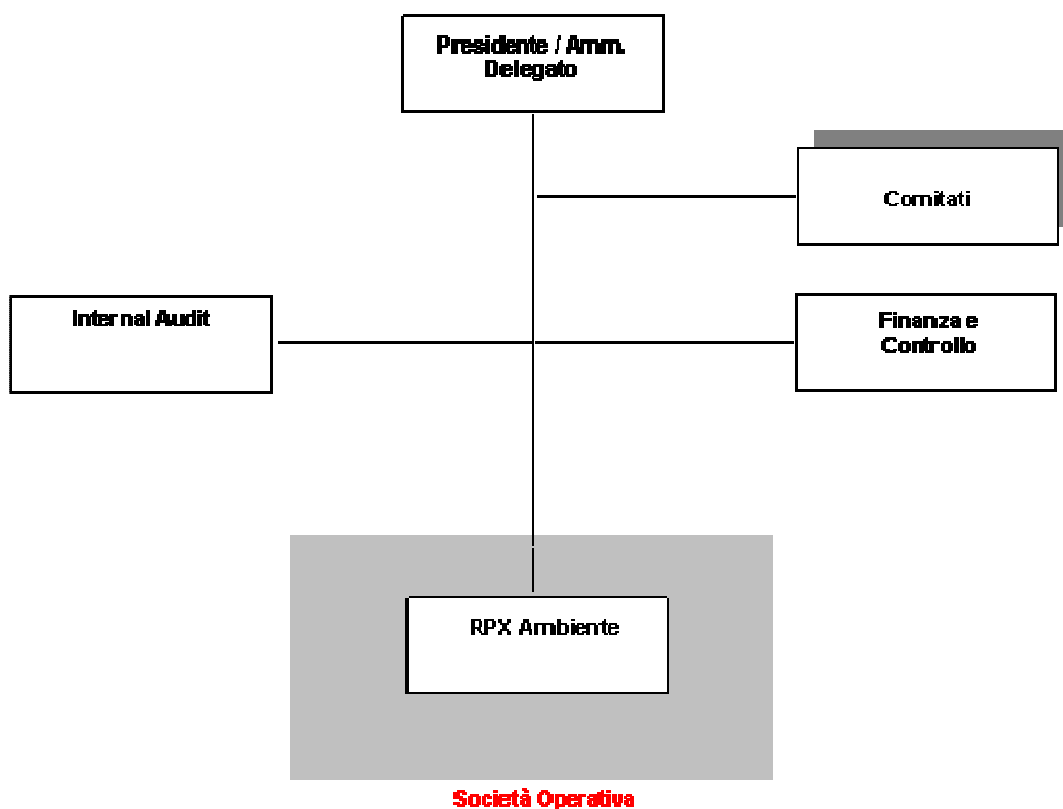
studi di commercialisti associati e successivamente in aziende del settore servizi (da ultimo quale responsabile amministrativo di Wing Communications S.r.l. acquisita nel 2000 dal Gruppo); alla data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società.

Il Direttore amministrazione, finanza e controllo, negli ultimi cinque anni, non ha ricoperto cariche di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, né ha detenuto partecipazioni, in alcuna società.

Patrizia Malerba, Direttore amministrazione, finanza e controllo, non ha rapporti di parentela con alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, sulla base delle dichiarazioni acquisite dalla Società, il Direttore amministrazione, finanza e controllo non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o regolamentari (comprese le associazioni professionali designate) ovvero di interdizione da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di gestione o direzione di qualsiasi emittente.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente al 30 giugno 2007, con posizionamento dei responsabili chiave. Per ulteriori informazioni sui dipendenti si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVII.



14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 19 *bis* dello Statuto e in adempimento di quanto previsto dall'art. 154 *bis* del Testo Unico, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 luglio 2007 ha nominato la dott.ssa Patrizia Malerba quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

14.1.5 Soci fondatori

La Società è stata costituita da più di cinque anni (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3).

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA NONCHÉ DEGLI ALTI DIRIGENTI

Fatta eccezione per le cariche ricoperte dagli Amministratori, Sindaci e dal Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società nelle altre società del Gruppo, evidenziate nelle tabelle contenute nel precedente Paragrafo 14.1, nonché per quanto di seguito indicato, non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente di ciascuno degli Amministratori e Sindaci ovvero dei principali dirigenti dell'Emittente e i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Si segnala che l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Marco Prete alla data del Prospetto Informativo è amministratore unico di BHN, nonché amministratore unico di Yorkville BHN S.r.l. e incaricato dello sviluppo di YA LP in Europa, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Mark Anthony Angelo è Presidente dell'organo amministrativo di YA LP e di Yorkville Advisors, nonché socio al 70% sia di Yorkville Advisors sia della controllata di quest'ultima Yorkville Advisors GP, LLC.

Capitolo XV – Remunerazioni e benefici

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

15.1.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti al 31 dicembre 2006

Di seguito si riportano i compensi destinati a qualsiasi titolo (anche eventuale o differito) e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente ovvero da sue società controllate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 per (a) i componenti del Consiglio di Amministrazione; (b) i membri del Collegio Sindacale; (c) gli alti Dirigenti.

(a) Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli azionisti della Società del 29 giugno 2006 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione indicati nella tabella che segue deliberando al contempo un emolumento annuale lordo pari a Euro 300.000; il Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2007, così come proposto dal Comitato delle remunerazioni, ha approvato la seguente ripartizione per gli amministratori investiti di particolari funzioni rinviando l'assegnazione della differenza in base all'andamento aziendale:

Importi espressi in migliaia di Euro			
Nome e Cognome	Carica in Cornell bhn	Totale compensi e benefici spettanti dalla Società	Totale compensi e benefici spettanti da società del Gruppo
Carlo Corba Colombo *	Presidente	150.000 ⁽¹⁾	–
Gianluca Bolelli**	Consigliere	25.000	–
Mario Maienza	Consigliere	25.000	–
Alvise Morin *	Consigliere	–	150.000
Pietro Sportelli **	Consigliere	12.500	–
Totale		212.500	150.000

(1) importo rinunciato nel maggio 2007

* Il consigliere dott. Alvisè Morin ha presentato le dimissioni dalla carica ricoperta in data 23 aprile 2007; il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Carlo Corba Colombo ha presentato le dimissioni dalla carica ricoperta in data 24 maggio 2007
 ** Amministratori indipendenti

Al 31 dicembre 2006, non vi sono altri benefici non-monetari, bonus ed altri incentivi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo un'autovettura di servizio a disposizione dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Carlo Corba Colombo, e dell'ex Amministratore Delegato dott. Alvisè Morin per un valore fiscale annuo di Euro 4.098,56.

Si precisa che il dott. Carlo Corba Colombo ha diritto ad emolumenti per la carica rivestita nella società RPX Industriale in liquidazione, derivanti da emolumenti non ancora ripartiti, per un totale di Euro 50.000.

I compensi degli amministratori, secondo quanto stabilito dall'articolo 16 dello Statuto, possono consistere anche in una partecipazione agli utili o in diritti di sottoscrizione e vengono, in ogni caso, determinati dall'Assemblea degli azionisti della Società. I compensi restano invariati sino a diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti della Società. L'Assemblea degli azionisti della Società può stabilire il compenso in un ammontare comprensivo anche dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi fra i propri membri e i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti della Società.

(b) Collegio Sindacale

Importi espressi in migliaia di Euro			
Nome e Cognome	Carica in Cornell bhn	Totale compensi e benefici spettanti dalla Società	Totale compensi e benefici spettanti da società del Gruppo
Enrico Colombo	Presidente	21.340	—
Stefano D'Amora	Sindaco Effettivo	14.285	—
Enrico Marone	Sindaco Effettivo	14.285	—
Carmine Cozzolino	Sindaco Supplente	0	8.628
Alessandro Mensi	Sindaco Supplente	0	—
Totale		50.000	8.628

(c) Alti Dirigenti

Importi espressi in migliaia di Euro			
Nome e Cognome	Carica nel Gruppo	Totale compensi e benefici ricevuti dalla Società	Totale compensi e benefici ricevuti da società del Gruppo
Patrizia Malerba	Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società	73	—

Roberto De Angelis*	Direttore di produzione di RPX Ambiente	–	96
Elisabetta Valzelli**	Direttore amministrativo di RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione	8	45
Loredana Viscardi***	Direttore commerciale di RPX Industriale in liquidazione	–	138
Totale		81	325

* Roberto De Angelis ha presentato le dimissioni dalla carica ricoperta con effetto dal 30 aprile 2007

** Elisabetta Valzelli in data 1 dicembre 2006 è passata dalle dipendenze di RPX Ambiente alle dipendenze di Cornell bhn; la stessa ha presentato le dimissioni dalla carica ricoperta in data 2 agosto 2007, con effetto dal 28 agosto 2007.

*** Loredana Viscardi ha presentato le dimissioni dalla carica ricoperta con effetto dal 28 novembre 2006; la stessa al 31 dicembre 2006 non era più in forza e il compenso indicato è inclusivo del preavviso a lei spettante

Al 31 dicembre 2006, non vi sono altri benefici non–monetari, bonus ed altri incentivi a favore degli Alti Dirigenti, salvo un'autovettura di servizio a disposizione del Direttore amministrazione, finanza e controllo per un valore fiscale annuo di Euro 2.201,26. Si segnala inoltre che con lettera del 2 gennaio 2006, la Società ha riconosciuto al Direttore amministrazione, finanza e controllo, in caso di risoluzione del relativo contratto di lavoro da parte della Società, una integrazione al TFR di Euro 100.000 lordi in aggiunta a quanto previsto dal contratto nazionale in vigore.

15.1.2 Remunerazioni e benefici a favore dei membri degli organi sociali nominati in data 25 settembre 2007

In data 25 settembre 2007 l'Assemblea degli azionisti della Società ha provveduto a rinnovare gli organi sociali (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2).

In particolare, per i membri del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2009, l'Assemblea degli azionisti della Società del 25 settembre 2007 ha deliberato un emolumento annuale lordo pari a Euro 450.000 comprensivo anche degli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari funzioni; alla data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione non ha ancora provveduto alla ripartizione dell'emolumento deliberato.

Per il collegio sindacale la delibera assembleare prevede la corresponsione di compensi sulla base dei minimi tabellari previsti.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPENSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Alla data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno maturato alcun importo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

A giudizio della Società l'ammontare complessivo dell'accantonamento per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi della prima linea dirigenziale del Gruppo è marginale in quanto il rapporto con la maggior parte degli stessi è inquadrato come emolumento per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione delle società operative non prevedendo la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Capitolo XVI – Prassi del Consiglio di Amministrazione

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 25 settembre 2007 per un periodo di 3 esercizi, e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2009.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE CHE PREVEDANO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla data del Prospetto Informativo non risultano contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 IL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO DELLE REMUNERAZIONI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per il controllo interno e il Comitato delle remunerazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il preposto al sistema di controllo interno.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun Comitato.

Comitato delle remunerazioni

Le principali funzioni del Comitato delle remunerazioni sono le seguenti:

- determinazione annuale della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del primo livello di direzione del Gruppo, sia nel suo ammontare sia nei suoi elementi costitutivi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- relazionare il Consiglio sulle transazioni che implicano o possono implicare un conflitto di interesse;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilanza sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulazione al Consiglio di Amministrazione di raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato delle remunerazioni si riunisce almeno una volta l'anno per lo svolgimento dei suoi compiti, ogniqualevolta lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione o su

sollecitazione di due membri del Comitato stesso. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato delle remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato delle remunerazioni nel corso del 2006 si è riunito 3 volte.

Alla data del Prospetto Informativo il Comitato delle remunerazioni è composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Franco Brambilla, Roberto Bianchi e Adrio De Carolis. .

Comitato per il controllo interno

Le principali funzioni del Comitato per il controllo interno sono le seguenti:

- a) riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività e l'adeguatezza del sistema di controllo interno per presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo;
- b) supervisiona le attività del servizio di controllo interno;
- c) verifica i processi informativi interni e le procedure di controllo interno;
- d) suggerisce con raccomandazioni sulla direzione della Società e del Gruppo;
- e) vigila sul rispetto dei principi di comportamento concernenti le modalità di effettuazione di operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo).

Il Comitato per il controllo interno si riunisce almeno tre volte all'anno, per lo svolgimento dei suoi compiti, ogniqualevolta lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione o su sollecitazione di due membri del Comitato stesso; alle sue riunioni possono partecipare i quadri direttivi della Società.

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2006 si è riunito 3 volte.

Alla data del Prospetto Informativo il Comitato per il controllo interno è composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Gianfranco Soldera, Daniela Rossi Derubeis e Franco Brambilla.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato Roberto Bianchi quale *Lead Independent Director*, che rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, e in particolare di quelli indipendenti.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico e dal Codice di Autodisciplina, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha adottato un regolamento assembleare e non ha istituito un Comitato per le nomine.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha approvato in data 29 giugno 2007 alcune modifiche allo statuto sociale, al fine di adeguarlo ai precetti normativi introdotti dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 e dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 e, in particolare, ha deliberato di riformulare gli articoli 11 e 18 dello Statuto attinenti, rispettivamente, la nomina del Consiglio di Amministrazione e la nomina del Collegio Sindacale e di introdurre l'articolo 19 bis relativo al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Precisamente, l'articolo 11 dello Statuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 147 ter del Testo Unico, prevede che

- (i) gli amministratori siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalla Consob con regolamento, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale sociale;
- (ii) ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF non possano presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista affinché almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) che gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia, che ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

L'articolo 18 dello Statuto, in conformità all'art. 148 del Testo Unico, stabilisce che i sindaci siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Il medesimo articolo 18 prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società tra i sindaci eletti dalla minoranza e recepisce anche le disposizioni in tema di limiti al cumulo degli incarichi.

L'articolo 19 bis dello Statuto, in adempimento di quanto previsto dall'art. 154 bis del Testo Unico, prevede le modalità di nomina e i requisiti del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Società ha provveduto a nominare il dirigente in data 10 luglio 2007.

La Società, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha adottato dei principi e delle regole di corporate governance conformi a tale modello. In particolare la Società:

- ha posto al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione;
- ha nominato due amministratori indipendenti;
- ha costituito il Comitato delle remunerazioni e il Comitato per il controllo interno;
- ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- ha adottato un Codice di comportamento sull'*internal dealing*;
- ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'articolo 115 *bis* del TUF;
- ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza e dotandosi di un Codice Etico e del Manuale delle Procedure Interne.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Sandro Cocco responsabile incaricato della gestione delle relazioni con gli investitori.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di Cornell bhn, si rimanda alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.cornellbhn.com.

Capitolo XVII – Dipendenti

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2006 risultavano impiegati presso il Gruppo 79 dipendenti. Alla data del Prospetto Informativo, successivamente agli eventi di seguito descritti, i dipendenti in forza al Gruppo sono numero 40, di cui un dirigente, ed operano prevalentemente nello stabilimento di San Daniele Po (CR).

Si segnala che la cessione della partecipazione detenuta in Alchera, perfezionatasi in data 11 maggio 2006, ha comportato una riduzione del personale dipendente del Gruppo di numero 132 persone.

In data 27 giugno 2007, RPX Ambiente, nell'abito del programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di ridurre il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura di mobilità per 5 dipendenti, successivamente chiusa a fine luglio 2007 con un costo totale nel 2007 di circa Euro 35 migliaia, ed ha cessato il contratto di lavoro con il direttore tecnico nel secondo trimestre 2007 con un costo straordinario di Euro 147 migliaia nel 2007.

Sempre in data 27 giugno 2007, RPX Industriale in liquidazione, ha avviato una procedura di mobilità per numero 26 persone in forza allo stabilimento di Seriate (BG). Tale procedura di mobilità rientra nell'ambito del programma di ristrutturazione del Gruppo RPX, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ed è finalizzata alla chiusura dell'attività di RPX Industriale in liquidazione. Gli oneri relativi alla detta procedura di mobilità sono stati pari a Euro 394 migliaia.

In data 25 luglio 2007 le società del Gruppo hanno stipulato un accordo sindacale per la riduzione di complessivi n. 34 dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro tra il 10 agosto 2007 e il 30 settembre 2007.

Si segnala che, in virtù del verbale di conciliazione stipulato in data 27 luglio 2007 con la FEMCA-CISL, la Società ha proceduto, nel mese di settembre, al graduale licenziamento per giustificato motivo oggettivo di 3 lavoratori. Si segnala inoltre che il Direttore commerciale di RPX Industriale in liquidazione ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta con efficacia dal 28 novembre 2006; il Direttore della produzione di RPX Ambiente ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta con effetto dal 30 aprile 2007; e il Direttore amministrativo di RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione, passato dalle dipendenze di RPX Ambiente alle dipendenze della Società in data 1 dicembre 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 28 agosto 2007. Gli oneri per la Società per il licenziamento dei 3 dipendenti e del Direttore amministrativo di cui sopra, sono stati di circa Euro 100 migliaia; tale importo non è stato accantonato nella situazione semestrale al 30 giugno 2007.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati rispettivamente dalla Società e dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Società 31 dic. 2006	Società 31 dic. 2005	Società 31 dic. 2004	Gruppo 31 dic. 2006	Gruppo 31 dic. 2005	Gruppo 31 dic. 2004
Dirigenti	2	1	–	3	4	13
Impiegati	3	1	3	17	16	143
Operai	–	–	–	59	66	69
Totale	5	2	3	79	86	225

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti del Gruppo erano ripartiti nelle sedi operative di Milano, Seriate (BG) e San Daniele Po (CR).

La seguente tabella riporta i dati complessivamente impiegati dalla Società e dal Gruppo al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 ripartiti secondo le principali categorie:

Categoria	Società 30 giu. 2007	Società 30 giu. 2006	Gruppo 30 giu. 2007	Gruppo 30 giu. 2006
Dirigenti	2	1	2	4
Impiegati	3	2	18	17
Operai	0	0	56	65
Totale	5	3	76	86

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION

Alla data del Prospetto Informativo la Società non ha attivato piani di partecipazione al capitale, né riconosce benefici addizionali ad amministratori, sindaci e dirigenti.

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Capitolo XVIII – Principali azionisti

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO

Alla data del Prospetto Informativo, il dott. Corba Colombo, per il tramite delle società controllate Giove Due, SMI in liquidazione e SMF, possiede una partecipazione complessiva nel capitale dell'Emittente pari al 56,639%.

La seguente tabella illustra le partecipazioni detenute nell'Emittente da società facenti capo al dott. Corba Colombo alla data del Prospetto Informativo.

Azionista	n. Azioni detenute	% capitale sociale
SMI in liquidazione	6.359.372	31,493% (1)
SMF	326.667	1,618% (2)
Giove Due		
Partecipazione diretta	4.251.056	21,052% (3)
Partecipazione indiretta mediante FinCo Trust SA	500.000	2,476% (4)
Totale	11.437.095	56,639%
n. totale azioni in circolazione	20.192.954	

- (1) L'intera partecipazione detenuta da SMI in liquidazione è oggetto di un pegno concesso in data 30 dicembre 2003 per il 50% della partecipazione in favore di Intra e per il restante 50% in favore di Meliorbanca, a garanzia di linee di credito ad essa erogate.
- (2) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che Twice SIM S.p.A. – che svolge la funzione di Specialista per la Società – è prestatario, ai fini dell'assolvimento di tale ruolo e in virtù di una operazione di prestito titoli tra SMF e Twice SIM S.p.A. con scadenza al 19 dicembre 2007, dello 0,495% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo.
- (3) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che, in virtù di un accordo di prestito titoli tra Giove Due e YA BV stipulato in data 30 novembre 2007, YA BV è prestatario del 4,95% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.
- (4) Tale partecipazione è detenuta in nome e per conto di Giove Due a titolo fiduciario da FinCo Trust SA, cui spetta il relativo diritto di voto da esercitarsi in conformità al contenuto del mandato fiduciario.

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del Prospetto Informativo non risultano altri azionisti titolari di una partecipazione nella Società in misura superiore al 2% del capitale sociale.

Le n. 6.359.372 azioni detenute da SMI in liquidazione sono oggetto di un pegno concesso in data 30 dicembre 2003 per il 50% della partecipazione in favore di Intra e per il restante 50% in favore di Meliorbanca, a garanzia di linee di credito ad essa erogate. Nella medesima data le banche hanno sottoscritto con il dott. Carlo Corba Colombo un contratto di opzione che concede alle banche un'opzione put nei confronti del dott. Carlo Corba Colombo avente ad oggetto le azioni in pegno di cui le Banche dovessero divenire titolari all'esito dell'escussione del pegno o dell'assegnazione delle azioni in pagamento entro il decimo anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo e al dott. Carlo Corba Colombo un'opzione call avente il medesimo oggetto esercitabile entro un anno dalla scadenza dell'opzione put concessa alle Banche. Il diritto di voto relativo alle azioni oggetto di pegno è esercitato da SMI in liquidazione, salvo si verifichino eventi di decadenza o di risoluzione dei contratti di finanziamento in essere con Intra e Meliorbanca.

BHN ha manifestato la propria disponibilità – subordinatamente alla risoluzione del contratto di opzione stipulato con il dott. Carlo Corba Colombo che ha già dato la propria disponibilità in tal senso – ad acquistare da Meliorbanca n. 3.179.686 azioni della Società accettate in pagamento da Meliorbanca, al prezzo di Euro 0,50 per azione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diversi rispetto a quelli attribuiti dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO

Alla data del Prospetto Informativo Carlo Corba Colombo esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, tramite le società Giove Due, SMI in liquidazione e SMF, che detengono una partecipazione complessiva pari al 56,639% del capitale sociale dell'Emittente.

A seguito dell'Aumento di Capitale YA LP, per il tramite di YA BV, eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico mediante la detenzione di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 59,77%.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, ad eccezione degli accordi sottoscritti con YA LP e BHN meglio descritti alla Sezione I, Capitolo XXII.

Capitolo XIX – Operazioni con Parti Correlate

Sulla base delle procedure di *corporate governance* in essere, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente approva in via preventiva le operazioni con parti correlate – come definite dal Principio Contabile IAS n. 24 – ivi incluse le operazioni infragruppo, ad eccezione delle operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate, con parti correlate ed, in particolare, definisce le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

19.1 SOCIETÀ CONTROLLANTI LA SOCIETÀ

Nel corso del triennio 2004-2006, l'attuale azionista di controllo della Società – dott. Carlo Corba Colombo – è stato Amministratore delegato e successivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

La seguente tabella illustra le partecipazioni detenute nell'Emittente da società facenti capo al dott. Corba Colombo alla data del Prospetto Informativo e alla chiusura di ciascuno dei tre esercizi precedenti a quello in corso, al fine di rappresentare il rapporto di correlazione di volta in volta esistente tra tali società e l'Emittente nei periodi a cui fanno riferimento le operazioni con parti correlate descritte nei paragrafi che seguono.

Società	Data del Prospetto Informativo		2006		2005		2004	
	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale	N. azioni possedute	% sul capitale
SMI in liquidazione	6.359.372	31,493 ⁽¹⁾	6.359.372	32,117	7.626.708	52,809	7.626.708	52,809
BOREANA	–	–	1.503.735	7,594	3.928.735	27,204	3.928.735	27,204
SMF	326.667	1,618 ⁽²⁾	4.055.402	20,481	285.000	1,973	285.000	1,973
Giove Due								
Partecipazione diretta	4.251.056	21,052 ⁽³⁾	–	–	–	–	–	–
Partecipazione indiretta mediante FinCo Trust SA	500.000	2,476 ⁽⁴⁾	–	–	–	–	–	–

Totale	11.437.095	56,639	11.918.509	60,192	11.840.443	81,986	11.840.443	81,986
n. totale azioni in circolazione	20.192.954		19.800.474		14.441.983		14.441.983	

- (1) L'intera partecipazione detenuta da SMI in liquidazione è oggetto di un pegno concesso in data 30 dicembre 2003 per il 50% della partecipazione in favore di Intra e per il restante 50% in favore di Meliorbanca, a garanzia di linee di credito ad essa erogate.
- (2) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che Twice SIM S.p.A. – che svolge la funzione di Specialista per la Società – è prestatario, ai fini dell'assolvimento di tale ruolo e in virtù di una operazione di prestito titoli tra SMF e Twice SIM S.p.A. con scadenza al 19 dicembre 2007, dello 0,495% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.
- (3) Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che, in virtù di un accordo di prestito titoli tra Giove Due e YA BV stipulato in data 30 novembre 2007, YA BV è prestatario del 4,95% del capitale sociale e titolare del relativo diritto di voto fino alla data di scadenza dell'accordo. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.
- (4) Tale partecipazione è detenuta in nome e per conto di Giove Due a titolo fiduciario da FinCo Trust SA, cui spetta il relativo diritto di voto da esercitarsi in conformità al contenuto del mandato fiduciario.

Alla data del Prospetto Informativo, il dott. Corba Colombo è uno dei due amministratori di RPX Ambiente, nonché liquidatore di RPX Industriale in liquidazione.

Per ulteriori informazioni in merito agli azionisti rilevanti dell'Emittente si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 di questa Sezione.

19.2 RAPPORTI PATRIMONIALI INTRATTENUTI DALLA SOCIETÀ CON PARTI CORRELATE

La seguente tabella illustra in sintesi i rapporti patrimoniali rilevanti intrattenuti dalla Società con parti correlate al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Importi in migliaia di Euro

Parte correlata	30 giugno 2007	2006	2005	2004	Natura del rapporto
Alchera				380	Credito finanziario
RPX Ambiente		277	3		Credito finanziario
RPX Industriale in liquidazione	414	263	89	1.090	Credito finanziario
SMI in liquidazione				106	Credito finanziario
Totale Crediti	414	540	92	1.576	
Alchera				5.803	Debito per sottoscrizione aumento capitale
Colombo & C	2.280			1.657	Debito finanziario
Colombo & C	21				Debiti per servizi
GNT				89	Debito finanziario
RPX Ambiente				701	Debito finanziario
SMF				26	Debito finanziario
Boreana		1.477			Debito finanziario

SMI in liquidazione			2.200	Debito finanziario
Totale Debiti	2.301	1.477	2.200	8.276

Rapporti patrimoniali di debito

Per quanto concerne i rapporti patrimoniali di debito tra l'Emittente, le società controllanti e Colombo & C – società il cui capitale è interamente detenuto dal dott. Corba Colombo, azionista di controllo della Società – si segnala che:

- il debito della Società in essere al 31 dicembre 2004 di Euro 5.803 migliaia per sottoscrizione aumento di capitale di Alchera è stato versato in data 30 giugno 2005 per Euro 3.000 migliaia mediante cessione di un credito verso Investimenti Marini e Montani S.r.l. e per la differenza in contanti;
- il debito di Euro 1.657 migliaia verso Colombo & C al 31 dicembre 2004 si riferisce a finanziamenti di conto corrente erogati per le necessità correnti della Società e si è incrementato nel corso dell'esercizio 2005 fino ad Euro 2.107 migliaia (tale credito, in data 11 maggio 2006, è stato ceduto con effetto dal 31 dicembre 2005 dalla Colombo & C alla controllante SMI in liquidazione la quale, in pari data, ha compensato il suo credito per acquisire il 99,45% della partecipazione Alchera); si segnala che oltre al finanziamento di cui sopra la Colombo & C ha concesso, nell'ambito dell'impegno a prestare finanziamenti o garanzie fino ad un importo massimo di Euro 3 milioni, una garanzia bancaria per Euro 0,5 milioni a favore di RPX Industriale in liquidazione;
- il debito di Euro 26 migliaia verso SMF al 31 dicembre 2004 si riferisce al saldo di conto corrente in essere alla data e si è incrementato nel corso dell'esercizio 2005 fino ad Euro 627 migliaia. L'importo è stato oggetto di rinuncia da parte di SMF in data 31 dicembre 2005 al fine di poter garantire la continuità aziendale della Società;
- il debito di Euro 2.200 migliaia verso SMI in liquidazione al 31 dicembre 2005 rappresenta il corrispettivo del pagamento della cessione del 99,45% di Alchera effettuata in data 11 maggio 2006;
- nel corso dell'esercizio 2005, Boreana ha concesso finanziamenti di conto corrente per le necessità finanziarie della Società per un totale di Euro 1.174 migliaia; tale credito, in data 11 maggio 2006 è stato ceduto per Euro 93 migliaia da Boreana alla controllante SMI in liquidazione, la quale, in pari data, ha compensato il suo credito per acquisire il 99,45% della partecipazione Alchera; l'importo residuo di Euro 1.081 migliaia è stato oggetto di rinuncia da parte di Boreana in data 31 dicembre 2005 al fine di poter garantire la continuità aziendale della Società.
- il debito di Euro 1.477 migliaia verso Boreana al 31 dicembre 2006 rappresenta quanto erogato nel corso dell'esercizio 2006 nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società; tale credito si è incrementato nel 2007 fino ad Euro 1.799 migliaia e successivamente ceduto a Colombo & C come meglio descritto nel seguito.

I versamenti delle singole società sono stati registrati su un conto corrente di corrispondenza con la Società sul quale sono maturati interessi al 6% annuo.

Oltre quanto sopra menzionato, in data 30 giugno 2005, al fine di garantire la continuità aziendale, SMF e Boreana hanno versato in conto aumento capitale l'importo di Euro 4 milioni (Euro 3 milioni da parte di SMF ed Euro 1 milione da parte di Boreana) ai fini dell'eventuale utilizzo per la sottoscrizione della porzione inoptata dell'aumento di capitale deliberato in data 27 novembre 2004 dalla Società. L'importo di cui sopra è stato successivamente rinunciato a fine esercizio 2005 ai fini della copertura delle perdite di periodo. L'aumento di capitale non è stato eseguito a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006 di non procedere alla sua esecuzione (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7).

In data 15 maggio 2007, Boreana e SMF hanno ceduto a Colombo & C i rispettivi crediti (Euro 1.799 migliaia ed Euro 452 migliaia) verso la Società. In data 8 ottobre 2007, Colombo & C ha ceduto a sua volta parte del credito vantato verso la Società a SMF, la quale ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, quale versamento soci in conto copertura delle perdite dell'esercizio in corso (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3).

Si segnala infine che, nel primo semestre 2007, SMF, Boreana e Colombo & C hanno concesso ulteriori finanziamenti per un totale di Euro 804 migliaia (rispettivamente per Euro 452 migliaia, Euro 322 migliaia ed Euro 30 migliaia) sempre nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società. Alla data del 30 novembre 2007, a seguito della cessione sopra menzionata, la Società aveva un'esposizione finanziaria verso Colombo & C pari ad Euro 567 migliaia.

Garanzie rilasciate dal socio di controllo

Il dott. Carlo Corba Colombo, nel corso degli ultimi esercizi ha rilasciato, direttamente o indirettamente, le seguenti garanzie nell'interesse del Gruppo per un valore complessivo di circa Euro 5.500 migliaia:

- garanzia personale a favore di Intra e Meliorbanca per Euro 2.400 migliaia per il finanziamento di Euro 2.000 migliaia a favore della ex controllata GNT;
- garanzia personale a favore di Intra e Meliorbanca per Euro 2.400 milioni per il finanziamento di Euro 2.000 migliaia originariamente concesso a EliosNet e successivamente assunto dalla Società;
- garanzia prestata da SMI in liquidazione e contro garantita da SMF, per Euro 700 migliaia rilasciata a favore della Società per fidejussioni rilasciate dalla stessa a favore di GNT GmbH.

19.3 RAPPORTI ECONOMICI INTRATTENUTI DALLA SOCIETÀ CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

La seguente tabella illustra in sintesi i rapporti economici della Società con parti correlate al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Importi in migliaia di Euro					
Parte correlata	30 giugno 2007	2006	2005	2004	Natura del rapporto
Alchera			465	500	Addebiti per servizi
			16		Interessi passivi

				24	Interessi attivi
GNT			6	11	Interessi passivi
RPX Industriale in liquidazione	130	200			Addebiti per servizi
	8	11			Interessi passivi
			51	1	Interessi attivi
RPX Ambiente	191	233			Addebiti per servizi
	7	4	3		Interessi passivi
SMI in liquidazione				65	Interessi passivi
Colombo				75	Interessi passivi

Per quanto concerne i rapporti economici intrattenuti dalla Società con società del Gruppo si segnala che:

- gli addebiti per servizi nel 2004 per Euro 500 migliaia sono regolati da un contratto annuale di appalto di servizi amministrativi e finanziari stipulato tra la Società e Alchera in data 7 gennaio 2004 che prevede il pagamento di un corrispettivo variabile pari al 3% del valore della produzione annuo;
- gli addebiti per servizi nel 2005 per Euro 465 migliaia sono regolati da un contratto annuale di appalto di servizi amministrativi e finanziari stipulato tra la Società e Alchera in data 7 gennaio 2004 che prevede il pagamento di un corrispettivo variabile pari al 3% del valore della produzione annuo;
- gli addebiti per servizi nel 2006 sono regolati da un contratto annuale di appalto di servizi amministrativi e finanziari (gestione risorse umane e ambiente, qualità e sicurezza) stipulato tra la Società e il Gruppo RPX in data 3 gennaio 2006 che prevede il pagamento di un corrispettivo totale annuo di Euro 433 migliaia;
- gli addebiti per servizi nel 2007 sono regolati da un contratto annuale di appalto di servizi amministrativi e finanziari (gestione risorse umane e ambiente, qualità e sicurezza) stipulato tra la Società e il Gruppo RPX in data 2 gennaio 2007 che prevede il pagamento di un corrispettivo totale annuo di Euro 600 migliaia.

La percentuale del fatturato dell'Emittente costituito dalle operazioni con parti correlate è pari al 72,15% nell'esercizio 2004, al 70,03% nell'esercizio 2005, al 53,79% nell'esercizio 2006 e al 82,73% nel primo semestre 2007.

19.4 OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

La tabella sotto riportata illustra le operazioni di compravendita di partecipazioni dell'Emittente o di società del Gruppo effettuate tra l'Emittente, le società del Gruppo e/o società facenti capo all'azionista di controllo.

Importi in migliaia di Euro

Anno	Venditore	Acquirente	Società la cui partecipazione è stata ceduta	Valore di cessione
------	-----------	------------	--	--------------------

2007	Boreana	Giove Due	Cornell bhn	767
2007	SMF	Giove Due	Cornell bhn	2.983
2006	Boreana	SMF	Cornell bhn	49
2006	RPX Ambiente	Cornell bhn /Alvise Morin	Raetech	10
2006	Cornell bhn	SMI in liquidazione	Alchera	2.200
2004	GNT GmbH	Alchera	GNT	10
2004	GNT GmbH	GNT	First Telecom	1.500
2004	Boreana	Cornell bhn	RPX Industriale in liquidazione	969
2004	Boreana	Cornell bhn	RPX Ambiente	3.489

Si riporta di seguito una breve illustrazione delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso del triennio 2004–2006 e nel primo semestre del 2007.

19.4.1 Primo semestre 2007

Acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione

Benché la compravendita non sia stata effettuata tra parti correlate, tenuto conto degli effetti infragruppo correlati al pagamento del corrispettivo, si segnala che, in data 20 novembre 2007, la Società ha acquistato il 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH (di seguito “Argent”), per un corrispettivo di Euro 500 migliaia arrivando così a detenere l'intero capitale della Società. Tale corrispettivo è stato regolato compensando crediti di RPX Industriale in liquidazione per Euro 222 migliaia e di RPX Ambiente per Euro 278 migliaia verso società controllate o collegate di Argent. Contestualmente, a seguito della messa in liquidazione di RPX Industriale in liquidazione, è stato risolto l'accordo di collaborazione, stipulato in data 6 marzo 2006 tra la Società e la controllata RPX Industriale in liquidazione da un lato e Argent e la controllata di quest'ultima Emil Deiss KG (GmbH & Co) dall'altro, descritto nel successivo Paragrafo 19.4.2.

Cessioni di azioni della Società

Nel corso del primo semestre del 2007, ai fini di una riorganizzazione interna del gruppo facente capo all'azionista di controllo della Società dott. Corba Colombo, si è dato luogo alle seguenti cessioni:

- (i) in data 6 giugno 2007 Boreana ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nel capitale dell'Emittente pari al 5,063% del capitale sociale, corrispondente a n. 1.022.321 azioni della Società, al prezzo di Euro 0,75 per azione, alla sua consociata Giove Due, per un controvalore complessivo pari ad Euro 767 migliaia;
- (ii) in data 15 giugno 2007 SMF – detentrici del 20,083% del capitale sociale dell'Emittente a seguito della cessione a Twice SIM S.p.A. di n. 100.000 azioni e dell'effetto diluitivo dell'aumento di capitale deliberato il 7 novembre 2006 (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 e Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7) – ha ceduto n. 3.728.735 azioni, pari al 18,465% del capitale sociale dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,80 per azione, alla sua consociata Giove Due. A seguito di tale cessione,

SMF è detentrica dell'1,618% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.983 migliaia.

19.4.2 *Esercizio 2006*

Operazione di cessione di Raetech

Con l'obiettivo di utilizzare il know how del gruppo RPX anche nel settore del recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – settore che la Società riteneva in forte crescita sia per il quadro normativo europeo di riferimento (che impone il recupero di tali apparecchiature), che per la più rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti – in data 27 maggio 2006, RPX Ambiente ha costituito la società Raetech con un capitale di Euro 10 migliaia e con il seguente oggetto sociale: riciclo e riutilizzo di rifiuti elettrici ed elettronici; fornitura di servizi logistici di ritiro e stoccaggio di rifiuti elettrici ed elettronici; acquisto e vendita di materiali ferrosi, plastici ed altri materiali connessi ai rifiuti elettrici ed elettronici; fornitura di servizi a Imprese pubbliche e private, consorzi, enti pubblici e società municipalizzate, inerenti la gestione del fine vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; progettazione, costruzione, gestione di impianti atti al trattamento dei rifiuti pericolosi e non.

La società doveva essere il veicolo tramite il quale attuare le strategie di sviluppo del Gruppo nel settore del recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, c.d. RAEE, attività già perseguita da RPX Ambiente; a tal fine è stato conferito incarico ad una società di consulenza per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'inizio dell'attività.

Successivamente, in data 21 dicembre 2006, RPX Ambiente ha ceduto a valore nominale il 90% di Raetech alla Società e il restante 10% al dott. Alvise Morin, che, alla data dell'operazione, rivestiva il ruolo di amministratore delegato della Società e amministratore unico della Raetech. Tale cessione è stata deliberata da RPX Ambiente alla luce dell'impossibilità di far fronte alle esigenze finanziarie del Progetto Ambiente, la stessa non disponeva infatti delle risorse necessarie alla realizzazione del sito produttivo il cui costo stimato era di circa Euro 5 milioni.

RPX Ambiente ha inoltre ceduto il proprio *know-how* (smantellamento, preselezione e riuso oltre che rivendita dei differenti materiali) a Raetech per un prezzo pari ad Euro 375 migliaia.

Si segnala che la Società, preso atto che il progetto comportava importanti costi di *start up*, in data 7 giugno 2007, ha perfezionato la cessione a terzi persone fisiche, non correlati con il Gruppo, della partecipazione detenuta nel capitale di Raetech, pari al 90%, per un prezzo di carico pari a Euro 9 migliaia. Tale cessione ha comportato costi per copertura perdite al 30 aprile 2007 (data di riferimento per la cessione) per Euro 100 migliaia da parte della Società e una rinuncia del credito vantato da parte di RPX Ambiente verso Raetech per Euro 390 migliaia, derivante dal valore di cessione dell'azienda RAEE effettuata in data 22 dicembre 2006 e non riconosciuto dagli acquirenti in quanto non interessati allo sviluppo del nuovo impianto produttivo, ma esclusivamente al mantenimento dell'attività già esercitata nello stabilimento di Arezzo.

Cessione di warrant da Boreana a SMF

In data 23 novembre 2006 Boreana ha ceduto n. 3.928.735 warrant – derivanti dall’aumento di capitale deliberato dalla Società in data 16 ottobre 2004 – a SMF. Successivamente, in data 22 dicembre 2006, a seguito dell’esercizio degli stessi da parte di SMF, la Società ha emesso a favore di SMF n. 3.928.735 azioni con godimento regolare, per un controvalore di Euro 49.109,18. A seguito di tale operazione, SMF è giunta a detenere il 20,986% del capitale sociale dell’Emittente (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7).

Operazione di cessione di Alchera

In data 11 maggio 2006, la Società ha ceduto a SMI in liquidazione per un corrispettivo di Euro 2.200 migliaia la partecipazione, pari al 99,45%, detenuta nel capitale sociale di Alchera. Alla data della cessione SMI in liquidazione era partecipata per il 51% dal dott. Carlo Corba Colombo, azionista di controllo dell’Emittente, e per il restante 49% dalla società Chepha Verwaltungs A.G., fiduciaria svizzera per conto di Giovanni Lombardi Stronati che, alla data della cessione, era amministratore della Società. A tale data, inoltre, il dott. F. Dollfus, consigliere della Società, era anche consigliere di Chepha Verwaltungs A.G.

Per ulteriori informazioni in merito al contenuto del contratto di cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3; per maggiori informazioni in merito ai profili di rischio rivenienti dal contratto di cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.13; per le informazioni storiche concernenti le operazioni relative al Gruppo Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e al Documento Informativo, redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti, che è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede della società nonché presso la sede di Borsa Italiana in data 26 maggio 2006.

Operazione di cessione di Ipac

In data 6 marzo 2006, la Società e la controllata RPX Industriale in liquidazione hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con Argent e la controllata Emil Deiss KG (GmbH & Co) avente a oggetto:

- (i) la cessione da parte di RPX Industriale in liquidazione ad Argent della partecipazione del 100% detenuta nella controllata Ipac per un corrispettivo pari a Euro 130 migliaia e il conseguente rimborso del finanziamento concesso da RPX Industriale in liquidazione a Ipac, per circa Euro 980 migliaia;
- (ii) l’acquisto da parte di un aumento di Argent del 25% del capitale di RPX Industriale in liquidazione mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 500 migliaia avvenuto in data 22 giugno 2006;
- (iii) un accordo tra RPX Industriale in liquidazione ed Emil Deiss KG (GmbH & Co), controllata da Argent, per la distribuzione in esclusiva sul mercato tedesco di un minimo di 5.000 tonnellate di polietilene all’anno, in vigore fino a quando Argent fosse rimasto socio di RPX Industriale in liquidazione.

Tale accordo è stato risolto a seguito dell'acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione da parte della Società, avvenuto in data 20 novembre 2007, descritto nel precedente Paragrafo 19.4.1.

19.4.3 *Esercizio 2005*

Operazione di finanziamento alla First Telecom

Nel primo semestre del 2005, P2 Consulting GmbH – società che fa riferimento all'amministratore unico Peter Herzogenrath della First Telecom – ha erogato un finanziamento di Euro 325 migliaia in favore di First Telecom, alla data dell'operazione partecipata da GNT, società all'epoca a sua volta partecipata dall'Emittente. In ragione dell'andamento negativo della First Telecom, il rimborso di tale finanziamento è stato postergato alle altre passività della società stessa.

Operazioni con Getronics Solutions Italia S.p.A.

In data 18 aprile 2005 è stato stipulato un contratto tra Alchera e Getronics Solutions Italia S.p.A. il cui legale rappresentante era l'ing. R. Schisano, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società alla data dell'operazione. Tale contratto aveva ad oggetto: (i) la prestazione di servizi tecnici da parte di Alchera per un volume d'affari di circa Euro 20 milioni per un triennio (oltre ad attività ancillari per circa 6 milioni sempre nel triennio); (ii) l'assunzione da parte di Alchera di 131 persone, ex dipendenti di Getronics Solutions Italia S.p.A.; (iii) l'acquisto da parte di Alchera del ramo d'azienda (*desktop on site services*) per Euro 181 migliaia.

19.4.4 *Esercizio 2004*

Operazioni con GNT GmbH

Nel corso dell'esercizio 2004 sono stati effettuati i seguenti trasferimenti di partecipazioni all'interno del Gruppo:

- in data 30 giugno 2004, Alchera ha acquistato il 99% di GNT da GNT GmbH, società facente parte del Gruppo alla data dell'operazione, per un corrispettivo di circa Euro 10 migliaia, pari al valore nominale della partecipazione;
- in data 30 giugno 2004, GNT ha acquistato il 100% di First Telecom (già Launch Communication Services GmbH) da GNT GmbH, società facente parte del Gruppo alla data dell'operazione, per un corrispettivo di Euro 1.500 migliaia.

Operazioni di conferimento del Gruppo RPX

In data 29 ottobre 2004, Boreana – società controllata al 60% dal dott. Corba Colombo, amministratore delegato della Società alla data dell'operazione – ha conferito, per Euro 4.360.895,85, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 16 ottobre 2004:

- n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna, corrispondente al 100% del capitale sociale di RPX Ambiente, per un corrispettivo pari ad Euro 3.489 migliaia;
- n. 452.000 azioni del valore nominale di Euro 5,50 ciascuna, corrispondente al 100% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione, per un corrispettivo pari ad Euro 969 migliaia.

A servizio della sottoscrizione del suddetto aumento di capitale, la Società ha emesso n. 3.928.735 azioni ordinarie cum warrant del valore nominale di Euro 1,11 ciascuna, aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, pari al 27,20% del capitale post conferimento e senza diritto di opzione sull'aumento di capitale deliberato dalla Società in data 16 ottobre 2004 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7).

La Società ritiene che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, siano qualificabili come tipiche e come usuali, rientrando dunque nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state sostanzialmente regolate a condizioni di mercato.

Capitolo XX – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente

20.1 PREMESSA

In questo Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate della Società riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Tali informazioni sono state estratte dal bilancio al 31 dicembre 2006, nonché dai bilanci al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, come predisposti a seguito dell’impugnazione da parte della Consob delle delibere assembleari della Società del 21 luglio 2005 e del 29 giugno 2006 di approvazione, rispettivamente, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché dell’istanza per l’accertamento della non conformità dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, notificate alla Società, rispettivamente in data 13 marzo 2006 e 28 febbraio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 giugno 2007 ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob, ad eccezione di quelle relative alla valutazione attribuita alle partecipazioni in RPX Industriale in liquidazione ed RPX Ambiente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e 2005. Ciò in quanto, coerentemente con quanto statuito dai principi contabili internazionali con specifico riferimento al documento IAS 36 e al documento predisposto dalla Commissione di studio dei dottori commercialisti pubblicato nel mese di febbraio 2006 intitolato “guida alla applicazione dell’*impairment test* dello IAS 36”, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2006, nel luglio 2007 è stato effettuato l’*impairment test* sul valore delle partecipazioni in RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione che ha confermato che non sussiste una perdita durevole di valore e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non fosse necessario effettuare alcuna svalutazione delle medesime con riferimento agli esercizi precedenti (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.8 e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafi 20.3.5 e 20.8).

In particolare le informazioni qui esposte sono tratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell’Emittente predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani assoggetto a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 25 luglio 2007 (per i richiami di informativa si rinvia alla relazione allegata al Prospetto Informativo). Ai fini comparativi nel Prospetto Informativo i dati di bilancio relativi all’esercizio 2004 sono espressi secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS, così come riportati per raffronto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell’Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la

quale ha emesso la propria relazione in data 25 luglio 2007 (per i richiami di informativa si rinvia alla relazione allegata al Prospetto Informativo);

- prospetti consolidati di riconciliazione tra i Principi Contabili Italiani ed i Principi contabili internazionali costituiti dal patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 25 luglio 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 25 luglio 2007 (per i richiami di informativa si rinvia alla relazione allegata al Prospetto Informativo).

Il presente capitolo include anche i bilanci individuali dell'Emittente con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci sono utilizzate in alcuni capitoli ai fini di una migliore comprensione delle attività dell'Emittente.

Adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS, per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o di debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Unione Europea. Il 20 febbraio 2005 è stato emanato il decreto legislativo n. 38 con il quale è stato disciplinato l'obbligo di applicazione degli IFRS, estendendolo anche alla redazione del bilancio di esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (CE) 809/2004 e dalla Raccomandazione 05-054b del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente ha redatto i dati finanziari relativi agli IFRS a partire dal 31 dicembre 2005, per la redazione del proprio bilancio consolidato; conseguentemente, per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, i valori sono stati calcolati ed esposti anche in base a tali principi, per consentire il confronto con i successivi periodi. Tali dati sono contenuti nel documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS" allegato alla nota del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 e del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Poiché il Gruppo ha iniziato ad utilizzare i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dal 31 dicembre 2005 per la redazione del proprio bilancio consolidato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 i valori sono stati calcolati ed esposti nel bilancio al 31 dicembre 2005 anche in base ai Principi Contabili Internazionali per consentirne il confronto con i successivi periodi.

La Società ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002. Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" al bilancio 2006 (per l'Emittente) e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

Principali fattori

Per una migliore comprensione delle dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie, si rimanda anche ai principali fattori degli ultimi tre esercizi che hanno sensibilmente impattato sulle citate dinamiche del Gruppo, riportati alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

Forma e contenuto

I bilanci al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, ed in accordo con tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (SIC/IFRIC).

I prospetti del bilanci sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Area di consolidamento

I bilanci consolidati qui presentati derivano dal consolidamento dell'Emittente e di tutte le società controllate in base al principio di controllo.

L'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2004 è la seguente:

Società del Gruppo	Capitale sociale⁽¹⁾	% di possesso diretto 31.12.2004	% di possesso indiretto 31.12.2004	% di possesso diretto 31.12.2003
Cornell bhn	16.031			
Alchera	10.000	98,36%		98,36%
Alchera Interactive*	25		100%	
GNT	10		99%	
First Telecom	25		100%	
RPX Ambiente	5.000	100%		
RPX Industriale in liquidazione	2.486	100%		
EliosNet (Gruppo)	12.783			82,17%
GNT Holding UK ltd (Gruppo)	9.906			100%

* metodo di consolidamento solo patrimoniale

(1) Importi in migliaia di Euro

Si evidenzia che, in deroga all'orientamento indicato dalla Consob che prevede che i risultati di gestione di una società controllata oggetto di cessione siano inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, non sono stati ricompresi i conti economici delle seguenti due partecipazioni oggetto di cessione, Digital Television S.p.A. (ceduta in data 10 giugno 2004) e GNT GmbH (ceduta in data 30 giugno 2004), per l'impossibilità riscontrata dalla Società di ottenere tempestivamente e senza aggravio di costi la situazione economica consolidata riferita alla data della cessione di entrambe le società.

- Per una descrizione delle suddette operazioni di dismissione si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti nuovi investimenti:

- in data 29 ottobre 2004, tramite atto di conferimento di beni in natura a titolo di sottoscrizione di aumento di capitale sociale della Società, Boreana ha conferito n. 452.000 azioni di RPX Industriale in liquidazione pari al 100% del capitale sociale e n. 500.000 azioni di RPX Ambiente pari al 100% del capitale sociale. A fronte del valore di conferimento emergente dalla perizia sono state emesse n. 3.928.735 nuove azioni cum warrant della Società del valore nominale di Euro 1,11 cadauna. Il valore complessivo di conferimento di RPX Industriale in liquidazione e RPX Ambiente, pari a Euro 4.458 migliaia, è stato imputato nella voce del patrimonio netto della Società per Euro 4.361 migliaia come capitale sociale e Euro 97 migliaia come riserva per minor prezzo riconosciuto al socio conferitario pari al valore teorico dei warrant acquisiti.

Si fa presente che il valore attribuito alle società conferite RPX Industriale in liquidazione (Euro 969 migliaia) e RPX Ambiente (Euro 3.489 migliaia) deriva dalla relazione giurata redatta dalla d.ssa Paola Mignani, esperto designato dal Tribunale ai sensi degli art. 2343 c.c., redatta in data 28 settembre 2004 e successivamente confermata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'art. 2343 cod. civ. e dell'art. 158 del Testo Unico. Il perito alla luce delle caratteristiche delle aziende oggetto della stima nonché delle finalità della stessa e dal momento che entrambe le aziende oggetto della stima erano in perdita e in una situazione di turn around, ha ritenuto di tener conto dei risultati storici e non di quelli prospettici previsti dal piano 2004-2009; inoltre ha ritenuto di prendere a riferimento esclusivo il reddito 2003, tra quelli storici, in quanto nel corso di tale esercizio le due aziende sono state coinvolte in un radicale processo di ristrutturazione societaria che avrebbe reso a suo avviso non significativamente comparabili i dati di quest'ultimo esercizio con quelli relativi agli esercizi precedenti. Seguendo tale metodo il valore economico di un'impresa è determinato dalla somma del suo patrimonio rettificato e del valore dell'extra-reddito inteso come differenza tra il reddito medio normale atteso e il reddito giustificato soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato. Poiché per entrambe le società del Gruppo RPX i risultati storici del 2003 evidenziano una perdita, tale metodologia di valutazione ha determinato un badwill, che ha portato ai risultati suddetti.

Si precisa che il perito ha espresso rettifiche positive di patrimonio in relazione a plusvalenze sugli immobili pari a Euro 2.874 migliaia per RPX Ambiente ed Euro 3.640 migliaia per RPX Industriale in liquidazione (per la valutazione di questi ultimi si sono utilizzate le stime effettuate dalla società Roux Italia S.r.l., che ha stimato il valore di mercato dello stabilimento di San Daniele Po (CR) di proprietà di RPX Ambiente in Euro 4.734 migliaia con perizia asseverata; e dall'arch. Luciano Caravita, che ha stimato il valore di mercato dello

stabilimento di Seriate (BG) di proprietà di RPX Industriale in liquidazione in Euro 5.659 migliaia, con perizia asseverata) e una rettifica negativa di Euro 1.249 migliaia in capo a RPX Ambiente relativamente alla differenza di consolidamento riferibile alla controllata RPX Italia S.r.l. (poi incorporata il 23 dicembre 2004) pervenendo ad un patrimonio netto rettificato di Euro 4.818 migliaia per RPX Ambiente e di Euro 5.304 migliaia per RPX Industriale in liquidazione. Applicando a tali patrimoni rettificati il badwill determinato dal perito in Euro 1.329 migliaia per RPX Ambiente e in Euro 4.334 migliaia per RPX Industriale in liquidazione è stato possibile determinare i due valori di partecipazione suddetti (Euro 3.489 migliaia per RPX Ambiente ed Euro 969 migliaia per RPX Industriale in liquidazione) per un totale di Euro 4.458 migliaia.

In considerazione del fatto che i conti economici delle due partecipazioni conferite sono rilevanti se rapportati ai valori di consolidato, pur non essendo disponibile una situazione economico-finanziaria delle due società alla data di conferimento (fine ottobre 2004) si è provveduto ugualmente a consolidarne il conto economico per i soli mesi di novembre e dicembre calcolando per ogni voce i due sesti del conto economico del secondo semestre depurato, nel caso di RPX Ambiente, dell'effetto della svalutazione di Euro 1.045 migliaia della controllata ora incorporata RPX Italia S.r.l. i cui effetti sono stati già recepiti a livello consolidato.

RPX Industriale in liquidazione controlla al 100% Ipac, con sede a Berlino, con un valore di carico di Euro 1 (unità); la partecipazione è stata acquistata in data 14 ottobre 2004 in esecuzione del piano industriale che prevede una struttura diretta di vendita sul mercato tedesco. Al 31 dicembre 2004 non è stata consolidata in quanto, alla data, non significativa.

L'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2005 è la seguente:

Società del Gruppo	Capitale sociale ⁽¹⁾	% di possesso	% di possesso	% di possesso	% di possesso
		diretto	indiretto	diretto	indiretto
		31.12.2005	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004
Cornell bhn	16.031				
Alchera *	10.000	99,45%		98,36%	
Alchera Interactive *	25		100%		100%
GNT*	10		99%		99%
First Telecom*	25		100%		100%
RPX Ambiente	3.000	100%		100%	
RPX Industriale in liquidazione	1.500	100%		100%	
Ipac	25		100%		—

* non consolidate nel 2005

(1) Importi in migliaia di Euro

Si segnala che la partecipazione del 99,45% nella controllata Alchera, ceduta in data 11 maggio 2006, non è stata consolidata in quanto la stessa non ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2005 essendo stata ammessa ad una procedura concorsuale in data 18 maggio 2006 ed il valore di realizzo di Euro 2.200 migliaia è stato contabilizzato alla voce "Partecipazione in società controllata non consolidata".

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata ceduta da parte di RPX Industriale in liquidazione la partecipazione del 100% detenuta nella controllata Ipac per un valore di Euro 130 migliaia; tale partecipazione è stata consolidata con il metodo integrale in quanto la decisione è stata presa dopo il 31 dicembre 2005.

L'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Società del Gruppo	Capitale sociale 31.12.2006 ⁽¹⁾	% di possesso diretto 31.12.2006	% di possesso indiretto 31.12.2006	% di possesso diretto 31.12.2005	% di possesso indiretto 31.12.2005
Cornell bhn	248		–		
RPX Ambiente	84	100%	–	100%	
RPX Industriale in liquidazione	2.000	75%	–	100%	
Ipac		0%	–		100%
Raetech	10	90%	–		

(1) Importi in migliaia di Euro

Si segnala che:

- la partecipazione del 100% in Ipac è stata consolidata al 31 dicembre 2005 con il metodo integrale, in quanto la decisione di cederla è stata presa dopo il 31 dicembre 2005, mentre non è stata consolidata al 31 dicembre 2006 in quanto ceduta in data 6 marzo 2006 con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005.
- la partecipazione del 90% in Raetech, costituita il 26 maggio 2006, è stata consolidata, a fine esercizio, a seguito di cessione effettuata dalla controllata RPX Ambiente.

Conversione dei bilanci in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Non esistono bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i principi adottati dal Gruppo nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore

accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Differenza di consolidamento/avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di

congruità (impairment) con frequenza annuale o maggiore, qualora si verificassero eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello IAS 14 Informativa per settori.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, è rilevata una perdita di valore: il valore originario non è comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dimesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività materiali

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquote di ammortamento
Fabbricati e costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	dal 12,5% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 12% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non

può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale è eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Oneri finanziari

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritiene di essere alla presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita ed alle altre attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quella attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico. Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non debbano più sussistere, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è

ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non è stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese sono lasciate iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione sono valutati con il metodo del costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, è effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali, quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Alla voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico, quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non ha perso il controllo sulla stessa, l'attività è rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, è valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio, quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati, quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Indennità di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, è attualizzato, ad ogni fine esercizio, in base alla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; ad eccezione del fondo TFR, non sussistono piani a benefici definiti. I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

La Società non ha attivato piani di partecipazione al capitale ("stock options"), né riconosce benefici addizionali ad amministratori e dirigenti.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; i dividendi sono rilevati, quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio avvalendosi della facoltà concessa dal regolamento Consob, non sono state determinate.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
- le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive è riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende siano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono,

considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive sono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite fanno riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti tributari, secondo il segno del saldo.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare gli accantonamenti ai fondi svalutazione ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Gestione dei rischi

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio di liquidità.

L'attività di gestione dei rischi finanziari è controllata a livello di Gruppo.

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati.

L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei tassi d'interesse è legata alle condizioni generali dei mercati.

Il rischio cambio è limitato alle vendite nell'area della sterlina che sono pari al 2,8% dei ricavi consolidati. Il rischio di prezzo si riferisce principalmente alle variazioni di prezzo delle materie prime e dell'energia elettrica e alle condizioni competitive del mercati in cui opera il Gruppo. Il rischio di credito/controparte non presenta per il Gruppo concentrazioni significative di rischio credito. Il rischio di liquidità presenta aspetti di criticità dovuti alla situazione di tensione finanziaria del Gruppo.

20.2 EFFETTI PRO-FORMA DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 E SULLA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007

Si riportano qui di seguito i dati riclassificati pro-forma desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2007, ipotizzando un effetto retroattivo dell'operazione di Aumento di Capitale.

La relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2006 del Gruppo è stata emessa in data 25 luglio 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo; la relazione della Società di Revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della Società al 31 dicembre 2006 è stata emessa in data 6 settembre 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo.

L'obiettivo dei dati pro-forma è quello di presentare il risultato economico e la situazione patrimoniale del Gruppo considerando il solo effetto dell'operazione di ricapitalizzazione di cui all'Aumento di Capitale, come se fosse avvenuta alla data del 31 dicembre 2006.

Importi espressi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IAS	31-dic-06	Aumento di capitale	31-dic-06 proforma
€/000			
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	68		68
Immobili, impianti e macchinari	13.625		13.625
Partecipazioni in società controllate non consolidate	-		-
Altre partecipazioni	3		3
Crediti finanziari non correnti	88		88
Crediti per imposte anticipate	227		227
Totale attività non correnti	14.011	0	14.011
Altre attività correnti	1.090		1.090
Rimanenze	5.599		5.599
Crediti Commerciali	2.806		2.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	643	14.500	15.143
Totale attività correnti	10.138	14.500	24.638
Attività destinate alla dismissione	-		-
TOTALE ATTIVITÀ	24.149	14.500	38.649

PASSIVITÀ

Capitale sociale	247	15.000	15.247
Riserva sovrapprezzo azioni	1.126	-500	626
Azioni proprie	-		0
Altre riserve e risultati portati a nuovo	164		164
Risultato d'esercizio	-1.033		-1.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	504	14.500	15.004
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	501		501
Risultato d'esercizio	-72		-72
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	429	0	429

TOTALE PATRIMONIO NETTO	933	14.500	15.433
--------------------------------	------------	---------------	---------------

Fondi	414		414
Indennità di fine rapporto	833		833
Passività finanziarie non correnti	156		156
Totale passività non correnti	1.403	0	1.403

Altre passività correnti	6.598		6.598
Debiti commerciali	7.323		7.323
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	7.892		7.892
Totale passività correnti	21.813	0	21.813

TOTALE PASSIVITÀ	23.216	0	23.216
-------------------------	---------------	----------	---------------

Passività destinate alla dismissione	-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	24.149	14.500	38.649

Importi espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS €/000	31-dic-06	Aumento di capitale	31-dic-06 proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.128		22.128
Decremento (incremento) delle rimanenze	-440		-440
Costi per materie prime e materiali di consumo	10.526		10.526
Costi per servizi	8.890		8.890
Costo del personale	3.167		3.167
Altri costi operativi	692		692
Risultato operativo lordo	-707	0	-707
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	1.395		1.395
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	22		22

Risultato operativo	-2.124	0	-2.124
Proventi e (oneri) finanziari	-697		-697
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0
Proventi e (oneri) straordinari	1.880		1.380
Risultato prima delle imposte	-941	0	-941
Imposte sul reddito	164		164
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	-1.105	0	-1.105
Risultato delle attività destinate alla vendita	0		0
Risultato di pertinenza di terzi	-72		-72
Risultato netto di Gruppo	-1.033	0	-1.033

Si riportano qui di seguito i dati riclassificati pro-forma desunti dai dati consolidati semestrali al 30 giugno 2007 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 ottobre 2007, ipotizzando un effetto retroattivo dell'operazione di Aumento di Capitale.

La relazione della Società di Revisione sulla revisione limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni al 30 giugno 2007 è stata emessa in data 11 ottobre 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo; la relazione della Società di Revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della Società al 30 giugno 2007 è stata emessa in data 21 novembre 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo.

L'obiettivo dei dati pro-forma è quello di presentare il risultato economico e la situazione patrimoniale del Gruppo considerando il solo effetto dell'operazione di ricapitalizzazione di cui all'Aumento di Capitale, come se fosse avvenuta alla data del 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVO	30-giu-07	aucap	30-giu-07 pro forma
Attività immateriali	69		69
Terreni e fabbricati	4.564		4.564
Impianti e macchinari	2.747		2.747
Altre immobilizzazioni materiali	381		381
Attività materiali	7.692	0	7.692
Partecipazioni in società controllate non consolidate	0		0
Altre partecipazioni	3		3
Attività finanziarie non correnti	68		68
Attività per imposte anticipate	219		219

Totale attività non correnti	8.051	0	8.051
Altre attività correnti	850		850
Rimanenze	7.756		7.756
Crediti Commerciali	2.734		2.734
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	642	14.500	15.142
Totale attività correnti	11.982	14.500	26.482
Attività destinate alla dismissione	0		0
TOTALE ATTIVO	20.033	14.500	34.533
PASSIVO	30-giu-07	aucap	30-giu-07 pro forma
Capitale sociale	252	15.000	15252
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	-500	915
Altre riserve e risultati portati a nuovo	-870		-870
Risultato del periodo	-4.982		-4.982
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	-4.185	14.500	10.315
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	429		429
Risultato del periodo	-326		-326
Patrimonio netto	-4.082	14.500	10.418
			0
Fondi	1.306		1.306
Indennità di fine rapporto	757		757
Passività finanziarie non correnti	136		136
Totale passività non correnti	2.199	0	2.199
			0
Altre passività correnti	7.742		7.742
Debiti commerciali	5.868		5.868
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	8.306		8.306
Totale passività correnti	21.916	0	21.916
			0
Passività destinate alla dismissione	0		0
			0
TOTALE PASSIVO	20.033	14.500	34.533
SITUAZIONE ECONOMICA	30-giu-07	aucap	30-giu-07

		pro forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.852	9.852
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.893	2.893
Costi per materie prime e materiali di consumo	3.477	3.477
Costi per servizi	4.240	4.240
Costo del personale	1.558	1.558
Altri costi operativi	1.410	1.410
Margine operativo lordo	-3.726	-3.726
Ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	1.013	1.013
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	7	7
Risultato operativo	-4.746	-4.746
Proventi e (oneri) finanziari	-252	-252
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e (oneri) straordinari	-254	-254
Risultato prima delle imposte	-5.252	-5.252
Imposte sul reddito	56	56
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	-5.308	-5.308
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	-326	-326
Risultato netto di Gruppo	-4.982	-4.982

(1) Importi in migliaia di Euro

Nella colonna Aumento di Capitale sono rappresentati:

- l'incremento delle disponibilità liquide conseguente all'Aumento di Capitale sociale di Euro 15.000 migliaia ridotto dell'esborso finanziario per Euro 500 migliaia relativo all'ammontare complessivo delle spese stimate legate all'Emissione per un importo netto di Euro 14.500 migliaia;
- l'incremento del capitale sociale di Euro 15.000 migliaia;

i costi relativi alle spese stimate legate all'emissione per Euro 500 migliaia sono state contabilizzate direttamente in diminuzione del patrimonio netto alla voce riserva sovrapprezzo azioni, in applicazione dei principi contabili internazionali.

Si segnala che in data 8 ottobre 2007 il socio di controllo ha effettuato un versamento in conto copertura perdite dell'esercizio in corso per Euro 1.750 migliaia; tale versamento ha consentito alla Società di non versare a tale data nelle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile (cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6).

20.3 BILANCI

20.3.1 DATI PATRIMONIALI E ECONOMICI CONSOLIDATI PER IL PERIODO 2006–2004

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, entrambi predisposti secondo i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004, redatto in applicazione dei Principi Contabili Italiani e riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVO	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Attività immateriali	68	4	11.962
Terreni e fabbricati	9.903	11.182	13.099
Impianti e macchinari	3.266	3.223	4.776
Altre immobilizzazioni materiali	456	402	716
<i>Attività materiali</i>	<i>13.625</i>	<i>14.807</i>	<i>18.591</i>
Partecipazioni in società controllate non consolidate	0	2.200	0
Altre partecipazioni	3	3	8
Attività finanziarie non correnti	88	76	173
Attività per imposte anticipate	227	258	799
Totale attività non correnti	14.011	17.348	31.533
Altre attività correnti	1.090	1.575	13.105
Rimanenze	5.599	4.594	3.689
Crediti Commerciali	2.806	2.979	4.559
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	643	85	143
Totale attività correnti	10.138	9.233	21.496
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	24.149	26.581	53.029

Importi espressi in migliaia di Euro

PASSIVO	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Capitale sociale	248	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	163	(7.251)	520
Risultato del periodo	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	504	344	4.877
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	501	0	228
Risultato del periodo	(72)	0	(69)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	429	0	159
Patrimonio netto	933	344	5.036

Fondi	414	535	569
Indennità di fine rapporto	833	858	1.310
Passività finanziarie non correnti	156	215	277
Totale passività non correnti	1.403	1.608	2.156
Altre passività correnti	6.598	7.002	21.397
Debiti commerciali	7.323	8.416	9.775
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	7.892	9.211	14.665
Totale passività correnti	21.813	24.629	45.837
Passività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE PASSIVO	24.149	26.581	53.029

Di seguito si riportano il conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, entrambi predisposti secondo i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e il conto economico consolidato al 31 dicembre 2004, redatto in applicazione dei Principi Contabili Italiani e riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Importi espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2006	2005	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.024	20.744	10.549
Decremento (incremento) delle rimanenze	(544)	(1.024)	0
Costi per materie prime e materiali di consumo	10.526	9.805	5.793
Costi per servizi	8.890	9.673	4.411
Costo del personale	3.167	3.651	2.671
Altri costi operativi	692	593	1.608
Margine operativo lordo	(707)	(1.954)	(3.934)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	1.395	2.171	396
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	22	35	10.171
Risultato operativo	(2.124)	(4.160)	(14.501)
Proventi e (oneri) finanziari	(697)	(909)	(787)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(6.641)	(8)
Proventi e (oneri) straordinari	1.880	3.349	4.265
Risultato prima delle imposte	(941)	(8.361)	(11.031)
Imposte sul reddito	164	172	809
Risultato ordinario	(1.105)	(8.533)	(11.840)
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	(72)	0	(69)
Risultato netto di Gruppo	(1.033)	(8.533)	(11.771)

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004, redatto in applicazione dei Principi Contabili Italiani e riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, entrambi predisposti secondo i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Importi espressi in migliaia di Euro										
	Capitale sociale	Riserve	Riserv a IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimoni o Netto di Gruppo	Patrimoni o di terzi	Riserv a IAS	Risultat o di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Sdo 01.01.04	28.386	17.694	(2.099)	(17.827)	(16.466)	9.688	(1.135)	(11)	(1.037)	7.505
Risultato a nuovo				(16.466)	16.466	0	(1.037)		1.037	0
Copertura perdite	(16.536)	(17.690)		34.226		0				0
Versamento coper. perdite		2.500				2.500				2.500
Aucap per conferimento	4.181	277				4.458				4.458
Risultato di esercizio					(11.771)	(11.771)			(69)	(11.840)
Altri movimenti			2			2	2.413	(2)		2.413
Saldo 31.12.04	16.031	2.781	(2.097)	(67)	(11.771)	4.877	241	(13)	(69)	5.036
Risultato a nuovo				(11.771)	11.771	0	(69)		69	0
Aucap		4.000				4.000				4.000
Risultato esercizio					(8.533)	(8.533)				(8.533)
Altri movimenti			633	(633)		0	(172)	13		(159)
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0				0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)			(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501			1.694
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501		(72)	933

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004, redatto in applicazione dei Principi Contabili Italiani e riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, entrambi predisposti secondo i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Importi espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005	2004
Risultato netto del Gruppo	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Utile di terzi	(72)	0	(69)
Ammortamenti	1.417	1.451	680
Accantonamenti e Svalutazioni		755	9.887
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	6.641	
Saldo gestione finanziaria	697	909	787
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(25)	(452)	1.274
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi	(121)	(34)	352
VARIAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:			
Crediti verso clienti	173	1.580	(3.972)
Altre attività correnti	445	11.193	(8.110)
Rimanenze di magazzino	(1.005)	(905)	(2.544)
Debiti verso fornitori	(1.093)	(1.359)	6.295
Altre passività correnti	(404)	(14.395)	6.996
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(1.021)	(3.149)	(195)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(86)	11.957	(4.545)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	(213)	1.579	(15.239)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	2.200	(8.836)	(8)
(Acquisto) realizzo di altre attività non correnti	19	638	3.988
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.920	5.338	(15.804)
Variazione capitale e riserve	1.193	4.000	6.970
Variazione PN di terzi	501	(159)	2.400
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(59)	(62)	166
Saldo gestione finanziaria	(697)	(909)	(787)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	938	2.870	8.749
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.837	5.059	(7.250)
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(8.896)	(13.955)	(6.705)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(7.059)	(8.896)	(13.955)
INCREMENTO (DECREMENTO)	1.837	5.059	(7.250)

20.3.2 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006, 31 DICEMBRE 2005 E 31 DICEMBRE 2004

Si analizzano di seguito sinteticamente le voci più significative dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario per il periodo 2006–2004; per maggiori chiarimenti si rinvia alle note integrative dei singoli bilanci consolidati allegati al presente Prospetto Informativo.

Attività Immateriali

Importi espressi in migliaia di Euro						
	Netto 31.12.2004	Variazione area	Incremento	Svalutazione	Ammort. esercizio	Netto 31.12.2005
Impianto e ampliamento	0		27	(34)	7	0
Ricerca sviluppo pubbl.	154	(154)				0
Diritti di brevetto	11.447	(11.447)				0
Concessione licenze, marchi	207	(195)			(8)	4
Immobilizzazioni in corso	66	(66)				0
Altre immobilizzazioni immateriali	88	(88)				0
Totale	11.962	(11.950)	27	(34)	(1)	4

Importi espressi in migliaia di Euro					
	31-dic-05	Variazione area	Incrementi/ Decrementi	Ammorta- mento	31-dic-06
Ricerca e sviluppo	0				0
Diritti di brevetto	0		78	(18)	60
Concessione licenze, marchi	4		5	(4)	5
Immobilizzazioni in corso	0				0
Avviamento		356	(356)		0
Altre immobilizzazioni	0		3		3
Totale	4	356	(270)	(22)	68

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

La voce Diritti di brevetto di Euro 11.447 migliaia comprende investimenti in software e tecnologie (comprensivi di sorgenti) finalizzati all'erogazione di servizi a clienti di varia natura (consumer, business, militare e interno) di Alchera.

La “variazione area di consolidamento” del 2005 negativa per Euro 11.950 migliaia è dovuta all'effetto del non consolidamento della partecipazione in Alchera.

La “variazione area di consolidamento” del 2006 di Euro 356 migliaia si riferisce all’operazione di cessione dell’attività RAEE dalla RPX Ambiente alla Raetech rettificata in sede di consolidamento.

Le immobilizzazioni immateriali nel 2006 hanno registrato complessivamente un incremento di Euro 64 migliaia dovuto all’acquisto delle licenze dei programma gestionali.

Attività Materiali

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-04	Variazione area	Incremento	Decremento	Ammort. esercizio	31-dic-05
Terreni e fabbricati	13.099	(1.517)	42	(2)	(440)	11.182
Impianti e macchinari	4.776	(924)	950	(681)	(898)	3.223
Altre immobilizzazioni materiali	716	(282)	226	(146)	(112)	402
Totale	18.591	(2.723)	1.218	(829)	(1.450)	14.807

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-05	Incremento	Decremento	Ammort. esercizio	31-dic-06
Terreni e fabbricati	11.182	90	(950)	(419)	9.903
Impianti e macchinari	3.223	1.210	(326)	(841)	3.266
Altre immobilizzazioni materiali	402	578	(389)	(135)	456
Totale	14.807	1.878	(1.665)	(1.395)	13.625

Dalla verifica di *impairment test* non sono emerse perdite di valore.

La “variazione area di consolidamento” del 2005 negativa per Euro 2.723 migliaia è dovuta all’effetto del non consolidamento della partecipazione in Alchera.

La voce “terreni e fabbricati” al 31 dicembre 2004 di Euro 13.099 migliaia comprende una rettifica positiva di Euro 6.514 migliaia che si riferisce all’adeguamento del valore dei due fabbricati del Gruppo RPX così come determinato dal perito in sede di conferimento.

L’incremento dell’esercizio 2005 di Euro 1.218 migliaia è dovuto ai nuovi investimenti di RPX Ambiente per aumentare la capacità produttiva del *compound* e l’efficienza produttiva del granulo rigenerato.

L’importo relativo agli ammortamenti dell’esercizio 2005 di Euro 1.450 migliaia si riferisce per Euro 1.378 migliaia al Gruppo RPX e per il residuo alla Società. Nel conto economico la voce ammortamenti e perdite di valore di attività materiali di Euro 2.171 migliaia comprende gli ammortamenti di Euro 1.450 migliaia e la svalutazione di Euro 721 migliaia più sopra commentate.

Il decremento di Euro 829 migliaia nel 2005 è dovuto sostanzialmente alla svalutazione per Euro 721 migliaia dei cespiti relativi alla ex S.Y.M. S.r.l. ora incorporata in RPX Ambiente.

L’importo relativo agli ammortamenti dell’esercizio 2005 di Euro 1.450 migliaia si riferisce per Euro 1.378 migliaia al Gruppo RPX e per il residuo alla Società. Nel conto economico la voce

ammortamenti e perdite di valore di attività materiali di Euro 2.171 migliaia comprende gli ammortamenti di Euro 1.450 migliaia e la svalutazione di Euro 721 migliaia sopra commentate.

L'incremento del 2006 di Euro 1.878 migliaia è dovuto principalmente agli investimenti effettuati per il miglioramento dell'efficienza produttiva degli impianti di RPX Ambiente.

Il decremento del 2006 di Euro 1.665 migliaia è dovuto per Euro 945 migliaia alla riclassifica dell'immobile di proprietà e per Euro 674 migliaia dalla dismissione dei cespiti ex S.Y.M. S.r.l. effettuata dalla RPX Ambiente.

Non esistono immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing tuttora in essere.

L'analisi del costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2006 è il seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro

	Costo storico	Ammortamenti esercizi precedenti	Ammortamenti Esercizio 2006	Netto al 31-dic-06
Terreni e fabbricati	11.882	(1.560)	(419)	9.903
Impianti e macchinario	15.657	(11.550)	(841)	3.266
Altre immobilizzazioni materiali	1.691	(1.100)	(135)	456
Totale	29.230	(14.210)	(1.395)	13.625

Si evidenzia che il costo storico dei "terreni e fabbricati" comprende la rettifica positiva di Euro 6.514 migliaia (al lordo degli ammortamenti) che si riferisce all'adeguamento del valore di carico, in sede di consolidamento, dei due fabbricati del Gruppo RPX come da perizia effettuata a seguito del conferimento a fine 2004; gli stessi sono posti a garanzia di finanziamenti bancari e di terzi come illustrato alla voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie".

Altre Attività non correnti

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Partecipazioni in società controllate non consolidate	0	2.200	0
Altre partecipazioni	3	3	8
Attività finanziarie non correnti	88	76	173
Attività per imposte anticipate	227	258	799
Totale attività	318	2.537	980

Partecipazioni in società controllate non consolidate

La Società possedeva al 31 dicembre 2005 il 99,45% di Alchera, per un valore di carico di Euro 2.200 migliaia; in data 11 maggio 2006, la Società ha ceduto tale partecipazione a SMI in liquidazione, partecipata per il 51% dal dottor Carlo Corba Colombo, azionista di controllo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, nonché al Documento Informativo, redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società nonché presso la sede di Borsa Italiana in data 26 maggio 2006.

Altre partecipazioni

La voce “Altre partecipazioni” per Euro 3 migliaia è rimasta invariata nel periodo e si riferisce alle quote versate da RPX Industriale in liquidazione per l’adesione al CONAI e al Consorzio Energia Est di Cremona e Bergamo Energia S.p.A.

Attività finanziarie non correnti

La voce nel periodo 2006 –2004 comprende sostanzialmente i depositi cauzionali rilasciati da RPX Ambiente per la fornitura di energia elettrica e per l’affitto del capannone industriale di Raetech sito nel comune di Foiano della Chiana (Arezzo) (ora ceduto); nel 2004 sono compresi anche depositi cauzionali per Euro 91 migliaia di Alchera.

Dalla verifica di *impairment test* non sono emerse perdite di valore.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

Altre attività correnti

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Crediti per cessione partecipazioni	–	257	3.308
Fornitori conto anticipi	110	474	1.093
Crediti tributari	497	476	1.076
Credito verso il MAP per contributi concessi	–	–	6.453
Crediti verso controllanti	–	–	106
Crediti verso soci Alchera Solutions	–	–	197
Risconti attivi	57	52	55
Altri crediti correnti	426	316	817
Totale	1.090	1.575	13.105

Dalla verifica di *impairment test* non sono emerse perdite di valore.

La diminuzione netta delle attività correnti dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 di Euro 11.530 migliaia è dovuta per Euro 8.152 migliaia alla cessione di Alchera (comprensivo del credito verso il MAP per contributi concessi per Euro 6.453 migliaia) e per la differenza di Euro 3.378 migliaia ad altre operazioni del periodo. In particolare, risultano Euro 3.000 migliaia, a seguito della cessione del 47,36% di Digital Television S.p.A. ed Euro 308 migliaia

a seguito della cessione di GNT GmbH, effettuata nel primo semestre 2004, a Chepha Verwaltungs A.G. (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, *sub* Area di consolidamento).

La voce “Fornitori conto anticipi” comprende anticipi a fornitori per materie prime e servizi.

La voce “Crediti tributari” è costituita principalmente dal credito verso l'erario per IVA del Gruppo RPX.

La voce “Risconti attivi” è costituita principalmente da risconti per premi assicurativi, per interessi e diversi.

La voce “Altri crediti correnti” si riferisce a crediti diversi prevalentemente di origine finanziaria; in particolare nel 2006 comprende un credito di Euro 165 migliaia verso l'ex controllata First Telecom per anticipi concessi (in corso di recupero forzoso) e un credito di 148 migliaia verso Ecoplast S.r.l. per un'anticipazione concessa dalla controllata RPX Ambiente sulle forniture di cascami di polietilene derivati da scarti agricoli.

Rimanenze

Importi espressi in migliaia di Euro

	31.12.2004	Variazione area	Incrementi/ Decrementi	31.12.2005	Variazione area	Incrementi/ Decrementi	31.12.2006
Materie prime	1.881		657	2.538		440	2.977
Semilavorati	134		30	164	1	3	169
Prodotti finiti	372		375	747	(485)	101	363
Servizi in corso	157	(157)					
Fabbricati da dismettere	1.145			1.145		945	2.090
Totale	3.689	(157)	1.062	4.594	(484)	1.489	5.599

La variazione dell'area negativa di Euro 157 migliaia del 2005 è dovuta alla cessione di Alchera e quella negativa di Euro 484 migliaia del 2006 è dovuta alla cessione di Ipac.

La voce “Fabbricati da dismettere” di Euro 2.090 migliaia si riferisce alla Società e si è incrementata nell'esercizio 2006 per la riclassifica dell'immobile di via Brioschi 62 per Euro 945 migliaia e si riferisce:

- per Euro 1.145 migliaia alla proprietà immobiliare costituita da n. 92 box in Reana del Royale (UD), pervenuta alla Società in conto prezzo per la cessione dell'immobile sito in Romans d'Isonzo (GO) effettuato in data 31 dicembre 2003; il valore di carico è supportato da perizia effettuata dal Geometra Renato Menta in data 30 marzo 2004;
- per Euro 945 migliaia all'immobile di via Brioschi 62, acquistato in data 31 dicembre 2003 per un corrispettivo di Euro 1.000 migliaia dalla ex controllata EliosNet, che è stato posto in vendita e pertanto riclassificato alla voce “Rimanenze” in quanto cespite non più strumentale. Sull'immobile gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca a favore del Banco di Sicilia S.p.A. per Euro 930 migliaia iscritta il 30 dicembre 1999 ai n. 67569/19240 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 1 (valore residuo Euro 207 migliaia);
- ipoteca a favore di Intra e Meliorbanca per Euro 2.400 migliaia iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 1 in data 27 novembre 2002 ai n. 74521/16348 (valore residuo Euro 2.253 migliaia).

Ambedue le proprietà sono state poste in vendita mediante mandato a terzi.

Patrimonio Netto

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Capitale sociale	248	16.031	16.031
Riserva sovrapprezzo azioni	1.126	97	97
Altre riserve e risultati portati a nuovo	163	(7.251)	520
Risultato del periodo	(1.033)	(8.533)	(11.771)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	504	344	4.877
Capitale e riserve di terzi	429	0	159
Patrimonio Netto	933	344	5.036

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 e 2004 è di Euro 16.030.601,13 diviso in numero 14.441.983 azioni da nominali Euro 1,11 ciascuna, della quali 10.513.248 azioni ordinarie e n. 3.928.735 azioni ordinarie cum warrant Innotech 2004–2009.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è di Euro 247.505,93 diviso in numero 19.800.474 azioni senza valore nominale, costituite da n. 19.800.474 azioni ordinarie.

In data 17 gennaio 2007 la Società ha emesso, in esecuzione della delibera assembleare del 7 novembre 2006, ulteriori numero 392.480 azioni ordinarie ad un valore nominale di Euro 0,75 cadauna, di cui Euro 0,0125 a capitale.

Pertanto alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale è di Euro 252.411,93 suddiviso in numero 20.192.954 azioni ordinarie.

Le Azioni sono ordinarie, nominative ed hanno tutte le medesime caratteristiche; l'Assemblea straordinaria della Società del 29 giugno 2006 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Le azioni dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi. Il codice ISIN delle Azioni è il seguente: IT0003745962. La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 2, n. 19, cod. civ.

Piani di opzioni su azioni

La Società non ha alcun piano di opzione su azioni.

Warrant 2004–2009

L'assemblea del 16 ottobre 2004 ha deliberato l'emissione di n. 3.928.795 warrant 2004–2009 che danno diritto di sottoscrivere per ogni warrant un'azione ordinaria ad Euro 1,11 e cioè al valore nominale all'epoca dell'emissione; a seguito della delibera assembleare del 29 giugno 2006, tali warrant sono stati convertiti in azioni ordinarie della Società da SMF, parte correlata, in data 22 dicembre 2006, a valore di parità contabile al momento dell'esercizio dell'opzione.

Riserva sovrapprezzo azioni

Le Assemblee Straordinarie della Società tenutesi in data 16 ottobre 2004 e 27 novembre 2004 hanno deliberato, tra l'altro, di aumentare la riserva per sovrapprezzo azioni di Euro 97 migliaia per minor prezzo riconosciuto al socio conferitario Boreana delle partecipazioni nel Gruppo RPX, pari al valore teorico dei warrant acquisiti.

Azioni proprie

L'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Altre riserve:			
– differenza di conversione indisponibile	–	184	184
– copertura perdite 2004	–	2.500	2.500
– versamento soci	–	4.000	–
– conversione IAS/IFRS	(1.464)	(1.464)	(2.097)
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.627	(12.471)	(67)
Totale	163	(7.251)	520

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 10 maggio 2004 ha deliberato, tra l'altro, di allocare l'importo di Euro 180 migliaia risultante dall'operazione di riduzione del

valore nominale da Euro 0,90 a Euro 0,37 quale riserva differenza di conversione indisponibile da aggiungersi alla riserva preesistente di Euro 4 migliaia.

La riserva “copertura perdita 2004” di Euro 2.500 migliaia deriva dalla rinuncia, in data del 10 giugno 2004, di SMI in liquidazione al credito di pari importo per finanziamenti concessi alla Società a copertura della minusvalenza da alienazione di Euro 2.500 migliaia riferita alla vendita della partecipazione detenuta in Digital Television S.p.A.

La riserva “da versamento soci” è aumentata a seguito dei versamenti in conto aumento di capitale effettuati entro il 30 giugno 2005 da parte di SMF SA e di Boreana SA per Euro 4 milioni, tale importo è disponibile per la copertura perdite di esercizio a seguito di esplicita rinuncia.

La riserva di conversione IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

La Società non può distribuire riserve avendo perdite di esercizio superiori alle stesse.

La variazione nelle altre riserve è conseguente alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 29 giugno 2006 che ha deliberato:

- di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del cod. civ., l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie;
- di recepire l'eliminazione del valore nominale delle azioni anche nel Regolamento dei Warrant 2004–2009, emessi dall'Assemblea straordinaria del 27 novembre 2004, determinando come prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio dei warrant il valore pari allo 0,0125% della parità contabile al momento dell'esercizio dell'opzione;
- di coprire integralmente le perdite accumulate al 31 dicembre 2005 di Euro 22.631.725,08 come segue:
- per Euro 6.781.254,44 utilizzando le seguenti riserve:

Riserva da conversione per riduzione capitale sociale	Euro 184.150,29
---	-----------------

Riserva da sovrapprezzo azioni	Euro 97.104,15
--------------------------------	----------------

Riserva per copertura perdite	Euro 2.500.000,00
-------------------------------	-------------------

Versamento soci in conto aumento capitale	Euro 4.000.000,00
---	-------------------

e per Euro 15.850.076,34 mediante riduzione del capitale sociale, mandando a nuovo per necessità di parità contabile l'importo di Euro 393,30,

- di revocare la delega ex art. 2443 c.c concessa dall'Assemblea straordinaria del 2 luglio 2005;
- di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale.

La riserva di conversione IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

La Società non ha riserve di patrimonio netto utilizzabili o distribuibili.

La tabella che segue riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi indicati redatte secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS:

Importi espressi in migliaia di Euro

Capitale Sociale	Riserve	Riserv a IAS	Utili (Perdite)	Utili (Perdite)	Patrimoni o	Patrimoni o di terzi	Riserv a IAS	Risultat o di terzi	Patrimoni o
------------------	---------	-----------------	--------------------	--------------------	----------------	-------------------------	-----------------	------------------------	----------------

				a nuovo	esercizio	Netto di Gruppo				Netto
Sdo 01.01.04	28.386	17.694	(2.099)	(17.827)	(16.466)	9.688	(1.135)	(11)	(1.037)	7.505
Risultato a nuovo				(16.466)	16.466	0	(1.037)		1.037	0
Copertura perdite	(16.536)	(17.690)		34.226		0				0
Versamento coper.		2.500				2.500				2.500
Aucap per conferimento	4.181	277				4.458				4.458
Risultato di esercizio					(11.771)	(11.771)			(69)	(11.840)
Altri movimenti			2			2	2.413	(2)		2.413
Saldo 31.12.04	16.031	2.781	(2.097)	(67)	(11.771)	4.877	241	(13)	(69)	5.036
Risultato a nuovo				(11.771)	11.771	0	(69)		69	0
Aucap		4.000				4.000				4.000
Risultato esercizio					(8.533)	(8.533)				(8.533)
Altri movimenti			633	(633)		0	(172)	13		(159)
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0				0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)			(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501			1.694
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501		(72)	933

Patrimonio netto di terzi

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Capitale e riserve di terzi azionisti	501	—	241
Utile (perdita) di terzi	(72)	—	(69)
Patrimonio netto di terzi	429	—	159

Il “Capitale di terzi azionisti” per Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2004 è riferito al 1,64% del capitale sociale di Alchera e la perdita di Euro 69 migliaia si riferisce alla perdita dei terzi di Alchera.

Il “Capitale di terzi azionisti” per Euro 501 migliaia al 31 dicembre 2006 è riferito al 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione per Euro 500 migliaia sottoscritto e versato in data 22 giugno 2006 da Argent International GmbH a seguito dell’accordo di collaborazione commerciale del 6 marzo 2006 e per Euro 1 migliaio è riferito al 10% del capitale sociale di Raetech detenuto dal dott. Alvisè Morin, parte correlata alla data dell’operazione.

La perdita di Euro 72 migliaia si riferisce per Euro 65 migliaia alla perdita dei terzi di RPX Industriale in liquidazione e per Euro 7 migliaia alla perdita del terzo di Raetech.

Fondi

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-04	Variazione area	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-05
Fondo per trattamento di quiescenza	21		6		26
Fondo per rischi fiscali	8				8
Altri fondi rischi	540	(128)	461	(372)	501
Totale fondi	569	(128)	466	(372)	535

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-05	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-06
Fondo per trattamento di quiescenza	26	6	—	32
Fondo per rischi fiscali	8	—	—	8
Altri fondi rischi	501	75	(202)	374
Totale	535	81	(202)	414

La variazione negativa dell’area di Euro 128 migliaia del 2005 si riferisce alla cessione di Alchera.

Il “Fondo per trattamento di quiescenza” non è stato attualizzato in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

Per quanto riguarda la voce “Altri fondi rischi”

a) il saldo di Euro 501 migliaia del 2005 comprende i seguenti stanziamenti della Società:

- Euro 236 migliaia quale ulteriore accantonamento prudenziale a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori di GNT GmbH per un ammontare complessivo di Euro 1.417 migliaia di cui la controllante SMI in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700 migliaia;
- Euro 260 migliaia a fronte delle lettere di patronage rilasciate dalla Società a favore di Alchera per prestazione varie di terzi e del contenzioso con un ex direttore generale,

b) il saldo di Euro 374 migliaia del 2006 comprende i seguenti stanziamenti della Società:

- Euro 236 migliaia quale ulteriore accantonamento prudenziale a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori di GNT GmbH per un ammontare complessivo di Euro 1.417 migliaia di cui la controllante SMI in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700 migliaia;

- Euro 138 migliaia a fronte di rischi potenziali relativi ai contenziosi in essere (Arctos S.r.l., Curatela del Fallimento OP Computers).

Si segnala che, a livello consolidato, è stato applicato il principio contabile IFRS 3 relativo al trattamento del “fondo *badwill*” sul bilancio 2004 con conseguente effetto sui saldi di apertura.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 202 migliaia di cui Euro 197 migliaia per la chiusura dei contenziosi sorti a fronte di lettere di patronage rilasciate dalla Società a favore di Alchera per prestazione varie di terzi e con l'ex direttore generale di cui sopra.

Indennità di fine rapporto

L'indennità di fine rapporto è stata determinata in accordo allo IAS 19 applicando una metodologia attuariale come segue:

Importi espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31 dicembre 2004	1.310
Variazione area consolidamento per cessione Alchera Solutions S.p.A.	(464)
Decremento per utilizzo fondi	(204)
Per quota maturata nel periodo	162
Incremento attuariale	54
Saldo al 31 dicembre 2005	858
Incremento per quota maturata nel periodo	151
Incremento per accollo TFR	153
Incremento (decremento) attuariale	(58)
Decremento per utilizzo fondo	(271)
Saldo al 31 dicembre 2006	833

Più in dettaglio le ipotesi adottate per l'attualizzazione sono le seguenti:

<i>Ipotesi demografiche</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Non Dirigenti</i>
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno1999 ridotte al 70% distinte per sesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno1999 ridotte al 70% distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%
Probabilità di dimissioni	15% in ciascun anno	15% in ciascun anno
Probabilità per un attivo di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione del TFR accantonato	Nella suddetta base tecnica è stata assunta implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR	Nella suddetta base tecnica è stata assunta implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR

Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
------------------------------	--	--

<i>Ipotesi finanziarie</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Non Dirigenti</i>
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,6% annuo	4,6% annuo
Incremento retributivo complessivo	4,0% annuo	2,5 – 3,5% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

Passività finanziarie non correnti

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Finanziamento ipotecario	144	196	245
Finanziamenti per acquisto autovetture	12	19	6
Debito verso controllante	0	0	26
Totale	156	215	277

La voce “Finanziamento ipotecario” si riferisce alla parte non corrente del mutuo contratto con Banco di Sicilia S.p.A. gravante sull’immobile di via Brioschi, 62, di proprietà della Società.

Altre passività correnti

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Debiti tributari	5.130	5.257	5.141
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	422	369	653
Debiti verso dipendenti	370	386	787
Debiti verso amministratori e sindaci	431	595	1.570
Debiti diversi	241	215	2.198
Ratei e risconti	4	180	11.048
Totale	6.598	7.002	21.397

I debiti per “altre passività correnti” sono diminuiti nel corso dell’esercizio 2005 di Euro 14.537 migliaia per la variazione d’area relativa alla cessione di Alchera e sono aumentati di Euro 142 migliaia per altre passività di competenza.

Il saldo della voce “Debiti tributari” si è così movimentato:

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Debiti tributari gruppo Solutions	0	0	580
Irpef dipendenti ed autonomi	1.342	1.318	743
Imposta comunale sugli immobili	110	279	293
Imposta sul valore aggiunto	2.064	1.905	2.063
IRAP	424	277	154
Imposta Patrimoniale	0	238	238
Ritenute varie	8	8	0
Sovrattasse ed interessi	1.182	1.232	1.070
Totale	5.130	5.257	5.141

In particolare:

- sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2005 di Euro 580 migliaia per la variazione d'area relativa alla cessione di Alchera e sono aumentati di Euro 696 migliaia per debiti di competenza;
- sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2006 di Euro 543 migliaia per versamenti effettuati in occasione della presentazione delle dichiarazioni annuali 2005 e sono aumentati di Euro 416 migliaia per debiti di competenza.

Si segnala che alla data del 30 novembre 2007 il Gruppo ha ricevuto cartelle esattoriali e avvisi bonari per un importo complessivo di Euro 4.178.256, di cui Euro 3.165.287 di pertinenza della Società, non ancora liquidate. In particolare in data 12 aprile 2007 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale relativa ai periodi di imposta 2002 e 2003, per l'importo complessivo di Euro 2.984.644,06, derivante in gran parte da un debito IVA risalente all'anno 2002. In data 28 maggio 2007 la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano affermando l'illegittimità della cartella esattoriale, in quanto non preceduta dall'invito al pagamento previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 462/97, e chiedendone l'annullamento per aver subito un pregiudizio dall'impedimento di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni irrogate, causato dalla violazione della disposizione di legge sopraccitata. Contestualmente, la Società ha fatto istanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato in ragione del grave e irreparabile pregiudizio che ne deriverebbe alla Società, data la condizione di temporanea difficoltà ad adempiere in cui la stessa versa, nonché l'incombenza di una procedura concorsuale. In data 21 agosto 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza, ha sospeso l'esecutività dell'atto impugnato fissando l'udienza di trattazione il 16 novembre 2007 e, in tale udienza, riservandosi in merito alla decisione.

I "Debiti verso istituti previdenziali" comprendono importi correnti e scaduti a fine esercizio.

I "Debiti verso dipendenti" rappresentano gli importi correnti liquidati nel mese di gennaio e i ratei per ferie maturate alla data.

I "Debiti verso amministratori e sindaci" sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2005 di Euro 1.276 migliaia nella Società per la rinuncia degli amministratori (100%) e del Collegio Sindacale (50%) agli emolumenti maturati alla data, al fine di poter garantire la continuità aziendale della Società, e sono aumentati di Euro 301 migliaia per la quota maturata nelle società controllate.

I “Debiti verso amministratori e sindaci” di Euro 431 migliaia al 31 dicembre 2006 sono pari al debito maturato alla data, al netto di rinunce per Euro 150 migliaia da parte del dott. Carlo Corba Colombo e del trasferimento a fondo rischi per Euro 75 migliaia relativamente al contenzioso con la Curatela del Fallimento OP Computers.

I “Debiti diversi” di Euro 2.198 migliaia al 31 dicembre 2004 comprendono Euro 1.974 migliaia per debiti per acquisto immobilizzi di Alchera (partecipazione Alchera Interactive e immobile di Alghero) mentre il saldo di Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2006 è costituito da canoni per depurazione e da altri debiti non compresi nelle voci precedenti.

I “Ratei e risconti” di Euro di Euro 11.048 migliaia al 31 dicembre 2004 si riferiscono per Euro 10.841 migliaia a risconti passivi sui contributi in conto impianti erogati ai sensi della legge 488/92 ad Alchera.

Debiti commerciali

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Clienti conto anticipi			
Debiti verso fornitori nazionali	7.06	8.09	9.21
Debiti verso fornitori esteri	;	;	
Totale	7.32	8.416	9.775

I “debiti commerciali” sono diminuiti nel corso dell’esercizio 2005 di Euro 1.871 migliaia per la variazione d’area relativa alla cessione di Alchera e sono aumentati di Euro 512 migliaia per debiti di competenza; nel corso dell’esercizio 2006 sono diminuiti di Euro 1.093 migliaia, di cui Euro 833 migliaia si riferiscono alla Società.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore ai cinque anni e che i termini di pagamento medi nel periodo sono stati pari a giorni 90/95 per il Gruppo RPX.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro

	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Debiti verso banche	5.289	5.833	9.814
Debiti verso altri finanziatori	1.126	1.149	4.851
Debiti verso imprese controllate	0	29	0
Debiti verso controllante	1.477	2.200	0
Totale	7.892	9.211	14.665

I “debiti verso banche e altre passività finanziarie” sono diminuiti nel corso dell’esercizio 2005 di Euro 5.371 migliaia per la variazione d’area relativa alla cessione di Alchera e sono diminuiti di Euro 83 migliaia per altre variazioni nette del periodo.

I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” sono diminuiti nel periodo di Euro 1.319 migliaia.

I debiti verso banche nel periodo 2006–2004 sono diminuiti complessivamente di Euro 4.525 migliaia, di cui Euro 3.256 migliaia relativi alla cessione di Alchera nel 2005, e sono così ripartiti:

Importi espressi in migliaia di Euro

		31-dic-06	31-dic-05	31-dic-04
Cornell bhn	Conto corrente	1.084	1.489	1.758
	Ipotecario	2.376	2.325	2.213
	<i>subtotale</i>	<i>3.460</i>	<i>3.814</i>	<i>3.971</i>
RPX Ambiente	Conto corrente	66	30	219
	Ipotecario	444	341	357
	<i>subtotale</i>	<i>510</i>	<i>371</i>	<i>576</i>
RPX Industriale in liquidazione	Conto corrente	1.257	1.458	1.815
	Ipotecario	62	190	196
	<i>subtotale</i>	<i>1.319</i>	<i>1.648</i>	<i>2.011</i>
Alchera Solutions		0	0	3.256
Totale		5.289	5.833	9.814

I debiti verso banche al 31 dicembre 2006 di Euro 5.289 migliaia sono di seguito dettagliati.

Il debito complessivo della Società di Euro 3.460 migliaia del 2006 è così composto:

- Euro 2.258 migliaia per un finanziamento in pool a 18 mesi concesso alla ex controllata EliosNet da Intra e Meliorbanca il cui termine per il rimborso è scaduto; il prestito è assistito da ipoteca di secondo grado sull’immobile di via Brioschi 62.
- Euro 1.000 per escussione parziale da parte di Intra, avvenuta in data 27 dicembre 2007, della garanzia rilasciata dalla Società per Euro 2.400 migliaia a favore di Intra e Meliorbanca per un finanziamento in pool di Euro 2.000 migliaia a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso a GNT.
- Euro 84 migliaia per un’esposizione di conto corrente concessa alla ex controllata EliosNet, da Banca Popolare Commercio Industria S.p.A. il cui termine per il rimborso è scaduto; la Società ha chiuso la posizione nel marzo 2007.
- Euro 118 migliaia quale parte corrente del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet dal Banco di Sicilia S.p.A. sull’immobile di via Brioschi, 62, ora in capo alla Società; la Società ha pagato la parte scaduta nel corso del mese di febbraio 2007 e la banca ha acconsentito alla normalizzazione del residuo debito fino alla scadenza del 30 giugno 2010, così come originariamente pattuito.

Si segnala che gli accordi transattivi raggiunti da BHN nell'interesse della Società nel corso del mese di maggio 2007 con Intra e Meliorbanca, prevedono il pagamento di un importo onnicomprensivo di Euro 1.700 migliaia a saldo sia dell'importo di Euro 2.258 migliaia per il finanziamento in *pool* alla data del 31 dicembre 2006, sia degli impegni per fideiussione rilasciata per Euro 2.400 migliaia a favore della ex controllata GNT nonché degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Con riferimento alla garanzia parzialmente escussa da Intra per circa Euro 1.000 migliaia, si segnala che ai sensi del contratto di cessione di Alchera, SMI in liquidazione ha assunto nei confronti della Società tutti gli obblighi derivanti dalla garanzia da quest'ultima rilasciata per un importo di Euro 2.400.000 in favore di Meliorbanca ed Intra e relativa al finanziamento erogato da Intra e Meliorbanca a GNT. Per maggiori informazioni sulle valutazioni della Società in merito all'esercizio dell'azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.

Il debito ipotecario di Euro 444 migliaia di RPX Ambiente è riferito al residuo del capitale per un finanziamento ipotecario verso Cariparma S.p.A. scaduto il 1° agosto 2002; si segnala che in data 9 novembre 2007 Italfondario S.p.A., in qualità di procuratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ha notificato un atto di precetto per Euro 480 migliaia oltre accessori e interessi dal 1° ottobre 2007.

Il debito ipotecario di Euro 62 migliaia di RPX Industriale in liquidazione è riferito al residuo del capitale per un finanziamento ipotecario verso Efibanca S.p.A. scaduto il 4 ottobre 2004; la posizione è stata estinta in data 19 settembre 2007.

I "Debiti verso altri finanziatori" nel periodo 2006–2004 sono diminuiti complessivamente di Euro 3.725 migliaia di cui Euro 2.115 migliaia relativi alla cessione di Alchera nel 2005.

In particolare il saldo di Euro 1.126 migliaia al 31 dicembre 2006 comprende:

- Euro 390 migliaia per un "finanziamento soci" erogato nel 2003 da Invest Eco SA alla S.Y.M. S.r.l., ora incorporata;
- Euro 707 migliaia per un debito, comprensivo di interessi, verso un obbligazionista di RPX Ambiente il cui ammontare deriva dal mancato rimborso del prestito obbligazionario scaduto nel 2004 rispetto al quale era in corso un piano di rientro mensile stabilito dal Tribunale di Bergamo con scadenza a fine esercizio 2007; l'importo già versato alla data del 31 dicembre 2006 di Euro 355 migliaia è stato anticipato da RPX Industriale in liquidazione. In data 20 settembre 2007 RPX Industriale in liquidazione ha versato il residuo importo e in data 5 ottobre 2007 il giudice ha estinto anticipatamente la procedura;
- Euro 29 migliaia per il rapporto di conto corrente con la ex controllata Alchera Interactive.

I "Debiti verso controllate" per Euro 29 migliaia derivano dal rapporto di conto corrente con la ex controllata Alchera Interactive che nel 2006 è stato riclassificato alla voce precedente.

I "Debiti verso controllante" per Euro 2.200 migliaia al 31 dicembre 2005 sono pari al credito vantato da SMI in liquidazione nei confronti della Società e derivante principalmente dalla

cessione effettuata in data 11 maggio 2006 di finanziamenti concessi da parte di Boreana (Euro 1 milione) e di Colombo & C. (Euro 2,1 milioni), parti correlate.

Tale importo è pari al valore di cessione della partecipazione del 99,45% di Alchera definito a trattativa privata tra la Società e SMI in liquidazione che è stato determinato sulla base del valore di Alchera indicato nella perizia rilasciata in data 10 maggio 2006 dal dottor Carmine Cozzolino, esperto nominato dalla Società.

L'importo di Euro 1.477 migliaia al 31 dicembre 2006 rappresenta quanto dovuto a Boreana (parte correlata) per finanziamenti erogati nell'ambito dell'impegno a sostenere le necessità correnti della Società (sul saldo maturano interessi al tasso del 6% annuo).

20.3.3 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006, 31 DICEMBRE 2005 E 31 DICEMBRE 2004

Si segnala che i dati nel periodo sono influenzati dal differente perimetro di consolidamento ed in particolare il dato 2004 contiene solamente i ricavi dei mesi di novembre e dicembre per il Gruppo RPX, cioè a partire dalla data di conferimento nella Società del 100% delle società RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione avvenuto in data 29 ottobre 2004, mentre il proforma 2004 comprende solo i ricavi del Gruppo RPX su base annua senza i ricavi del Progetto Solutions, per omogeneità di confronto degli esercizi successivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'evoluzione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 pro-forma	2004
Ricavi da vendita servizi (Progetto Solutions)				7.327
Ricavi da vendita prodotti (Progetto Ambiente)	21.623	19.866	16.884	2.728
Ricavi da vendita servizi (Cornell bhn)	67	465	500	0
subtotale	21.690	20.331	17.384	10.055
Altri ricavi e proventi	334	413	244	494
Totale	22.024	20.744	17.628	10.549

Si rimanda alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 per l'analisi dei ricavi.

La voce "Altri ricavi" è così costituita:

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 proforma	2004
Proventi vari	305	413	244	270

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		0	0	224
Totale	334	413	244	494

I Proventi vari per Euro 413 migliaia nel 2005 si riferiscono per Euro 199 migliaia (proforma Euro 193 migliaia) alla Società, per Euro 60 migliaia (proforma Euro 32 migliaia) a RPX Industriale in liquidazione e per Euro 154 migliaia (proforma Euro 19 migliaia) a RPX Ambiente.

I Proventi vari per Euro 305 migliaia nel 2006 si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi per Euro 198 migliaia e alla rinuncia di compensi amministratori per Euro 75 migliaia.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 proforma	2004
Materie prime	7471	7.714	5.388	5.219
Prodotti finiti	844	540	211	0
Semi-lavorati	18	0	150	0
Altri acquisti per produzione	1516	1.551	1.621	250
Acquisti vari	677	0	0	324
Totale	10.526	9.805	7.370	5.793

L'incremento nelle voci di costo per materie prime che passano dal 41,81% del 2004 (proforma) al 47,79% del 2006 è sostanzialmente correlato all'aumento del costo delle materie prime legate alla variazione del costo del petrolio.

La voce acquisti vari del 2006 comprende gli acquisti relativi all'attività RAEE.

Costi per servizi

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 proforma	2004
Costi per servizi industriali	5.190	5.144	4.906	952
Costi per trasporti	946	1.174	1.328	352
Costi per servizi generali	2.505	3.037	2.504	2.479
Costi per godimento beni di terzi	249	318	233	627
Totale	8.890	9.673	8.971	4.411

L'uscita dall'area di consolidamento di Alchera nel 2005 incide per Euro 1.325 migliaia nei costi per servizi generali.

Per quanto riguarda il raffronto tra pro forma 2004 e il 2005 si segnala che:

- l'incremento dei servizi industriali è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'energia;
- la diminuzione del costo dei trasporti è dovuto ad una diversa politica di vendita.
- l'incremento dei costi per servizi generali è dovuto principalmente alle spese per consulenze legali e di revisione per le operazioni legate all'aumento di capitale.

Per quanto riguarda il raffronto tra il 2006 e il 2005 si segnala che:

- il costo dei servizi industriali nonostante l'aumento del costo dell'energia si è mantenuto in linea con l'esercizio precedente;
- la diminuzione del costo dei trasporti è dovuto ad una diversa politica di vendita;
- la riduzione dei costi per servizi generali è dovuta principalmente alla politica di contenimento dei costi inclusa la rinuncia per emolumenti amministrativi.

Costi del personale

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 proforma	2004
Salari e stipendi	2.239	2.545	2.377	2.086
Oneri sociali	809	863	834	467
Trattamento di fine rapporto	118	240	187	103
Altri costi	1	3	3	15
Totale	3.167	3.651	3.401	2.671

La voce comprende le spettanze previste dal CCNL per i dipendenti di aziende industriali in forza al Gruppo.

La variazione dei costi del personale di Euro 250 migliaia tra il 2004 proforma e il 2005 è dovuta per Euro 207 migliaia a Ipac, che nell'esercizio 2004 non aveva ancora iniziato la sua attività, e per la differenza di Euro 43 migliaia all'effetto netto delle variazioni intervenute nell'esercizio.

La diminuzione tra il 2005 e 2006 è dovuta principalmente alla eliminazione di alcune posizioni funzionali commerciali, amministrative e produttive previste dal piano.

L'importo lordo delle retribuzioni dei dirigenti nell'esercizio 2006 è pari ad Euro 361 migliaia (relativo al costo di 4 dirigenti di cui 1 non più in forza a fine esercizio).

Il numero dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Categorie	2006	2005	2004 proforma	2004
-----------	------	------	------------------	------

Dirigenti	3	4	5	13
Impiegati	17	16	17	143
Operai	59	66	68	69
Totale	79	86	90	225

L'uscita del Gruppo Alchera nel 2005 ha comportato una riduzione di numero 135 persone.

Altri costi operativi

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004 proforma	2004
Svalutazione su crediti	39	24	167	499
Accantonamento per rischi	242	265	255	362
Oneri diversi di gestione	411	304	548	747
Totale	692	593	970	1.608

Il decremento di Euro 377 migliaia nel 2005 rispetto al 2004 è dovuto sostanzialmente a minori svalutazioni e perdite su crediti oltre a minori sopravvenienze passive e minusvalenze su alienazioni.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende costi per sopravvenienze passive, minusvalenze su alienazioni, imposte diverse, ammende e sanzioni e spese varie.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali

La voce "Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali" per Euro 10.171 migliaia comprende la svalutazione degli avviamenti delle società del Gruppo Alchera, a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto, per complessivi Euro 9.883 migliaia (Alchera Interactive Euro 1.228 migliaia, First Telecom Euro 1.479 migliaia e Alchera Euro 7.176 migliaia).

Proventi e (oneri) finanziari

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004
Oneri finanziari	(675)	(911)	(848)
Perdite su cambi	(22)	(7)	(3)
Proventi finanziari	0	9	64
Totale	(697)	(909)	(787)

Gli oneri finanziari netti sono passati dal 7,46% del 31 dicembre 2004 al 3,16% del 31 dicembre 2006; la diminuzione è imputabile principalmente ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo.

Rettifiche di attività finanziarie

	Importi espressi in migliaia di Euro		
	2006	2005	2004
Svalutazione Alchera Solutions S.p.A.	–	(10.414)	–
Effetto deconsolidamento Alchera Solutions S.p.A.	–	3.778	–
Svalutazione Sepla S.r.l.	–	(5)	(8)
Totale	.	(6.641)	(8)

La voce “Svalutazione Alchera Solutions S.p.A.” si riferisce all’adeguamento al corrispettivo di cessione di Euro 2.200, come illustrato nel presente Capitolo XX, Paragrafo 20.1, *sub Partecipazioni in società non consolidate*.

Proventi e (oneri) straordinari

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004
Plusvalenze da alienazione	14	183	134
Sopravvenienze attive	2.965	1.798	0
Altri proventi		1.368	0
Rilevazione “badwill” Gruppo RPX		0	4.131
Sopravvenienze passive	(1.099)		
Totale	1.880	3.349	4.265

La voce “Rilevazione *badwill*” Gruppo RPX” per Euro 4.131 migliaia del 2004 si riferisce alla rilevazione contabile a conto economico, in applicazione dello IFRS 3, dell’avviamento negativo (*badwill*) al netto degli utilizzi per perdite maturate, così come determinato dalla perizia della D.ssa Mignani esperto designato dal Tribunale ai sensi degli art. 2343 cod. civ., redatta in data 28 settembre 2004.

Le voci “Sopravvenienze attive” e “Altri proventi” per un totale di Euro 3.166 migliaia nel 2005 sono relative per Euro 1.096 migliaia alla rinuncia dei compensi amministratori, per Euro 179 migliaia alla rinuncia dei compensi sindacali, per Euro 1.583 migliaia alla rinuncia del credito da parte di Boreana, per Euro 125 migliaia alla rinuncia del credito da parte di SMF, per Euro 183 migliaia allo storno del fondo imposte inerente a concessioni demaniali non pagate dall’anno 1989 migliaia e al debito ICI che è stato ricalcolato.

Tutte le rinunce sopra menzionate sono avvenute nell’ambito del piano finalizzato a garantire la continuità aziendale della Società.

La voce “Sopravvenienze attive” di Euro 2.965 nel 2006 si riferisce sostanzialmente ai proventi straordinari registrati dalla Società per Euro 2.417 migliaia di cui: Euro 1.214 migliaia riferiti alla transazione con Banca UGC S.p.A., Euro 367 migliaia alla prescrizione di imposte varie, Euro 503 alle transazioni con fornitori, Euro 183 migliaia per adeguamento delle sanzioni ed interessi fiscali e Euro 150 alla rinuncia di compensi amministratori.

La voce “Sopravvenienze passive” di Euro 1.099 migliaia nel 2006 si riferisce per Euro 1.000 migliaia alla escussione della garanzia prestata dalla Società a Intra per le obbligazioni contratte dalla ex controllata GNT.

Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono:

Importi espressi in migliaia di Euro

Conto economico consolidato	2006	2005	2004
Imposte correnti			
Imposte correnti	133	90	0
Imposte differite			
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	31	82	809
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	164	172	809

Si precisa che le società del Gruppo hanno imponibile negativo ai fini IRES e la Società ha un imponibile negativo anche ai fini IRAP.

Posizione Fiscale

Esercizi definiti ai fini fiscali

I periodi d'imposta definiti ai fini delle imposte dirette e indirette sono indicati nella tabella seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro

Società	imposte dirette	imposte indirette
Cornell bhn	2000	2000
RPX Ambiente	2000	2000
RPX Industriale in liquidazione	2000	2000

Contenzioso fiscale

La Società in data 28 maggio 2007 ha depositato un ricorso contro la cartella esattoriale notificata in data 12 aprile 2007, portante l'iscrizione a ruolo di imposte IVA e Irpef del 2002 e

2003 per un totale di Euro 2.985 migliaia, tendente ad ottenere l'annullamento della cartella a causa di omesso preventivo invio della comunicazione di irregolarità che ha impedito alla Società di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni irrogate.

Non è attualmente pendente alcuna controversia relativa alle società del Gruppo RPX.

Perdite a nuovo

Le perdite fiscali di Gruppo per il periodo 2006–2002 per un totale di Euro 48.427 migliaia sono indicate nella tabella che segue:

Importi espressi in migliaia di Euro

Società	2006	2005	2004	2003	2002	Totale
Cornell bhn	0	3.694	5.669	24.015	6.340	39.718
RPX Industriale in liquidazione	6	0	2.152	1.332	529	4.019
RPX Ambiente	747	1.910	1.468	0	565	4.690
Totale	753	5.604	9.289	25.347	7.434	48.427

I dati di cui sopra sono rilevati dalla singole dichiarazioni fiscali ad eccezione del 2006 che è stimata.

Risultato di pertinenza di terzi

La posta negativa di Euro 69 migliaia del 2004 è riferita alla quota di minoranza detenuta in Alchera, in procedura fallimentare, per lo 0,06% dall'avv. Antonio Marasco e per lo 0,49% dalla società Cofinance & Co S.r.l.

La posta negativa di Euro 72 migliaia del 2006 è riferita per Euro 65 migliaia alla partecipazione del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione posseduto da Argent International GmbH e per Euro 7 migliaia all'1% del capitale sociale di Raetech posseduto dal dott. Alvisè Morin, parte correlata.

Risultato netto per azione

Importi espressi in migliaia di Euro

	2006	2005	2004
Risultato netto per azione (in unità di Euro)	(0,070)	(0,590)	(1,23)
Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)	(0,055)	(0,568)	(1,18)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno maggiorate del numero di azioni ordinarie rivenienti nell'ipotesi di totale conversione dei warrant in circolazione durante l'esercizio.

La Società negli esercizi precedenti non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Importi espressi in migliaia di Euro			
Utile/(perdita) per azione base	2006	2005	2004
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(1.033)	(8.533)	(13.362)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000)	14.762	14.441	10.841
Utile base per azione ordinaria	(0,070)	(0,590)	(1,23)
Utile/(perdita) per azione diluito	2006	2005	2004
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(1.033)	(8.533)	(13.362)
Numero medio delle azioni post opzione (nr./000)	18.629	15.000	12.805
Utile diluito per azione ordinaria	(0,055)	(0,568)	(1,18)

20.3.4 DATI PATRIMONIALI E ECONOMICI DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO 2006–2004

L'Emittente redige sia bilanci annuali consolidati (commentati al precedente Paragrafo 20.1) sia bilanci annuali non consolidati che sono assoggettati a revisione contabile e sono consultabili presso la sede legale e sul sito internet www.cornellbhn.com.

Di seguito di riportano, per ulteriore informazione, i dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, non consolidati, per il periodo 2006–2004, unitamente al rendiconto finanziario, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Poiché l'Emittente ha iniziato ad utilizzare i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dal 31 dicembre 2006, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 i valori sono stati calcolati ed esposti anche in base a tali Principi Contabili Internazionali per consentire il confronto con i successivi periodi.

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVITA'	2006	2005	2004
Immobilizzazioni immateriali	5	4	12
Immobilizzazioni materiali	62	1.038	1.101
Immobilizzazioni finanziarie	7.763	9.230	16.890
Imposte anticipate	97	97	193
Altre attività non correnti	0	0	0
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.927	10.369	18.196
Rimanenze di magazzino	2.090	1.145	1.145
Crediti verso clienti	48	52	208
Crediti intragruppo	0	0	0

Crediti finanziari	165	205	0
Altre attività correnti	713	520	5.052
Disponibilità liquide	81	8	1
ATTIVITA' CORRENTI	3.097	1.930	6.406
TOTALE ATTIVITA'	11.024	12.299	24.602
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	247	16.031	16.031
Riserve	1.239	(6.681)	2.733
Risultato di periodo	(176)	(9.058)	(13.414)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	1.310	292	5.350
Capitale e riserve di terzi	0	0	0
Risultato di terzi	0	0	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.310	292	5.350
Fondi rischi e TFR	453	526	431
Fondo imposte differite	0	0	0
Altre passività a medio/lungo termine	144	196	245
PASSIVITA' NON CORRENTI	597	722	676
Debiti verso fornitori	343	1.176	1.355
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	4.937	6.014	5.654
Debiti verso controllanti e altri finanziatori			
Altre passività correnti	3.837	4.095	11.567
Altri finanziamenti	0	0	0
PASSIVITA' CORRENTI	9.117	11.285	18.576
TOTALE PASSIVITA'	9.714	12.007	19.252
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	11.024	12.299	24.602
Importi espressi in migliaia di Euro			
Conto economico	2006	2005	2004
Ricavi	805	664	693
Costi per servizi	(1.083)	(1.264)	(866)
Costi per godimento di beni di terzi	(65)	(65)	(60)
Costo del personale	(194)	(231)	(313)
Oneri diversi di gestione	(36)	(93)	(274)
Margine operativo lordo	(573)	(989)	(820)
Ammortamenti materiali	(35)	(64)	(71)
Ammortamenti immateriali	(4)	(7)	(75)
Accantonamenti e Svalutazioni	(239)	(260)	(236)
Reddito operativo	(851)	(1.320)	(1.202)
Proventi e (oneri) finanziari	(248)	(394)	(3.096)
Rettifiche di valori di attività finanziarie	(372)	(10.414)	(9.116)
Proventi e (oneri) straordinari	1.295	3.166	0
Risultato prima delle tasse	(176)	(8.962)	(13.414)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	96	0
Risultato netto dell'esercizio	(176)	(9.058)	(13.414)
Risultato di terzi			
Risultato di gruppo	(176)	(9.058)	(13.414)

Importi espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005
Risultato netto	(176)	(9.058)
Ammortamenti	39	71
Accantonamenti e Svalutazioni	239	260
Rettifiche di valore di attività finanziarie	372	10.414
Saldo gestione finanziaria	248	394
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(73)	95
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	0	96
VARIAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:		
Crediti verso clienti	4	156
Altre attività correnti	(432)	4.166
Rimanenze di magazzino	(945)	0
Debiti verso fornitori	(833)	(179)
Altre passività correnti	(229)	(7.501)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(1.786)	(1.086)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(5)	1
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	941	(1)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1.095	(2.754)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2.031	(2.754)
Aumenti di capitale (distribuzione dividendi)	1.194	4.000
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(52)	(75)
Saldo gestione finanziaria	(248)	(394)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	894	3.531
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.139	(309)
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(5.830)	(5.521)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(4.691)	(5.830)
INCREMENTO (DECREMENTO)	1.139	(309)

Il rendiconto 2004 non è disponibile in quanto l'adozione dei Principi Contabili Internazionali IFRS è avvenuta per l'Emittente a partire dal 1 gennaio 2005.

Per maggiori informazioni sulle singole poste si rinvia alla nota integrativa dei singoli bilanci.

20.3.5 AZIONI DI IMPUGNATIVA ESERCITATE DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 157, COMMA 2, DEL TESTO UNICO RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DELLA SOCIETÀ PER GLI ESERCIZI 2004 E 2005

La Consob, con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2006, ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 21 luglio 2005, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Tribunale, su richiesta della Consob, ha rinviato l'udienza del 22 novembre 2007 al 13 marzo 2008 per consentire alla Commissione di completare l'esame dei Bilanci Riapprovati. In data 19 maggio 2006 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta.

Nel dettaglio, la Consob ha contestato che il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004 non era conforme alle seguenti norme:

- *“Artt. 2423, comma 2, codice civile (obbligo di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta), 2423-bis, comma 1, n. 1 (principio di prudenza) e 2426, n. 3 (criteri di valutazione delle immobilizzazioni e obbligo di rettifica per le obbligazioni per le quali si sia verificata una perdita permanente di valore) per la valutazione non prudente delle partecipazioni in Alchera Solutions S.p.A., RPX Ambiente S.p.A. e RPX Industriale S.p.A.;*
- *Artt. 2423, comma 2, (obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta), e comma 3 (obbligo di fornire le informazioni complementari necessarie ad una rappresentazione veritiera e corretta), per l'informazione incompleta sulle prospettive di continuità aziendale della Innotech S.p.A.”*

Per quanto riguarda il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2004, la Consob ha contestato che il bilancio di non era conforme alle seguenti norme:

- *“combinato disposto degli artt. 29, comma 2, (obbligo di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta, conforme all'art. 2423, comma 2, codice civile), art. 35 del d. lgs. N. 127 del 9 aprile 1991 (richiamo dei criteri di valutazione stabiliti per il bilancio di esercizio) e art. 2423 bis, comma 1, (principio di prudenza) e 2426, n. 3, del codice civile (valutazione delle immobilizzazioni) per la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e delle differenze di consolidamento;*
- *Art. 29, comma 2, del d. lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 (obbligo di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta, conforme all'art. 2423, comma 2, codice civile) per l'informazione incompleta circa le prospettive di continuità aziendale della società Innotech S.p.A. e del relativo gruppo, con particolare riferimento alla situazione*

dei contributi erogati dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi della L. n. 488 del 1992.”

La Consob, con atto di citazione notificato in data 28 febbraio 2007, ha altresì impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 29 giugno 2006, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2005, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. In data 30 aprile 2007 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta. Alla data del Prospetto Informativo il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Nel dettaglio, la Consob ha contestato che il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2005 non era conforme alle seguenti norme:

- *“Artt. 2423, comma 2, codice civile (obbligo di redigere il bilancio con chiarezza e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta) con riferimento alla rettifica del bilancio al 31 dicembre 2004 precedentemente approvato;*
- *Artt. 2423, comma 2, codice civile (obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta), 2423 bis, comma 1, n. 3), codice civile (principio di competenza) e 2423 ter, comma quinto, codice civile (comparabilità delle voci di bilancio) per la valutazione attribuita alla Alchera Solutions;*
- *Artt. 2423, comma 2, codice civile (obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta), 2423 bis, comma 1, n.1), codice civile (principio di prudenza), e 2426, comma 1, n. 1), 3) e 4) codice civile (criteri di valutazione) per la valutazione attribuita alla partecipata RPX Ambiente S.p.A.”*

Per quanto riguarda il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005, la Consob ha contestato che il bilancio di non era conforme alle seguenti norme:

- *“allo IFRS 3 (“Aggregazioni aziendali”) per l'iscrizione di un fondo badwill destinato a essere utilizzato come fondo rischi per perdite future;*
- *allo IFRS 5 (“Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”), per le modalità di deconsolidamento della partecipata Alchera Solutions.”*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 giugno 2007 ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob, ad eccezione di quelle relative alla valutazione attribuita alle partecipazioni in RPX Industriale in liquidazione ed RPX Ambiente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e 2005. Ciò in quanto, coerentemente con quanto statuito dai principi contabili internazionali con specifico riferimento al documento IAS 36 e al documento predisposto dalla Commissione di studio dei dottori commercialisti pubblicato nel mese di

febbraio 2006 intitolato “guida alla applicazione dell’*impairment test* dello IAS 36”, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2006, nel luglio 2007 è stato effettuato l’*impairment test* sul valore delle partecipazioni in RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione che ha confermato che non sussiste una perdita durevole di valore e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non fosse necessario effettuare alcuna svalutazione delle medesime con riferimento agli esercizi precedenti.

I bilanci di esercizio sono stati approvati dall’Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007. In data 25 luglio 2007 la Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. ha emesso nuovamente le relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2004 e 2005 esprimendo un giudizio senza rilievi ma con richiami di informativa. Alla data del Prospetto Informativo, la Consob non si è espressa in merito ai Bilanci Riapprovati.

Il rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo non implica un giudizio di correttezza contabile da parte della Consob sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

20.4 REVIZIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.4.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE

La Società dichiara che le informazioni finanziarie relative ai bilanci di esercizio e consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 giugno 2007 e, quanto ai bilanci di esercizio, approvati dall’Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2007, sono state sottoposte a revisione. In particolare, la Società di Revisione, in data 25 luglio 2007, ha emesso le proprie relazioni su detti bilanci, esprimendo un giudizio senza rilievi, ma con richiami di informativa.

Per una presa in visione delle dette relazioni della Società di Revisione si rinvia alle Appendici del Prospetto Informativo.

20.4.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE

Relativamente alla situazione infrannuale del Gruppo al 30 giugno 2007, approvata dal consiglio di amministrazione del 9 ottobre 2007, la Società di Revisione ha emesso, esprimendo un giudizio senza rilievi, ma con un richiamo di informativa, la propria relazione in data 11 ottobre 2007, per una presa in visione della quale si rimanda alle Appendici del Prospetto Informativo.

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

I dati economico finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile si riferiscono alla semestrale consolidata del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2007.

20.6 RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2007

Premessa

In data 9 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007. La relazione semestrale ha evidenziato che al 30 giugno 2007 il patrimonio netto della Società risultava negativo per Euro 1.044 migliaia, in tal modo verificandosi i presupposti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile. La Società ha avuto contezza di tale circostanza in sede di chiusura di periodo, quando si è evidenziata l'esigenza di effettuare nuovi accantonamenti a fronte dei quali il capitale sociale al 30 giugno 2007 risultava essere sceso al di sotto del limite legale. Peraltro, alla data di approvazione della relazione semestrale risultava deliberato dall'assemblea straordinaria della Società del 26 luglio 2007 un aumento di capitale avente le medesime caratteristiche dell'Aumento di Capitale e in data 8 ottobre 2007, SMF, previo acquisto da Colombo & C di parte del suo credito vantato verso la Società, ha rinunciato ad un importo di Euro 1.750 migliaia, con effetto in pari data, richiedendo l'imputazione di tale ammontare come versamento soci in conto copertura perdite dell'esercizio in corso (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2). Tale imputazione ha consentito alla Società di non versare, alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007, nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Per la specifica degli accantonamenti deliberati dal consiglio di amministrazione del 8 ottobre 2007 in sede di approvazione della situazione semestrale al 30 giugno 2007 della Società vedasi la nota 11 del presente Paragrafo *sub* Altre riserve e risultati portati a nuovo.

Relazione semestrale al 30 giugno 2007

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Gruppo al 30 giugno 2007 comparate con lo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente, salvo quelle patrimoniali che sono comparate con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006.

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVO	note	30-giu-07	31-dic-06
Attività immateriali	1	69	68
Terreni e fabbricati		4.564	9.903
Impianti e macchinari		2.747	3.266
Altre immobilizzazioni materiali		381	456
Attività materiali	2	7.692	13.625
Partecipazioni in società controllate non consolidate	3	0	0
Altre partecipazioni	4	3	3
Attività finanziarie non correnti	5	68	88
Attività per imposte anticipate	6	219	227
Totale attività non correnti		8.051	14.011

Altre attività correnti	7	850	1.090
Rimanenze	8	7.756	5.599
Crediti Commerciali	9	2.734	2.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	642	643
Totale attività correnti		11.982	10.138
Attività destinate alla dismissione		0	0

TOTALE ATTIVO		20.033	24.149
----------------------	--	---------------	---------------

Importi espressi in migliaia di Euro

PASSIVO	note	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale		252	248
Riserva sovrapprezzo azioni		1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo		(870)	163
Risultato del periodo		(4.982)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	11	(4.185)	504
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	12	429	501
Risultato del periodo		(326)	(72)
Patrimonio netto		(4.082)	933
Fondi	13	1.306	414
Indennità di fine rapporto	14	757	833
Passività finanziarie non correnti	15	136	156
Totale passività non correnti		2.199	1.403
Altre passività correnti	16	7.742	7.083
Debiti commerciali	17	5.868	6.838
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	8.306	7.892
Totale passività correnti		21.916	21.813
Passività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVO		20.033	24.149

Importi espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	note	30-giu-07	30-giu-06 Rettificato*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	9.852	11.650
Decremento (incremento) delle rimanenze	20	2.893	(659)
Costi per materie prime e materiali di consumo	21	3.477	5.875
Costi per servizi	22	4.240	4.732
Costo del personale	23	1.558	1.645
Altri costi operativi	24	1.410	103
Margine operativo lordo		(3.726)	(46)
Ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	1	1.013	683
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	2	7	2

Risultato operativo		(4.746)	(731)
Proventi e (oneri) finanziari	25	(252)	(355)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	26	0	0
Proventi e (oneri) straordinari	27	(254)	618
Risultato prima delle imposte		(5.252)	(468)
Imposte sul reddito	28	56	20
Risultato derivante dall'attività di funzionamento		(5.308)	(488)
Risultato delle attività destinate alla vendita		0	0
Risultato di pertinenza di terzi	29	(326)	(31)
Risultato netto di Gruppo		(4.982)	(457)
 Risultato netto per azione (in unità di Euro)	 30	 (0,247)	 (0,070)
Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)	30	(0,247)	(0,055)

* i dati al 30 giugno 2007 sono raffrontati con quelli al 30 giugno 2006, per omogeneità , con i dati rettificati in conseguenza della riapprovazione dei bilanci annuali 2004-2005 avvenuta in data 26 luglio 2007.

Variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi espressi in migliaia di Euro

	Capitale sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	344
Copertura perdita	(15.850)	(6.781)		14.098	8.533	0			0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)		(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501		1.694
Saldo 31.12.06	248	1.126	(1.464)	1.627	(1.033)	504	501	(72)	933
Riporto a nuovo				(1.033)	1.033	0	(72)	72	0
 Risultato esercizio					(4.982)	(4.982)		(326)	(5.308)
Aucap	4	289				293			293
Saldo 30.06.07	252	1.415	(1.464)	594	(4.982)	(4.185)	429	(326)	(4.082)

Rendiconto finanziario consolidato

Importi espressi in migliaia di Euro

	30-giu-07	31 dic 2006
Risultato netto del Gruppo	(4.982)	(1.033)
Utile di terzi	(326)	(72)
Ammortamenti	1.020	1.417
Saldo gestione finanziaria	252	697
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(76)	(25)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi	892	(121)
VARIAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:		
Crediti verso clienti	72	173
Altre attività correnti	215	445
Rimanenze di magazzino	(2.157)	(1.005)
Debiti verso fornitori	(1.455)	(1.093)
Altre passività correnti	1.144	(404)

TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(5.041)	(1.021)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(8)	(86)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	4.920	(213)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	2.200
(Acquisto) realizzo di altre attività non correnti	28	19
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	4.940	1.920
Variazione capitale e riserve	293	1.193
Variazione PN di terzi	0	501
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(20)	(59)
Saldo gestione finanziaria	(252)	(697)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	21	938
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(440)	1.837
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(7.059)	(8.896)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(7.499)	(7.059)
INCREMENTO (DECREMENTO)	(440)	1.837

Note esplicative alla situazione consolidata

L'area di consolidamento del Gruppo al 30 giugno 2007 è la seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro			
Società del Gruppo	Capitale sociale 30.06.2007 ⁽¹⁾	% di possesso diretto 30.06.2007	% di possesso diretto 31.12.2006
Cornell bhn	252		
RPX Ambiente	84	100%	100%
RPX Industriale in liquidazione	2.000	75%	75%
Raetech			90%

1. Immobilizzazioni immateriali

Importi espressi in migliaia di Euro				
	Netto 31-dic-06	Incremento (decremento)	Ammortamento periodo	Netto 30-giu-07
Diritto di brevetto	60	8	(6)	62
Concessione licenze, marchi	5	2	(1)	6
Avviamento	0			0
Altre immobilizzazioni	3	(2)		1
Totale	68	8	(7)	69

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

2. Immobili, impianti e macchinari

Importi espressi in migliaia di Euro				
	31-dic-06	incr.(decr.)	Ammortamenti	30-giu-07
Terreni e fabbricati	9.903	(5.125)	(214)	4.564
Impianti e macchinari	3.266	(128)	(392)	2.746
Altre immobilizzazioni materiali	456	(8)	(66)	382
Totale	13.625	(5.261)	(672)	7.692

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

Il decremento della voce “Terreni e fabbricati” di Euro 5.125 è dovuto al combinato effetto negativo di Euro 5.176, dovuto alla riclassifica dell’immobile di Seriate in dismissione di proprietà di RPX Industriale in liquidazione alla voce Rimanenze e positivo di Euro 51 per l’acquisto di un terreno da parte di RPX Ambiente. L’operazione di riclassifica è conseguente alla stipula del preliminare di compravendita dell’immobile suddetto in data 10 settembre 2007, ed ha comportato una rettifica negativa di consolidamento per Euro 1.226 conseguente all’adeguamento del valore contabile al valore di realizzo dell’immobile; si precisa che il valore contabile iscritto nel bilancio consolidato era comprensivo della rivalutazione determinata in sede di conferimento per Euro 3.185, già al netto di ammortamenti alla data del 30 giugno 2007. Nel bilancio di RPX Industriale in liquidazione la cessione comporterà una plusvalenza di circa Euro 2.000.

Il saldo della voce “Terreni e fabbricati” al 30 giugno 2007 si riferisce all’immobile di San Daniele Po’ di proprietà di RPX Ambiente comprensivo della rivalutazione di Euro 2.514, già al netto di ammortamenti, effettuata nel bilancio consolidato all’atto del conferimento della partecipazione.

Il decremento della voce impianti e macchinari comprende una svalutazione dei cespiti di RPX Industriale in liquidazione per Euro 341 conseguente alla progettata dismissione degli stessi, oltre ad un incremento al netto delle dismissioni di Euro 213 dovuto agli investimenti effettuati per l’adeguamento della capacità produttiva degli impianti di RPX Ambiente.

Non esistono immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing tuttora in essere.

L’analisi del costo storico delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro					
	Costo storico	Ammortamenti es precedenti	incr.(decr.)	Ammortamenti	Netto al 30-giu-07
Terreni e fabbricati	11.882	(1.979)	(5.125)	(214)	4.564
Impianti e macchinari	15.657	(12.391)	(128)	(392)	2.746
Altre immobilizzazioni materiali	1.691	(1.235)	(8)	(66)	382
Totale	29.230	(15.605)	(5.261)	(672)	7.692

3. Partecipazione in società controllata non consolidata

La Società al 30 giugno 2007 non possedeva partecipazioni in società controllate non consolidate.

4. Altre partecipazioni

La voce “Altre partecipazioni” per Euro 3 è rimasta invariata e si riferisce alle quote versate dalla RPX Industriale in liquidazione per l’adesione al CONAI e al Consorzio Energia Est di Cremona e Bergamo Energia S.p.A.

5. Attività finanziarie non correnti

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Depositi cauzionali	68	88
Totale	68	88

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

La voce comprende depositi cauzionali rilasciati da RPX Ambiente prevalentemente per la fornitura di energia elettrica.

6. Attività per imposte anticipate

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Effetti IAS	219	227
Totale	219	227

Le attività per imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

7. Altre attività correnti

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Crediti tributari	304	497
Credito verso Ecoplast S.r.l.	153	148
Credito verso First Telecom	165	165
Fornitori conto anticipi	118	110
Risconti attivi	41	57
Altri crediti correnti	69	113
Totale	850	1.090

Dalla verifica di impairment test non sono emerse perdite di valore.

La voce “Crediti tributari” è costituita principalmente dal credito verso l’erario per IVA del gruppo RPX.

La voce “Credito verso Ecoplast S.r.l.” si riferisce ad anticipi per materie prime erogati da RPX Ambiente.

La voce “Credito verso First Telecom” deriva da anticipazioni effettuate alla ex controllata in corso di recupero.

8. Rimanenze

Importi espressi in migliaia di Euro				
	31-dic-06	Riclassifica	Incr.(decr.)	30-giu-07
Materie prime	2.977		(1.589)	1.388
Semilavorati	169		(18)	151
Prodotti finiti	363		149	512
Fabbricati da dismettere	2.090	3.950	(335)	5.705
Totale	5.599	3.950	(1.793)	7.756

La voce “Materie prime” è diminuita di Euro 1.589 sostanzialmente a seguito della situazione finanziaria di RPX Ambiente che non è riuscita a ricostituire le giacenze.

La voce “Fabbricati da dismettere” di Euro 5.705 si è incrementata di Euro 3.950, pari al valore di realizzo dell’immobile di RPX Industriale in liquidazione (l’importo rappresenta l’effetto della riclassifica, come più sopra illustrato alla voce Terreni e fabbricati, al netto della svalutazione effettuata ed è diminuita di Euro 335 per l’adeguamento al presunto valore di realizzo dei n. 92 box siti in Reana del Rojale.

9. Crediti commerciali (correnti)

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Crediti verso clienti nazionali	1.132	1.339
Crediti verso clienti esteri	2.164	2.207
Crediti acquisiti	33	35
Ricevute bancarie	0	20
Fatture da emettere	15	
Note di credito da emettere	(10)	(7)
Sub totale	3.334	3.594
Fondo svalutazione crediti	(600)	(797)
Totale netto	2.734	2.806

La diminuzione di Euro 197 del fondo svalutazione crediti è dovuta sostanzialmente alla definitiva perdita di alcuni crediti.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza massima pari a 90 giorni.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Importi espressi in migliaia di Euro			
	31-dic-06	Incr.(decr.)	30-giu-07
Cassa	12	(10)	2

Altre disponibilità liquide	219	(139)	80
Libretti al portatore	412	148	560
Totale	643	(1)	642

Si segnala che i “Libretti al portatore” per Euro 560 sono costituiti in un deposito vincolato che assisteva il debito verso il sig. P. Avanzato.

I depositi bancari a breve non sono remunerati.

11. Capitale sociale e riserve

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale	252	248
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo		
- conversione IAS/IFRS	(1.464)	(1.464)
- risultati a nuovo	594	1.627
Risultato del periodo	(4.982)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(4.185)	504

Capitale sociale (valori in unità di Euro)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 era di Euro 247.505,93 diviso in numero 19.800.474 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 17 gennaio 2007 la Società ha emesso, in esecuzione della delibera assembleare del 7 novembre 2006, ulteriori numero 392.480 azioni ad un valore nominale di Euro 0,75 cadauna, di cui Euro 0,0125 a capitale. Pertanto alla data del 30 giugno 2007 nonché alla data della presente Relazione il capitale sociale è di Euro 252.411,93 diviso in numero 20.192.954 azioni ordinarie. Per le delibere di aumento di capitale intervenute nell'esercizio 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7.

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno tutte le medesime caratteristiche. Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il codice ISIN delle Azioni è il seguente: IT0003745962. La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, I comma n. 19.

Piani di opzioni su azioni

La Società non ha alcun piano di opzione su azioni.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

La variazione nelle altre riserve è dovuta al riporto delle perdite dell'esercizio precedente. La riserva di conversione IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

La seguente tabella evidenzia gli accantonamenti deliberati dal consiglio di amministrazione del 8 ottobre 2007 in sede di approvazione della situazione semestrale al 30 giugno 2007 della Società:

Importi espressi in migliaia di Euro

Patrimonio netto (ante rettifiche)	381
Accantonamento per acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione	(500)
Maggior accantonamento per rischi a fronte di garanzie rilasciate	(350)
Svalutazione rimanenze (Box di Reana del Rojale)	(335)
Integrazione contributo copertura perdite di RPX Ambiente	(240)
Patrimonio netto (post rettifiche)	(1.044)

In particolare:

- a) Euro 500 migliaia è pari all'accantonamento a fondo rischi conseguente all'impegno di riacquisto del 25% della partecipazione in RPX Industriale in liquidazione di proprietà di Argent International GmbH. L'accordo di cessione si è perfezionato in data 20 novembre 2007 (cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.1), a seguito di divergenze insorte tra RPX Industriale in liquidazione e Argent International GmbH relative alla quantificazione dei presunti danni commerciali arrecati alla società Deiss GmbH, controllata di Argent International GmbH, sulla qualità delle ultime forniture effettuate da RPX Industriale in liquidazione nonché sulla tempistica di messa in liquidazione della stessa che avrebbe obbligato Deiss GmbH a rivolgersi a fornitori alternativi. La Società, al fine di evitare una controversia che avrebbe prolungato la tempistica della liquidazione, ha deciso di acquistare la suddetta partecipazione del 25% per un corrispettivo pari all'ammontare sottoscritto da Argent International GmbH nel 2006. La Società ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento soltanto in sede di approvazione della relazione semestrale tenuto conto delle prospettive di realizzo della liquidazione alla data, che sembravano non consentire il recupero del maggior costo della partecipazione;
- b) Euro 350 migliaia costituisce un ulteriore accantonamento rispetto all'ammontare accantonato al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 236 migliaia a fronte di garanzie rilasciate dalla Società a fornitori e a investitori della ex controllata GNT GmbH, ora fallita, per un ammontare complessivo di Euro 1.417 di cui la controllante SMI in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700 migliaia. In base ad una considerazione della situazione finanziaria in cui SMI in liquidazione versava alla data di approvazione della semestrale, è parso congruo accantonare un importo pari alla metà di quanto garantito da SMI in liquidazione;
- c) Euro 335 migliaia rappresenta l'adeguamento al presunto valore di realizzo dei n. 92 box siti in Reana del Rojale sulla base di informazioni acquisite sul mercato immobiliare. Il valore di carico di detti box, come risultante dal bilancio al 31 dicembre

2006, era supportato da perizia effettuata in data 30 marzo 2004. In sede di approvazione della semestrale, la Società ha provveduto ad acquisire informazioni aggiornate sul mercato immobiliare locale e a svalutare la posta per ragioni prudenziali;

- d) Euro 240 migliaia costituisce un ulteriore contributo copertura perdite, che la Società ha deciso di accantonare in sede di approvazione della semestrale a fronte dell'andamento economico della controllata RPX Ambiente il cui programma di rilancio ha subito un rallentamento a seguito del mancato supporto finanziario..

Gli accantonamenti sono stati effettuati in sede di approvazione della situazione consolidata di periodo, dal momento che le relative attività di valutazione non rientrano nell'attività contabile ordinaria e vengono effettuate in sede di chiusura di periodo, d'intesa con la società di revisione incaricata.

12. Patrimonio netto di terzi

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Capitale e riserve di terzi azionisti	429	501
Utile (perdita) di terzi	(326)	(72)
Patrimonio netto di terzi	103	429

La voce “Capitale e riserve di terzi azionisti” per Euro 429 è riferito al 25% del capitale sociale della RPX Industriale in liquidazione sottoscritto e versato in data 22 giugno 2006 da parte di Argent International GmbH; la Società si è impegnata al riacquisto di tale partecipazione per un corrispettivo di Euro 500 che avverrà mediante forniture di granulo riciclato a prezzo di mercato da parte di RPX Ambiente. Tale accordo ha comportato l'accantonamento a fondo rischi di Euro 500 nella situazione semestrale di Cornell bhn.

13. Fondi

Importi espressi in migliaia di Euro				
	31-dic-06	Accanton.ti	Utilizzi	30-giu-07
Fondo per trattamento di quiescenza	32	3		35
Fondo per rischi fiscali	8			8
Altri fondi rischi	374	966	(77)	1.263
Totale	414	969	(77)	1.306

Il “Fondo per trattamento di quiescenza” non è stato attualizzato in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

Gli “Altri fondi rischi” di Euro 1.263 comprendono:

- Euro 586 (con un incremento rispetto al 31 dicembre di Euro 350) quale accantonamento prudenziale a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori della GNT GmbH ora fallita per un ammontare complessivo di Euro 1.417 di cui la controllante SMI in liquidazione in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700;
- Euro 85 a fronte di rischi potenziali relativi ai contenziosi in essere (Aretos, H Audit);

- Euro 500 quale fondo rischi sull'operazione di riacquisto del 25% della partecipazione RPX Industriale in liquidazione, più sopra illustrata, in quanto costo non capitalizzabile;
- Euro 92 quale rischio potenziale relativo ai costi conseguenti alla cessazione dei rapporti di lavoro da parte di RPX Industriale in liquidazione come da accordo sindacale del 25 luglio 2007 commentato nella relazione.

Si segnala che il direttore amministrativo e numero 3 impiegati amministrativi in forza a Cornell bhn al 30 giugno 2007, operanti nella unità locale di Seriate, non hanno accettato il trasferimento nella sede di Milano e, pertanto, nel corso del mese di settembre hanno cessato il rapporto di lavoro con un onere stimato per la Società di circa Euro 100; tale importo non è accantonato nella situazione semestrale.

14. Indennità di fine rapporto

La movimentazione del fondo è la seguente:

Importi espressi in migliaia di Euro		
	31-dic-06	30-giu-07
Saldo iniziale	858	833
Incremento per quota maturata nel periodo	151	83
Incremento per accollo TFR	153	0
Incremento (decremento) attuariale	(58)	(22)
Variazione di area	0	(55)
Decremento per utilizzo fondo	(271)	(82)
Saldo finale	833	757

L'indennità di fine rapporto è stata determinata in accordo allo IAS 19 applicando una metodologia attuariale.

15. Passività finanziarie non correnti

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Debiti bancari non correnti	117	144
Altri debiti finanziari non correnti	19	12
Totale	136	156

La voce "Debiti bancari non correnti" si riferisce alla parte non corrente del mutuo Banco di Sicilia gravante sull'immobile di via Brioschi 62 di proprietà di Cornell bhn, come meglio illustrato alla nota 18.

16. Altre passività correnti

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06

Debiti tributari	5.397	5.130
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	291	422
Debiti verso dipendenti	773	370
Debiti verso amministratori e sindaci	683	431
Debiti verso consulenti	214	485
Acconti	100	0
Debiti diversi	267	241
Ratei e risconti	17	4
Totale	7.742	7.083

In particolare si segnala che :

Il saldo della voce “Debiti tributari” si è così movimentato:

Importi espressi in migliaia di Euro		
Debiti tributari	30-giu-07	31-dic-06
Irpef dipendenti ed autonomi	1.506	1.342
Imposta comunale sugli immobili	121	110
Imposta sul valore aggiunto	2.063	2.064
Irap	502	424
Varie	5	8
Sovrattasse ed interessi	1.200	1.182
Totale	5.397	5.130

I “Debiti verso dipendenti” di Euro 773 comprendono gli importi correnti liquidati nel mese di luglio, i ratei per retribuzioni differite oltre all'accantonamento di Euro 321 per oneri relativi alla cessazione dei rapporti di lavoro del personale di RPX Industriale in liquidazione come da accordo sindacale siglato.

I “Debiti verso amministratori e sindaci” di Euro 683 sono aumentati nel corso del periodo di Euro 252 per emolumenti maturati e non ancora liquidati, al netto di una rinuncia agli emolumenti di periodo per Euro 60 da parte del dott. Carlo Corba Colombo.

I “Debiti diversi” di Euro 267 sono costituiti per Euro 199 da canoni per depurazione e da altri debiti del gruppo RPX.

17. Debiti commerciali

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Debiti verso fornitori nazionali	4.863	7.066
Debiti verso fornitori esteri	172	257
Fatture da ricevere	833	0
Riclassifica debiti per consulenze		(485)
Totale	5.868	6.838

I “debiti commerciali” sono diminuiti nel periodo di Euro 970 dovuti ai minori acquisti di materia prima effettuati da RPX Ambiente per esigenze finanziarie nonché da RPX Industriale in liquidazione in previsione della chiusura dell’attività produttiva.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore ai cinque anni e che i termini di pagamento medi nel periodo sono stati pari a giorni 95.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si rinvia al Paragrafo XIX della presente Sezione.

18. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Il saldo della voce è così costituito:

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Debiti bancari correnti	4.803	5.237
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85	52
Altri debiti finanziari correnti	3.418	2.603
Totale	8.306	7.892

I debiti verso banche per un totale di Euro 4.888 sono costituiti dalle seguenti posizioni:

- Euro 2.256 per un finanziamento in pool a 18 mesi concesso alla ex controllata EliosNet da Intra e Meliorbanca il cui termine per il rimborso è scaduto; il prestito è assistito da ipoteca di secondo grado sull’immobile di via Brioschi 62; nell’ambito dell’operazione di Aumento di Capitale è previsto il pagamento di un importo omnicomprensivo di Euro 1.700 a saldo dell’esposizione debitoria della Società verso le predette banche pari ad Euro 4,3 milioni (comprensiva sia degli impegni per fidejussioni rilasciate sia degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell’Aumento di Capitale)
- Euro 1.000 per escussione parziale da parte di Intra, avvenuta in data 27 dicembre 2007, della garanzia rilasciata dalla Società per Euro 2.400 a favore di Intra e Meliorbanca per un finanziamento in pool di Euro 2.000 a 18 mesi, il cui termine è scaduto, concesso a GNT.
- Euro 1.059 per anticipazioni su fatture e debiti di conto corrente quasi esclusivamente di RPX Industriale in liquidazione.
- Euro 471 per il residuo del finanziamento ipotecario verso Cariparma S.p.A. in capo a RPX Ambiente e scaduto il 1° agosto 2002; si segnala che in data 9 novembre 2007 Italfondiaro S.p.A., in qualità di procuratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ha notificato un atto di precetto per Euro 480 migliaia oltre accessori e interessi dal 1° ottobre 2007;
- Euro 17 per il residuo del finanziamento ipotecario verso Efibanca S.p.A. in capo a RPX Industriale in liquidazione e scaduto il 4 ottobre 2004; la posizione è stata estinta in data 19 settembre 2007.

- Euro 85 quale parte corrente del finanziamento ipotecario concesso alla ex controllata EliosNet dal Banco di Sicilia S.p.A. sull'immobile di via Brioschi, 62, ora in capo alla Società; la Società ha pagato la parte scaduta nel corso del mese di febbraio 2007 e la banca ha acconsentito alla normalizzazione del residuo debito fino alla scadenza del 30 giugno 2010, così come originariamente pattuito.

Si segnala che gli accordi transattivi raggiunti da BHN nell'interesse della Società nel corso del mese di maggio 2007 con Intra e Meliorbanca, prevedono il pagamento di un importo omnicomprendente di Euro 1.700 migliaia a saldo sia dell'importo di Euro 2.258 migliaia per il finanziamento in *pool* alla data del 31 dicembre 2006, sia degli impegni per fideiussione rilasciata per Euro 2.400 migliaia a favore della ex controllata GNT nonché degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4).

Con riferimento alla garanzia parzialmente escussa da Intra per circa Euro 1.000 migliaia, si segnala che ai sensi del contratto di cessione di Alchera, SMI in liquidazione ha assunto nei confronti della Società tutti gli obblighi derivanti dalla garanzia da quest'ultima rilasciata per un importo di Euro 2.400.000 in favore di Meliorbanca ed Intra e relativa al finanziamento erogato da Intra e Meliorbanca a GNT. Per maggiori informazioni sulle valutazioni della Società in merito all'eventuale azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.

Gli "Altri debiti finanziari correnti" pari ad Euro 3.418 sono costituiti da:

- Euro 390 per un "finanziamento soci" erogato nel 2003 da Invest Eco SA ex controllante di S.Y.M. S.r.l., ora incorporata;
- Euro 718 per un debito, comprensivo di interessi, verso un obbligazionista di RPX Ambiente il cui ammontare deriva dal mancato rimborso del prestito obbligazionario scaduto nel 2004 rispetto al quale era in corso un piano di rientro mensile stabilito dal Tribunale di Bergamo con scadenza a fine esercizio 2007; l'importo già versato alla data del 30 giugno 2007 di Euro 560 migliaia è stato anticipato da RPX Industriale in liquidazione. In data 20 settembre 2007 RPX Industriale in liquidazione ha versato il residuo importo e in data 5 ottobre il giudice ha estinto anticipatamente la procedura;
- Euro 30 per finanziamenti concessi per acquisto di automezzi aziendali;
- Euro 2.280 quale importo dovuto a Colombo & C a seguito dell'operazione di acquisto del 15 maggio 2007 da Boreana e SMF come più sopra illustrato; si rinvia alla nota 11 per quanto concerne la successiva cessione a SMF dell'importo di Euro 1.750.

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Ricavi da vendita di beni	9.689	11.610
Ricavi da vendita di servizi	0	-
Altri ricavi	163	40
Totale	9.852	11.650

Si rimanda alla nota “Informativa di settore” contenuta nella relazione per una informativa sulla composizione dei ricavi per prodotto e per area di vendita.

20. Decremento (incremento) delle rimanenze

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Magazzino iniziale	5.599	4.110
Magazzino finale	(4.141)	(4.769)
Svalutazione fabbricati da dismettere	1.561	
Uscita magazzino Raetech	(126)	
Differenza	2.893	(659)

Il decremento complessivo di periodo di Euro 2.893 è dovuto per Euro 1.561 alla rettifica negativa di consolidamento del valore dell'immobile di Seriate (Euro 1.226) e all'adeguamento al presunto valore di realizzo dei n. 92. dei box siti in Reana del Roale (Euro 335) come più sopra illustrato alla nota 8 e per Euro 1.332 sostanzialmente all'effetto netto delle variazioni dei magazzini del gruppo RPX conseguente ai minori volumi di acquisto realizzati per esigenze finanziarie.

21. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Materie prime	2.482	5.357
Prodotti finiti	77	220
Altri acquisti per produzione	778	298
Acquisti Raee	140	-
Totale	3.477	5.875

La diminuzione di Euro 2.398 è riferibile a quanto commentato al punto precedente.

22. Costi per servizi

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Costi per servizi industriali	2.641	3.113
Costi per trasporti	315	505
Costi per servizi generali	1.147	988
Costi per godimento beni di terzi	137	126
Totale	4.240	4.732

I costi per servizi sono diminuiti complessivamente di Euro 492 a seguito della politica generale di contenimento dei costi.

L'aumento dei costi per servizi generali è dovuto sostanzialmente ai costi straordinari sostenuti dalla Società per compensi professionali legati alle procedure legali in corso.

23. Costi del personale

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Salari e stipendi	1.113	1.186
Oneri sociali	384	414
Trattamento di fine rapporto	83	45
Effetto IAS	(22)	0
Totale	1.558	1.645

La diminuzione è dovuta sostanzialmente alla politica generale di contenimento dei costi che ha comportato anche l'uscita di un dirigente.

Il numero dei dipendenti del gruppo è il seguente:

Categoria	30-giu-07	30-giu-06
Dirigenti	2	4
Impiegati	18	17
Operai	56	65
Totale	76	86

Il numero dei dipendenti alla data del 30 giugno 2007 è così ripartito:

Cornell bhn	5
RPX Industriale in liquidazione	28
RPX Ambiente	43

Il costo dei dirigenti del primo semestre è pari ad Euro 65.

Alla data del Prospetto Informativo i dipendenti in forza al Gruppo sono numero 40 di cui un dirigente.

24. Altri costi operativi

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Svalutazione su crediti	92	5
Accantonamento per rischi	468	-
Altri accantonamenti	550	
Oneri diversi di gestione	300	98
Totale	1.410	103

La voce "Accantonamento per rischi" comprende: Euro 92 per gli accantonamenti di RPX Industriale in liquidazione relativi ai costi di liquidazione del personale, Euro 350 quale

ulteriore accantonamento prudenziale nella Società a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori della ex controllata GNT GmbH ed Euro 25 a fronte delle vertenze legali in corso.

La voce “Altri accantonamenti” comprende l'accantonamento a fondo rischi nella Società di Euro 500 conseguente all'impegno di riacquisto del 25% della partecipazione in RPX Industriale in liquidazione di proprietà di Argent International GmbH come più sopra illustrato ed Euro 50 per costi di liquidazione di RPX Industriale in liquidazione.

Nella voce “Oneri diversi di gestione” sono iscritti costi per sopravvenienze passive, minusvalenze su alienazioni, imposte diverse, ammende e sanzioni e spese varie.

25. Proventi e (oneri) finanziari

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	30-giu-06
Oneri finanziari	(259)	(359)
Utili su cambi	(1)	4
Proventi finanziari	8	
Totale	(252)	(355)

Gli oneri finanziari netti sono passati dal 3,09% del 30 giugno 2006 al 2,67% del 30 giugno 2007, la diminuzione è imputabile principalmente ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo.

26. Rettifiche di attività finanziarie

Nel periodo non sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie.

27. Proventi e (oneri) straordinari

Importi espressi in migliaia di Euro			
	30-giu-07	30-giu-06	30-giu-06
		rettificato	depositato
Plusvalenze da alienazione	6	37	37
Sopravvenienze attive	80	581	581
Utilizzo fondo “Badwill”	0	0	644
Altri proventi (oneri)	(340)	0	(29)
Totale	(254)	618	1.233

La voce “Utilizzo del fondo Badwill” per Euro 644, accantonata a conto economico nel primo semestre 2006 nella relazione semestrale depositata, è stata rettificata a seguito della riapprovazione dei bilanci 2004-2005 che ha comportato una diversa contabilizzazione del badwill negli esercizi precedenti in applicazione dei principi contabili internazionali.

Gli “Altri proventi (oneri)” per Euro 340 si riferiscono per Euro 321 ai costi di liquidazione del personale di RPX Industriale in liquidazione come da accordo sindacale siglato e per Euro 27

ai costi straordinari di revisione della Società approvati dall'assemblea del 25 settembre 2007 in relazione alla riapprovazione dei bilanci 2004 e 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo pari ad Euro 48 sono state accantonate per competenza.

L'importo di Euro 56 comprende Euro 48 per le imposte di competenza del periodo ed Euro 8 per l'effetto fiscale dovuto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Risultato di pertinenza di terzi

La posta negativa di Euro 326 è riferita alla partecipazione del 25% del capitale sociale di RPX Industriale in liquidazione posseduto dalla Argent International GmbH.

Risultato netto per azione

Importi espressi in migliaia di Euro		
	30-giu-07	31-dic-06
Risultato netto per azione (in unità di Euro)	(0,247)	(0,070)
Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)	(0,247)	(0,055)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

La Società negli esercizi precedenti non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Importi espressi in migliaia di Euro		
Utile/(perdita) per azione base		
	30-giu-07	31-dic-06
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(4.982)	(1.033)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000)	20.158	14.762
Utile base per azione ordinaria	(0,247)	(0,070)
Utile/(perdita) per azione diluito		
	30-giu-07	31-dic-06
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(4.982)	(1.033)
Numero medio delle azioni post opzione (nr./000)	20.158	18.629
Utile diluito per azione ordinaria	(0,247)	(0,055)

20.6.1 DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DELLA SOCIETÀ AL 30 GIUGNO 2007

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali ed economici della Società predisposti secondo i principi IAS/IFRS al 30 giugno 2007:

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVO	30-giu-07	31-dic-06
Attività immateriali	6	6
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	3	5
Altre immobilizzazioni materiali	46	57
Attività materiali	49	62
Partecipazione in società controllate	7.739	7.748
Altre partecipazioni	0	0
Attività finanziarie non correnti	15	15
Attività per imposte anticipate	96	96
Totale attività non correnti	7.905	7.926
Altre attività correnti	681	877
Rimanenze	1.755	2.090
Crediti Commerciali	48	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	81
Totale attività correnti	2.484	3.096
Attività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE ATTIVO	10.389	11.022

Importi espressi in migliaia di Euro

PASSIVO	30-giu-07	31-dic-06
Capitale sociale	252	247
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(63)	112
Risultato del periodo	(2.648)	(176)
Patrimonio netto	(1.044)	1.309
Fondi	1.181	381
Indennità di fine rapporto	72	71
Passività finanziarie non correnti	117	144
Totale passività non correnti	1.370	596
Altre passività correnti	3.917	3.837
Debiti commerciali	525	343
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	5.621	4.937
Totale passività correnti	10.063	9.117

Passività destinate alla dismissione	0	0
--------------------------------------	---	---

TOTALE PASSIVO	10.389	11.022
-----------------------	---------------	---------------

Importi espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	30-giu-07	30-giu-06
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388	327
Decremento (incremento) rimanenze	335	
Costi per servizi	764	590
Costo del personale	135	101
Altri costi operativi	881	23
Margine operativo lordo	(1.727)	(387)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	13	28
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	1	2
Risultato operativo	(1.741)	(417)
Proventi e (oneri) finanziari	(69)	(138)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(890)	0
Proventi e (oneri) straordinari	53	581
Risultato prima delle imposte	(2.647)	26
Imposte sul reddito	1	1
Risultato derivante dall'attività in funzionamento	(2.648)	25
Risultato netto per azione (in unità di Euro)	(0,13)	(0,01)
Risultato netto diluito per azione (in unità di Euro)	(0,13)	(0,01)

Variazioni patrimonio netto

Importi espressi in migliaia di Euro

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2005	16.031	6.781	(13.414)	(9.218)	180
Iscrizione a nuovo			(9.218)	9.218	0
Delibera assemblea str. 29 giugno 2006	(15.850)	(6.781)	22.631		0
Aumento capitale	66	1.126			1.192
Iscrizione riserve IAS		(48)	161		113
Utile (Perdita) d'esercizio				(176)	(176)

Saldi al 31 dicembre 2006	247	1.078	160	(176)	1.309
Iscrizione a nuovo			(176)	176	0
Aumento capitale	5	289			294
Iscrizione riserve IAS			1		1
Utile (Perdita) d'esercizio				(2.648)	(2.648)
Saldi al 30 giugno 2007	252	1.367	(15)	(2.648)	(1.044)

Importi espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	30-giu-07	31-dic-06
Risultato netto	(2.648)	(176)
Ammortamenti	14	39
Accantonamenti e Svalutazioni		239
Saldo gestione finanziaria	69	248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	890	372
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi e fondo TFR	800	(73)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	1	0
VARIAZIONE NELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:		
Crediti verso clienti	0	4
Altre attività correnti	197	(432)
Rimanenze di magazzino	335	(945)
Debiti verso fornitori	182	(833)
Altre passività correnti	80	(229)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(80)	(1.786)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	(2)	(5)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	0	941
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(881)	1.095
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(883)	2.031
Aumenti di capitale/ verso soci	294	1.194
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(27)	(52)
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti a breve termine	0	
Saldo gestione finanziaria	(69)	(248)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	198	894
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(765)	1.139
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(4.691)	(5.830)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(5.456)	(4.691)
INCREMENTO (DECREMENTO)	(765)	1.139

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

Negli esercizi precedenti l'Emittente non ha distribuito dividendi in ragione delle consistenti perdite conseguite negli esercizi precedenti a quello in corso. Alla data del Prospetto Informativo non esistono politiche in merito alla distribuzione di dividendi futuri che, pertanto, saranno demandate alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

Il contratto di finanziamento con Intra e Meliorbanca prevede vincoli alla distribuzione di dividendi da parte della Società.

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari; di seguito si riporta la descrizione dei procedimenti maggiormente significativi pendenti nei confronti della Società.

A. In data 10 aprile 2007, il Pubblico Ministero di Milano ha presentato richiesta di dichiarazione di fallimento della Società al Tribunale di Milano. In data 5 giugno 2007 si è tenuta l'udienza di dibattimento, nel corso della quale la Società ha illustrato gli intervenuti accordi con Intra e Meliorbanca, chiedendo al contempo un rinvio della causa in attesa di poter eseguire i predetti accordi. La causa è stata differita al 18 luglio 2007, e, successivamente, rinviata una prima volta al 5 novembre 2007 su richiesta del Pubblico Ministero al fine di verificare l'esecuzione degli accordi intervenuti con Intra e Meliorbanca nonché dell'Aumento di Capitale e una seconda volta all'8 gennaio 2008, a seguito della richiesta della Società motivata dall'allora imminente Assemblea degli azionisti del 21 novembre 2007 chiamata a deliberare in merito all'Aumento di Capitale.

Il Pubblico Ministero ha agito a seguito della segnalazione del Tribunale di Milano, a cui Intra aveva presentato in data 24 gennaio 2007 un ricorso per la dichiarazione di fallimento della Società, a seguito del mancato rimborso del finanziamento per un importo di Euro 1 milione scaduto in data 12 febbraio 2006. Successivamente, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano depositava il decreto di rigetto dell'istanza presentata da Intra, per carenza di presupposti per l'accertamento della legittimazione ad agire della ricorrente. Successivamente, in data 27 aprile 2007, Intra notificava alla Società il reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano. In data 25 ottobre, Intra ha depositato atto di desistenza dalla propria istanza di fallimento e di conseguenza la Corte di Appello di Milano ha emesso provvedimento di "non luogo a procedere" così estinguendo la causa.

Si segnala che il pubblico ministero di Milano nella richiesta di fallimento di cui sopra comunicava – in relazione al fallimento di Alchera, dichiarato in data 18 maggio 2006 – che “i/

curatore del fallimento di Alchera Solutions S.p.A. (...) ha depositato una relazione ex art. 33 della Legge Fallimentare nella quale si menzionano crediti della fallita verso la capogruppo per alcuni milioni di Euro a seguito di finanziamenti erogati da Alchera e al mancato versamento dei decimi di capitale". BHN ha raggiunto un accordo in data 14 maggio 2007 nel quale il curatore fallimentare rinuncia a qualsiasi eventuale pretesa nei confronti della Società a fronte del versamento da parte di quest'ultima di Euro 1.450.000. Tale importo non è stato accantonato dalla Società non avendo avuto la stessa contezza né del debito, né del rischio potenziale.

B. La Consob, con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2006, ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 21 luglio 2005, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Tribunale, su richiesta della Consob, ha rinviato l'udienza del 22 novembre 2007 al 13 marzo 2008 per consentire alla Commissione di completare l'esame dei Bilanci Riapprovati. In data 19 maggio 2006 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta.

La Consob, con atto di citazione notificato in data 28 febbraio 2007, ha altresì impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano, ai sensi dell'art. 157, comma 2, del Testo Unico, la delibera assembleare della Società del 29 giugno 2006, con cui è stato approvato il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2005, richiedendo la nullità o l'annullamento di tale delibera, previo accertamento della non conformità del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Consob ha altresì richiesto al Tribunale l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. In data 30 aprile 2007 la Società ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione attiva della Consob relativamente all'azione di impugnativa e la tardività dell'azione proposta. Alla data del Prospetto Informativo il Tribunale non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 giugno 2007 ha deliberato di predisporre un nuovo progetto di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005, condividendo sostanzialmente le osservazioni della Consob, ad eccezione di quelle relative alla valutazione attribuita alle partecipazioni in RPX Industriale in liquidazione ed RPX Ambiente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e 2005. Ciò in quanto, coerentemente con quanto statuito dai principi contabili internazionali con specifico riferimento al documento IAS 36 e al documento predisposto dalla Commissione di studio dei dottori commercialisti pubblicato nel mese di febbraio 2006 intitolato "guida alla applicazione dell'impairment test dello IAS 36", con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2006, nel luglio 2007 è stato effettuato l'*impairment test* sul valore delle partecipazioni in RPX Ambiente e RPX Industriale in liquidazione che ha confermato che non sussiste una perdita durevole di valore e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non fosse necessario effettuare alcuna svalutazione delle medesime con riferimento agli esercizi precedenti.

Per maggiori informazioni, nonché per una descrizione dettagliata delle contestazioni della Consob si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.5.

C. In data 12 aprile 2007 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale relativa ai periodi di imposta 2002 e 2003, per l'importo complessivo di Euro 2.984.644,06, derivante in gran parte da un debito IVA risalente all'anno 2002. In data 28 maggio 2007 la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano affermando l'illegittimità della cartella esattoriale, in quanto non preceduta dall'invito al pagamento previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 462/97, e chiedendone l'annullamento per aver subito un pregiudizio dall'impedimento di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni irrogate, causato dalla violazione della disposizione di legge sopraccitata. Contestualmente, la Società ha fatto istanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato in ragione del grave e irreparabile pregiudizio che ne deriverebbe alla Società, data la condizione di temporanea difficoltà ad adempiere in cui la stessa versa, nonché l'incombenza di una procedura concorsuale. In data 21 agosto 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza, ha sospeso l'esecutività dell'atto impugnato fissando l'udienza di trattazione il 16 novembre 2007, e, in tale udienza, riservandosi in merito alla decisione. Alla data del Prospetto Informativo non è possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento. Si precisa che l'intero importo della cartella esattoriale è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2006.

D. In data 5 luglio 2006 Aesse S.r.l. ha notificato alla Società un atto di citazione con cui chiedeva la condanna della Società al pagamento di Euro 700 migliaia a titolo di corrispettivo dell'acquisto del marchio "Alchera Strategic Vision" oggetto dell'opzione concessa da Aesse S.r.l. ad Alchera, esercitata dalla Società senza procurare il pagamento del prezzo da parte della ex controllata; nonché a titolo di risarcimento del danno arrecato al marchio dall'associazione al fallimento di Alchera; la Società ha chiesto il rigetto della domanda per carenza di legittimazione di Aesse S.r.l., sostenendo inoltre di non essere mai stata parte contrattuale né di aver tenuto alcun comportamento illegittimo verso la sua ex controllata. All'udienza tenutasi in data 20 settembre 2007 per l'esame e l'ammissione dei mezzi di prova, il giudice ha rigettato le istanze istruttorie, in quanto ritenute irrilevanti ai fini del giudizio, e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 dicembre 2008. Alla data del Prospetto Informativo, il rischio di causa non è stimabile anche in ragione del fatto che non è possibile prevedere quale sarà l'esito dell'istruttoria. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

E. Con decreto ingiuntivo del 9 maggio 2005, notificato alla Società in data 24 maggio 2005, il Tribunale di Roma, su ricorso di Arctos S.r.l., ha intimato alla Società e ad Alchera di provvedere al pagamento di Euro 60.000 in virtù del disposto di un contratto stipulato nel luglio 2004, tra gli altri, tra Alchera e Arctos S.r.l.; la Società ha proposto opposizione congiuntamente con Alchera, con atto notificato alla controparte in data 4 luglio 2005, chiedendo l'accertamento dell'inadempimento di Arctos S.r.l. agli obblighi assunti tra gli altri nei confronti di Alchera e il risarcimento del danno per Euro 250.000. All'udienza del 7 marzo 2006 è stata concessa la provvisoria esecutività del decreto; successivamente, all'udienza del 2 febbraio 2007, è stato dato atto dell'intervenuto fallimento di Alchera e il giudizio è stato interrotto. Alla data del Prospetto Informativo non è possibile formulare

previsioni in merito all'esito del procedimento. Si precisa che la Società, pur contestando le ragioni addotte dalla controparte, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo.

F. Il Tribunale di Roma in data 17 maggio 2007, su istanza della H Audit S.r.l., ha ingiunto alla Società di pagare l'importo di Euro 120.000 alla ricorrente a titolo di prestazioni professionali prestate al Gruppo nell'esercizio 2004. In data 19 luglio 2007 la Società ha proposto opposizione contestando la sussistenza della pretesa per carenza di elementi probatori documentali e chiedendo il risarcimento del danno per mancata diligenza nell'espletamento del mandato della ricorrente. La prima udienza è stata fissata per il giorno 21 febbraio 2008. Il rischio economico stimato dalla Società ammonta a complessivi Euro 25.000 oltre alle spese legali, a fronte del quale sono stati accantonati fondi per un importo corrispondente. Alla data del Prospetto Informativo non è possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento.

G. In data 9 settembre 2002 la Società è stata citata in giudizio per l'istanza (i) di dichiarazione della responsabilità solidale della stessa relativamente a un contratto stipulato tra Dipaldo SA, società controllata dall'Emittente, ed EliosNet; (ii) di condanna al pagamento di circa Euro 3.000.000 a fronte di un contratto di compravendita di azioni, subordinatamente alla consegna delle azioni oggetto del contratto – per un importo di Euro 2.500.000 da corrispondersi da parte dei ricorrenti – e (iii) di accertamento della validità di un patto parasociale relativo ad EliosNet e del relativo inadempimento della Società. Tale procedimento, a seguito di numerosi rinvii, è stato interrotto con dichiarazione in data 26 giugno 2007, avendo il giudice preso atto del fallimento della Dipaldo SA. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

Di seguito si riporta la descrizione dei contenziosi pendenti nei confronti delle altre società del Gruppo:

AA. In data 28 marzo 2002 e 3 aprile 2002 la Polizia Provinciale Ambientale di Cremona ha emesso due verbali di ispezione a carico di RPX Ambiente, avente il proprio sito produttivo presso lo stabilimento di San Daniele Po (CR); successivamente, in data 17 aprile 2002, la Polizia Provinciale di Cremona ha emesso un verbale di accertamento e trasgressione. Successivamente la Polizia Provinciale di Cremona ha trasmesso gli atti al pubblico ministero il quale ha avviato due procedimenti penali: il primo in capo all'ex amministratore delegato di RPX Ambiente e all'ex direttore di stabilimento della medesima per i reati di (i) svolgimento di attività di recupero e smaltimento di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione; e (ii) mancata osservanza dei divieti di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo. Per i medesimi reati è stato contestualmente avviato un secondo procedimento penale in capo al dott. Corba Colombo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di RPX Ambiente alla data di avvio del procedimento, e, alla data del Prospetto Informativo, azionista di controllo della Società, e all'ex direttore di stabilimento di RPX Ambiente.

Alla data del Prospetto Informativo quanto al primo procedimento l'udienza dibattimentale è stata fissata in data 13 febbraio 2008; quanto al secondo, gli atti sono stati rimessi al pubblico ministero per difetto di notifica. Si segnala che in data 12 marzo 2007 RPX Ambiente ha versato la somma di Euro 5.164 migliaia in ottemperanza alla ordinanza-ingiunzione emanata

dalla Provincia di Cremona, quale sanzione amministrativa per non aver correttamente adempiuto agli obblighi – di cui all'art. 12 del decreto legislativo 22/97 – di omessa registrazione dei rifiuti presenti nel deposito dello stabilimento di San Daniele Po (CR). Inoltre, in data 1 settembre 2006, RPX Ambiente ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di recupero dei rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in data 14 marzo 2007, ha inoltrato alle competenti autorità una richiesta di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. In relazione a tale contenzioso la Società non ha ritenuto necessario costituire un apposito fondo rischi in quanto ritiene non probabile il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento.

BB. Con decreto ingiuntivo del 17 maggio 2005, il Tribunale di Roma, su istanza di Ivo Spina S.r.l. in liquidazione, ha intimato a RPX Ambiente, quale incorporante di Service Your Metal S.r.l. di provvedere al pagamento di complessivi Euro 508.761. RPX Ambiente si è opposta contestando l'effettività delle prestazioni rese. Il giudice non ha concesso la provvisoria esecuzione e ha rinviato la causa al 15 novembre 2007 e, successivamente, al 18 febbraio 2008. Il rischio economico stimato dalla società ammonta a complessivi Euro 508.761 oltre alle spese legali, e tale ammontare è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2006. Alla data del Prospetto Informativo non è possibile formulare previsioni in merito all'esito del procedimento.

CC. Con decreto ingiuntivo, notificato in data 20 febbraio 2007, il Tribunale di Milano, su ricorso di Ecosystem S.r.l., ha intimato a RPX Ambiente di pagare alla ricorrente complessivi Euro 32.553,65, oltre interessi e spese di procedura, quale corrispettivo per fatture emesse per prestazioni di ritiro e smaltimento rifiuti. RPX Ambiente ha presentato atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo, notificato a Ecosystem S.r.l. in data 2 aprile 2007, chiedendo l'annullamento e la revoca dello stesso e rilevando l'infondatezza e illegittimità della pretesa creditoria. Ecosystem S.r.l. si è costituita in giudizio all'udienza del 20 settembre 2007. La prossima udienza è stata fissata al 20 maggio 2008. Il rischio economico stimato da RPX Ambiente ammonta a circa Euro 30.000 oltre alle spese legali, importo interamente accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2006.

DD. Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, notificato in data 13 luglio 2007 unitamente all'atto di precetto, il Tribunale di Vicenza, su ricorso della Ranzato Diego S.a.s. ha intimato a RPX Ambiente di pagare alla ricorrente complessivi Euro 69.287,90, oltre interessi e spese di procedura, quale corrispettivo per fatture emesse per forniture di materiale. In data 23 luglio 2007 le parti hanno raggiunto un accordo transattivo in virtù del quale RPX Ambiente si è impegnata a versare alla Ranzato Diego S.a.s. complessivi Euro 73.717,25 in quattro rate, di cui l'ultima con scadenza il 30 novembre 2007, e Ranzato Diego Sas si è impegnata a non attivare il decreto ingiuntivo e a rinunciarvi definitivamente e in via formale al momento dell'esecuzione dell'ultimo pagamento da parte di RPX Ambiente. L'intero ammontare oggetto di tale contenzioso è già iscritto come debito nel bilancio di RPX Ambiente.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, salvo quanto riportato nella Sezione I, Capitoli V, VI e Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

Capitolo XXI – Informazioni Supplementari

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Capitale emesso

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell’Emittente è pari a Euro 252.441,93 ed è stato sottoscritto e versato integralmente. Esso è suddiviso in n. 20.192.954 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il valore nominale delle azioni è stato eliminato con delibera dell’Assemblea degli azionisti della Società in data 29 giugno 2006.

Le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Expandi.

Le azioni ordinarie della Società sono nominative e attributive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente nonché del diritto di partecipazione agli utili ed agli altri diritti amministrativi e patrimoniali di cui alla legge applicabile e allo Statuto.

Alla data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non detiene azioni proprie, né gli azionisti della Società hanno autorizzato la stessa ad acquisire azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all’aumento di capitale

Con delibera del 7 novembre 2006, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di due anni dalla data di iscrizione della stessa al competente Registro delle Imprese, la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443, comma 2, del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un ammontare complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 7.000.000, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, da riservarsi agli investitori istituzionali come definiti dalla normativa applicabile. In esecuzione parziale della delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo di nominali Euro 4.906,00, e così da nominali Euro 247.505,93 a nominali Euro 252.411,93, mediante emissione di numero 392.480 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile; (ii) di riservare la sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale di cui al punto (i) a Twice SIM S.p.A, quale investitore istituzionale; (iii) di stabilire, in conformità ai criteri determinati dalla delibera assembleare del 7 novembre 2006, in Euro 0,75 il valore unitario di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo. Si segnala che Twice SIM S.p.A. ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ad essa riservato in data 17 gennaio 2007.

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare residuo della delega conferita al Consiglio di Amministrazione della Società è pari, alla data del Prospetto Informativo, a Euro 5.561.835,20.

L'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2007 ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

Allo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale della Società e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, YA BV ha valutato l'opportunità di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale. YA BV, ha dunque acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale. Alla data del Prospetto Informativo il versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 600.000 è in corso di esecuzione. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che essendo la corresponsione di Euro 600.000 effettuata da YA BV un versamento in conto futuro aumento capitale, qualora l'Aumento di Capitale, al quale lo stesso è destinato, non dovesse essere eseguito, la Società sarebbe tenuta alla restituzione del medesimo.

Con riferimento all'Accordo di Sottoscrizione connesso all'Aumento di Capitale, si veda la Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

Salvo quanto sopra descritto, non sussistono altri impegni per aumenti del capitale sociale, né sono state conferite ulteriori deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerti in opzione

Alla data del Prospetto Informativo non sono stati concessi diritti di opzione su azioni, quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto Informativo il capitale sociale è di Euro 252.411,93 diviso in numero 20.192.954 azioni ordinarie senza valore nominale.

Di seguito si riportano le variazioni del capitale azionario nel periodo 31 dicembre 2003 – 30 giugno 2007.

Anno	n. azioni	valore unitario	Capitale
31-dic-03	31.539.744	0,90	28.385.769,60
30-giu-04	31.539.744	0,37	11.669.705,28
16-ott-04	10.513.248	1,11	11.669.705,28
31-dic-04	14.441.983	1,11	16.030.601,13
31-dic-05	14.441.983	1,11	16.030.601,13
31 dic-06	19.800.474	-	247.505,93
30 giu 07	20.192.954	-	252.411,93

Le variazioni intervenute sono conseguenti a quanto di seguito indicato.

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 10 maggio 2004 il capitale sociale è stato ridotto a Euro 11.669.705,28 con riduzione del valore nominale di ciascuna azione ordinaria da Euro 0,90 a Euro 0,37 ai fini della copertura della perdita risultante dal bilancio al 31 dicembre 2003. Ai sensi della medesima delibera il capitale sociale è stato ridotto di Euro 16.716.064,32 per necessità di configurazione del valore nominale delle azioni con due decimali (Euro 0,37).

Successivamente, in virtù degli effetti della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 16 ottobre 2004 avente ad oggetto il raggruppamento delle azioni della Società in rapporto di una nuova azione ordinaria del valore nominale di Euro 1,11 ogni tre azioni ordinarie del valore nominale attuale di Euro 0,37 il numero delle azioni della Società è stato ridotto da 31.539.744 a 10.513.248.

In data 29 ottobre 2004, Boreana, in esecuzione della delibera di aumento del capitale sociale dell'Emittente del 16 ottobre 2004, ha conferito nel capitale della Società le partecipazioni da essa detenute in RPX Ambiente e in RPX Industriale in liquidazione, e, in particolare, n. 500.000 azioni di RPX Ambiente (pari al 100% del capitale sociale) e n. 452.000 azioni di RPX Industriale in liquidazione (pari al 100% del capitale sociale), per un valore complessivo di Euro 4.458 migliaia, di cui Euro 4.361 migliaia a capitale sociale e Euro 97 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 10 novembre 2004, ha deliberato in merito alla correttezza della valutazione delle partecipazioni nel Gruppo RPX, ai sensi dell'art. 2343 cod. civ., di cui alla relazione di stima dell'esperto designato, ritenendola corretta e ha provveduto all'emissione delle azioni a favore di Boreana in pari data. In tal modo Boreana è divenuta titolare di numero 3.928.735 azioni della Società abbinate a numero 3.928.735 warrant 2004–2009, corrispondenti al 27,204% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 16.030.601,13 per un totale di numero 14.441.983 azioni ordinarie da nominali Euro 1,11 ciascuna, delle quali 10.513.248 azioni ordinarie e n. 3.928.735 azioni ordinarie cum warrant 2004–2009. La situazione è rimasta invariata al 31 dicembre 2005.

Si segnala che in data 30 giugno 2005 l'azionista di controllo ha versato l'importo di Euro 4 milioni a titolo di finanziamento in conto aumento capitale, reso disponibile per la copertura delle perdite di esercizio a seguito di esplicita rinuncia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2).

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 29 giugno 2006, il capitale sociale è stato ridotto di Euro 15.850.076,34 per copertura perdite accumulate al 31 dicembre 2005. La medesima delibera ha stabilito di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del cod. civ., l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie.

Si segnala che in data 23 novembre 2006 Boreana ha ceduto a SMF n. 3.928.735 warrant derivanti dall'aumento di capitale deliberato dalla Società in data 16 ottobre 2004, e, in data 22 dicembre 2006, a seguito dell'esercizio degli stessi da parte SMF, la Società ha emesso n. 3.928.735 azioni con godimento regolare, per un controvalore di Euro 49.109,18. A seguito di tale operazione, SMF è giunta a detenere il 20,986% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 28 novembre 2006, Twice SIM S.p.A. ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ad essa riservato – delegato dall'Assemblea della Società del 7 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione e oggetto di delibera di quest'ultimo, adottata il 27 novembre 2006 – mediante l'emissione di numero 1.429.756 azioni ordinarie, aventi godimento uguale a quelle in circolazione, al prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 0,80 cadauna. Il capitale sociale dell'Emittente è stato pertanto aumentato per un importo di nominali di Euro 17.871,95, e così da nominali Euro 180.524,79 a nominali Euro 198.396,74.

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale, il cui ammontare deriva dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale nonché dall'esercizio dei warrant di cui sopra, risulta di Euro 247.505,93 diviso in numero 19.800.474 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 17 gennaio 2007, Twice SIM S.p.A. ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale ad essa riservato – delegato dall'Assemblea della Società del 7 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione e oggetto di delibera di quest'ultimo, adottata il 17 gennaio 2007 stesso – mediante l'emissione di numero 392.480 azioni ordinarie, aventi godimento regolare,

al prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 0,75. Il capitale sociale dell'Emittente è stato pertanto aumentato per un importo di nominali di Euro 247.505,93 a nominali Euro 252.411,93. Si segnala che a seguito della redazione dei Bilanci Riapprovati in conformità alle osservazioni formulate dalla Consob con l'atto di impugnazione dei bilanci al 31 dicembre 2004 e 2005 (per maggiori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.5), la perdita di Euro 22.631.725,08 – precedentemente risultata al 31 dicembre 2005 e integralmente coperta con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2006 – è risultata, per Euro 13.413.889, di competenza dell'esercizio 2004. Pertanto, l'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 26 luglio 2007 ha deliberato (i) relativamente al Bilancio Riapprovato al 31 dicembre 2004, di riportare la perdita d'esercizio a nuovo essendo già stata ripianata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446 del codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2006; (ii) relativamente al Bilancio Riapprovato al 31 dicembre 2005, di dare atto che le perdite accumulate risultano già ripianate dall'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2006; (iii) relativamente al bilancio al 31 dicembre 2006, di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 175.999.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'Emittente ha provveduto, con delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 29 giugno 2007, ad adeguare il proprio Statuto alle disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2005, n. 262, come modificata dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4).

21.2.1 Oggetto sociale e scopo dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito all'articolo 3 dello Statuto che dispone quanto segue:

“La società ha per oggetto le seguenti attività, da esercitarsi comunque non nei confronti del pubblico:

- l'assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati;*
- la prestazione di servizi tecnici, finanziari e commerciali per imprese e gruppi,*
- il finanziamento in qualsiasi forma, e l'esercizio delle attività di locazione finanziaria e di factoring nei confronti delle società del gruppo di appartenenza;*
- la gestione finanziaria delle proprie disponibilità nei modi di legge.*

La Società, inoltre, può svolgere, nei limiti consentiti dalla legge, attività industriale e commerciale nel settore della trasmissione dei dati, voce e video così come l'attività di acquisto, vendita, gestione e permuta di beni immobili”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

(a) Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri in numero dispari i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica.

Il Consiglio dei Amministrazione viene nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società con voto di lista secondo le seguenti modalità.

Oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalla Consob con regolamento, o, in mancanza, pari al 2,5%, hanno diritto di presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro-tempore* vigente. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario abilitato. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista. Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia e del Codice di Autodisciplina.

Entro il termine di 15 giorni sopra indicato, unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con

le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche, e (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto previsto di seguito.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto di seguito indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed, eventualmente, uno o due Vice Presidenti; il Consiglio può inoltre nominare uno o più Amministratori delegati e designare in via permanente un segretario, anche al di fuori dei suoi componenti.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, al Consigliere più anziano di età.

Secondo il disposto dell'articolo 13 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza del Presidente il Consiglio è convocato dal Vice Presidente più anziano di nomina nella carica e, a parità, da quello più anziano in età.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio o indirizzo comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.

Il Consiglio potrà tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Quanto alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, l'articolo 14 dello Statuto prevede che per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli

amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può :

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 *ter* del codice civile.

(b) Collegio Sindacale

L'articolo 18 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono, coloro per i quali ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Il requisito di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga rispettivamente: (i) al settore di attività della Società (ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, relative ai settori di cui alla lettera (i) che precede.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e, se eletti, decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di seguito indicate, al fine di consentire alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Le liste sono divise in due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste dovranno essere corredate: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi; e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci effettivi eletti dalla minoranza: in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica quanto precede.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a sindaci effettivi ed a sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Per le delibere di nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del Presidente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il diritto della minoranza.

(c) Direttore Generale

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti.

I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

Sempre secondo il disposto dell'articolo 5 dello Statuto l'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Il capitale sociale potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed in esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti nei limiti del 10% del capitale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile; tale deliberazione è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

L'Assemblea straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi. L'Assemblea straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- (b) la trasformazione della Società;
- (c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- (d) la revoca dello stato di liquidazione;
- (e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo Statuto;
- (f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- (g) le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi sopra indicate.

L'articolo 7 dello Statuto, in conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, prevede che il diritto di recesso è in ogni caso escluso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società, ovvero all'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto l'Assemblea degli azionisti della Società è convocata a scelta del Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su il Sole 24Ore o il Giornale o Italia Oggi o MF.

La convocazione dell'Assemblea, la quale può avere luogo in Italia e anche fuori dal comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblee sono regolati dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione deve essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine stabilito dal secondo comma dell'art. 2366 c.c. a otto giorni.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge. Per l'intervento in Assemblea è peraltro richiesto il deposito, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, delle azioni o di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità da quello più anziano di età, dall'altro Vice Presidente o, infine, da persona designata dall'assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli azionisti o i sindaci. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

21.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo

Lo Statuto non contiene previsioni specificamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichi alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- (i) il superamento delle soglie percentuali del 2%, 5%, 7,5%, 10% e successivi multipli di 5%;

- (ii) la riduzione della propria partecipazione entro le soglie percentuali indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate. Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant sono computate ai fini di cui sopra solo se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni. L'esercizio di tali facoltà obbliga a una nuova comunicazione quando la partecipazione supera le soglie di cui al precedente punto (i) o si riduce al di sotto delle stesse.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

Capitolo XXII – Contratti Importanti

Di seguito si riassumono i contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui hanno partecipato l'Emittente o membri del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo:

22.1 ACCORDO TRA YA LP E IL DOTT. CORBA COLOMBO

In data 20 aprile 2007, la Società, il dott. Carlo Corba Colombo, socio di controllo della stessa, e YA LP stipulavano un accordo in virtù del quale quest'ultimo si impegnavano ad acquisire – in caso di esito positivo di una *due diligence* su aspetti fiscali, contabili e legali – una partecipazione di maggioranza nella Società, attraverso un aumento di capitale al medesimo riservato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile.

L'accordo prevedeva l'emissione a favore di YA LP di n. 20.200.000 azioni ordinarie per un prezzo complessivo di Euro 15.000.000, pari a Euro 0,742 per azione, con impegno, da parte di YA LP, a versare l'importo sopra indicato entro due mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione dell'aumento di capitale ovvero, se successiva, immediatamente dopo la data di rilascio del nulla osta della Consob alla pubblicazione del prospetto di quotazione. A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, YA LP si impegnavano a lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni della Società non oggetto di acquisizione.

A seguito della conclusione del sopra citato processo di *due diligence*, in data 24 maggio 2007 il dott. Corba Colombo e YA LP sottoscrivevano un ulteriore accordo in virtù del quale YA LP si impegnavano a sottoscrivere, entro il 31 ottobre 2007 salvo proroghe per motivi connessi alle autorizzazioni delle autorità di controllo, un aumento di capitale della Società per un importo complessivo di Euro 15 milioni, con prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 0,50 cadauna.

Da parte sua, il dott. Corba Colombo si impegnavano a dimettersi dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché a votare, per il tramite di Giove Due, SMI in liquidazione e SMF, in sede di Assemblea ordinaria della Società, a favore della riapprovazione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, nonché dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, e, in sede di Assemblea straordinaria, a favore dell'Aumento di Capitale e dell'adozione di un nuovo testo di statuto sociale. In esecuzione di tali impegni, il dott. Corba Colombo si è dimesso dalla carica ricoperta e ha votato, per il tramite delle società dal medesimo controllate, a favore della riapprovazione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, nonché dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, dell'aumento di capitale come descritto nell'accordo e dell'adozione dello Statuto, le suddette deliberazioni sono state approvate dall'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società tenutasi in data 26 luglio 2007.

In aggiunta, YA LP si è impegnato a procurare il rimborso da parte della Società dei finanziamenti, per complessivi Euro 2.271.359,21, effettuati alla Società dagli azionisti Boreana e SMF come segue:

- (i) Euro 1.000.000 entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale;
- (ii) Euro 1.271.359,21 divisi in due rate di eguale importo, da versare, rispettivamente, a sei e dodici mesi dalla data del versamento della rata di cui al punto (i).

Si segnala che tali finanziamenti sono stati ceduti a Colombo & C, la quale in data 8 ottobre 2007 ha a sua volta ceduto a SMF parte del credito vantato nei confronti della Società, successivamente rinunciato per un importo di Euro 1.750 migliaia (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2). Pertanto, l'impegno assunto da YA LP continua ad essere efficace per il residuo.

Con riferimento all'operato o a fatti comunque ad esso connessi posti in essere da amministratori e sindaci in carica alla data di sottoscrizione dell'accordo, YA LP ha rinunciato, irrevocabilmente e incondizionatamente, salvi i casi di dolo o colpa grave:

- a qualsivoglia diritto o pretesa, anche risarcitoria;
- ai diritti di cui all'art. 2395 del cod. civ. e, per i sindaci, anche di cui all'art. 2407 del cod. civ.;
- ad azioni di qualsiasi genere e natura, anche di responsabilità ai sensi degli artt. 2393, 2393-bis e 2407 del cod. civ.,

impegnandosi irrevocabilmente e incondizionatamente a non votare, sostenere o favorire, in qualsiasi modo, dette tipologie di azioni.

L'aumento di capitale deliberato in data 26 luglio 2007 dall'Assemblea straordinaria della Società non ha avuto esecuzione non essendo intervenuta l'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del relativo prospetto informativo ed essendo scaduto il termine per l'esecuzione del detto aumento di capitale fissato per il 20 ottobre 2007.

In data 26 ottobre 2007, l'accordo del 24 maggio 2007 è stato modificato al fine di estendere il termine dell'impegno di sottoscrizione. Ai sensi di tale modifica, YA LP si è impegnato a sottoscrivere direttamente o indirettamente, un aumento di capitale, avente le caratteristiche dell'Aumento di Capitale, entro 15 giorni dal rilascio del nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale da parte della Consob. L'impegno di YA LP è sospensivamente condizionato (i) all'approvazione da parte di Consob del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale entro e non oltre 12 mesi dalla data della delibera assembleare relativa all'aumento di capitale; e (ii) al fatto che, successivamente al rilascio del nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo da parte della Consob, sussistano le condizioni affinché il Tribunale di Milano rigetti l'istanza di fallimento presentata dal pubblico ministero contro la Società e non vi siano ulteriori istanze di fallimento, pendenti o minacciate, contro la Società medesima (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8). Qualora la condizione di cui al punto (ii) non si verificasse, l'impegno di YA LP non sarà efficace.

22.2 ACCORDO DI SOTTOSCRIZIONE TRA YA LP E LA SOCIETÀ

Per quanto concerne l'accordo sottoscritto in data 20 aprile 2007 tra la Società, il dott. Corba Colombo e YA LP, si veda la Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 22.1.

In data 5 giugno 2007 la Società e YA LP concludevano un ulteriore accordo ai sensi del quale YA LP si impegnava a sottoscrivere, entro i 15 giorni successivi al rilascio, da parte della Consob, del nulla osta alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo, l'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, e pertanto un aumento di capitale della Società per un importo complessivo di Euro 15 milioni, mediante emissione di n. 30.000.000 di azioni ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,50 cadauna.

L'efficacia dell'accordo era subordinata al verificarsi di alcune condizioni, già verificatesi alla data del presente Prospetto Informativo, ed è correlata alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8).

YA LP ha facoltà di risolvere il contratto qualora (i) le azioni della Società vengano revocate dalla quotazione; (ii) la Società sia o divenga insolvente e dunque non sia in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, (iii) la Società sia inadempiente rispetto alle obbligazioni a suo carico previste nell'accordo e (iv) la Società presenti ricorso per la propria dichiarazione di fallimento.

22.3 CONTRATTO RELATIVO ALLA CESSIONE DI ALCHERA A SMI

In data 11 maggio 2006, la Società ha ceduto a SMI in liquidazione per un corrispettivo di Euro 2.200 migliaia la partecipazione, pari al 99,45%, detenuta nel capitale sociale di Alchera. Alla data della cessione SMI in liquidazione era partecipata per il 51% dal dott. Carlo Corba Colombo, azionista di controllo dell'Emittente, e per il restante 49% dalla società Chepha Verwaltungs A.G., fiduciaria svizzera per conto di Giovanni Lombardi Stronati che, alla data della cessione, era amministratore della Società. A tale data, inoltre, il dott. F. Dollfus, consigliere della Società, era anche consigliere di Chepha Verwaltungs A.G.

Il corrispettivo della cessione è stato corrisposto mediante compensazione di crediti di pari importo vantati da SMI in liquidazione nei confronti della Società. Tali crediti derivavano a SMI in liquidazione dalla cessione effettuata da parte di Boreana e di Colombo & C, sempre in data 11 maggio 2006, di finanziamenti dalle stesse concessi alla Società rispettivamente per Euro 1,01 milioni ed Euro 1,2 milioni. Si segnala che alla data della cessione Boreana era titolare di una partecipazione pari al 23,22% della Società.

Nell'ambito del contratto di cessione la Società ha rilasciato a SMI in liquidazione una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di questo tipo. In particolare, la Società ha

dichiarato e garantito a SMI in liquidazione che, alla data di sottoscrizione del contratto di cessione:

- (i) Alchera era titolare di tutte e solo le partecipazioni indicate nel contratto di cessione e non sussistevano ragioni per cui in capo ad Alchera potessero verificarsi passività, non rappresentate nel bilancio di Alchera al 31 dicembre 2005, derivanti da o connesse con la detenzione di tali partecipazioni;
- (ii) i rapporti con le società partecipate e con le parti correlate (come definite dallo IAS 24) si svolgevano ed erano sempre stati svolti a condizioni di mercato per operazioni effettivamente esistenti;
- (iii) tutti i libri sociali, i registri contabili e l'altra documentazione societaria relativa ad Alchera era tenuta e conservata accuratamente in conformità a tutte le applicabili leggi e regolamenti ed era nella disponibilità di Alchera;
- (iv) il bilancio di Alchera al 31 dicembre 2005 (a) era stato preparato, nel suo complesso e con riguardo a ciascuna voce, in piena conformità alla legge e, ove applicabili, ai principi contabili, nonché in conformità alla precedente prassi di Alchera; (b) era stato preparato sulla base di informazioni tratte dai libri e dai registri di Alchera regolarmente e propriamente tenuti ed in conformità alle disposizioni della legge italiana; (c) evidenziava in maniera veritiera e corretta, con chiarezza e precisione, la situazione finanziaria, patrimoniale e contabile di Alchera e il suo risultato di esercizio nell'ipotesi di continuità aziendale; (d) conteneva adeguati e sufficienti accantonamenti per tutte le passività, obblighi e impegni di Alchera, attuali, potenziali, contingenti, sopravvenuti, qualificabili o meno, controversi o meno, nonché per tutti i crediti vantati da Alchera la cui esigibilità non era certa, per ammortamenti, deprezzamento e obsolescenza di beni e per ogni perdita prevedibile; (e) non era influenzato da alcuna voce straordinaria o non ripetibile; e (f) rifletteva correttamente tutti i beni di Alchera, nessuno dei quali era stato acquistato non a condizioni di mercato, e il valore loro attribuito, che non eccedeva il valore di mercato;
- (v) Alchera non aveva passività di qualsivoglia natura, attuale, potenziale, sopravvenuta o contingente, che non fosse correttamente ed interamente riflessa nel bilancio di Alchera al 31 dicembre 2005 in conformità alle norme di legge e, ove applicabili, ai principi contabili, nonché alla precedente prassi di Alchera;
- (vi) Alchera non aveva mai effettuato né ricevuto pagamenti che non fossero propriamente riflessi nei propri libri contabili e nel proprio bilancio al 31 dicembre 2005;
- (vii) nei confronti di Alchera non erano pendenti o minacciate azioni o controversie in alcuna sede (civile, penale, amministrativa, arbitrale), anche di natura fiscale, previdenziale, valutaria e ambientale ulteriori rispetto a quelli indicati nel contratto di cessione;
- (viii) dal 31 dicembre 2005 sino alla data di sottoscrizione del contratto di cessione, non erano stati posti in essere atti di gestione non rientranti nell'ambito dell'ordinaria e prudente amministrazione che abbiano peggiorato o che fossero suscettibili di peggiorare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Alchera rispetto a quella rappresentata nel suo bilancio al 31 dicembre 2005. In particolare, nel medesimo periodo

Alchera (a) aveva operato ed era stata gestita secondo i più stretti criteri di ordinaria e prudente amministrazione, e si era astenuta, tra l'altro, dalla conclusione di contratti e accordi, dall'assunzione di debiti, impegni, obbligazioni in genere, dalla concessione di garanzie, dalla modificazione o risoluzione di contratto e rapporti in essere che avessero ecceduto i limiti della normale gestione; (b) non aveva proceduto ad alcun atto di acquisizione o disposizione di cespiti; (c) non aveva deliberato alcuna modifica dello statuto né la distribuzione di dividendi o riserve;

- (ix) Alchera aveva (a) regolarmente annotato nei libri e registri contabili previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili tutte le operazioni di impresa, denunciandole a tutti i fini tributari del caso, per imposte, sia dirette che indirette, e tasse; (b) tempestivamente presentato alle amministrazioni pubbliche competenti tutte le dichiarazioni e denunce di carattere fiscale; e (c) regolarmente adempiuto a tutte le prescrizioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia fiscale; e
- (x) l'attività di Alchera era stata ed era condotta senza dare luogo a infrazioni o violazioni di norme di legge, regolamentari o di altra natura applicabili a tale attività. Il comportamento degli amministratori e rappresentanti di Alchera, o di altri soggetti collegati ad Alchera o che avessero agito per conto di Alchera, era sempre stato ispirato al massimo rispetto di ogni disposizione di legge o regolamento applicabile.

Si segnala che successivamente alla dismissione, Alchera ha presentato ricorso per la declaratoria del proprio fallimento; l'istanza è stata accolta dal Tribunale di Milano in data 18 maggio 2006.

Ai sensi del contratto di cessione di Alchera, SMI in liquidazione ha assunto nei confronti della Società tutti gli obblighi derivanti dalla garanzia da quest'ultima rilasciata per un importo di Euro 2.400.000 in favore di Meliorbanca ed Intra e relativa ad un finanziamento erogato da Intra e Meliorbanca a GNT – società controllata da Alchera – per un importo di Euro 2.000.000, il cui termine è scaduto in data 12 febbraio 2006. SMI in liquidazione si era pertanto impegnata a corrispondere tutte le somme eventualmente dovute dalla Società alle banche in conseguenza dell'escussione anche parziale della detta garanzia e a fare quanto necessario per subentrare alla Società nel contratto avente a oggetto la garanzia. Si segnala che detto finanziamento è assistito da garanzie prestate da SMI in liquidazione e dal dott. Corba Colombo, ciascuno ugualmente per Euro 2.400.000.

Il 27 dicembre 2006, Intra ha escusso parzialmente la garanzia nei confronti della Società per un importo pari ad Euro 1.000.000 oltre interessi. Conseguentemente la Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2006 il debito in conto capitale di Euro 1.000.000 verso Intra, mentre è rimasto nei conti d'ordine l'impegno fideiussorio in favore di Meliorbanca per Euro 1.200.000. La medesima situazione è rappresentata dalla relazione semestrale al 30 giugno 2007 e dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2007. Si segnala che, in virtù della stipula degli accordi transattivi, la Società non ha provveduto ad accantonare interessi passivi sull'esposizione debitoria nei confronti di Meliorbanca e Intra a decorrere dal 31 dicembre 2006.

Ai sensi dell'accordo la Società potrebbe esercitare un'azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione con riferimento all'importo che dovesse versare. Alla data del Prospetto

Informativo la Società non ha esercitato alcuna azione di rivalsa né posto in essere alcuna attività a tal fine anche in considerazione degli accordi transattivi, raggiunti da BHN nell'interesse della Società, stipulati, a seguito di trattative, nel maggio 2007. Tali accordi prevedono che, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, la Società paghi un importo complessivamente pari ad Euro 1.700.000 a saldo e stralcio della propria esposizione debitoria verso le predette banche complessivamente pari ad Euro 4.250.000 al 31 dicembre 2006 e comprensiva delle fideiussioni rilasciate da quest'ultima, tra cui anche quella relativa al finanziamento a GNT.

La Società valuterà, dopo l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, l'opportunità di esercitare l'azione di rivalsa nei confronti di SMI in liquidazione, tenuto conto dei suddetti accordi, dell'ammontare versato imputabile a saldo e stralcio della fideiussione GNT e delle possibilità, in base alla situazione finanziaria di SMI in liquidazione, di esercitare l'azione con successo. A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, la Società valuterà inoltre la sussistenza dei presupposti per l'esercizio di un'azione nei confronti del dott. Corba Colombo – fideiussore in via diretta del medesimo finanziamento – pur non avendo lo stesso, diversamente da SMI in liquidazione, assunto un impegno di assunzione degli obblighi derivanti dalla fideiussione prestata dalla Società.

Per maggiori informazioni in merito ai profili di rischio rivenienti dal contratto di cessione si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.13; per le informazioni storiche concernenti le operazioni relative al Gruppo Alchera si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e al Documento Informativo, redatto ai sensi degli articoli 71 e 71 bis del Regolamento Emittenti, che è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede della società nonché presso la sede di Borsa Italiana in data 26 maggio 2006. Per maggiori informazioni in merito alla situazione debitoria della Società al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 30 novembre 2007, si rinvia rispettivamente alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.2 *sub* Debiti verso banche e altre passività finanziarie, alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6, *sub* nota 18, e alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo al 30 novembre 2007.

22.4 ACCORDI TRANSATTIVI RAGGIUNTI DA BHN

Nel contesto dell'attività di *due diligence* condotta al fine di valutare l'opportunità della sottoscrizione degli accordi di cui al precedente paragrafo 22.2, YA LP e BHN – partner per l'Italia di YA LP – hanno individuato le principali passività effettive e potenziali della Società e del Gruppo e hanno ritenuto opportuno negoziare alcuni accordi transattivi volti a definire con certezza, prima della stipula degli impegni di sottoscrizione, le possibili passività della Società post Aumento di Capitale. A tal fine, nel mese di maggio, BHN, agendo in coerenza con gli obiettivi di YA LP, ha raggiunto degli accordi con Intra e Meliorbanca ed un accordo con la curatela fallimentare di Alchera, nell'interesse rispettivamente della Società e di YA LP.

Accordi con Intra e Meliorbanca

Nel mese di maggio 2007 BHN ha raggiunto un accordo transattivo, nell'interesse della Società, con Intra e Meliorbanca, in virtù del quale l'esposizione debitoria della Società verso

le predette banche, pari complessivamente ad Euro 4.250.000 al 31 dicembre 2006 (comprensiva sia degli impegni per fidejussioni rilasciate sia degli interessi maturati e maturandi sino alla data di versamento dell'Aumento di Capitale), in virtù del quale le banche hanno accettato che l'esposizione debitoria della Società nei loro confronti sia saldata mediante pagamento da parte della Società di un importo pari ad Euro 1.700.000. In particolare, Meliorbanca ha accettato a saldo e stralcio della propria posizione creditoria nei confronti della Società, comprensiva delle fidejussioni rilasciate da quest'ultima, una somma pari ad Euro 800.000, e a saldo e stralcio della propria posizione creditoria nei confronti di SMI in liquidazione le azioni della Società costituite in pegno in suo favore, con modalità e forme da definire. Intra, a sua volta, accettava a saldo e stralcio della propria posizione creditoria nei confronti della Società, comprensiva delle fidejussioni rilasciate da quest'ultima, una somma pari ad Euro 900.000, e comunicava a BHN la disponibilità alla medesima manifestata da parte di Meliorbanca di subentrare ad Intra nella propria posizione creditoria nei confronti di SMI in liquidazione con conseguente acquisizione da parte di Meliorbanca dei relativi diritti e crediti. L'accordo con Intra, avente originariamente scadenza in data 30 settembre 2007, è stato prolungato fino al 28 dicembre 2008. L'efficacia dei suddetti accordi transattivi è condizionata alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, fermo restando l'esigenza di stipulare gli accordi definitivi con la Società e con SMI in liquidazione successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e previa valutazione dei competenti organi sociali delle due società.

In vista della definizione dei suddetti accordi con la Società e con SMI in liquidazione, BHN ha manifestato la propria disponibilità – subordinatamente alla risoluzione del contratto di opzione stipulato con il dott. Carlo Corba Colombo che ha già dato la propria disponibilità in tal senso – ad acquistare da Meliorbanca n. 3.179.686 azioni della Società accettate in pagamento da Meliorbanca, al prezzo di Euro 0,50 per azione.

Si precisa che, secondo quanto riferito alla Società, BHN ha ritenuto opportuno raggiungere un accordo anche con riferimento alla posizione debitoria di SMI in liquidazione, tenuto conto delle richieste in tal senso delle banche, delle ripercussioni che un eventuale fallimento di SMI in liquidazione avrebbe potuto produrre in capo all'Emittente e della opportunità di stabilire con certezza le sorti delle azioni dell'Emittente oggetto di pegno. Tale accordo, peraltro, non ha comportato costi aggiuntivi a carico della Società dal momento che lo stralcio della posizione di SMI in liquidazione avrà luogo a fronte dell'assegnazione in pagamento delle azioni attualmente oggetto di pegno.

Accordi con la curatela fallimentare di Alchera

Nella richiesta di dichiarazione di fallimento della Società avanzata dal pubblico ministero di Milano in data 10 aprile 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8), il pubblico ministero di Milano comunicava – in relazione al fallimento di Alchera, dichiarato in data 18 maggio 2006 – che *“il curatore del fallimento di Alchera Solutions S.p.A. (...) ha depositato una relazione ex art. 33 della Legge Fallimentare nella quale si menzionano crediti della fallita verso la capogruppo per alcuni milioni di Euro a seguito di finanziamenti erogati da Alchera e al mancato versamento dei decimi di capitale”*.

Alla data del Prospetto Informativo non è stata notificata alla Società dalla curatela fallimentare di Alchera alcuna formale pretesa per il pagamento di alcun asserito credito

vantato da Alchera nei confronti della Società. Alla data della cessione di Alchera e alla data del Prospetto Informativo né il bilancio consolidato né il bilancio di esercizio della Società indicano l'esistenza di alcun debito della Società verso Alchera e verso le controllate di quest'ultima a fronte di finanziamenti erogati dalle dette società all'Emittente né alcun altro tipo di debito, ad eccezione del debito, esistente alla data della cessione, nei confronti di Alchera Interactive S.r.l., controllata di Alchera, pari ad Euro 18 migliaia. Allo stesso modo non risultano impegni della Società al versamento dei decimi di capitale. Per queste ragioni, in assenza della notifica di alcun tipo di pretesa e non avendo contezza dei crediti contestati, la Società non ha contabilizzato alcun debito nei confronti di Alchera. Alla data del Prospetto Informativo risulta un credito della Società nei confronti di Alchera pari ad Euro 96 migliaia, per pagamenti effettuati per suo conto. Tale importo è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti.

Peraltro, poiché per il tramite del richiamato inciso contenuto della richiesta di dichiarazione di fallimento da parte del Pubblico Ministero, BHN è venuta a conoscenza di possibili pretese che avrebbero potuto essere avanzate nei confronti della Società dalla curatela fallimentare di Alchera, ha ritenuto opportuno confrontarsi con la curatela fallimentare di Alchera per addivenire ad una quantificazione e definizione delle possibili passività a carico della Società in vista della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP.

In data 9 maggio 2007 BHN ha formulato una proposta alla curatela fallimentare, volta a concordare i principali termini di un accordo transattivo che la Società dovrebbe formalizzare successivamente e subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Nella formulazione della proposta BHN ha agito nell'interesse di YA LP il cui fine, quale potenziale futuro socio di controllo, è quello di definire le possibili passività della Società, nonché di evitare l'apertura di un contenzioso potenzialmente negativo anche per l'immagine della società, in vista dell'attuazione dei programmi e delle strategie successive al suo ingresso nel capitale sociale della Società. La proposta di BHN non implica, pertanto, alcun riconoscimento di responsabilità da parte della Società né tiene conto delle diverse valutazioni che la Società farebbe in virtù delle attuali circostanze e in caso di mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale.

La proposta formulata da BHN prevede, subordinatamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il pagamento da parte della Società di un importo pari a Euro 1.450.000 a saldo e stralcio di qualsiasi eventuale pretesa creditoria di Alchera nei confronti della Società. Sulla base del confronto con la curatela fallimentare, senza, peraltro, poter prendere visione della documentazione ufficiale secretata per legge, BHN è venuta a conoscenza della circostanza che le possibili contestazioni riguarderebbero le modalità di sottoscrizione degli aumenti di capitale deliberati da Alchera rispettivamente nel dicembre 2002, giugno 2003, dicembre 2003 e giugno 2005, che la Società ha sottoscritto per un valore complessivo pari ad Euro 11,8, ed in particolare l'effettuazione dei relativi versamenti mediante asserito conferimento di crediti e utilizzo del conto finanziamento soci (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1). A ciò si deve aggiungere, sempre alla luce del confronto con la curatela fallimentare, l'intenzione della stessa di promuovere un'azione giudiziaria ai sensi dell'art. 2497 cod. civ. per far valere nei confronti della Società le pretese risarcitorie conseguenti alle responsabilità in merito al dissesto Alchera. L'importo concordato tra BHN e la curatela è stato, pertanto, quantificato tenuto conto di quanto sopra, in particolare dell'ammontare teorico massimo rappresentato dal valore complessivo sopra indicato, e delle reciproche

valutazioni delle parti in merito alle possibilità di successo in ipotesi di avvio di un procedimento contenzioso.

Con provvedimento del 9 maggio 2007, il Tribunale di Milano ha autorizzato la curatela fallimentare di Alchera a transigere sulla posizione della Società. L'efficacia della proposta avente ad oggetto i principali termini del futuro accordo transattivo, che la Società dovesse sottoscrivere sulla base di valutazioni e con l'approvazione dei propri organi competenti, e della relativa accettazione sono risolutivamente condizionati alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP.

Di tali circostanze la Società è stata informata nel corso delle attività di negoziazione degli accordi di cui al precedente Paragrafo 22.2.

22.5 ALTRI ACCORDI RILEVANTI

Contratto per la compravendita di Raetech

In data 7 giugno 2007 la Società ha perfezionato la cessione ad alcuni soggetti terzi persone fisiche (parti non correlate con il Gruppo) del 90% del capitale sociale di Raetech per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 9.000. Per una descrizione di detto contratto si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.

Accordi relativi alle operazioni di cessione degli asset di RPX Industriale in liquidazione

Accordo per la cessione degli impianti produttivi di RPX Industriale in liquidazione

In data 13 giugno 2007 la Società ha sottoscritto una lettera di intenti con CeDo nella quale le parti hanno espresso la reciproca volontà di stipulare, tra l'altro, (i) un contratto avente ad oggetto la cessione dalla Società a CeDo di alcuni impianti produttivi di RPX Industriale in liquidazione, e (ii) un contratto avente ad oggetto il trasferimento a CeDo di una lista di clienti di RPX Industriale in liquidazione. Alla data del Prospetto Informativo RPX Industriale in liquidazione ha ceduto a società del gruppo CeDo gli impianti produttivi e una lista di clienti per un corrispettivo complessivo di Euro 810.000, non supportato da perizia. Di tale importo Euro 250.000 sono stati già corrisposti alla data del Prospetto Informativo e residuano Euro 260.000 da corrispondersi entro il 31 dicembre 2007 ed Euro 300.000 da corrispondersi entro giugno 2008.

Accordo per la cessione dell'immobile di RPX Industriale in liquidazione

In data 7 novembre 2007, RPX Industriale in liquidazione ha stipulato il contratto definitivo per la cessione del sito produttivo ubicato in Seriate (BG), Via Grinetta, 11/A, di mq 14.832 a Fineco Leasing S.p.A., quale soggetto contraente nominato ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. dalla società Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s., in virtù delle previsioni del contratto preliminare stipulato in data 10 settembre 2007.

La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3.950.000, non supportato da perizia, già interamente corrisposto alla data del Prospetto Informativo.

Fineco Leasing S.p.A. ed Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s. non sono parti correlate del Gruppo.

Si segnala che il prezzo di vendita è stato concordato inizialmente nel contratto preliminare di vendita, stipulato in data 10 settembre 2007, tra Edil SO.GE.CO. – Società Generale di Costruzioni di Leidi Paolo & C. – S.a.s. e il dott. Corba Colombo, in qualità di liquidatore di RPX Industriale in liquidazione, ed è inferiore rispetto alla stima – pari a Euro 5.659 migliaia – risultante da perizia effettuata nel febbraio 2004 e aggiornata nel febbraio 2007. Tale differenza ha comportato, al 30 giugno 2007, una rettifica negativa di consolidamento da svalutazione per Euro 1.226 migliaia conseguente all'adeguamento del valore contabile al valore di realizzo dell'immobile, si precisa che il valore contabile iscritto nel bilancio consolidato era comprensivo della rivalutazione determinata in sede di conferimento per Euro 3.185 migliaia (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.6). La differenza tra il valore indicato nella perizia e il prezzo stabilito per la vendita è dovuta al fatto che la perizia dava conto di una valorizzazione dell'immobile in continuità d'uso, ossia del valore dell'immobile anche considerate le sue caratteristiche tecniche per uso industriale. Tali caratteristiche non sono invece rilevanti per la società acquirente, la quale infatti non utilizzerà l'immobile per questi fini. Questa circostanza ha inciso in sede di negoziazione del corrispettivo.

* * *

Per ulteriori informazioni sugli effetti della dismissione degli impianti e dell'immobile di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007 si rinvia alla Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3 *sub* Effetto delle dismissioni di RPX Industriale in liquidazione sulla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2007.

Accordo per l'acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione

Per la descrizione del contratto di acquisto del 25% di RPX Industriale in liquidazione da parte della Società si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4.1.

Accordo di prestito titoli con YA BV e versamento in conto futuro aumento di capitale

YA BV ha acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale al fine di corrispondere alla Società, a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, Euro 600.000 allo scopo di rafforzarne la situazione patrimoniale e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Tale versamento in conto futuro aumento di capitale alla data del Prospetto Informativo è in corso di esecuzione. Il contratto di prestito titoli prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e in ogni caso, qualora l'Aumento di Capitale non dovesse essere eseguito per qualsiasi ragione, entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine dedotto nella delibera dell'assemblea straordinaria di Cornell bhn

per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Si segnala inoltre che essendo la corresponsione di Euro 600.000 effettuata da YA BV un versamento in conto futuro aumento capitale, qualora l'Aumento di Capitale, al quale lo stesso è destinato, non dovesse essere eseguito, la Società sarebbe tenuta alla restituzione del medesimo.

Capitolo XXIII – Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 RELAZIONI DI ESPERTI

Il Prospetto Informativo non contiene relazioni o pareri di esperti.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Capitolo XXIV – Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del Prospetto Informativo sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.cornellbhn.com i seguenti documenti:

- l’atto costitutivo e lo Statuto dell’Emittente;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 e la relativa relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, ivi incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, inclusa la relazione della Società di Revisione.

Capitolo XXV – Informazioni sulle partecipazioni

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione I, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 a cui si rinvia.

Sezione Seconda

Capitolo I – Persone Responsabili

1.1 PERSONE RESPONSABILI

Si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

Capitolo II – Fattori di Rischio

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, all'Emittente e al suo settore di attività si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV – Fattori di Rischio del presente Prospetto Informativo.

Capitolo III – Informazioni Fondamentali

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il management ritiene che il capitale circolante di cui dispongono l'Emittente e il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti quando dovuti, non sia sufficiente per le attuali esigenze della Società e del Gruppo e per quelle prevedibili che si verificheranno entro dodici mesi dalla data del Prospetto Informativo. La Società ritiene che la sottoscrizione da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, dell'Aumento di Capitale permetterà alla Società di raccogliere il capitale circolante aggiuntivo necessario, sulla base dei programmi di sviluppo approvati alla data odierna, a soddisfare le proprie esigenze per almeno i prossimi dodici mesi. Pertanto le esigenze di capitale circolante saranno soddisfatte alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Qualora l'Aumento di Capitale non venisse sottoscritto, la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto della procedura attualmente in corso con riferimento alla quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

Per ulteriori informazioni sulle modalità e sulla tempistica di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si veda la Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.2. Per una migliore comprensione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento della Società e del Gruppo si veda anche la Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Alla data del 30 novembre 2007, la posizione finanziaria netta della Società è pari a Euro 4.001 migliaia di cui Euro 3.601 migliaia è rappresentato da indebitamento bancario; tale indebitamento risulta garantito per Euro 2.463 migliaia attraverso le garanzie ipotecarie rilasciate sull'immobile sito in Milano, via Brioschi, 62 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.3).

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi che siano significativi per l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

3.4 RAGIONI DELL'EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo di circa Euro 15 milioni, saranno destinate al rafforzamento della situazione finanziaria e

patrimoniale della Società e, in particolare, alla riduzione dell'esposizione finanziaria. In tale ambito, si darà corso al pagamento degli importi previsti dagli accordi transattivi raggiunti con Intra e Meliorbanca e con la curatela fallimentare di Alchera. Nel dettaglio, nel corso del mese di maggio 2007, BHN, nell'interesse della Società, ha raggiunto con Intra e Meliorbanca e con la curatela fallimentare di Alchera accordi transattivi che prevedono il pagamento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 1.700.000 a favore di Intra e Meliorbanca a saldo e stralcio delle rispettive posizioni creditorie, nonché il pagamento dell'importo di Euro 1.450.000 a favore della curatela fallimentare di Alchera, come meglio descritto alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. A seguito dell'adempimento di detti impegni, le risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale saranno impiegate, in primo luogo, per la restituzione dell'indebitamento residuo della Società e, in secondo luogo, per iniziare a finanziare gli investimenti come delineati nelle linee programmatiche della strategia di YA BV, per una descrizione delle quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2.2.

Capitolo IV – Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

I titoli oggetto dell'Emissione sono n. 30.000.000 Azioni, con godimento regolare, prive di valore nominale, per un ammontare complessivo di Euro 15.000.000.

Il codice ISIN delle Azioni è IT0003745962.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 FORMA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale sono azioni della Società di nuova emissione aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione con godimento regolare.

Le Azioni saranno quindi nominative, liberamente trasferibili, prive di valore nominale, emesse in regime di dematerializzazione, saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e ammesse alla negoziazione sul Mercato Expandi.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Emissione avranno le stesse caratteristiche e gli stessi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro Emissione. Le Azioni dell'Emittente sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti (per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 21.2.3).

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti

ed alle altre destinazioni che l'assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 21 novembre 2007. La relativa delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 22 novembre 2007.

L'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2007 ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, per un importo pari a Euro 15.000.000, mediante emissione di n. 30.000.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), al prezzo di Euro 0,50 per azione, da imputarsi interamente a capitale; e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale, stabilendosi che l'esecuzione dovrà avvenire entro la data del 30 giugno 2008.

YA LP è gestito dalla società Yorkville Advisors, con sede in Jersey City 101 Hudson Street Suite 3700 NJ07302 (New Jersey). YA LP detiene l'intero capitale sociale della società cipriota Xentennial Holdings Limited che, a sua volta, detiene l'intero capitale di YA BV.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni saranno emesse in conformità a quanto previsto nell'Accordo di Sottoscrizione, ossia entro i quindici giorni successivi al rilascio, da parte della Consob, del nulla osta alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo, contestualmente al versamento da parte di YA BV, dell'importo di Euro 15 milioni oggetto dell'Aumento di Capitale e verranno messe a disposizione di YA BV in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Alla data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico, e dai relativi regolamenti di attuazione, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano in termini generali il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente per certe categorie di investitori alla data del Prospetto Informativo. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni e non definisce il regime fiscale delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di seguito illustrato si basa sulla legislazione e sulla prassi vigenti in Italia alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi.

La descrizione che segue rappresenta una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

Si osserva preliminarmente che il regime fiscale applicabile alle azioni in capo a determinati investitori può variare a seconda che le partecipazioni siano considerate, ai fini fiscali, qualificate o non qualificate. Nel caso delle azioni della Società, si considerano "partecipazioni qualificate" quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea

ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Con riferimento ai diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta, si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

Si considerano “partecipazioni non qualificate” le partecipazioni che non superano le percentuali sopra indicate.

Ai fini della individuazione del regime fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione al capitale è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi precedenti, ancorché effettuate nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova applicazione a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configura una partecipazione qualificata.

4.11.1 Regime fiscale e dividendi

I dividendi distribuiti in relazione alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Tale regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite), immesse nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita), sono obbligatoriamente soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,5% ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (“**D.P.R. 600/1973**”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita. L'imposta sostitutiva del 12,5% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, in merito alle quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,5% in

base al “regime del risparmio gestito” di cui all’articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (“**D.Lgs. 461/1997**”). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5% applicata dal gestore.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all’impresa, o, se non relative all’impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta od imposta sostitutiva alla fonte, a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all’attività d’impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del beneficiario, assoggettato ad imposizione progressiva IRPEF, in base all’aliquota marginale applicabile, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Società semplici, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (“D.P.R. n. 917/1986”), società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

i dividendi percepiti da società semplici, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 e da società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati diversi dalla società, nonché i *trust*, fiscalmente residenti in Italia, che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte salvo il caso *sub c)* di cui sotto. In particolare, i dividendi percepiti da tali soggetti sono assoggettati ad imposizione con le modalità di seguito evidenziate:

- i dividendi percepiti da società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci limitatamente al 40% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti da società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del beneficiario limitatamente al 5% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti da soggetti esenti da IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva alla fonte del 27% a titolo di imposta applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di investimento mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del Testo Unico).

Enti di cui all’articolo 73, comma primo, lettera c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

i dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettera c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati, diversi dalla società, nonché i *trust*, fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

Fondi pensione italiani ed organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari ("O.I.C.V.M."):

i dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 ed i dividendi percepiti da O.I.C.V.M., soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta od imposta sostitutiva alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. Al ricorrere di determinate condizioni, l'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile sul risultato complessivo di gestione degli O.I.C.V.M. è ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella Legge 24 novembre 2003, n. 326. Tuttavia, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha stabilito che il regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, previsto per gli O.I.C.V.M. che investono in società di media o piccola capitalizzazione, è in contrasto con l'articolo 87 del Trattato (in materia di aiuti di Stato). Pertanto, la Commissione Europea ha imposto all'Italia di abolire, con efficacia retroattiva, tale regime agevolato. Conseguentemente, i benefici fiscali eventualmente ricevuti nell'ambito del regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, dovrebbero essere revocati con effetto retroattivo.

Fondi comuni di investimento immobiliare:

i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione nei fondi di cui sopra sono assoggettati ad una ritenuta del 12,5%, applicata in capo ai percipienti a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da (a) soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana; (b) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati; (c) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; e (d) banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali dello Stato.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

i dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita) e percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27-*ter* del D.P.R. 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia con aliquota del 27%, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni volte ad evitare la doppia imposizione con l'Italia possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. Per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni, l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi:

- una propria dichiarazione dalla quale risultino: (i) i dati identificativi del soggetto estero effettivo beneficiario dei dividendi; (ii) la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale; e (iii) gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione Finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione Finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla predetta Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20%, per i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2005, al 15% per i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2007 e al 10% per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2009 (tali percentuali sono state introdotte per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 49, recante titolo: *"Attuazione della direttiva 2003/123/CE che modifica la direttiva 90/435/CEE sul regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007 per un periodo ininterrotto di almeno un anno; tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché (ii) una dichiarazione, della stessa società, attestante che la partecipazione sia detenuta ininterrottamente per almeno un anno. Inoltre, verificate le predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione anche alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da uno o più soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le **"Riserve di Capitale"**).

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve di utili disponibili, per la quota di esse non accantonata in sospensione d'imposta. Conseguentemente, indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme distribuite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili ai fini tributari per i percettori nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili disponibili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Detti utili sono assoggettati ad imposizione, a seconda della natura del soggetto beneficiario e dell'entità della partecipazione, sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.1.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non costituiscono reddito imponibile per il percettore, ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto

della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata come differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione:

- costituiscono plusvalenze ai fini della disciplina del reddito d'impresa e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al successivo Paragrafo 4.11.3 se percepite da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 e da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovvero da persone fisiche che detengono la partecipazione in regime d'impresa;
- costituiscono utile, assoggettato ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.1 se percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, società semplici, enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime trova applicazione in via residuale, in assenza di opzione per l'applicazione di differente regime. Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini e secondo le modalità previste per il versamento delle imposte dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in

- deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a “partecipazioni non qualificate”, nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all’articolo 67, comma primo, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del D.P.R. 917/1986, realizzati nei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto;
- regime del risparmio amministrato (articolo 6 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e (ii) l’azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all’intermediario) per l’applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente o successivamente all’apertura del rapporto. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l’imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall’intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a “partecipazioni non qualificate”, nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all’articolo 67, comma primo, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del D.P.R. 917/1986 realizzati nell’ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d’imposta o nei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti;
 - regime del risparmio gestito (articolo 7 del D. Lgs. 461/1997). Presupposto per l’applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività. In tale regime, l’imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall’intermediario al termine di ciascun periodo d’imposta sull’incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d’imposta, anche se non percepito, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nel corso dell’anno, ed al netto, tra l’altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell’incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d’imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d’imposta successivi, per l’intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o

possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Partecipazioni qualificate

Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Plusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa

Le plusvalenze e minusvalenze conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali sono assoggettate al medesimo regime tributario descritto al successivo punto (ii) applicabile alle plusvalenze realizzate dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. 917/1986.

- (ii) Società semplici, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986:

le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare se:

- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; e
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 40% del loro ammontare, nell'ipotesi in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze e i costi relativi a partecipazioni che non posseggono i requisiti sopra richiamati sono deducibili per intero dal reddito imponibile secondo le regole ordinarie. Tuttavia, dette minusvalenze non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il realizzo in relazione alle azioni cedute. Le minusvalenze relative alle azioni, inoltre, se di importo superiore ad Euro 50.000 devono essere segnalate all'Amministrazione Finanziaria secondo le modalità stabilite con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007. La mancata segnalazione comporta l'indeducibilità di dette somme dal reddito imponibile del soggetto che le ha realizzate.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate da società semplici mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze e minusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, descritto al precedente punto (i). Le plusvalenze e minusvalenze realizzate da società semplici mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci limitatamente al 40% del loro ammontare.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986:

le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati, diversi dalle società, nonché i *trust*, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura dell'84% a decorrere dal 1° gennaio 2007 (c.d. regime della *participation exemption*):

- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili nell'ipotesi in cui si verificano le seguenti condizioni:

- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; e
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze e i costi relativi alle partecipazioni che non posseggono i requisiti sopra richiamati sono deducibili per intero dal reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie. Tuttavia, dette minusvalenze non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi (ossia, il 95% dei dividendi), ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il realizzo in relazione alle azioni cedute. Le minusvalenze relative alle azioni, inoltre, se di importo superiore ad Euro 50.000 devono essere segnalate all'Amministrazione Finanziaria secondo le modalità stabilite con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007. La mancata segnalazione comporta l'indeducibilità di dette somme dal reddito imponibile del soggetto che le ha realizzate.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggette ad un regime fiscale differente, a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, ovunque detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta comunque ferma, ove spettante, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. Al riguardo, le convenzioni stipulate dall'Italia generalmente escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva, prevedendo la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli investitori.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV):

le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. n. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M.

Al ricorrere di determinate condizioni, l'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile sul risultato complessivo di gestione degli O.I.C.V.M. è ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269. Tuttavia, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha stabilito che il regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, previsto per gli O.I.C.V.M. che investono in società di media o piccola capitalizzazione, è in contrasto con l'articolo 87 del Trattato (in materia di aiuti di Stato). Pertanto, la Commissione Europea ha imposto all'Italia di abolire, con efficacia retroattiva, tale regime agevolato. Conseguentemente, i benefici fiscali eventualmente ricevuti nell'ambito del regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, dovrebbero essere revocati con effetto retroattivo.

Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari, ovvero SICAV residenti con meno di n. 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati

regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare:

i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico e dell'articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti ad imposte sui redditi.

In particolare, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione nei fondi di cui sopra sono soggetti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da: (a) soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana; (b) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati; (c) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; e (d) banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali dello Stato.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto (iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio ("**Intermediari Professionali**").

Sono tuttavia esenti dalla "tassa sui contratti di borsa":

- i contratti conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si estende anche ai rapporti tra gli Intermediari Professionali ed i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate (come le azioni), conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:
 - 1. Intermediari Professionali;
 - 2. Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
 - 3. Intermediari Professionali, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;

- i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Professionali;
- contratti di importo non superiore ad Euro 206,58;
- contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati tra soggetti, società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma primo, numeri 1 e 2, del codice civile o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

L'imposta sulle successioni e donazioni era stata soppressa dall'articolo 13, comma 1, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con la Legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha reintrodotto le imposte di successione e donazione, e a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296), i trasferimenti di azioni, *inter vivos* e *mortis causa*, sono soggetti alle seguenti misure:

donazioni, a decorrere dal 29 novembre 2006:

- (a) 4% del valore delle azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente Euro 1.000.000 a valere per ciascun beneficiario;
- (b) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore eccedente Euro 100.000 a valere per ciascun beneficiario;
- (c) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore di altri parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- (d) 8% del valore delle azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c);

successioni, a decorrere dal 3 ottobre 2006:

- (a) 4% del valore delle azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente Euro 1.000.000 a valere su ciascun beneficiario;
- (b) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore eccedente Euro 100.000 a valere per ciascun beneficiario;

- (c) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore di altri parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- (d) 8% del valore delle azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Con riguardo ai trasferimenti di azioni *mortis causa*, il valore delle azioni di cui alla precedente lettera (a) in capo a ciascun erede deve essere determinato tenuto conto del valore di eventuali donazioni o altre liberalità tra vivi eseguite a favore del medesimo soggetto. A tal fine, gli atti di donazione e gli altri atti di liberalità tra vivi devono indicare gli estremi di eventuali atti precedenti della stessa natura effettuati a favore dei medesimi soggetti ed i relativi valori di trasferimento. In caso di omissione, incompletezza o inesattezza di tali indicazioni si applica la sanzione da uno a due volte la maggiore imposta, a carico solidalmente del dante causa e del beneficiario.

Capitolo V – Condizioni dell'Emissione

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'EMISSIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'EMISSIONE

5.1.1 Condizioni alle quali l'Emissione è subordinata

L'impegno di YA LP alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti della Società presso il Tribunale di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati.

5.1.2 Ammontare totale dell'Emissione

L'ammontare totale dell'Emissione è pari all'importo dell'Aumento di Capitale, determinato in Euro 15.000.000, che avverrà mediante emissione di n. 30.000.000 di nuove Azioni, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 0,50 per Azione.

5.1.3 Periodo di validità dell'Aumento di Capitale e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Aumento di Capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2008, come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 21 novembre 2007.

L'Accordo di Sottoscrizione prevede unicamente la sottoscrizione in danaro secondo le modalità stabilite dall'Accordo di Sottoscrizione medesimo (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta

Non applicabile.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non applicabile.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

L'ammontare della sottoscrizione è pari all'importo dell'Aumento di Capitale, determinato in Euro 15.000.000, che avverrà mediante emissione di n. 30.000.000 di nuove Azioni, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 0,50 per Azione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Non applicabile.

5.1.8 Pagamento e Consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico di YA LP.

5.1.9 Risultati dell'Emissione

Trattandosi di un'Emissione riservata con esclusione del diritto di opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed alla Consob i risultati dell'Emissione è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Emissione avviene al momento della sottoscrizione della stessa da parte di YA BV. Inoltre l'Emittente comunica senza indugio al mercato la relativa variazione di capitale sociale.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Emissione, ai sensi della delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 21 novembre 2007, è riservata a YA LP, direttamente o per il tramite di società controllate, e non comporta sollecitazione all'investimento.

5.2.2 Principali Azionisti membri del Consiglio di Amministrazione, componenti del Collegio Sindacale o principali dirigenti dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Non applicabile.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

5.2.4 Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni a YA BV verrà effettuata dall'Emittente mediante comunicazione dell'ordine di emissione delle Azioni a favore di YA BV a Spafid S.p.A., la quale provvederà a comunicarlo a sua volta a Monte Titoli S.p.A.

5.2.5 Over Allotment e opzione di Greenshoe

Non applicabile.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

5.3.1 Prezzo di Sottoscrizione e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Emissione è pari a Euro 0,50 ciascuna.

Non sono previste spese a carico di YA LP e di YA BV.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Sottoscrizione

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Emissione è contenuto nel presente Prospetto Informativo ed è pari a Euro 0,50 per ciascuna Azione.

5.3.3 Motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione

L'interesse della Società che giustifica l'esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti deriva dall'esigenza di realizzare un intervento adeguato a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro del Gruppo.

La grave situazione patrimoniale e finanziaria della Società richiede un'urgente iniezione di capitali al fine del risanamento e del successivo auspicabile rilancio dell'attività. Alla luce dell'indisponibilità del socio di controllo a impegnarsi ulteriormente nel risanamento della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la proposta formulata da YA LP che, in una situazione finanziaria particolarmente difficile, si è dimostrato disponibile, alle condizioni comunicate al mercato, a investire nella Società intervenendo a suo sostegno.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Sottoscrizione e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio di Sorveglianza e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nel corso dell'anno precedente alla data del Prospetto nessuno dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, ha effettuato operazioni di acquisto di azioni della Società ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Si segnala che in data 23 novembre 2006 Boreana ha ceduto n. 3.928.735 warrant – derivanti dall'aumento di capitale deliberato dalla Società in data 16 ottobre 2004 – a SMF. Successivamente, in data 22 dicembre 2006, a seguito dell'esercizio degli stessi da parte di SMF, la Società ha emesso a favore di SMF n. 3.928.735 azioni con godimento regolare, per un controvalore di Euro 49.109,18. A seguito di tale operazione, SMF è giunta a detenere il 20,986% del capitale sociale dell'Emittente (per ulteriori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7).

Nel corso del primo semestre del 2007, ai fini di una riorganizzazione interna del gruppo facente capo all'azionista di maggioranza della Società dott. Corba Colombo, si è dato luogo alle seguenti cessioni:

- (i) in data 6 giugno 2007 Boreana, ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nel capitale dell'Emittente pari al 5,063%, corrispondente a n. 1.022.321 azioni della Società, al prezzo di Euro 0,75 per azione, alla sua consociata Giove Due;
- (ii) in data 15 giugno 2007 SMF, detentrica del 20,083% del capitale sociale dell'Emittente, ha ceduto n. 3.728.735 azioni, pari al 18,465% del capitale sociale dell'Emittente, al prezzo di Euro 0,80 per azione, alla sua consociata Giove Due. A seguito di tale cessione, SMF è detentrica dell'1,618% del capitale sociale dell'Emittente.

Tali cessioni sono avvenute a fronte di un corrispettivo diverso da quello previsto per la sottoscrizione delle azioni oggetto dell'aumento di capitale da parte di YA LP per il tramite di YA BV, pari a Euro 0,50 per azione.

Per completezza con riferimento al contratto di prestito titoli stipulato tra Giove Due e YA BV si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

Trattandosi di un'offerta riservata, non esistono né coordinatori dell'Offerta, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

Non applicabile.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Non applicabile.

5.4.4 Data di stipula dell'Accordo di Sottoscrizione

L'Accordo di Sottoscrizione è stato concluso in data 5 giugno 2007.

Capitolo IV –Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Expandi.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di n. 30.000.000 nuove Azioni della stessa classe di quelle già ammesse alle negoziazioni, che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il presente Prospetto Informativo costituisce prospetto di quotazione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa le Azioni saranno comunque ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A al pari delle azioni ordinarie Cornell bhn attualmente in circolazione, previa verifica da parte di Borsa Italiana dei requisiti previsti a tal fine.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI SUI QUALI SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Alla data del Prospetto Informativo le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Expandi.

6.3 ALTRE OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO PRIVATO

Non sono previste in prossimità dell'Emissione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Emissione.

Con riferimento al contratto di prestito titoli stipulato tra Giove Due e YA BV si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Non applicabile.

6.5 STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente. Si segnala che la Società ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'attività di stabilizzazione a Twice S.I.M. S.p.A. in qualità di operatore specialista. Tale attività potrà essere espletata nel corso del periodo di emissione delle Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale in ottemperanza alla normativa vigente e dunque potrebbe determinare un prezzo di mercato delle azioni Cornell bhn superiore al prezzo che altrimenti verrebbe a prevalere.

Capitolo VII – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Le Azioni sono emesse direttamente dall’Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si rinvia ai dati e alle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.

7.3 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

Non applicabile.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

Alla data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né sono stati stipulati accordi di lock-up aventi a oggetto le Azioni.

Capitolo VIII – Spese legate all'Emissione

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'EMISSIONE

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in un importo di circa Euro 14,5 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 500.000.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Emissione, si rinvia alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

Capitolo IX – Diluizione

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'EMISSIONE

L'Aumento di Capitale è interamente riservato a YA LP per il tramite della società controllata YA BV (o altra società controllata), con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile.

A seguito dell'integrale sottoscrizione da parte di YA LP, per il tramite di YA BV, delle n. 30.000.000 di azioni emesse a fronte dell'Aumento di Capitale, gli attuali azionisti subiranno una diluizione complessiva in termini percentuali pari al 59,77%, con riduzione della partecipazione al capitale sociale dai medesimi complessivamente detenuta dall'attuale 100% al 40,23%.

La tabella che segue indica l'ammontare delle partecipazioni superiori al 2% del capitale ordinario che saranno prevedibilmente detenute dagli azionisti rilevanti, a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, per il tramite di YA BV.

Azionisti	Numero di azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario
YA BV (1)	30.000.000	59,77%
SMF (2)	326.667	0,65%
Giove Due (2)		
Partecipazione diretta	4.251.056(*)	6,48%
Partecipazione indiretta mediante Finco Trust SA	500.000	1,99%
SMI in liquidazione (2)	6.359.372	12,67%

(1) Società interamente partecipata dalla società cipriota Xentennial Holdings Limited il cui capitale è interamente detenuto da YA LP

(2) Società facente capo al dott. Carlo Corba Colombo

(*) Alla data del prospetto Informativo n. 1.000.000 azioni sono oggetto del contratto di prestito titoli stipulato con YA BV in data 30 novembre 2007. Tale contratto prevede che YA BV restituisca a Giove Due le n. 1.000.000 azioni oggetto di prestito entro 15 giorni dall'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Con riferimento alla partecipazione di SMI in liquidazione, si segnala che alla data del Prospetto Informativo le n. 6.359.372 azioni, corrispondenti al 31,493% del capitale sociale della Società ante Aumento di Capitale sono oggetto di un pegno a favore di Intra e Meliorbanca concesso da SMI in liquidazione in data 30 dicembre 2003 a garanzia di linee di credito per complessivi Euro 35.000 migliaia.

La medesima partecipazione è inoltre oggetto dell'accordo transattivo concluso nel mese di maggio da BHN, nell'interesse della Società, con Intra e Meliorbanca, ai sensi del quale Meliorbanca ha accettato a saldo e stralcio della propria posizione creditoria nei confronti di

SMI in liquidazione le n. 3.179.686 azioni della Società costituite in pegno in suo favore, con modalità e forme da definire. L'efficacia dei suddetti accordi transattivi è condizionata alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di YA LP, fermo restando l'esigenza di stipulare gli accordi definitivi con la Società e con SMI in liquidazione successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e previa valutazione dei competenti organi sociali delle due società.

Tenuto conto dell'accettazione da parte di Meliorbanca dei termini della proposta transattiva di BHN, in virtù degli accordi definitivi con la Società e con SMI in liquidazione, Meliorbanca potrebbe divenire titolare di n. 3.179.686 azioni della Società pari al 6,33% del capitale sociale post Aumento di Capitale.

Meliorbanca ha inoltre manifestato la disponibilità di subentrare ad Intra nella propria posizione creditoria nei confronti di SMI in liquidazione con conseguente acquisizione da parte di Meliorbanca dei relativi crediti e diritti, compreso il pegno sulle ulteriori n. 3.179.686 azioni della Società, e ad accettare a saldo e stralcio di questa ulteriore posizione le azioni di cui sopra. BHN ha manifestato a sua volta la propria disponibilità – subordinatamente alla risoluzione del contratto di opzione stipulato con il dott. Carlo Corba Colombo che ha già dato la propria disponibilità in tal senso – ad acquistare da Meliorbanca n. 3.179.686 azioni della Società accettate in pagamento da Meliorbanca, al prezzo di Euro 0,50 per azione. Per ulteriori informazioni sugli accordi con Intra e Meliorbanca si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.

9.2 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALLA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLA NUOVA OFFERTA DA PARTE DEGLI AZIONISTI

Non applicabile.

Capitolo X – Informazioni Supplementari

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni supplementari.

APPENDICI

Al Prospetto Informativo sono allegate le seguenti appendici:

1. relazione della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2006;
2. relazione della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2005;
3. relazione della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2004;
4. relazione della Società di Revisione sui prospetti di riconciliazione IAS/IFRS del bilancio consolidato al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2005;
5. relazione della Società di Revisione sulla revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007;
6. relazione della Società di Revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della Società al 31 dicembre 2006;
7. relazione della Società di Revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della Società al 30 giugno 2007;
8. situazione patrimoniale dell'Emittente al 31 ottobre 2007.

**Relazione della Società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice alla nota esplicativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 25 luglio 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Innotech S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Esponiamo i seguenti richiami d'informativa:

- 4.1. La Società ha chiuso l'esercizio 2006 con un risultato negativo, in sensibile riduzione rispetto alle perdite significative conseguite negli esercizi precedenti che, peraltro erano state interamente coperte dai soci con riduzioni di capitale e versamenti.

Il risultato dell'esercizio 2006 è influenzato da componenti non ordinarie, quali rettifiche di valore di attività finanziarie e proventi ed oneri straordinari, che hanno consentito, nel loro complesso, di ridurre significativamente la perdita operativa che risulta comunque in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La situazione finanziaria della Società presenta al 31 dicembre 2006 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento conseguito nell'esercizio è influenzato, tra l'altro, da operazioni di natura straordinaria quali ad esempio transazioni con banche e fornitori.

In data 24 gennaio 2007, Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Società che, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano ha rigettato procedendo tuttavia alla segnalazione al Pubblico Ministero il quale, in data 10 aprile 2007, ha presentato richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. In data 27 aprile 2007, Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni ha presentato reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano; la prossima udienza per la discussione di tale reclamo è fissata per il 25 ottobre 2007.

In data 5 giugno 2007, a seguito del buon esito della due diligence, Innotech S.p.A. e Cornell Capital Partners LP hanno perfezionato un accordo in virtù del quale quest'ultimo si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile, per un importo di € 15 milioni mediante l'emissione di n. 30.000.000 di azioni ordinarie, da deliberare entro il mese di luglio 2007. A tale proposito segnaliamo che, come previsto dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 giugno 2007, ha redatto la relazione che illustra la proposta di aumento del capitale sociale; in data 22 giugno 2007 il Presidente ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione per le delibere inerenti. L'impegno di Cornell Capital Partners LP è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti di Innotech S.p.A. dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati ed all'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo che la Società dovrà redigere nel contesto dell'operazione di aumento di capitale. In base all'accordo sottoscritto con la Società, Cornell Capital Partners LP si impegna a sottoscrivere e versare l'intero aumento di capitale entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo relativo al suddetto aumento del capitale sociale.

All'udienza di comparizione in data 5 giugno 2007 la Società ha presentato la propria memoria difensiva corredata della documentazione relativa, tra l'altro, agli accordi transattivi nel frattempo intervenuti con Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni e Meliorbanca S.p.A. per la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti delle suddette banche, al ricorso avverso la cartella esattoriale notificata dall'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2007, alla proposta transattiva, autorizzata in data 14 maggio 2007 dal Tribunale di Milano, con il curatore fallimentare di Alchera Solutions S.p.A. ed al piano finanziario per i prossimi mesi. La Società ha chiesto un rinvio dell'udienza, che il Tribunale di Milano ha concesso al 18 luglio 2007, al fine di poter dar seguito ai predetti accordi. Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, indicano che "il progettato aumento di capitale [...] dovrebbe consentire l'archiviazione della procedura concorsuale".

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in continuità aziendale nel presupposto che, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, "il progettato aumento di capitale sarà in grado di assicurare la continuità aziendale e di avviare un nuovo programma di sviluppo in sintonia con le indicazioni del nuovo azionista di controllo".

Evidenziamo che, pur permanendo incertezza relativamente a decisioni ed azioni di soggetti esterni alla Società, le aspettative degli Amministratori circa un favorevole sviluppo della situazione si basano su ragionevoli presupposti.

- 4.2. La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della Società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Innotech S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Innotech") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 25 luglio 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Innotech per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Esponiamo il seguente richiamo d'informativa:

Il Gruppo Innotech ha chiuso l'esercizio 2006 con un risultato negativo, in sensibile riduzione rispetto alle perdite significative conseguite negli esercizi precedenti che, peraltro erano state interamente coperte dai soci con riduzioni di capitale e versamenti.

Il risultato dell'esercizio 2006 è influenzato da componenti non ordinarie, quali rettifiche di valore di attività finanziarie e proventi ed oneri straordinari, che hanno consentito, nel loro complesso, di ridurre significativamente la perdita operativa che risulta comunque in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La situazione finanziaria del Gruppo Innotech presenta al 31 dicembre 2006 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento conseguito nell'esercizio è influenzato, tra l'altro, da operazioni di natura straordinaria quali ad esempio transazioni con banche e fornitori.

In data 24 gennaio 2007, Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni ha notificato un ricorso per dichiarazione di fallimento della Innotech S.p.A. che, in data 22 marzo 2007, il Tribunale di Milano ha rigettato procedendo tuttavia alla segnalazione al Pubblico Ministero il quale, in data 10 aprile 2007, ha presentato richiesta di dichiarazione di fallimento al Tribunale di Milano. In data 27 aprile 2007, Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni ha presentato reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano; la prossima udienza per la discussione di tale reclamo è fissata per il 25 ottobre 2007.

In data 5 giugno 2007, a seguito del buon esito della due diligence, Innotech S.p.A. e Cornell Capital Partners LP hanno perfezionato un accordo in virtù del quale quest'ultimo si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile, per un importo di € 15 milioni mediante l'emissione di n. 30.000.000 di azioni ordinarie, da deliberare entro il mese di luglio 2007. A tale proposito segnaliamo che, come previsto dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di Innotech S.p.A., in data 22 giugno 2007, ha redatto la relazione che illustra la proposta di aumento del capitale sociale; in data 22 giugno 2007 il Presidente di Innotech S.p.A. ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione per le delibere inerenti. L'impegno di Cornell Capital Partners LP è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti di Innotech S.p.A. dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati ed all'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo che Innotech S.p.A. dovrà redigere nel contesto dell'operazione di aumento di capitale. In base all'accordo sottoscritto con la Società, Cornell Capital Partners LP si impegna a sottoscrivere e versare l'intero aumento di capitale entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo relativo al suddetto aumento del capitale sociale.

All'udienza di comparizione in data 5 giugno 2007 Innotech S.p.A. ha presentato la propria memoria difensiva corredata della documentazione relativa, tra l'altro, agli accordi transattivi nel frattempo intervenuti con Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni e Meliorbanca S.p.A. per la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti delle suddette banche, al ricorso avverso la cartella esattoriale notificata dall'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2007, alla proposta transattiva, autorizzata in data 14 maggio 2007 dal Tribunale di Milano, con il curatore fallimentare di Alchera Solutions S.p.A. ed al piano finanziario per i prossimi mesi. Innotech S.p.A. ha chiesto un rinvio dell'udienza, che il Tribunale di Milano ha concesso al 18 luglio 2007, al fine di poter dar seguito ai predetti accordi. Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, indicano che "il progettato aumento di capitale [...] dovrebbe consentire l'archiviazione della procedura concorsuale".

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in continuità aziendale nel presupposto che, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, "il progettato aumento di capitale sarà in grado di assicurare la continuità aziendale e di avviare un nuovo programma di sviluppo in sintonia con le indicazioni del nuovo azionista di controllo".

Evidenziamo che, pur permanendo incertezza relativamente a decisioni ed azioni di soggetti esterni ad Innotech S.p.A., le aspettative degli Amministratori circa un favorevole sviluppo della situazione si basano su ragionevoli presupposti.

Milano, 25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della Società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
in sostituzione della precedente relazione da noi emessa
in data 14 giugno 2006, a seguito delle modifiche al bilancio d'esercizio
della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2005**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 1.bis In data 14 giugno 2006, avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 contenente un giudizio senza rilievi. Successivamente all'approvazione del suddetto bilancio da parte dell'assemblea dei soci in data 29 giugno 2006, in data 26 febbraio 2007 la Consob aveva presentato al Tribunale Civile di Milano un atto di citazione per la dichiarazione di nullità, o comunque per l'annullamento, della delibera assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio 2005 nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che lo disciplinano. A seguito di tale evento, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 un nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2005 che tiene conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob nell'atto di citazione sopra richiamato. Con riferimento a tale nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2005, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, viene pertanto riemessa la presente relazione di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nella nostra relazione del 14 giugno 2006 evidenziavamo che:

“Come dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 13 marzo 2006 è stato notificato alla Società un atto di citazione con il quale la CONSOB ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano la delibera assembleare del 12 luglio 2005 con cui è stato approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2004 e chiesto al Tribunale di accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Avverso l’atto di citazione la Società si è difesa in sede civile e amministrativa in data 12 maggio 2006; tuttavia, come indicato nella relazione sulla gestione, “il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che lo svolgimento successivo degli eventi rendeva opinabili talune valutazioni fatte all’epoca. In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la possibilità e l’opportunità di procedere a nuova approvazione del bilancio 2004, rivedendo talune poste dei bilanci impugnati secondo una logica ancor più prudentiale ed in particolare attenendosi ad una valorizzazione della partecipazione in Alchera Solutions S.p.A. secondo il principio del patrimonio netto, sulla base di quanto indicato dalla CONSOB, e includendo nella relazione degli amministratori e nella nota integrativa quei dati e quegli elementi informativi che, a detta della CONSOB, ne avrebbero consentito una più agevole lettura.” In data 29 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato gli schemi di bilancio 2004, civilistico e consolidato, con la modifica del criterio di valutazione della partecipazione Alchera Solutions S.p.A. e fornito l’informativa richiesta dalla CONSOB; i nuovi schemi di bilancio 2004 e l’informativa fanno parte di un allegato alla nota integrativa del bilancio 2005.

Pertanto, per il giudizio relativo al bilancio dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore in data 14 giugno 2005 e 19 luglio 2005 ad eccezione della valutazione della Alchera Solutions S.p.A., per la quale prendiamo atto della modifica del criterio di valutazione come deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 maggio 2006, criterio che a nostro giudizio è stato correttamente applicato.”

Successivamente alla data del 14 giugno 2006, a seguito degli atti di citazione formulati dalla Consob al Tribunale Civile di Milano per la dichiarazione di nullità, o comunque per l’annullamento, delle delibere assembleari di approvazione dei bilanci d’esercizio 2004 e 2005 nonché per l’accertamento della non conformità dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005 alle norme che li disciplinano, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 due nuovi progetti di bilancio per gli esercizi 2004 e 2005 che tengono conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob negli atti di citazione sopra richiamati.

Segnaliamo che uno dei rilievi formulati dalla Consob nell'impugnativa al bilancio 2005, riguardava le modalità con le quali era stato rettificato il bilancio 2004 in sede di approvazione del bilancio 2005. Con riferimento al nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, è stata da noi emessa la relativa relazione di revisione in data 25 luglio 2007.

Pertanto, per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 luglio 2007.

3. Come illustrato nella relazione sulla gestione dagli amministratori, il nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2005 recepisce le modifiche intervenute nei saldi di apertura al 31 dicembre 2004 senza effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2005, rispetto al bilancio d'esercizio precedentemente approvato dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2006.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2005, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
5. Esponiamo i seguenti richiami d'informativa:
 - 5.1 Nella nostra relazione del 14 giugno 2006 evidenziavamo che: *“La Società ha chiuso gli ultimi esercizi con perdite significative, in parte coperte dai soci con riduzione di capitale e versamenti. Gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 in continuità aziendale nell'ipotesi che le azioni intraprese e le iniziative in corso per il riequilibrio della struttura patrimoniale della Società, come descritto nella relazione sulla gestione, possano essere perseguite e realizzate nel breve-medio periodo.*

Sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, il revisore precedente nella propria relazione in data 14 giugno 2005 concludeva con una impossibilità ad esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle limitazioni alle procedure di revisione ed alla significatività delle incertezze riscontrate. Successivamente, in data 19 luglio 2005, il revisore rimetteva una nuova relazione a seguito del superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e delle incertezze evidenziate in precedenza.

Nonostante l'incremento delle riserve di Patrimonio Netto, avvenuto nel primo semestre 2005 attraverso versamenti dei soci SMF Société Métropolitaine de Financement SA e Boreana SA, pari ad Euro 4 milioni, la perdita sostenuta, aggiunta a quelle residue, fanno ricadere la Società nella situazione prevista dall'art. 2446, 2° comma del Codice Civile. Infatti a seguito della modifica del bilancio 2004, come descritto nel precedente paragrafo 2, il 2005 risulta essere il secondo esercizio in cui la Società registra perdite superiori ad un terzo del Capitale Sociale. L'assemblea dei soci in data 29 giugno 2006 è stata convocata per le conseguenti delibere. (L'Assemblea tenutasi nella data prevista ha deliberato la copertura delle perdite accumulate al 31 dicembre 2005).

La perdita dell'esercizio 2005 è stata generata prevalentemente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Alchera Solutions S.p.A. conseguente anche alla mancata esecuzione dell'aumento di capitale (deliberato dalle assemblee straordinarie del 16 ottobre 2004 e del 2 luglio 2005) che ha ritardato l'implementazione del Piano Industriale 2005-2009, basato principalmente sul "Progetto Solutions". Il Consiglio di Amministrazione, quindi, in data 31 marzo 2006 ha preso atto che la mancata esecuzione dell'aumento di capitale imponeva la necessità di una profonda rivisitazione del Piano Industriale, già modificato in data 12 luglio 2005, ed ha pertanto deciso, sulla base delle disponibilità finanziarie, di focalizzare le attività del gruppo nel "Progetto Ambiente" e di dismettere le attività legate al "Progetto Solution". Con comunicazione del 6 aprile 2006 la Società ha ritirato l'istanza di autorizzazione all'aumento di capitale sociale presentata a CONSOB in data 21 settembre 2005, ai sensi dell'art. 94 del Testo Unico. La Società, in data 11 maggio 2006, ha ceduto la controllata Alchera Solutions S.p.A. alla sua controllante SMI Società Italiana di Investimenti S.r.l., per un valore di Euro 2,2 milioni, determinato sulla base di una perizia giurata redatta dal dott. Carmine Cozzolino in data 10 maggio 2006. Successivamente alla dismissione la Alchera Solutions S.p.A. ha presentato ricorso per la declaratoria del proprio fallimento, istanza accolta dal Tribunale di Milano in data 22 maggio 2006.

La mancata esecuzione dell'aumento di capitale ha determinato, da un lato, ritardi nei pagamenti dei fornitori, dei debiti tributari e previdenziali, dei mutui e dell'esposizione nei confronti delle banche e, dall'altro lato, ha compromesso la capacità di credito della Società.

Conseguentemente, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, "la Società e le sue controllate presentano al 31 dicembre 2005 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve e si trovano in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal progressivo aumento del debito scaduto (circa Euro 9 milioni), ovvero dal crescente supporto finanziario da parte di controparti correlate. [...]"

A seguito della cessione di Alchera Solutions S.p.A. si prevede nel 2006 un netto miglioramento dell'indebitamento netto, ma il Gruppo necessita ancora di nuove risorse finanziarie per circa Euro 7 milioni per il riequilibrio della struttura patrimoniale al fine di garantire la continuità aziendale. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione si è assicurato nel 2006 il sostegno di Boreana SA per un importo di Euro 1 milione per le necessità correnti di gestione e ha avviato una trattativa per la ridefinizione dell'indebitamento bancario a breve e dei debiti verso fornitori da cui prevede di ricavare uno stralcio di almeno Euro 2,5 milioni, ha messo in vendita le proprietà immobiliari non strategiche della Società da cui prevede un ricavo di almeno Euro 2,5 milioni. Inoltre, sta concludendo alcune trattative con investitori istituzionali che si sono dichiarati disponibili a sottoscrivere nei prossimi 24 mesi un aumento di capitale a loro dedicato per almeno Euro 5 milioni, una volta completate le operazioni di ridefinizione dell'indebitamento a breve più sopra illustrate."

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alla continuità aziendale, evidenziamo che, pur permanendo aree di incertezza sul completo reperimento delle risorse finanziarie e sulla realizzazione del rivisitato Piano Industriale che focalizza le attività sul "Progetto Ambiente", le azioni previste dagli Amministratori si basano su ragionevoli presupposti.

- 5.2 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della Società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 14 giugno 2006

e per quanto indicato nei paragrafi 1.bis, 2, 3, 4, 5
25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della Società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
in sostituzione della precedente relazione da noi emessa
in data 14 giugno 2006, a seguito delle modifiche al bilancio consolidato
della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2005**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Innotech S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Innotech") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 1.bis In data 14 giugno 2006, avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 contenente un giudizio senza rilievi. Successivamente all'approvazione del suddetto bilancio da parte dell'assemblea dei soci in data 29 giugno 2006, in data 26 febbraio 2007 la Consob aveva presentato al Tribunale Civile di Milano un atto di citazione per la dichiarazione di nullità, o comunque per l'annullamento, della delibera assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio 2005 nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 alle norme che lo disciplinano. A seguito di tale evento, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 un nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2005 che tiene conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob nell'atto di citazione sopra richiamato. Con riferimento a tale nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2005, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, viene pertanto riemessa la presente relazione di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nella nostra relazione del 14 giugno 2006 evidenziavamo che: *“Come dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 13 marzo 2006 è stato notificato alla Società un atto di citazione con il quale la CONSOB ha impugnato innanzi al Tribunale Civile di Milano la delibera assembleare del 12 luglio 2005 con cui è stato approvato il bilancio d'esercizio di Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2004 e chiesto al Tribunale di accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Avverso l'atto di citazione la Società si è difesa in sede civile e amministrativa in data 12 maggio 2006; tuttavia, come indicato nella relazione sulla gestione, “il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che lo svolgimento successivo degli eventi rendeva opinabili talune valutazioni fatte all'epoca. In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la possibilità e l'opportunità di procedere a nuova approvazione del bilancio 2004, rivedendo talune poste dei bilanci impugnati secondo una logica ancor più prudentiale ed in particolare attenendosi ad una valorizzazione della partecipazione in Alchera Solutions S.p.A. secondo il principio del patrimonio netto, sulla base di quanto indicato dalla CONSOB, e includendo nella relazione degli amministratori e nella nota integrativa quei dati e quegli elementi informativi che, a detta della CONSOB, ne avrebbero consentito una più agevole lettura.” In data 29 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato gli schemi di bilancio 2004, civilistico e consolidato, con la modifica del criterio di valutazione della partecipazione Alchera Solutions S.p.A. e fornito l'informativa richiesta dalla CONSOB; i nuovi schemi di bilancio 2004 e l'informativa fanno parte di un allegato alla nota integrativa del bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2005.*

Conseguentemente, i prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1 sono stati integrati delle rettifiche sopra esposte.”

Successivamente alla data del 14 giugno 2006, a seguito degli atti di citazione formulati dalla Consob al Tribunale Civile di Milano per la dichiarazione di nullità, o comunque per l'annullamento, delle delibere assembleari di approvazione dei bilanci d'esercizio 2004 e 2005 nonché per l'accertamento della non conformità dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005 alle norme che li disciplinano, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 due nuovi progetti di bilancio consolidato per gli esercizi 2004 e 2005 che tengono conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob negli atti di citazione sopra richiamati. Con riferimento al nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2004, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, è stata da noi emessa la relativa relazione di revisione in data 25 luglio 2007.

Conseguentemente, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ed i prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1 sono stati modificati per tenere conto di quanto sopra indicato e sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. Come illustrato nella relazione sulla gestione dagli amministratori, il nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2005 evidenzia un incremento della perdita d'esercizio consolidata 2005 pari a € 587 migliaia ed un incremento del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005 pari a € 1.004 migliaia, rispetto al bilancio consolidato precedentemente approvato dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2006.

Le fattispecie sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa ed in sintesi riguardano:

- la modifica del trattamento contabile del badwill del Gruppo RPX, già adottata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004; l'effetto a conto economico di € 3.270 migliaia è riferito all'eliminazione della riduzione del fondo rischi ed oneri (*badwill*) in precedenza utilizzato a copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2005 dal Gruppo RPX mentre nello stato patrimoniale l'effetto di € 1.004 migliaia riguarda lo storno del residuo fondo rischi ed oneri (*badwill*) al 31 dicembre 2005;
- la variazione nell'effetto derivante dal deconsolidamento del Gruppo Alchera Solutions per un importo di € 2.683 migliaia; la variazione è conseguente all'adeguamento al valore di patrimonio netto effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 per tutte le società del Gruppo Alchera Solutions.

4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Innotech per l'esercizio chiuso a tale data.
5. Nella nostra relazione del 14 giugno 2006 evidenziavamo che: *“Il Gruppo ha chiuso gli ultimi esercizi con perdite significative, in parte coperte dai soci con riduzione di capitale e versamenti. Gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 in continuità aziendale nell'ipotesi che le azioni intraprese e le iniziative in corso per il riequilibrio della struttura patrimoniale della società e del Gruppo, come descritto nella relazione sulla gestione, possano essere perseguite e realizzate nel breve-medio periodo.*

Sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004, il revisore precedente nella propria relazione in data 14 giugno 2005 concludeva con una impossibilità ad esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alle limitazioni alle procedure di revisione ed alla significatività delle incertezze riscontrate. Successivamente, in data 19 luglio 2005, il revisore rimetteva una nuova relazione a seguito del superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e delle incertezze evidenziate in precedenza.

La perdita dell'esercizio 2005 è stata generata prevalentemente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Alchera Solutions S.p.A. conseguente anche alla mancata esecuzione dell'aumento di capitale di Innotech S.p.A. (deliberato dalle assemblee straordinarie del 16 ottobre 2004 e del 2 luglio 2005) che ha ritardato l'implementazione del Piano Industriale 2005-2009, basato principalmente sul “Progetto Solutions”. Il Consiglio di Amministrazione, quindi, in data 31 marzo 2006 ha preso atto che la mancata esecuzione dell'aumento di capitale imponeva la necessità di una profonda rivisitazione del Piano Industriale, già modificato in data 12 luglio 2005, ed ha pertanto deciso, sulla base delle disponibilità finanziarie, di focalizzare le attività del gruppo nel “Progetto Ambiente” e di dismettere le attività legate al “Progetto Solution”. Con comunicazione del 6 aprile 2006 la Società Innotech S.p.A. ha ritirato l'istanza di autorizzazione all'aumento di capitale sociale presentata a CONSOB in data 21 settembre 2005, ai sensi dell'art. 94 del Testo Unico. La Società, in data 11 maggio 2006, ha ceduto la controllata Alchera Solutions S.p.A. alla sua controllante SMI Società Italiana di Investimenti S.r.l., per un valore di Euro 2,2 milioni, determinato sulla base di una perizia giurata redatta dal dott. Carmine Cozzolino in data 10 maggio 2006. Successivamente alla dismissione la Società Alchera Solutions S.p.A. ha presentato ricorso per la declaratoria del proprio fallimento, istanza accolta dal Tribunale di Milano in data 22 maggio 2006.

La mancata esecuzione dell'aumento di capitale ha determinato, da un lato, ritardi nei pagamenti dei fornitori, dei debiti tributari e previdenziali, dei mutui e dell'esposizione nei confronti delle banche e, dall'altro lato, ha compromesso la capacità di credito del Gruppo.

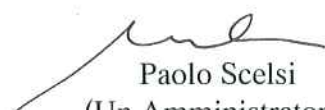
Conseguentemente, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, "la Società e le sue controllate presentano al 31 dicembre 2005 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve e si trovano in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal progressivo aumento del debito scaduto (circa Euro 9 milioni), ovvero dal crescente supporto finanziario da parte di controparti correlate. [...] A seguito della cessione di Alchera Solutions S.p.A. si prevede nel 2006 un netto miglioramento dell'indebitamento netto, ma il Gruppo necessita ancora di nuove risorse finanziarie per circa Euro 7 milioni per il riequilibrio della struttura patrimoniale al fine di garantire la continuità aziendale. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione si è assicurato nel 2006 il sostegno di Boreana SA per un importo di Euro 1 milione per le necessità correnti di gestione e ha avviato una trattativa per la ridefinizione dell'indebitamento bancario a breve e dei debiti verso fornitori da cui prevede di ricavare uno stralcio di almeno Euro 2,5 milioni, ha messo in vendita le proprietà immobiliari non strategiche della Società da cui prevede un ricavo di almeno Euro 2,5 milioni. Inoltre, sta concludendo alcune trattative con investitori istituzionali che si sono dichiarati disponibili a sottoscrivere nei prossimi 24 mesi un aumento di capitale a loro dedicato per almeno Euro 5 milioni, una volta completate le operazioni di ridefinizione dell'indebitamento a breve più sopra illustrate."

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alla continuità aziendale, evidenziamo che, pur permanendo aree di incertezza sul completo reperimento delle risorse finanziarie e sulla realizzazione del rivisitato Piano Industriale che focalizza le attività sul "Progetto Ambiente", le azioni previste dagli Amministratori si basano su ragionevoli presupposti.

Milano, 14 giugno 2006

e per quanto indicato nei paragrafi 1.bis, 2, 3, 4, 5
25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni


Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della Società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58,
in sostituzione della precedente relazione emessa da altro revisore
in data 19 luglio 2005, a seguito delle modifiche al bilancio d'esercizio
della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2004**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A. (di seguito anche "la Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 1.bis In data 19 luglio 2005, altro revisore aveva emesso la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 contenente un giudizio con rilievi. Tale relazione era stata emessa, su specifica richiesta dell'Amministratore Delegato di Innotech S.p.A., in sostituzione della precedente datata 14 giugno 2005, a seguito del superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e di incertezze dovute all'assenza di verificabili ragionevoli presupposti di continuità aziendale che avevano in un primo tempo impedito l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio 2004. Successivamente all'approvazione del suddetto bilancio da parte dell'assemblea dei soci in data 21 luglio 2005, in data 13 marzo 2006 la Consob aveva presentato al Tribunale Civile di Milano un atto di citazione per la dichiarazione di nullità, o comunque per l'annullamento, della delibera assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio 2004 nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che lo disciplinano. A seguito di tale evento, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 un nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004 che tiene conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob nell'atto di citazione sopra richiamato. Con riferimento a tale nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, viene pertanto emessa la presente relazione di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 23 aprile 2004.

3. Come illustrato nella relazione sulla gestione dagli amministratori, il nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004 evidenzia un incremento della perdita d'esercizio ed una riduzione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004 pari a € 9.116 migliaia, rispetto al precedente bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci in data 21 luglio 2005.

La fattispecie, dettagliatamente illustrata nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, riguarda, in sintesi, la svalutazione della partecipazione nella società controllata Alchera Solutions S.p.A. per adeguare il valore di carico al patrimonio netto.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

5. Esponiamo i seguenti richiami d'informativa:

- 5.1 La relazione di revisione emessa in data 19 luglio 2005 da altro revisore riportava, in merito alla continuità aziendale, quanto segue:

“Nella nostra relazione del 14 giugno 2005 evidenziavamo che: “La Società presenta significativi investimenti in partecipazioni e crediti immobilizzati verso alcune società controllate ed ha prestato garanzie, fidejussorie e non, dell'indebitamento delle stesse.

Nell'esercizio 2004 e nei precedenti, la Società e le società controllate hanno conseguito rilevanti perdite, al 31 dicembre 2004 le stesse presentano un elevato indebitamento e si trovano in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal progressivo aumento degli indebitamenti scaduti ovvero dal crescente supporto finanziario da parte di controparti correlate. In tale contesto vi sono ritardi nel pagamento dei fornitori, di debiti tributari e previdenziali nonché di mutui bancari. Gli amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2004 secondo il principio della continuità aziendale, nell'aspettativa che le azioni intraprese e le iniziative in corso a livello di gruppo, di seguito descritte, possano essere perseguite e realizzate nel breve periodo.

Come indicato nella relazione sulla gestione, gli amministratori hanno formulato un Piano Industriale complessivo 2005-2009 la cui realizzabilità, secondo gli amministratori stessi, dipende dall'esecuzione di un aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2004 e da eseguirsi entro il 30 giugno 2005. Gli amministratori segnalano che alcuni soci e non soci hanno dato impegni formali non garantiti circa la sottoscrizione di una parte dell'aumento di capitale per un importo complessivo di € 7.000 migliaia, importo che, unitamente a nuovi finanziamenti che il gruppo dovrà conseguire, gli amministratori ritengono sufficiente alla Società ed alle società controllate per far fronte agli impegni assunti e per effettuare gli investimenti necessari per lo sviluppo del Piano Industriale di cui sopra.

La realizzazione di tali interventi consentirà, secondo gli amministratori, il conseguimento della redditività operativa e della capacità della Società di generare flussi di cassa al fine del raggiungimento dell'equilibrio gestionale e dell'autonomia finanziaria nel periodo 2005 - 2009.

Gli amministratori ci hanno informato che è in corso un aggiornamento del Piano Industriale, con particolare riferimento alle necessità finanziarie di gruppo. Tale aggiornamento che sarebbe sottoposto ad approvazione in data odierna da parte del Comitato Esecutivo, non ci è stato ancora reso disponibile nella sua formula definitiva.

Ad oggi non risulta ancora completato l'iter per poter dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato, non risultano concluse tutte le operazioni che dovrebbero consentire il concretizzarsi delle strategie sopra indicate, né risultano disponibili risorse finanziarie immediate. Conseguentemente le incertezze connesse alla positiva e concreta realizzazione delle operazioni incluse nel Piano Industriale configurano, alla data attuale, una situazione di assenza di ragionevoli presupposti di continuità aziendale da noi verificabili"

Successivamente alla data del 14 giugno 2005 e precisamente in data 2 luglio 2005, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un nuovo aumento di capitale, da eseguirsi entro il termine di sei mesi; inoltre ci è stato consegnato e illustrato, con particolare riferimento alla copertura delle necessità finanziarie di Gruppo, un aggiornamento del Piano Industriale, approvato da parte del Comitato Esecutivo in data 12 luglio 2005.

Gli amministratori ci hanno fornito evidenza documentale del versamento, da parte di alcuni soci, in conto aumento capitale di un importo di € 4.000 migliaia e dell'impegno, da parte di un non socio, a sottoscrivere diritti eventualmente non optati per € 3.000 migliaia, di cui circa € 2.000 migliaia compensabili con un debito di Alchera Solutions S.p.A. verso lo stesso. Gli amministratori ritengono che la sottoscrizione di una parte dell'aumento di capitale per un importo complessivo di € 7.000 migliaia, unitamente a nuovi finanziamenti che il gruppo dovrà conseguire, sia sufficiente alla Società ed alle società controllate per far fronte agli impegni assunti e per effettuare gli investimenti necessari per lo sviluppo del Piano Industriale aggiornato di cui sopra."

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alla continuità aziendale, evidenziamo che, pur permanendo aree di incertezza sul completo reperimento delle risorse finanziarie e sulla realizzazione del piano industriale aggiornato complessivo, le azioni previste dagli amministratori si basano su ragionevoli presupposti.

- 5.2 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 19 luglio 2005 (data della relazione emessa da altro revisore)

e per quanto indicato nei paragrafi 1.bis, 2, 3, 4, 5
25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della Società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58,
in sostituzione della precedente relazione emessa da altro revisore
in data 19 luglio 2005, a seguito delle modifiche al bilancio consolidato
della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2004**

Agli Azionisti della
Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Innotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Innotech S.p.A. (di seguito anche "la Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 1.bis In data 19 luglio 2005, altro revisore aveva emesso la propria relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 contenente un giudizio con rilievi. Tale relazione era stata emessa, su specifica richiesta dell'Amministratore Delegato di Innotech S.p.A., in sostituzione della precedente datata 14 giugno 2005, a seguito del superamento delle limitazioni alle procedure di revisione e di incertezze dovute all'assenza di verificabili ragionevoli presupposti di continuità aziendale che avevano in un primo tempo impedito l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio consolidato 2004. Successivamente all'approvazione del suddetto bilancio da parte dell'assemblea dei soci in data 21 luglio 2005, in data 13 marzo 2006 la Consob aveva presentato al Tribunale Civile di Milano un atto di citazione per la dichiarazione di nullità, o comunque per l'annullamento, della delibera assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio 2004 nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 alle norme che lo disciplinano. A seguito di tale evento, gli amministratori della Società hanno predisposto in data 21 giugno 2007 un nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2004 che tiene conto in maniera sostanziale dei rilievi formulati dalla Consob nell'atto di citazione sopra richiamato. Con riferimento a tale nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2004, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 26 luglio 2007 in prima convocazione e per il 27 luglio 2007 in seconda convocazione, viene pertanto emessa la presente relazione di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 23 aprile 2004.

3. Come illustrato nella relazione sulla gestione dagli amministratori, il nuovo progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2004 evidenzia un incremento della perdita d'esercizio ed una riduzione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004 pari a € 5.151 migliaia, rispetto al bilancio consolidato precedentemente sottoposto all'assemblea dei soci in data 21 luglio 2005.

Le fattispecie sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa ed in sintesi riguardano:

- la svalutazione di tutto il Gruppo Alchera Solutions, per un importo di € 6.147 migliaia, per l'adeguamento di tutte le partecipazioni detenute da Alchera Solutions S.p.A. al loro valore di patrimonio netto;
 - la modifica del trattamento contabile del badwill del Gruppo RPX, iscrivendo lo stesso come fondo rischi ed oneri ed utilizzandolo per la copertura delle perdite maturate dal Gruppo RPX dopo il 30 giugno 2004, data di riferimento della perizia di conferimento, per un importo di € 972 migliaia;
 - lo storno del maggior risultato di terzi per € 24 migliaia;
 - l'integrazione dell'informativa sui crediti per contributi pubblici ai sensi della Legge 488/82.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Innotech S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

5. La relazione di revisione emessa in data 19 luglio 2005 da altro revisore riportava, in merito alla continuità aziendale, quanto segue:

“Nella nostra relazione del 14 giugno 2005 evidenziavamo che: “Nell’esercizio 2004 e nei precedenti, il Gruppo ha conseguito rilevanti perdite, al 31 dicembre 2004 presenta un elevato indebitamento e si trova in una situazione di tensione finanziaria, come evidenziato dal progressivo aumento degli indebitamenti scaduti ovvero dal crescente supporto finanziario da parte di controparti correlate. In tale contesto vi sono ritardi nel pagamento dei fornitori, di debiti tributari e previdenziali nonché di mutui bancari. Gli amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2004 secondo il principio della continuità aziendale, nell’aspettativa che le azioni intraprese e le iniziative in corso a livello di gruppo, di seguito descritte, possano essere perseguite e realizzate nel breve periodo.

Come indicato nella relazione sulla gestione, gli amministratori hanno formulato un Piano Industriale complessivo 2005-2009 la cui realizzabilità, secondo gli amministratori stessi, dipende dall’esecuzione di un aumento di capitale, deliberato dall’assemblea straordinaria del 27 novembre 2004 e da eseguirsi entro il 30 giugno 2005. Gli amministratori segnalano che alcuni soci e non soci hanno dato impegni formali non garantiti circa la sottoscrizione di una parte dell’aumento di capitale per un importo complessivo di € 7.000 migliaia, importo che, unitamente a nuovi finanziamenti che il gruppo dovrà conseguire, gli amministratori ritengono sufficiente alla Società ed alle società controllate per far fronte agli impegni assunti e per effettuare gli investimenti necessari per lo sviluppo del Piano Industriale di cui sopra.

La realizzazione di tali interventi consentirà, secondo gli amministratori, il conseguimento della redditività operativa e della capacità del Gruppo di generare flussi di cassa al fine del raggiungimento dell’equilibrio gestionale e dell’autonomia finanziaria nel periodo 2005 – 2009.

Gli amministratori ci hanno informato che è in corso un aggiornamento del Piano Industriale, con particolare riferimento alle necessità finanziarie di gruppo. Tale aggiornamento che sarebbe sottoposto ad approvazione in data odierna da parte del Comitato Esecutivo, non ci è stato ancora reso disponibile nella sua formula definitiva.

Ad oggi non risulta ancora completato l’iter per poter dare esecuzione all’aumento di capitale deliberato, non risultano concluse tutte le operazioni che dovrebbero consentire il concretizzarsi delle strategie sopra indicate, né risultano disponibili risorse finanziarie immediate.

Conseguentemente le incertezze connesse alla positiva e concreta realizzazione delle operazioni incluse nel Piano Industriale configurano, alla data attuale, una situazione di assenza di ragionevoli presupposti di continuità aziendale da noi verificabili.”

Successivamente alla data del 14 giugno 2005 e precisamente in data 2 luglio 2005, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un nuovo aumento di capitale, da eseguirsi entro il termine di sei mesi; inoltre ci è stato consegnato e illustrato, con particolare riferimento alla copertura delle necessità finanziarie di Gruppo, un aggiornamento del Piano Industriale, approvato da parte del Comitato Esecutivo in data 12 luglio 2005.

Gli amministratori ci hanno fornito evidenza documentale del versamento, da parte di alcuni soci, in conto aumento capitale di un importo di € 4.000 migliaia e dell'impegno, da parte di un non socio, a sottoscrivere diritti eventualmente non optati per € 3.000 migliaia, di cui circa € 2.000 migliaia compensabili con un debito di Alchera Solutions S.p.A. verso lo stesso. Gli amministratori ritengono che la sottoscrizione di una parte dell'aumento di capitale per un importo complessivo di € 7.000 migliaia, unitamente a nuovi finanziamenti che il Gruppo dovrà conseguire, sia sufficiente alla Innotech S.p.A. ed alle società controllate per far fronte agli impegni assunti e per effettuare gli investimenti necessari per lo sviluppo del Piano Industriale aggiornato di cui sopra.”

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alla continuità aziendale, evidenziamo che, pur permanendo aree di incertezza sul completo reperimento delle risorse finanziarie e sulla realizzazione del piano industriale aggiornato complessivo, le azioni previste dagli amministratori si basano su ragionevoli presupposti.

Milano, 19 luglio 2005 (data della relazione emessa da altro revisore)

e per quanto indicato nei paragrafi 1.bis, 2, 3, 4, 5
25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS
(conti individuali “non consolidati”)
con illustrazione degli effetti di transizione
agli International Financial Reporting Standards (IFRS)**

Al Consiglio di Amministrazione
della Innotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione, costituiti dal patrimonio netto al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della Innotech S.p.A. e dalle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nella sezione denominata “Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)” del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio di Innotech S.p.A chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 10 luglio 2007. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Innotech S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4. Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo Innotech S.p.A. in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Milano, 25 luglio 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione sulla
revisione limitata della relazione semestrale
redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob
adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche ed integrazioni**

Agli Azionisti della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.)

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, del rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 della Cornell bhn S.p.A. e controllate (Gruppo Cornell). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Cornell bhn S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 luglio 2007. I dati della relazione semestrale consolidata dell'anno precedente, rettificati a seguito dell'avvenuta riapprovazione - in data 26 luglio 2007 - dei bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005, sono stati da noi esaminati ai fini della revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni ed integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Esponiamo il seguente richiamo d'informativa.

Cornell bhn S.p.A. ed il Gruppo Cornell hanno conseguito negli ultimi esercizi e nel periodo chiuso al 30 giugno 2007 delle perdite significative. Alla data del 30 giugno 2007, a motivo delle perdite conseguite nel periodo, la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile; successivamente, al fine di evitare i provvedimenti previsti dal sopracitato art. 2447, l'attuale socio di controllo ha effettuato in data 8 ottobre 2007 una rinuncia di crediti parziale per un importo di € 1.750 migliaia, imputata in conto versamento copertura perdite.

La situazione finanziaria del Gruppo Cornell presenta al 30 giugno 2007 un elevato indebitamento sostanzialmente a breve, in aumento rispetto al 31 dicembre 2006, e si trova in una situazione di tensione finanziaria. Il peggioramento conseguito nel periodo è riferibile prevalentemente ai versamenti effettuati dall'attuale socio di controllo per le necessità correnti della Società.

In data 26 luglio 2007 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile, per un importo di € 15 milioni mediante l'emissione di n. 30.000.000 di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione al fondo di investimento statunitense YA Global Investments LP ("YA LP" - già Cornell Capital Partners LP), con il quale, in data 5 giugno 2007, era stato perfezionato un contratto in virtù del quale quest'ultimo si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale da deliberarsi entro il mese di luglio 2007. L'impegno di YA LP è correlato alla sussistenza delle condizioni per il rigetto da parte del Tribunale Fallimentare di Milano della richiesta di fallimento presentata nei confronti di Cornell bhn S.p.A. dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, la cui prossima udienza per la verifica dell'avvenuta esecuzione degli accordi è stata fissata in data 5 novembre 2007, nonché al mancato deposito di ricorsi per la dichiarazione di fallimento ovvero al fatto che tali ricorsi non siano stati minacciati ed all'approvazione da parte della Consob del prospetto informativo depositato dalla Società in data 17 agosto 2007. In base a tale contratto, YA LP si impegna a sottoscrivere e versare l'intero aumento di capitale che dovrà essere eseguito entro il 20 ottobre 2007.

In relazione al reclamo avverso il decreto di rigetto emesso dal Tribunale di Milano a fronte del ricorso per dichiarazione di fallimento della Cornell bhn S.p.A. presentato da Banca Popolare di Intra Società Cooperativa per Azioni segnaliamo che la prossima udienza è stata fissata in data per il 25 ottobre 2007.

La relazione semestrale al 30 giugno 2007 è stata predisposta in continuità aziendale nel presupposto che, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione,

“la sottoscrizione da parte di YA LP dell’Aumento di Capitale permetterà alla Società di raccogliere il capitale circolante aggiuntivo necessario, sulla base dei programmi di sviluppo approvati alla data odierna, a soddisfare le proprie esigenze per almeno i prossimi dodici mesi. Pertanto le esigenze di capitale circolante netto saranno soddisfatte alla data di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale. Il Consiglio di Amministrazione ritiene inoltre che l’Aumento di Capitale già deliberato ed il preciso impegno di sottoscrizione di YA LP, pur in assenza alla data della presente Relazione della prevista autorizzazione della Consob, siano elementi idonei a prevedere la continuità aziendale in quanto, sulla base delle attuali risultanze, non ci sono elementi che facciano prevedere una mancata autorizzazione. Qualora l’Aumento di Capitale non venisse sottoscritto entro il 20 ottobre 2007, la Società potrebbe essere dichiarata fallita nel contesto delle procedure attualmente in corso.”

Evidenziamo che, pur permanendo incertezza relativamente a decisioni ed azioni di soggetti esterni a Cornell bhn S.p.A., le aspettative degli Amministratori circa un favorevole sviluppo della situazione si basano su ragionevoli presupposti.

Milano, 11 ottobre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato
pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**

Al Consiglio di Amministrazione della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.)

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (di seguito anche i "Prospetti Pro-forma") del Gruppo Cornell bhn (già Gruppo Innotech) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I Prospetti Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Cornell bhn e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo Cornell bhn chiuso al 31 dicembre 2006 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relativa relazione in data 25 luglio 2007. Tale relazione conteneva dei richiami di informativa riguardanti la situazione finanziaria di Cornell bhn S.p.A. e delle sue controllate.

I prospetti Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, al fine di consentire la sottoscrizione in via riservata da parte di Cornell Capital Partners LP, deliberato in data 26 luglio 2007.

- 2 I Prospetti Pro-forma, corredati dalle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo relativo all'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo 1, secondo quanto richiesto dall'art. 53 del "Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli Emittenti" adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni e del paragrafo 20.2 dell'Allegato I al Reg. n. 809/2004/CE.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Cornell bhn dell'operazione summenzionata, come se fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2006 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2006. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-forma compete agli Amministratori di Cornell bhn S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottata dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione degli stessi. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma, ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Cornell bhn S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi allo stato patrimoniale consolidato pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, al fine di consentire la sottoscrizione in via riservata da parte di Cornell Capital Partners LP, di cui al precedente paragrafo 1, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 6 settembre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

20.2 EFFETTI PRO-FORMA DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Si riportano qui di seguito i dati riclassificati pro-forma desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2007, ipotizzando un effetto retroattivo dell'operazione di Aumento di Capitale.

I dati riclassificati pro-forma al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2007.

La relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2006 del Gruppo è stata emessa in data 25 luglio 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo; la relazione della Società di Revisione sull'esame dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma della Società è stata emessa in data 6 settembre 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo.

L'obiettivo dei dati pro-forma è quello di presentare il risultato economico e la situazione patrimoniale del Gruppo considerando il solo effetto dell'operazione di ricapitalizzazione di cui all'Aumento di Capitale, come se fosse avvenuta alla data del 31 dicembre 2006.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IAS	31-dic-06 ⁽¹⁾	Aumento di capitale ⁽¹⁾	31-dic-06 proforma ⁽¹⁾
€/000			
<u>ATTIVITÀ</u>			
Attività immateriali	68		68
Immobili, impianti e macchinari	13.625		13.625
Partecipazioni in società controllate non consolidate	-		-
Altre partecipazioni	3		3
Crediti finanziari non correnti	88		88
Crediti per imposte anticipate	227		227
Totale attività non correnti	14.011	0	14.011
Altre attività correnti	1.090		1.090
Rimanenze	5.599		5.599
Crediti Commerciali	2.806		2.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	643	14.500	15.143
Totale attività correnti	10.138	14.500	24.638
Attività destinate alla dismissione	-		-
TOTALE ATTIVITÀ	24.149	14.500	38.649

PASSIVITÀ

Capitale sociale	247	15.000	15.247
Riserva sovrapprezzo azioni	1.126	-500	626

Azioni proprie	-		0
Altre riserve e risultati portati a nuovo	164		164
Risultato d'esercizio	-1.033		-1.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	504	14.500	15.004
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	501		501
Risultato d'esercizio	-72		-72
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	429	0	429
TOTALE PATRIMONIO NETTO	933	14.500	15.433
Fondi	414		414
Indennità di fine rapporto	833		833
Passività finanziarie non correnti	156		156
Totale passività non correnti	1.403	0	1.403
Altre passività correnti	6.598		6.598
Debiti commerciali	7.323		7.323
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	7.892		7.892
Totale passività correnti	21.813	0	21.813
TOTALE PASSIVITÀ	23.216	0	23.216
Passività destinate alla dismissione	-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	24.149	14.500	38.649

(1) Importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS	31-dic-06⁽¹⁾	Aumento	31-dic-06
€/000		di capitale⁽¹⁾	proforma⁽¹⁾
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.128		22.128
Decremento (incremento) delle rimanenze	-440		-440
Costi per materie prime e materiali di consumo	10.526		10.526
Costi per servizi	8.890		8.890
Costo del personale	3.167		3.167
Altri costi operativi	692		692
Risultato operativo lordo	-707	0	-707
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	1.395		1.395
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	22		22
Risultato operativo	-2.124	0	-2.124
Proventi e (oneri) finanziari	-697		-697
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0
Proventi e (oneri) straordinari	1.880		1.380
Risultato prima delle imposte	-941	0	-941

Imposte sul reddito	164		164
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	-1.105	0	-1.105
Risultato delle attività destinate alla vendita	0		0
Risultato di pertinenza di terzi	-72		-72
Risultato netto di Gruppo	-1.033	0	-1.033

(1) Importi in migliaia di Euro

Nella colonna Aumento di Capitale sono rappresentati:

- l'incremento delle disponibilità liquide conseguente all'Aumento di Capitale sociale di Euro 15.000 migliaia ridotto dell'esborso finanziario per Euro 500 migliaia relativo all'ammontare complessivo delle spese stimate legate all'Emissione per un importo netto di Euro 14.500 migliaia;
- l'incremento del capitale sociale di Euro 15.000 migliaia;
- i costi relativi alle spese stimate legate all'emissione per Euro 500 migliaia sono state contabilizzate direttamente in diminuzione del patrimonio netto alla voce riserva sovrapprezzo azioni, in applicazione dei principi contabili internazionali.

**Relazione della società di revisione
sull'esame della situazione patrimoniale consolidata pro-forma
e del conto economico consolidato pro-forma della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.)
per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2007**

Al Consiglio di Amministrazione della
Cornell bhn S.p.A. (già Innotech S.p.A.)

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (di seguito anche i "Prospetti Pro-forma") del Gruppo Cornell bhn (già Gruppo Innotech) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2007.

I Prospetti Pro-forma derivano dai dati storici relativi alla relazione semestrale consolidata del Gruppo Cornell bhn e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. La relazione semestrale consolidata del Gruppo Cornell bhn per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2007 è stata da noi assoggettata a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la nostra relazione in data 11 ottobre 2007. Tale relazione conteneva dei richiami di informativa riguardanti la situazione finanziaria di Cornell bhn S.p.A. e delle sue controllate.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste della situazione contabile, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non è stato espresso un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale consolidata sopraindicata.

I Prospetti Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, al fine di consentire la sottoscrizione in via riservata da parte di YA Global Investments, LP (già Cornell Capital Partners LP), deliberato in data 21 novembre 2007.

2. I Prospetti Pro-forma, corredati dalle note esplicative, relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2007 sono stati predisposti ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo relativo all'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo 1, secondo quanto richiesto dall'art. 53 del "Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli Emittenti" adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni e del paragrafo 20.2 dell'Allegato I al Reg. n. 809/2004/CE.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Cornell bhn dell'operazione summenzionata, come se fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2007 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2007. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-forma compete agli Amministratori di Cornell bhn S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottata dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione degli stessi. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma, ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Cornell bhn S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2007, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, al fine di consentire la sottoscrizione in via riservata da parte di YA Global Investments, LP, di cui al precedente paragrafo 1, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 21 novembre 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

20.2 EFFETTI PRO-FORMA DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 E SULLA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007

- - -(OMISSIS)- - -

L'obiettivo dei dati pro-forma è quello di presentare il risultato economico e la situazione patrimoniale del Gruppo considerando il solo effetto dell'operazione di ricapitalizzazione di cui all'Aumento di Capitale, come se fosse avvenuta alla data del 30 giugno 2007.

Importi espressi in migliaia di Euro

ATTIVO	30-giu-07	aucap	30-giu-07 pro forma
Attività immateriali	69		69
Terreni e fabbricati	4.564		4.564
Impianti e macchinari	2.747		2.747
Altre immobilizzazioni materiali	381		381
Attività materiali	7.692	0	7.692
Partecipazioni in società controllate non consolidate	0		0
Altre partecipazioni	3		3
Attività finanziarie non correnti	68		68
Attività per imposte anticipate	219		219
Totale attività non correnti	8.051	0	8.051
Altre attività correnti	850		850
Rimanenze	7.756		7.756
Crediti Commerciali	2.734		2.734
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	642	14.500	15.142
Totale attività correnti	11.982	14.500	26.482
Attività destinate alla dismissione	0		0
TOTALE ATTIVO	20.033	14.500	34.533
PASSIVO	30-giu-07	aucap	30-giu-07 pro forma
Capitale sociale	252	15.000	15252
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	-500	915
Altre riserve e risultati portati a nuovo	-870		-870

Risultato del periodo	-4.982		-4.982
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	-4.185	14.500	10.315
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti	429		429
Risultato del periodo	-326		-326
Patrimonio netto	-4.082	14.500	10.418
			0
Fondi	1.306		1.306
Indennità di fine rapporto	757		757
Passività finanziarie non correnti	136		136
Totale passività non correnti	2.199	0	2.199
			0
Altre passività correnti	7.742		7.742
Debiti commerciali	5.868		5.868
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	8.306		8.306
Totale passività correnti	21.916	0	21.916
			0
Passività destinate alla dismissione	0		0
			0
TOTALE PASSIVO	20.033	14.500	34.533

SITUAZIONE ECONOMICA	30-giu-07	aucap	30-giu-07 pro forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.852		9.852
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.893		2.893
Costi per materie prime e materiali di consumo	3.477		3.477
Costi per servizi	4.240		4.240
Costo del personale	1.558		1.558
Altri costi operativi	1.410		1.410
Margine operativo lordo	-3.726		-3.726
Ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali	1.013		1.013
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	7		7
Risultato operativo	-4.746		-4.746
Proventi e (oneri) finanziari	-252		-252
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0
Proventi e (oneri) straordinari	-254		-254
Risultato prima delle imposte	-5.252		-5.252
Imposte sul reddito	56		56
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	-5.308		-5.308
Risultato delle attività destinate alla vendita	0		0
Risultato di pertinenza di terzi	-326		-326

Nella colonna Aumento di Capitale sono rappresentati:

l'incremento delle disponibilità liquide conseguente all'Aumento di Capitale sociale di Euro 15.000 migliaia ridotto dell'esborso finanziario per Euro 500 migliaia relativo all'ammontare complessivo delle spese stimate legate all'Emissione per un importo netto di Euro 14.500 migliaia;

l'incremento del capitale sociale di Euro 15.000 migliaia;

i costi relativi alle spese stimate legate all'emissione per Euro 500 migliaia sono state contabilizzate direttamente in diminuzione del patrimonio netto alla voce riserva sovrapprezzo azioni, in applicazione dei principi contabili internazionali.

Si segnala che in data 8 ottobre 2007 il socio di controllo ha effettuato un versamento in conto copertura perdite dell'esercizio in corso per Euro 1.750 migliaia; tale versamento ha consentito alla Società di non versare a tale data nelle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA

al 31 ottobre 2007

(importi in migliaia di euro)

	30-giu-07	31-ott-07
Attività immateriali	6	5
Impianti e macchinari	3	2
Altre immobilizzazioni materiali	46	38
<i>Attività materiali</i>	<i>49</i>	<i>40</i>
Partecipazione in società controllate	7.739	7.739
Attività finanziarie non correnti	15	15
Attività per imposte anticipate	96	95
Totale attività non correnti	7.905	7.894
Altre attività correnti	681	1.500
Rimanenze	1.755	1.755
Crediti Commerciali	48	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	3
Totale attività correnti	2.484	3.306
Attività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE ATTIVO	10.389	11.200

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA

al 31 ottobre 2007

(importi in migliaia di euro)

	30-giu-07	31-ott-07
Capitale sociale	252	252
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.415
Altre riserve e risultati portati a nuovo	-63	1.687
Risultato del periodo	-2.648	-3.054
Patrimonio netto	-1.044	300
Fondi	1.181	1.181
Indennità di fine rapporto	72	21
Passività finanziarie non correnti	117	117
Totale passività non correnti	1.370	1.319
Altre passività correnti	3.917	4.863
Debiti commerciali	525	624
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	5.621	4.094
Totale passività correnti	10.063	9.581
Passività destinate alla dismissione	0	0
TOTALE PASSIVO	10.389	11.200